

Finì, fedeltà al Polo ma sulla Bicamerale Berlusconi ha sbagliato

«An: con pari dignità non subalterni a Fi»

IL MARASMA IN REGIONE

Unica speranza le nuove regole

di MARIO QUAIÀ

L'affanno dei partiti del Polo nel tentare di ricomporre il mosaico della governabilità di questa regione ci fa tornare alla mente l'affamato Pinocchio che dopo aver sbucciato le mele torna sui suoi passi a recuperare i resti che con tanta spensieratezza aveva gettato per terra. Le hanno tentate tutte - con impegno e fantasia, e gliene diamo atto - pur di raggiungere, al tir delle somme, il fatidico 31 che rappresenta la metà più uno dei consiglieri, ovvero la maggioranza. Un'impresa impossibile perché hanno trovato sulla loro strada gli ostacoli rappresentati dalle regole della matematica (che non è un'opinione) e quelle della politica (che è sì un'opinione, spesso variabile, ma che a sua volta deve rispettare regole altrettanto rigide).

Insomma gli ingegneri della politica regionale, visti gli esiti del voto e i responsi delle prime consultazioni, hanno sbagliato tutto. Il teorema, infatti, si reggeva su una formula fin troppo elementare: Polo e Lega assieme e centro-sinistra all'opposizione. Errore. Bossi non si può «pianificare» né tantomeno gestire. Alla Lega, oggi più che ieri, non si addice la parola governabilità. Meglio - perché più appagante - l'interdizione, il mordi e fuggi, lo spargliare le carte, il costringere il «nemico» alla resa. E alla questa insistente. Pronti a genuflettersi di fronte ai colonnelli del senatore. Tutti assieme, dai seguaci del «mafioso» Berlusconi alle «canaglie fasciste» di Fini. Eppure questa per il Polo rappresenta ancora la strada maestra: ha chiesto alla Lega un altro incontro chiarificatore. Anzi, è stato fatto di più. Il consigliere Saro, sempre in prima linea, ha tentato di spaccare la Lega preannunciando la resa e il passaggio delle consegne al Carroccio.

La campagna acquisti per ora non ha dato i frutti sperati. Quindi, siamo al punto di partenza. Alla fine probabilmente

una soluzione ci sarà. Pasticciata, precaria e perennemente instabile, secondo le regole e della matematica e della politica. Ma non era tutto previsto? È fastidioso citarsi, però basterebbe rileggersi quanto siamo andati scrivendo prima, durante e dopo quest'ultima stagione politica. Chi ha imposto una legge elettorale basata sul proporzionale non aveva alcun interesse ad aprire gli orizzonti di questa regione, a coinvolgere l'elettorato in scelte strategiche, ad assicurare la governabilità, a creare un innesto serio con l'Europa, a ridare ossigeno a settori handicappati da un continuo via vai di maggioranza. Nulla di tutto ciò. L'importante era accaparrarsi uno stipendio, rimanere chiusi dentro le proprie serre senza contatti esterni, gestire le piccole rendite di posizione. E allora prepariamoci ad altri cinque anni difficili. Perché per quattro anni - statene certi - nessuno toccherà l'attuale legge elettorale, pena la tentazione di un ricorso anticipato alle urne.

In questo marasma ci eravamo permessi di caldeggiare la nascita di un governo istituzionale in grado di far fronte alle emergenze del momento e, contemporaneamente, di preparare il futuro terreno delle riforme. Eravamo e siamo consci che si tratta di una forzatura politica, un non senso in una stagione in cui tutti invocano il bipolarismo. Però, di fronte al vuoto, l'ultima preoccupazione dovrebbe essere quella rappresentata da un eccesso di troppa pieno. Eppure anche questa ipotesi pare definitivamente tramontata.

Dovremo imparare a convivere in un assetto precario. Noi però continueremo a tenere accesa e ad alimentare la fiammella della speranza. Che quanto prima si torni a votare con nuove regole che consentano a chi vince le elezioni di governare per tutta la legislatura senza timori di imboscate e senza dover elemosinare il sostegno di un nemico dichiarato.

ROMA Fedeltà al Polo, come alleati «con pari dignità» e non come sudditi di Berlusconi. All'assemblea nazionale di An, Fini ha confermato l'appartenenza allo schieramento di centro-destra. Restiamo nel Polo, ha affermato, «per non fare il gioco neo-centrista del re di Prussia». Che però non ha più il volto di Prodi o di D'Alema, ma quello di Cossiga, l'ex picconatore che ha sempre attirato le simpatie della destra ed ora è al lavoro per ricostruire un forte partito di centro.

L'assemblea nazionale di An era stata convocata per un esame della situazione politica dopo i contrasti esplosi all'interno del Polo. Quella con il Polo è un'alleanza politico-strategica nella quale noi siamo protagonisti. E non subalterni, come lamentano diversi esponenti di An, soprattutto quelli della «destra sociale» che fa capo a Gianni Alemanno ed a Francesco Storace. Fini ha confermato la piena solidarietà di An a Berlusconi vittima in questi giorni di un «accanimento giudiziario» dovuto al fatto di essere il leader del Polo. Nel fare il bilancio politico dell'alleanza, Fini ha comunque ammesso che «non è certamente positivo», in particolare per il fallimento della Bicamerale voluto da Berlusconi.

● A pagina 2

È GIÀ TEMPO DI GRANDE ESODO



Forti flussi di transito in direzione Sud Traffico, sotto pressione il passaggio a Nord-Est Lunghe code a Tarvisio

ROMA Tempo di esodo, tempo di conde; soprattutto sulle strade del Nord. La giornata è cominciata con traffico intenso sulle autostrade A-22 e A-23. Alle 10.30 sull'Autobrennero c'erano 7 chilometri di coda in direzione Sud, mentre sulla Tarvisio-Udine - più o meno alla stessa ora è sempre in direzione Sud - la coda era di 20 chilometri. L'ingresso in Italia nel quadrante di Nord-Est resta l'area più trafficata. Sulla A-22 infatti si sono registrate a lungo code variabili di 1-4 chilometri (sempre verso il Sud), mentre sulla A-23, in direzione Tarvisio l'incollamento ha raggiunto i 4 chilometri. Due chilometri di coda si so-

no creati invece all'uscita di Como-Grandate, questa volta però in direzione Svizzera.

Rallentamenti si sono registrati attorno a Roma, sul Grande raccordo anulare, per degli incendi nei campi che costeggiano la sede stradale.

L'intenso traffico ha purtroppo originato anche numerosi incidenti, diversi dei quali sono risultati mortali.

L'Ucs ha confermato per ora lo sciopero di 48 ore dei capistazione e del personale addetto alla circolazione a partire dalle 21 di lunedì. Venerdì 24 in sciopero il personale dell'aviazione civile (Enac).

● Nelle pagine 3-10

Gravi le condizioni del presentatore, operato all'aorta: forti dolori e ricovero d'urgenza al Policlinico Umberto I

Alberto Castagna nove ore sotto i ferri

ROMA Alberto Castagna è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di terapia intensiva del Policlinico Umberto I a Roma, dopo un'operazione a cuore aperto e con circolazione extracorporea durata nove ore per un aneurisma disseccante dell'aorta. All'inizio credeva che fosse solo un forte mal di stomaco. Poco dopo avrebbe dovuto trasferirsi nella sua casa di Sabaudia insieme alla sua compagna Francesca Rettondini. Castagna ha deciso di consultare

l'ex moglie Pucci Romano, medico, che ha deciso di chiamare un'ambulanza. L'ex giornalista e popolare conduttore televisivo è stato portato al Policlinico Umberto I. Qui, dopo alcuni esami, è stato subito operato d'urgenza. Solo un mese fa aveva subito un intervento alla valvola cardiaca. Ma questa volta si tratta di qualcosa di peggio, una rottura longitudinale di alcuni rivestimenti della più grande arteria del corpo umano. «In-

tervento tecnicamente riuscito», si è saputo a metà pomeriggio. Ma le ore più importanti a questo punto sono quelle durante le quali si dovrà verificare l'impatto determinato dal funzionamento delle valvole. Tanta la gente, fra parenti, amici, curiosi, fotografi e teleoperatori, dentro e fuori il Policlinico. Molto provata Francesca Rettondini, la compagna di Castagna.

● A pagina 4



Scossa tellurica sul fondo dell'Oceano provoca un maremoto che raggiunge le coste e spazza via interi villaggi di centinaia di capanne

Nuova Guinea, ondata gigantesca fa mille morti

Un muro d'acqua alto oltre dieci metri e lungo molti chilometri - Migliaia di senzatetto

PORT MORESBY Alle sette di sera un'ondata di morte ha travolto le povere abitazioni dai tetti di foglie di palma sparse a grappetti sulla sabbia bianca di Papua Nuova Guinea. Una massa di acqua marina, alta dieci metri e lunga decine di chilometri ha travolto sei villaggi e migliaia di capanne.

dell'isola della Nuova Guinea con una forza calcolata dall'Ufficio geologico austriaco pari a 8 punti della scala Richter.

Un sopravvissuto, un imprenditore che vive alla periferia di Aitape, ha riferito che il suo villaggio è stato letteralmente spazzato via «come da una enorme scop-

Tutto si è consumato in pochi istanti. Poi scene da apocalisse. E corpi senza vita sparsi dappertutto

pa». Le autorità locali parlano di «totale devastazione». Migliaia le abitazioni che sono state strappate dal suolo e trascinate in mare. Diverse le strade, distrutte ponti. Nessun preavviso alla popolazione è stato possibile: il maremoto è giunto in silenzio a sorprendente velocità, oscurando in un attimo il cielo con la sua enorme mole di acqua salata. La zona più colpita si trova a occidente di Aitape.

Sul litorale vicino alla città di Aitape nella provincia di West Sepik sono rimasti solo relitti e corpi. Per tutta la giornata di ieri si è svolto il triste conteggio delle vittime: più di mille, soprattutto bambini morti affogati. Il killer venuto dall'acqua ha un nome esotico: tsunami, nome giapponese di gigantesche ondate di marea. Questa volta è stato provocato da una scossa tellurica verificatasi sul fondo oceanico circa 30 km al largo

● A pagina 8

CON IL VOTO CONTRARIO DEGLI USA

Varo ufficiale a Roma del Tribunale penale internazionale competente a giudicare i crimini contro l'umanità

Una Corte mondiale per i diritti umani



ROMA Con l'applauso scrosciante dei rappresentanti dei 120 Paesi firmatari, è nato ieri a Roma il primo Tribunale penale internazionale, una sorta di Tribunale di Norimberga permanente che avrà potere in casi di genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e aggressioni. La firma ha rappresentato il momento culminante di cinque settimane di conferenza diplomatica promossa dalla Fao, in ambito Nazioni Unite.

Il testo sancisce di fatto l'esistenza di un organismo giudiziario internazionale che varca i singoli confini nazionali nella prevenzione e repressione dei crimini di guerra. In autunno inizieranno i lavori per fornire questo tribunale di un codice di procedura penale con le norme relative agli elementi costitutivi dei crimini.

Lo storico risultato raggiunto fa pensare che le atrocità che si sono consumate per esempio nella ex Jugoslavia e in Ruanda possano un giorno essere punite. Tra i primi casi che saranno presi in esame dal nuovo Tribunale saranno probabilmente i crimini dei Khmer rossi.

L'entusiasmo dei 120 Paesi favorevoli al tribunale è stato raffreddato dalla ferma opposizione dei 7 Paesi che hanno votato contro - Usa compresi - e dei 21 che si sono astenuti. Insieme a Washington hanno votato contro anche Israele, Cina, India, Libia, Algeria, Yemen.

● A pagina 2

JOHANNESBURG

Compleanno e matrimonio per Mandela ottantenne



JOHANNESBURG Il Presidente sudafricano Nelson Mandela ieri ha festeggiato il suo ottantesimo compleanno sposando Graca Machel, la vedova del capo dello stato mozambicano Samora Machel cui era da tempo legato. Il matrimonio ha avuto luogo con rito civile nella casa del leader sudafricano, in un sobborgo elegante di Johannesburg. Un quotidiano aveva anticipato la notizia delle nozze, ma i familiari di Mandela avevano seccamente smentito.

● A pagina 8

PESANTI SCONTRI

Kosovo, uccisi 30 albanesi Profughi feriti tra le mine



PRISTINA Almeno 30 albanesi sono rimasti uccisi in pesanti combattimenti nei pressi del villaggio di Junik, sul confine tra Albania e provincia serba del Kosovo a maggioranza etnica albanese. Duecento uomini armati sono penetrati in territorio jugoslavo dalla vicina Albania ma sono stati circondati dalle guardie di frontiera. E decine di uomini, donne e bambini in fuga dal Kosovo sono rimasti feriti dopo essere entrati in un campo minato in territorio jugoslavo.

● A pagina 8

SALDI
BOUTIQUE
Lola
TRIESTE
VIA TORREBIANCA 37

Rigutti
abbigliamento uomo
i nostri SALDI
Lunedì Pomeriggio Aperto
in esclusiva per Trieste
Reporter
Trieste
via Mazzini 43 - via Imbriani 4 - tel. 631283
Centro Commerciale ILGIULIA
via Giulia 75/3 - tel. 350788

Trenta ministri e centinaia di ambasciatori hanno partecipato alla cerimonia solenne in Campidoglio. Non hanno aderito Usa, Cina, Israele e India

Nasce il Tribunale contro i crimini di guerra

Il segretario dell'Onu Kofi Annan: «Gigantesco passo avanti nella lotta per il rispetto dei diritti umani»

COMMENTO

Si tratta della prima grande vittoria europea a livello internazionale

Ma non sia una Corte virtuale

E' forse la prima grande vittoria europea a livello internazionale. Scrollatisi di dosso la storica «sudditanza» nei confronti degli Stati Uniti, i Quindici hanno «intrecciato» con pazienza e tenacia le maglie su cui è stato inteso il disegno che ha dato vita al Tribunale penale internazionale. Ora bisognerà lavorare con altrettanta solerzia perché la nuova Corte non rimanga solo un organismo di giustizia virtuale. Il «no» di Washington assume molti significati. Che devono far riflettere sul ruolo che l'unica super potenza rimasta vuole assumere alla fine del secondo millennio. I «poliziotti del mondo» (anche se la Casa Bianca non ama questa definizione), dunque, rifiutano l'azione di un magistrato indipendente da ogni influenza politica. Un'incongruenza a prima vista. Il tempo degli sceriffi è finito, ma gli Usa non vogliono che nessuno possa neppure marginalmente «sfiorare il naso» nei propri metodi operativi. Il fine giustifica i mezzi è ancora una formula molto amata, soprattutto dai militari d'oltreoceano. E in Africa, così come in Sudamerica, ci sono ancora troppe maledette questioni da «risolvere».

Non stupisce più di tanto

to il veto cinese, mentre è lapalissiano che Israele avrebbe dato «forfait» perché sarebbe stato un autogol clamoroso accettare la clausola che prevede tra i crimini più gravi «il trasferimento diretto o indiretto, da parte di uno Stato occupante, di una parte della sua popolazione civile in un territorio che esso occupa». La Turchia, infine, deve finire di regolare il suo



conto con i curdi. Serve, dunque, anche alla luce di queste amare considerazioni, una notevole dose di pragmatismo se si vuole che il Tribunale internazionale riesca a svolgere concretamente la propria giurisdizione. Ma non bisogna dimenticare che l'esistenza della nuova Corte non deve essere vista solo in chiave repressiva, ma, deve altresì assumere una forte valenza preventiva,

perché essa sia in grado di offrire un reale impatto nella protezione di milioni di potenziali vittime.

Per l'Onu è forse l'inizio di una nuova era. Le Nazioni Unite hanno, negli ultimi anni, subito non poco l'impatto della morte del bipolarismo e hanno dato prova di estrema debolezza in conflitti come quello ex jugoslavo. Ora il Palazzo di vetro intravede nella Corte internazionale un potente «alleato» in grado di svolgere quella funzione di giustizia senza confini divenuta una necessità nell'epoca della globalizzazione più sfrenata.

Alla fine della gioia per l'inconfutabile traguardo raggiunto, resta l'amaro in bocca perché criminali come Saddam Hussein, Pol Pot, Karadzic, Mladic, Pinochet, Amin e Mobutu, macchiatissimi dei più orribili crimini contro l'umanità, sono riusciti a sottrarsi al giudizio. Anche se alcuni di loro hanno già incontrato il verdetto del Giudice supremo. Se però la Corte internazionale saprà esercitare il suo ruolo, usando solamente l'arma del diritto e della legge, anche gli «scettici» di oggi dovranno cedere alla forza dei fatti. Perché resta inconfutabile l'assioma che giustizia non è certo sinonimo di vendetta.

Mauro Manzin

L'organismo sarà operativo solo dopo la ratifica di sessanta Paesi. In autunno la commissione preparatoria stilerà il codice di procedura penale

ROMA La storia si scrive anche così, con l'istituzione del Tribunale penale internazionale per i crimini di guerra. Ieri, nella Sala degli Orazi e Curiazi del palazzo dei Conservatori al Campidoglio, trenta ministri degli Esteri e centinaia di ambasciatori e rappresentanti del governo e dell'Onu hanno partecipato commossi all'evento.

Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha aperto ufficialmente la cerimonia solenne della firma dello statuto e il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha dichiarato: «È un momento storico, un momento di grande speranza e un passo gigantesco sulla via della giustizia».

Annan ha ricordato brevemente come finora alcuni «crimini particolari» siano stati giudicati dai tribunali ad hoc di Arusha e l'Aja ma, ha sottolineato, «ora i crimini non resteranno impuniti. Avremo una Corte che giudicherà i crimini più odiosi».

Ricordando le tre categorie di reati su cui si eserciterà la giurisdizione della Corte - genocidio contro l'umanità, crimini di guerra, aggressione - Annan ha detto che altri potranno essere inclusi in futuro e che questa nuova Corte ha un significato speciale per le Nazioni Unite il cui impegno è stato «globale da sempre contro tutti i regimi».

Molti di noi avrebbero voluto una Corte con mag-

giori poteri ma questo tribunale non sminuisce il gran risultato ottenuto», ha detto ancora Annan. Il segretario generale dell'Onu si è detto dispiaciuto perché nell'atto di nascita del Tribunale penale internazionale non tutte le divergenze

si sono aperte a Roma la Conferenza diplomatica, i

fronti dei fautori e dei contrari al Tribunale erano più o meno in equilibrio

con una sessantina di Paesi ciascuno. L'altro ieri notte in Assemblea plenaria si sono registrati 120 voti favorevoli, 7 contrari e 21

astenuti.

Determinante la conversione di «big» inizialmente scettici, come la Gran Bre-

no per la nuova Corte - ci è dispiaciuto soprattutto del voto contrario di Israele che, essendo stata vittima dell'Olocausto, avrebbe potuto sentire in modo particolare un progetto simile». Ma anche i democratici e libertari Stati Uniti hanno disertato l'appuntamento con la storia.

Un'altra questione riguarda l'effettivo potere del Tribunale. Tra le caratteristiche positive, sottolineate dal ministro Lamberto Dini e dal sottosegretario agli Esteri Patrizia Toia, c'è l'introduzione del concetto di responsabilità personale e l'esclusione della pena di morte. L'associazione «Nessuno tocchi Caino» applaude a questo spirito di giustizia.

Soddisfatta anche la Santa Sede. Ma il Partito radicale, che per quasi dieci anni ha lottato per l'istituzione della Corte parla di un «documento non perfetto, anche se comunque decisivo per la riforma del diritto internazionale».

In autunno, si metterà al lavoro una commissione preparatoria che dovrà stilare il codice di procedura penale che la Corte dovrà applicare nella sua azione, diretta da un procuratore generale affiancato da 18 giudici e da sostituti che coordineranno le indagini.

Il nuovo Tribunale, nato dall'atto istitutivo denominato «Trattato di Roma», dovrebbe avere sede all'Aja e potrà dotarsi di proprie carceri o potrà affidare i condannati a singoli stati disposti a custodirli. Ma diventerà operativo solo quando il suo statuto sarà ratificato da 60 Paesi.

«È una cosa incredibile - ha commentato Umberto Leanza, negoziatore italia-



sono state sanate, ma si augura comunque di vedere presto la partecipazione dei Paesi che, come gli Stati Uniti, oggi non hanno aderito alla Corte.

Non tutta l'umanità è voluta infatti entrare nel nuovo millennio a testa alta. Quando cinque settimane

tagna e la Francia. Alla fine si sono trovati a votare contro Usa, Cina, Israele ed India, nazioni che rappresentano circa la metà della popolazione mondiale.

«È una cosa incredibile - ha commentato Umberto Leanza, negoziatore italia-

Per la firma

Sfilata con costumi tradizionali e moderni

ROMA Mondì lontani, gente diversa, costumi tradizionali e moderni si sono alternati ieri al tavolo rosso per la firma del Trattato istitutivo del Tribunale penale internazionale, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio.

In grigio e blu gli occidentali, in bianco abbagliante e kefiah rossa gli arabi, in abiti dai colori luminosi gli africani: questa la sfilata multietnica dei delegati dei Paesi che hanno risposto all'appello del ministro Dini ad apporre la firma sul gran librone verde del Trattato.

Ai molti paesi che hanno già firmato, si sono così aggiunti ieri Italia, Francia, Andorra, Olanda, S. Marino, Albania, Senegal, Grecia, Panama, Ghana, Spagna, Svizzera, Georgia, Liechtenstein, Madagascar e Monaco.

Il Trattato rimarrà a Roma fino al 17 ottobre ed altri paesi lo potranno firmare nella città eterna. Poi la sede sarà il Palazzo di Vetro a New York fino al 31 dicembre del 2000.

Ancora stallo sulla giustizia

Veltroni, Mussi e Bassolino vogliono trasformare l'Ulivo in soggetto politico

ROMA Giustizia e ruolo dell'Ulivo. Gli Stati generali dei Democratici di sinistra riuniti a Napoli con Massimo D'Alema hanno confermato la linea del confronto con il Polo che però anche ieri, per bocca di Fini, ha bocciato la proposta di Pietro Folena di dare vita ad una commissione bicamerale che riscrive il codice penale. Nel convegno dei Ds si è parlato anche del futuro ruolo dell'Ulivo: ha riscosso forti consensi la proposta del sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, di dare vita ad una costituente dell'Ulivo per trasformare l'alleanza elettorale in un vero e proprio soggetto politico. Per il capogruppo dei deputati Ds Fabio Mussi quella indicata da Bassolino è una strada obbligata, perché l'Ulivo «o evolve o arretra».

D'accordo si è detto anche il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. Giovedì la Camera dovrebbe tornare ad occuparsi della proposta di istituire una commissione che indaghi sul fenomeno della corruzione politica. La maggioranza vuole una commissione «di studio», mentre il Polo insiste per un'inchiesta con poteri simili a quelli del magistrato.

Si cerca di trovare una soluzione alternativa (come quella proposta da Folena), ma per ora senza successo. Fabio Mussi a Napoli si è detto d'accordo sulla necessità di riprendere il dialogo, precisando però che non si deve parlare di amnistia e vengano rispettate condizioni «rigorose».

rose». E cioè che Berlusconi non metta più in discussione «il principio di legalità», e «nessuno dica che le sentenze sono illegittime». Per Mussi, comunque, i Ds non sono immuni da colpe, soprattutto per aver tollerato in passato l'invasione di certi magistrati che hanno preso di dire la loro anche sui lavori della Bicamerale. Ha rivolto un rimprovero al presidente della Camera Luciano



Violante che ha denunciato il protagonismo di alcuni magistrati e l'intreccio giudiziario-organico di informazione. Queste cose, ha detto Mussi, le doveva dire già nel '92-'93.

La proposta di Pietro Folena di riformare il codice penale è stata intanto bocciata dal Polo. Fini l'ha definita «paradossale» ed ha accusato la maggioranza ed il presidente Prodi di avere un atteggiamento «di arroganza e protervia». Contraria è anche Forza Italia.

Sembra tramontata per sempre l'ipotesi di dare vita ad una commissione parlamentare. Per Fausto Bertinotti una inchiesta del genere sarebbe «insensata», a meno che non si tratti di una indagine storica sulla corruzione «che ha coinvolto una intera classe dirigente». Pessimista sulla possibilità di un accordo è il segretario popolare Franco Marini. Mentre il presidente della commissione antimafia Ottaviano Del Turco invita la maggioranza a riprendere il dialogo con il Polo, altrimenti «non si fa nulla».

Il presidente di Alleanza nazionale ha confermato il sì al centro-destra, ma ci deve essere pari dignità. No al neocentrismo

Fini: nel Polo per non fare il gioco di Cossiga

Solidarietà a Berlusconi, però non è stato digerito il fallimento della Bicamerale

ROMA Fedeltà al Polo, come alleati «con pari dignità» e non come sudditi di Berlusconi. All'assemblea nazionale di An Gianfranco Fini ha confermato l'appartenenza allo schieramento di centro-destra messo in dubbio da una minoranza interna che reclama una maggiore autonomia. Restiamo nel Polo, ha affermato, «per non fare il gioco del re di Prussia». Che però non ha più il volto di Prodi o di D'Alema, ma quello di Francesco Cossiga, l'ex picconatore che ha sempre attirato le simpatie della destra ed ora è al lavoro per ricostruire un forte partito di centro. Contro il neocentrismo si è scagliato Gianfranco Fini, definendolo il primo nemico da combattere perché, ha affermato, il disegno politico di Cossiga è «ambizioso» e «per noi pericoloso», dato che nasconde una «volontà di restaurazione».

Per An «restaurazione e revisionismo sono gli obiettivi da colpire». A questo proposito Fini ha voluto fare chiarezza sull'ipotesi di can-



didare Bettino Craxi alle elezioni europee legata a recenti dichiarazioni di Berlusconi. «I fantasmi - ha affermato il leader di An - o sono nei castelli scozzesi o tutt'al più tra le dune di Hammamet». Come dire che è impensabile proporre la candidatura

di chi è stato condannato definitivamente.

Per contrastare il progetto neocentrista, ha annunciato Fini, Alleanza nazionale deve «vigilare sulla legge elettorale», e a questo scopo è stato deciso nei mesi scorsi di appoggiare il refe-

rendum di Mario Segni che è un deterrente contro «il ritorno al proporzionale». L'assemblea nazionale di An era stata convocata per un esame della situazione politica dopo i contrasti esplosi all'interno del Polo. Fini, nel suo intervento, ha negato che An sia divisa in «fiorberlusconiani» ed «autonomisti». Il rapporto con Forza Italia, ha affermato, è stato chiarito nell'incontro di Portofino con Silvio Berlusconi: il Polo è «un'alleanza politico-strategica nella quale noi siamo e restiamo protagonisti». E non subalterni, come lamentano diversi esponenti di An, soprattutto quelli della «destra sociale» che fa capo a Alemanno e Storace.

Fini ha confermato la piena solidarietà di An a Berlusconi vittima in questi giorni di un «accanimento giudiziario» dovuto al fatto di essere il leader del Polo. Nel fare il bilancio politico dell'alleanza ha ammesso che non è certamente positivo. La decisione di Berlusconi di far fallire la commissione bicamerale per le riforme ad An ha provocato infatti un «danno».

Da ottobre Telepadania, l'emittente della Lega

VIGEVANO Dal primo ottobre incomincerà la trasmissione televisiva della Lega Nord. Lo ha annunciato a Vigevano, durante il taglio del nastro della nuova sede del Carroccio ducale, l'onorevole Roberto Calderoli, segretario nazionale della Lega Lombarda. L'emittente col suo segnale coprirà gran parte del Paese.

«Praticamente - ha annunciato Calderoli - si vedrà dalla Svizzera italiana sino al Lazio. Proprio così, la vedranno anche a Roma. Chi sa come la prenderanno...».

L'esponente della Lega Lombarda ha sottolineato il grosso impegno e l'enorme sforzo finanziario del

movimento. «Non è stato facile, ma alla fine ci siamo riusciti - ha detto -. Eravamo partiti tra lo scetticismo generale con un nostro quotidiano, al quale abbiamo successivamente affiancato un settimanale e un mensile, quindi abbiamo aperto la prima radio. Ora saremo veramente in tutte le case dei padani con la prima nostra televisione».

Il primo periodo di programmazione - secondo quanto ha spiegato Calderoli - prevede due ore giornaliere alla sera «con i nostri telegiornali che forniranno finalmente un'informazione corretta, senza censur e senza padroni». Ai telegiornali dei talk show.

Verifica di governo: il segretario di Rifondazione osserva che la svolta ancora non c'è

Bertinotti conferma la fiducia critica

ROMA Bertinotti conferma che martedì al Senato e mercoledì alla Camera Rifondazione comunista voterà una «fiducia critica» al governo Prodi. Vogliamo mettere il governo «alla prova», ha affermato il leader dei neocomunisti. Per Bertinotti il discorso del presidente del Consiglio alla Camera non ha cambiato nulla e la posizione di Rifondazione è rimasta invariata. Vediamo, riconosce, che ci sono «punti di attenzione» sui temi indicati, ma «la svolta ancora non c'è». Una fiducia va data,

aggiunge, «per vedere anche se cose ancora non dette potranno essere fatte, ma resta critica perché nella realtà non ci siamo ancora».

Secondo Bertinotti è senz'altro «un passo avanti» l'impegno ad approvare la legge sulle 35 ore e sulla rappresentanza sindacale. Ma, sottolinea, «sull'occupazione siamo davanti a un aggravamento della situazione. E ancora troppo quello che resta da fare». Quanto alla legge Finanziaria da approvare in autunno, Fausto Bertinotti la ri-

tiene un banco di prova impegnativo «perché si tratta di sapere quanti soldi si metteranno sulla scuola, quanti sulla sanità, e quanti non solo per fiscalizzare gli oneri sociali ma anche dare un aiuto ai disoccupati».

Al segretario di Rifondazione replica il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni il quale fa presente che il governo «è messo costantemente alla prova, ma non deve temere nulla». E ricorda che la sottolineatura finale del discorso di Prodi alla Camera vuol

dire proprio che l'Italia «ha bisogno di un governo che possa fare le riforme delle quali il Paese ha bisogno». Non sembra preoccupato il segretario del Ppi Franco Marini.

L'importante, dice, è che la fiducia piena la diano «pur chiamandola critica», perché il governo ha bisogno di stabilità in modo da poter lavorare per il resto della legislatura. Il bilancio del governo, incalza Gianfranco Fini, «è fallimentare». Il presidente di An accusa Prodi di non aver mantenuto le promesse fatte sull'occupazione.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**

Vicedirettore: **Leopoldo Pato**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani. Pagine: Invitato: Paolo Ruzic. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Baldovino Uicigral, Piercarlo Fumano, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Vincenzo, Culture-Spettacoli: Marina Neri (responsabile), Alessandro Vizzani (vice), Vincenzo Sanon, Carlo Muscatello, Cronaca-Regionale: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini, Federico Barile, Claudio Emi, Furio Baldini, Corrado Bericchi, Paolo Bolla, Arianna, Ziliani, Dico, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Paladini, Pietro Sirtori, Gabriella Zanni, Sport: Roberto Cover (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Turri, Montefalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Borelli, Matteo Costa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Mezz (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Mezz Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Paterlini, Andrea Zanusi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Garbelli, COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sestini, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342. ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 439.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (sei numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 85.000. ESTERO: tariffa legale e ITALIA più spese postali - Annulli: L. 3.500 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste. L'edizione dell'istituto viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: S.p.A. - via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20) commerciale L. 301.000 (testi), posizione e data arretrata L. 361.000. Finanziaria L. 469.000 (testi), L. 365.000. P.P.C. L. 288.000 (testi), L. 346.000. Oc- casionale L. 336.000 (testi), L. 403.000. Resezione L. 367.000 (testi), L. 441.000. Mancettere L. 54.000. Finanziaria L. 149.000 (testi), L. 175.000 (testi), L. 101.000. Legale L. 426.000 (testi), L. 523.000. Appalti/Ancore L. 446.000 (testi), L. 535.000. Propaganda elettorale L. 120.400 (testi), L. 144.400. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anni), (rgr. L. 4.950 - 9.900. Partecip. L. 2.200 - 1.400 per parola). Avvisi economici vedi rubriche (live).

La tiratura del 18 luglio 1998 è stata di 59.050 copie. Certificato n. 3402 del 10.12.1997 del 1999 O.T.E. S.p.A.



Le trattative fra Burlando e i sindacati sembrano allentare la morsa degli scioperi nei trasporti nel clou delle ferie

Treni e aerei, è tregua «armata»

ROMA «Scusate il disagio»: così il personale viaggiante delle Ferrovie aderente alla Fisas si scusa con la clientela per lo sciopero di 24 ore che terminerà questa sera alle 21 in Piemonte e Valle d'Aosta. Alla base dell'agitazione, il mancato rispetto degli accordi nazionali. Il panorama dei trasporti, che si preannunciava molto cupo per i prossimi giorni, pare che stia comunque migliorando. Lo si capisce dal fatto che i capistazione dell'Ucs hanno dimezzato il loro sciopero di 48 ore che finirà in ogni caso alla 21 di mercoledì prossimo (ma per ora è confermato quello di 8 ore dalle 22 di martedì 4 agosto alle 6 del 5 agosto), e dal fatto che i macchinisti del Comu hanno del tutto revocato il loro sciopero di 24 ore di sabato 25 luglio alla stessa ora di domenica 26. Ancora in agenda, ma qui si tratta di trasporto aereo, lo sciopero delle 10 alle 18 di venerdì 24 luglio del personale dell'aviazione civile (Enac) aderente ai sindacati confederali.

«Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ci ha convocati per martedì prossimo», spiega Mario Montanari, coordinatore nazionale dell'Ucs. Per questo, come segno di buona volontà, e chissà che non si riesca a far rientrare del tutto la protesta, lo sciopero di 48 ore si trasformerà in sciopero di 24 ore: dalle 21 di martedì 21 luglio alle 21

di mercoledì 22 luglio.

I macchinisti stanno un passo avanti, tant'è che, come annunciato, non si fermeranno più tra il 25 e il 26 luglio, ma saranno al loro posto regolarmente. Proprio ieri infatti è stata raggiunta un'intesa sugli assetti delle Fs con il governo e l'azienda. «In questo modo», prevede il coordinatore nazionale del Comu Savio Galvani, «ci si potrà confrontare con l'azienda anche sulle questioni relative al contratto, come l'orario di lavoro, e contestate dalla categoria». Satisfatti i confederali, anche per il mantenimento dell'unicità contrattuale della categoria e dell'unitarietà delle Fs. Domani i sindacati e l'azienda si incontreranno per definire una norma interpretativa dei contratti in tema di licenziamenti.

E' un punto che tranquillizza anche il Comu. In un comunicato sottolinea come l'intesa «conferma la gestione unica dei mezzi e del personale addetto all'attività di trasporto e di servizi; evita lo spaccettamento del personale e dei mezzi». Per i macchinisti «l'apertura del confronto non è la soluzione dei problemi ma rappresenta un passaggio necessario sul quale il Comu vuole dimostrare tutta la propria responsabilità per la ricerca di una soluzione concordata tra le parti».

IL CALENDARIO DELLE AGITAZIONI

20 luglio

■ Dalla mezzanotte inizia uno sciopero di 24 ore del personale navigante FS sulle navi traghetto.
■ Dalle 21 sciopero dei capistazione, fino alle 21 del 22 luglio



24 luglio

■ Dalle 21 si fermano per 24 ore i ferrovieri Fisast-Cisat. Lo sciopero riguarda anche i traghetti FS.
■ Dalle 10 alle 18 sciopero il personale dipendente di Civiltà in servizio negli aeroporti
■ In Toscana fermi i treni tra le 9 e le 17

25 luglio

■ Dalle 9 alle 13 sciopero del trasporto pubblico locale (bus, tram) nelle grandi città.
■ Revocato lo sciopero FS proclamato dal Comu dalle 21 alla stessa ora di domenica 26



28 luglio

■ Inizia una settimana di tregua, stabilita dalla legge 146: fino al 3 agosto ferrovieri e aereopostali non possono scioperare. La commissione di garanzia ha anticipato la tregua dei ferrovieri al 27 luglio con termine al 3 settembre

4 agosto

■ Dalle 22 sciopero dei capistazione fino alle 6.00 del 5 agosto

SEI

Funestato da numerosi incidenti mortali il grande esodo delle vacanze mentre è annunciata una nuova ondata di caldo torrido e afa in tutta la penisola

Otto milioni di auto in marcia sotto il solleone

Previste temperature fino a 40 gradi - Vigili del fuoco e Canadaair di nuovo in lotta contro gli incendi

Le fiamme stanno devastando boschi in Sicilia, Sardegna, Calabria e Basilicata. Fino a metà mattina code chilometriche su molte arterie autostradali

MILANO Torna il gran caldo, proprio quando dalle grandi città scatta il primo esodo estivo. Su strade e autostrade ieri sono state circa otto milioni le auto in circolazione. Traffico intenso e code sono state segnalate un po' ovunque. Decine gli incidenti, molti dei quali mortali.

Gli esperti prevedono per i prossimi giorni ancora un aumento delle temperature, che nelle regioni meridionali toccheranno anche i 40 gradi. E assieme al caldo e all'afa torna anche l'emergenza incendi: in Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna dove continuano a bruciare centinaia di ettari di bosco. Nel Palermitano e nel Messinese Canadaair e vigili del fuoco hanno dovuto lavorare tutto il giorno per spegnere le fiamme che hanno aggredito i boschi siciliani. Come in Basilicata, nella zona di Tramutola, dove l'incendio, che ha distrutto sei ettari di querce, è stato spento dopo 20 ore: sono intervenuti due elicotteri e un Canadaair della Protezione Civile.

Numerosi gli interventi anche in Calabria e in Sardegna. Insomma, tra roghi, incidenti e code sotto il sole l'esodo estivo non è iniziato certo bene. Alla barriera di Como Grandate, da e per la Svizzera, ieri mattina c'era un code di tre chilometri. Stessa cosa a Fino Mornasco e all'allacciamento Milano-Varese. Sull'autostrada del Brennero c'erano sette chilometri di coda in direzione sud. Forti rallentamenti poi in direzione della riviera romagnola e sull'A-14 tra Bologna Borgo Panigale e San Lazzaro. Da Milano traffico intenso verso Genova e Ventimiglia. Sulla Fi-

renze mare problemi in direzione delle spiagge e code sulla Salerno-Caserta. La situazione comunque è notevolmente migliorata già nel pomeriggio.

Numerose le vittime. Ieri mattina la strada statale del Brennero è stata chiusa al traffico poco prima di mezzogiorno per un incidente all'altezza di Egna: una

Bmw si è scontrata con due moto, morti entrambi i centauri.

Un colpo di sonno potrebbe essere invece la causa dell'incidente sulla A/25 nel quale ha perso la vita un uomo di 38 anni di Siena, Andrea Buccianti, finito fuori strada. Altri incidenti mortali ci sono stati nel Pesarese, dove è morto Riccardo

Frizza, di 23 anni; nel Materano, dove è deceduta Elisabetta Coppa, di 33 anni, di Napoli e nel Vicentino dove ha perso la vita Alberto Fucini, di 42 anni. Tre le vittime nel Cagliaritano nello scontro frontale fra due auto dove sono rimaste ferite gravemente altre quattro persone. Infine, una donna è morta vicino ad Argenta, nel Ferrarese.



Il treno «violetto» che trasporta i pellegrini a Lourdes. Una carrozza del convoglio ieri è stata centrata da una motrice in una stazione sui Pirenei: venti i feriti, tutti italiani.

Motrice piomba in Francia sul convoglio che riportava da Lourdes pellegrini italiani

Venti feriti sul treno violetto

PARIGI Tornavano da Lourdes. Il convoglio era fermo alla stazione di Tournay, negli alti Pirenei. Erano le 20. Le infermiere stavano distribuendo i vassoi della cena, quando una motrice è piombata sul treno «violetto», lo speciale mezzo di trasporto su rotaia dei pellegrini che si recano al santuario. Un urto violentissimo che si è propagato come una scudiscia ai vagoni affollati di pellegrini italiani, circa 400. Subito dopo dalle carrozze si sono levati gemiti e urla di paura, seguiti, quasi immediatamente, dalle sirene delle ambulanze. Momen-

ti di panico per un incidente ferroviario che, fortunatamente, non ha provocato vittime tra le 20 persone - tutte di Pescara - che sono state medicate negli ospedali di Tarbes, di Lannemezan e di Pau dopo il tamponamento; solo tre hanno riportato ferite serie. «Nessuno è in gravi condizioni, si tratta di contusioni, qualche vertebra rotta, e ovviamente tanta paura», ha detto la caposala dell'ospedale di Tarbes dove sono stati ricoverati 16 dei 20 feriti. Due sono a Pau, due a Lannemezan.

Paura ovviamente per gli altri pellegrini - di cui una

ventina in carrozzella - del convoglio organizzato da padre Fulvio di Muscufo, in provincia di Pescara, che è già rientrato in Italia con il gruppo, mentre quasi tutti i feriti dovrebbero essere dimessi in giornata.

«Il botto è arrivato fortunatamente mentre eravamo seduti perché ci stavano distribuendo i vassoi della cena», ha detto Giuseppe Sarcina, di Silvi Marina, che assiste all'ospedale di Lannemezan la madre Angela Modugno, 70 anni, che ha subito uno schiacciamento delle vertebre dorsali. La signora Sarcina è l'unica che

ha accettato di rispondere al telefono. Secondo i primi accertamenti della polizia locale, che ha aperto un'inchiesta, la motrice doveva essere agganciata al treno per permettergli di superare la rampa che conduce alla pianura di Lannemezan. Per cause ancora sconosciute ha urtato con violenza il convo-

gio che fortunatamente non ha deragliato. Un guasto all'impianto dei freni o un errore dei macchinisti che hanno frenato troppo tardi?

Il treno era partito il 12 luglio da Pescara e aveva fatto tappa in altre città italiane per far salire gli altri partecipanti. La notizia dell'incidente ha determinato

molta paura ed apprensione anche presso la comunità «Emanuele». «Ci siamo un po' rincuorati - ha detto suor Marinella, rimasta a Moscufo - solo dopo una telefonata con don Fulvio, il quale ci ha assicurato che non vi erano stati feriti gravi e che tutto si stava sistemando».

Locomotore prende fuoco sulla linea Pisa-Firenze

FIRENZE L'ennesimo incidente delle Ferrovie italiane è accaduto ieri mattina verso le 9,30 a Camaiori, nel comune di Montelupo Fiorentino, lungo la linea che collega Pisa e Livorno con Firenze. Il locomotore del treno locale 3102 proveniente da Livorno e diretto nel capoluogo toscano è andato in fiamme. Il treno è stato bloccato, i viaggiatori sono stati fatti scendere dal treno e accompagnati a Firenze a bordo di automezzi. Fortunatamente non ci sono stati contusi o feriti, anche se la paura è stata tanta.

Il fuori programma, anche se a lieto fine, ha provocato fra i passeggeri commenti e polemiche. Il locomotore è stato subito bloccato dai macchinisti e staccato. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco che dovranno pronunciarsi anche sulle cause che per il momento rimangono sconosciute. Per precauzione la linea è stata bloccata. I tecnici delle Ferrovie hanno accertato che l'incendio del locomotore non ha provocato danni alle linee aeree e la circolazione, sul solo binario Firenze-Livorno, opposto cioè a quel-

lo sui cui viaggiava il treno 3102, è ripresa alle 11,30.

L'interruzione ha avuto però conseguenze pesanti per il traffico ferroviario e per le centinaia di viaggiatori in procinto di raggiungere le località turistiche della costa tirrenica. Ad accorgersi delle fiamme sono stati gli stessi macchinisti che hanno subito bloccato il treno in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco.

In un primo momento è stato bloccato il solo binario occupato dal locomotore, ma i vigili del fuoco hanno poi deciso di interrompere la circolazione anche sull'altro binario per alcune ore per consentire l'intervento di spegnimento.

Quello di ieri non è il primo incidente ferroviario in Toscana. Il 23 marzo scorso il Pendolino Roma-Bergamo si scontrò col treno regionale Viareggio-Firenze nei pressi della stazione di Castello a Rifredi. Bilancio un morto e 31 feriti. Il 22 giugno l'Intercity 519 Grosseto-Roma uscì dai binari nei pressi della stazione di Albina, nel Grossetano. Uno scambio che non funzionò e la locomotiva dell'Intercity deragliò.

Non ci sono feriti Ritardi sul traffico diretto al mare e commenti infuriati dei viaggiatori

Alleggerirà i collegamenti con la terraferma
In metrò sotto la laguna: presentato a Venezia un progetto miliardario

VENEZIA E' piaciuto assai il progetto di metrò sublagunare per Venezia presentato dalla Camera di commercio nella sede della Provincia, elaborato dalla Tecnica Roma dopo cinque anni di analisi delle molte analogie proposte precedentemente. Per la prima volta, a esempio, è mirato anche al disinquinamento atmosferico causato da quei veicoli a motore che ogni giorno mediano portano nella città lagunare, percorrendo l'unico accesso del Ponte della Libertà, 93 mila e 700 persone. Tonnellate di sostanze tossiche si riversano in una laguna già per suo conto avvelenata da scarichi industriali e civili. Quanto alla struttura è costituita da una rete che avvolge la parte nord di Venezia, dalla stazione a Sant'Elena, fronte di accesso per due dei tre collegamenti con la terraferma, quelli da Punta Sabbioni-Lido e da Tesserà-Dese. A ovest il terzo raccordo da Fusina-Oriago. Il percorso complessivo è

di 54 chilometri. Approdo intermodale è la stazione ferroviaria di Santa Lucia. Sono utilizzati tutti i pontili esterni delle linee di navigazione. Il tunnel, nel quale corrono le due linee con carrozze a trazione elettrica o magnetica, è costituito da un tubo prefabbricato del diametro di 8 metri, che sarà sepolto nel fango, a tronchi progressivi, a una profondità fra i 14-18 metri. Dentro è prevista la collocazione delle linee Telecom ed Enel, il trasporto merci e rifiuti e persino la rete fognaria, che Venezia non ha ancora. Costo dell'opera 1.100 miliardi di lire, finanziamento privato con azioni a rendita 6% annuo, pagamento dell'opera entro 10-15 anni, prima attivazione dopo 5 anni, a regime dopo 7 mesi, personale di gestione 250-330 persone, assorbimento arrivi 50 mila, alleggerimento mobilità nautica di persone pendolari 15 mila, quasi totale per le merci. Società di avvio la Metro Venezia della Camera di commercio.

Federico Masucci

IL MEGLIO DELLA NATURA

ACQUA MINERALE NATURALE EFFERVESCENTE NATURALE

Importata e distribuita da Marzoli & Nanut - Gorizia

Stava per partire in vacanza ed è stato colto da forti dolori allo stomaco: l'ex moglie (medico) l'ha consigliato a farsi ricoverare

Castagna ha rischiato di morire

Nove ore sotto i ferri dell'équipe di cardiocirurgia diretta dal prof. Cellini

**Aneurisma dissecante
Aorta: sostituita
con teflon
la membrana
danneggiata**

ROMA L'aneurisma dissecante dell'aorta consiste in una rottura longitudinale di alcuni rivestimenti dell'aorta. Il sangue forma una circolazione parallela tra le due fasce che rivestono l'arteria, denominate «intima» e «media». Il flusso del sangue tra le due fasce finisce per provocarne lo scollamento e l'ulteriore danneggiamento. È una patologia che, se non diagnosticata e trattata con tempestività, è quasi sempre mortale. Lo scollamento si determina tra la tunica media e quella interna dell'aorta, provocando una raccolta di sangue che espone a un altissimo rischio di arresto cardiaco. Il trattamento di questa patologia, di origine arteriosclerotica degenerativa, può essere medico o chirurgico. L'intervento chirurgico si impone se il paziente presenta emorragia interna, insufficienza aortica acuta, compromissione del circolo cerebrale, estensione della dissezione. L'operazione, che può garantire al paziente una buona ripresa, consiste nella sostituzione della membrana danneggiata con una struttura artificiale, in genere in teflon.

ROMA È durato nove ore l'intervento chirurgico all'aorta con il quale i medici cercano di salvare la vita ad Alberto Castagna. L'operazione, molto delicata, cui è stato sottoposto Castagna, è a cuore aperto con circolazione extracorporea. Da indiscrezioni sembra che l'intervento di ricostruzione dell'aorta sia tecnicamente riuscito ma i medici sono molto cauti nel dichiarare terminata l'operazione. Comunque alle 20.15 Castagna ha lasciato la sala operatoria ed è stato trasferito nel reparto cardiocirurgia-terapia intensiva. Comunque prognosi riservata per Alberto Castagna, secondo il bollettino medico diffuso dal prof. Carlo Cellini, che ha guidato lo staff che ha

operato il conduttore. Cellini ha anche commentato brevemente l'intervento: «È durato circa nove ore. Siamo stati in presenza di una dissezione acuta, che certo si può creare in un luogo di minore resistenza». Il riferimento è alla operazione sostenuta nei giorni scorsi da Castagna a Pavia anche se, secondo Cellini, «non è detto che ne sia una conseguenza».

Già il 4 luglio il popolare conduttore era stato operato al cuore al policlinico San Matteo di Pavia. Sulla vicenda non si conoscevano molti particolari, perché Castagna aveva tenuto a salvaguardare la sua privacy. Si era tuttavia saputo che l'intervento riguardava una valvola cardiaca e che il de-

corso post-operatorio era normale. Oltre alla sorella Lucia, fuori dalla sala operatoria del policlinico Gemelli c'erano, in differenti corridoi, l'ex moglie di Alberto, Pucci Romano, alla prontezza di spirito della quale si deve l'immediato ricovero di Castagna al Gemelli ieri mattina, e Francesca Rettondini, da alcuni anni compagna del conduttore tv. Con la Rettondini, visibilmente

scossa, un folto gruppo di amici tra cui Corinne Cléry, il manager di Castagna, Lello Mora.

«Mi sono sempre sentita responsabile per lui, e ancora oggi è così», dice Pucci Romano, in canottiera bianca e jeans proprio come ieri mattina alle 10 quando ha insistito per l'immediato ricovero di Castagna al Gemelli. Alberto, in procinto di partire per Sabaudia, si era rivolto a lei, medico derma-

tologo, per chiedere consiglio sulla causa dei forti dolori allo stomaco che lamentava. Giunto al Gemelli Castagna è stato immediatamente messo «sotto i ferri». «Alberto è come un bambino», ripete la Romano, che con Castagna ha mantenuto rapporti cordiali una volta superata la crisi matrimoniale seguita alla pubblicazione, nell'estate del 1995, delle foto scandalose di Alberto con la Rettondini. Tra i primi ad arrivare in ospedale, Michele Guardì, che all'inizio degli anni '90 fu l'artefice della trasformazione di Castagna da inviato del Tg2 a conduttore televisivo. «Ero all'aeroporto - dice - con già in mano la carta d'imbarco, quando un amico comune mi ha avvisato».



Radiato nel '97 dall'Ordine dopo due «infurtuni» nel programma Stranamore

padre «marine». Usa e il saluto di due bambini, figli di un presunto pentito di mafia, ai nonni - la decisione dell'Ordine dei giornalisti del Lazio di radiare Castagna dall'albo, presa il 10 aprile '97.

Di «Stranamore» sono state realizzate sei edizioni. L'ultima nella scorsa primavera, dopo una lunga pausa, sotto l'egida del nuovo direttore di Canale 5, Maurizio Costanzo. Lo scorso anno Castagna aveva anche esordito come attore nella fiction «La villa dei misteri», trasmessa su Retequattro.

Alberto, una trasformazione da giornalista a conduttore tv

ROMA Alberto Castagna è uno dei personaggi più popolari e controversi della tv italiana. Da quando, dieci anni fa, Pippo Baudo lo chiese in prestito al Tg2, nel quale era inviato speciale, per affidargli le «esterne» del varietà «Sera d'onore», il suo nome si è invariabilmente legato da un lato alle alte audience e dall'altro alle polemiche. Ma prima ancora che con Pippo Baudo, Castagna si era infilato nel mondo dello spettacolo grazie a Raffaella Carrà, che nel suo show del sabato sera

lo aveva utilizzato come suo «rappresentante», di volta in volta, in varie località italiane collegate in diretta con il Teatro delle Vittorie.

La trasformazione di Castagna da giornalista (aveva iniziato nel 1974 nella sede triestina del «Piccolo» per poi passare alla redazione romana del quotidiano giuliano e, dopo una parentesi in un settimanale, per arrivare al Tg2 era arrivato nell'81) in conduttore tv si deve a Michele Guardì, che nel '92 lo chiamò alla guida dei «Fatti vo-

stri» in staffetta con Fabrizio Frizzi.

Nel '93, a 48 anni, il passaggio miliardario a Mediaset e, dopo un inizio incerto alla guida del quotidiano «Sarà vero?», nel '94 arriva il boom di «Stranamore». Il programma sui «cuo-

ri infranti», tratto da un format olandese, raggiunge i 10 milioni di spettatori e fa il pieno di polemiche e di accuse di «falso».

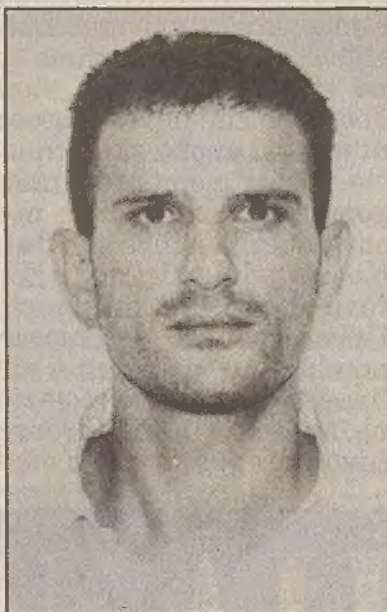
Si deve a due «infurtuni» di «Stranamore» - il ricongiungimento in studio di un bimbo di dieci anni col

PEDOFILIA

Bergamo: l'aveva accostata con la sua Mercedes mentre lei era in bici

Blocca una bimba e la violenta Preso, si difende: «Un raptus»

BERGAMO Avrebbe agito in una sorta di raptus, secondo quanto ha raccontato agli inquirenti subito dopo il fermo, Pietro Todaro (nella foto), 28 anni, sposato e senza figli, responsabile dello stupro della ragazzina di 12 anni a Castel Gabbiano, nel Cremonese. Todaro, bloccato ieri dai carabinieri in una palazzina dove abita con la famiglia paterna, è da ieri mattina in isolamento nel carcere di Bergamo controllato a vista dal personale di custodia per le sue alterate condizioni psichiche.



Pietro Todaro, quando si è reso conto che il cerchio delle indagini si stava stringendo attorno a lui, l'altro pomeriggio ha raccontato la vicenda ai suoi familiari ma, invece di andare a costituirsi come gli era stato suggerito, si è allontanato da casa. Una parente ha allora informato i carabinieri che lo hanno fermato mentre rientrava a casa. Todaro ha confessato subito, di-

cedendo di non spiegarsi il motivo dell'aggressione, di avere visto la bambina passare in bicicletta e di avere perso la testa.

Il giovane, che alcuni anni fa era stato per un breve periodo in una comunità di recupero, era riuscito a uscire dalla tossicodipendenza, lavorava in uno stabilimento nella zona di Romano Lombardo ed era da poco più di un mese in ma-

lattia per una grave forma di calcolosi.

Accompagnato nella tarda serata di ieri a Palazzo di giustizia, Todaro ha confessato tutto al pm ricostruendo lo svolgimento dei fatti che hanno coinciso col racconto sia pure impreciso della bambina. Tra gli indizi più importanti la data di nascita tatuata sul braccio e la Mercedes scura sequestrata nel garage della palazzina, che il giovane non aveva più usato dal giorno dello stupro. È stata proprio l'auto a dare una svolta alle indagini. Infatti il 4 luglio, giorno della violenza, Todaro era rimasto senza gasolio nel centro di Romano Lombardo e aveva chiesto ad alcuni passanti di dargli una mano a spingere la vettura. Qualcuno ha poi ricordato tra dei numeri della targa. Inoltre nell'appartamento di Todaro sono stati sequestrati i vestiti e il portachiavi che la bimba aveva descritto nei suoi racconti.

La richiesta del pm sul fatto di sangue accaduto il 20 marzo 1994 a Mogadiscio sarà discussa tra due mesi davanti al gip

Omicidio Alpi-Hrovatin: Hassan a giudizio

È accusato di aver guidato la jeep su cui c'erano la giornalista e l'operatore

ROMA Con la richiesta di rinvio a giudizio del cittadino somalo Omar Hashi Hassan, accusato di concorso in omicidio volontario aggravato, la procura di Roma ha concluso la prima parte dell'inchiesta sull'omicidio della giornalista del Tg3 Ilaria Alpi e del suo operatore, il triestino Miran Hrovatin, vittime di un agguato, il pomeriggio del 20 marzo 1994 a Mogadiscio. Il sostituto procuratore, Franco Ionta, ha inoltre chiesto l'archiviazione della posizione relativa al sultano del Bosaso, Abdullahi Mussa Bogar, che era stato iscritto nel registro degli indagati nell'aprile 1996, come mandante dell'omicidio della giornalista del Tg3.

La procura romana, chiedendo il rinvio a giudizio di Hashi Hassan, in carcere dal 12 gennaio, ha contestualmente aperto un'inchiesta-sterco per cercare di identificare i componenti del commando, probabilmente sei, che quel pomeriggio circondarono la jeep sulla quale erano la Alpi e

Hrovatin, a Mogadiscio nord, e spararono con due pistole alcuni colpi a bruciapelo. Nell'inchiesta-sterco, il pm romano cercherà anche di chiarire quali sono stati i motivi all'origine del duplice omicidio.

Per la procura della capitale fino a questo momento

tutte le ipotesi fatte nel corso dell'inchiesta sono possibili: la giornalista del Tg3 potrebbe essere stata uccisa perché venuta a conoscenza di un traffico di rifiuti tossici o di armi, ma anche per una rapina. Il pm romano non ha escluso neanche un tentativo di se-

questro degenerato «in corso d'opera» o anche una vendetta dai somali per le torture subite da loro connazionali da parte di militari del contingente italiano in missione in quel periodo nel Paese africano.

Nella richiesta di rinvio a giudizio, che sarà esami-

nata il 21 settembre dal gip, il pm accusa Hashi Hassan di aver guidato la Land Rover con a bordo i componenti del commando e che quindi «non poteva non sapere chi fossero e per quale motivo si stessero dirigendo in quella parte della città».

Le accuse sono sempre state respinte sia da Hassan sia dal suo avvocato, Douglas Duale, sostenendo che le testimonianze dei due cittadini somali che hanno indicato in Hashi Hassan «un personaggio che sapeva di quanto avvenuto quel pomeriggio del marzo 1994 a Mogadiscio», sono state «una montatura». Hassan ha sempre negato, tra l'altro, di essere a Mogadiscio quel pomeriggio, raccontando di trovarsi in realtà a 100 km di distanza per motivi di lavoro. Da quando si trova nel carcere romano di Regina Coeli, Hassan non ha mai parlato con i magistrati romani e quando fu interrogato nel gennaio scorso dal pm, il suo racconto vacillò in più di un punto.

Sfregiata a Perugia con lancio di bottiglie la facciata dell'oratorio di San Bernardino

Chiese nel mirino dei vandali

ROMA Tre atti vandalici in tre giorni. Il patrimonio culturale e religioso italiano sembra essere finito nel mirino dei vandali che hanno danneggiato due chiese a Viterbo e la facciata dell'oratorio di Perugia, senza fermarsi di fronte a dipinti del '400. Giovedì è stata vittima la chiesa di San Giovanni a Viterbo, del XII secolo, imbrattata con spray rosso, con simboli e scritte, le stesse comparse a Torino dopo la morte di «Sole», la giovane anarchica che si è tolta la vita. A farne le spese un politico di una madonna con bambino e santi di Francesco D'Antonio Zaccari, detto «il balletta» del 1441, danneggiato irrimediabilmente.

A distanza di un giorno la seconda «vittima»: la chiesa di Santa Maria della Verità, sempre a Viterbo, che fa parte di un complesso monastico nel quale si trova il museo civico di Viterbo. Ancora una volta «armati» di spray rosso i vandali hanno danneggiato un affresco del XIV secolo raffigurante un crocifisso sul quale è stato disegnato il simbolo della falce e martello. La terza «vittima» è di ieri, l'oratorio di San Bernardino a Perugia. I vandali, questa volta, hanno lanciato bottiglie di birra contro la facciata policroma, con finissimi bassorilievi, dell'oratorio, opera di Agostino di Duccio (1457-61).

Denunciati due universitari milanesi che per due mesi hanno perseguitato un'impiegata fiorentina

Tentata violenza sessuale via Internet

FIRENZE Per due mesi, attraverso Internet, hanno intasato la mail box di una impiegata fiorentina e quella dell'azienda in cui lavora: prima insulti, poi esplicite richieste di prestazioni sessuali, quindi l'invio di messaggi a persone sconosciute dalla stessa «vittima», ma con l'indirizzo, il numero di telefono e descrizioni della donna, invitando i destinatari ad avere rapporti intimi con lei.

I due mittenti dei messaggi sono studenti dell'università Bocconi di Milano, uno dei quali ha avuto in passato un flirt con la ragazza, ora entrambi denunciati per tentata violenza sessuale, sostituzione di persona (in alcuni messaggi si sarebbero spacciati per l'attuale fidanzato della donna), ingiurie, diffamazione, interruzione illecita

di comunicazioni informatiche e alterazione del contenuto di comunicazioni informatiche. Quelle mosse ai due studenti dal sostituto procuratore di Firenze, Paolo Canessa, in seguito alle indagini della polizia postale e delle comunicazioni del compartimento di Firenze, sarebbero le prime accuse di tentata violenza sessuale via Internet in Italia.

I due studenti, entrambi milanesi di 24 anni, hanno ammesso i fatti e nelle loro abitazioni gli agenti hanno sequestrato due personal computer, altro materiale informatico e 77 cassette audio con le telefonate tra la ragazza e l'ex amico. La ragazza, una ventiseienne impiegata in un'azienda informatica fiorentina, ha cominciato a ricevere i messaggi di posta elettronica nel giugno scorso e ha temuto anche per il

suo posto di lavoro, visto che gli inviti ad avere rapporti sessuali con lei apparivano anche sugli schermi di altri computer dell'azienda. I messaggi erano ricevuti anche da altri «navigatori» della rete che, preso nota del numero di telefono della ragazza, l'hanno tempestata di chiamate e di richieste.

Nei messaggi rivolti direttamente alla ragazza, invece, i due hacker le chiedevano di avere rapporti sessuali con loro o con una persona disabile (la prova che ciò fosse avvenuto doveva darla la donna, via Internet, con la comunicazione del numero di un documento di identità di questa persona), dietro la minaccia di «invadere» con messaggi dello stesso tenore i terminali di altre imprese ed enti, tra cui ospedali, con cui l'azienda dove lavora la giovane intrattiene rapporti commerciali.

Non voleva venir affidato a un centro specializzato di disintossicazione dagli stupefacenti

Cerca di arrostiti con benzina i genitori

PADOVA Ha atteso che i genitori andassero a letto e quando è stato sicuro che dormivano ha cosparguto benzina sui loro corpi e, prima di scappare, ha appiccato il fuoco. Autore del tentato omicidio, avvenuto poco dopo la mezzanotte di venerdì, è Giacomo Martin, 29 anni, di San Martino di Lupatari (Pd), che si è costituito alcune ore dopo ai carabinieri di Vicenza, mentre le due vittime, Pasquale Martin (65) e sua moglie Valeria Micelli (63), sono ricoverati in prognosi riservata al centro grandi ustioni di Padova.

Provvidenziale per i due coniugi è stato l'intervento degli altri due figli, Claudio (37) e Roberto (40), che hanno prestato i primi soccorsi ai genitori prima che giungessero sul posto i vigili del fuoco.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, Giacomo è rientrato a casa, una villetta a due piani, con un secchio colmo di benzina, Claudio, che stava guardando la televisione in salotto, non ha fatto caso al fratello mentre questi saliva al piano superiore. L'altro fratello, Roberto, stava dormendo nella sua camera,

accanto a quella dei genitori. Giacomo è entrato di soppiatto nella stanza di questi ultimi, ha rovesciato la benzina sul letto e poi con un accendino ha dato fuoco. Poi è sceso di corsa giù per le scale ed è fuggito con una vettura familiare.

Nel frattempo, Roberto è stato svegliato dal fragore dell'incendio ed è corso nella camera dei genitori chiedendo aiuto a Giacomo. I due sono riusciti a spegnere con coperte e acqua le fiamme che sono state poi completamente sedate dai vigili del fuoco.

Mentre i due anziani ve-

nivano trasportati al centro grandi ustioni, Giacomo correva con l'automobile senza avere una meta precisa. Alcune ore dopo si è costituito ai carabinieri di Vicenza.

Alla base del gesto, secondo una prima ipotesi formulata dai carabinieri, vi sarebbero contrasti tra i due genitori e il figlio, generati, sempre secondo quanto si è appreso, dal fatto che i due coniugi intendevano affidare Giacomo, noto alle forze dell'ordine per essere vicino agli ambienti della droga, a un centro specializzato; soluzione che il figlio non ha però mai accettato.

Regione La specialità ha un senso se rinasce in Europa

Ho trovato anch'io, come ha detto bene Rumiz, qualcosa di stonato nei giuramenti fatti dai consiglieri regionali nelle lingue del luogo. Eppure così non doveva essere. In fondo la nostra tanto decantata specialità, cosa non è, se non il risultato di questa convivenza multietnica, figlia della nostra storia e di una collocazione geografica smaccatamente di frontiera?

Eppure, sarà stato il tono goliardico di alcuni interventi, i più poveri e provinciali davvero anche se avessero giurato in ostrogoto, o forse sarà il naturale risultato di una legge elettorale che tradendo il volere dei cittadini, ha riproposto la zavorra del proporzionale con tutte le sue dinamiche di corridoio, ma la sensazione che mi rimane è quella di una partenza incompiuta, o per meglio dire, inadeguata.

Ho qualche dubbio che in quell'aula ci sia una maggioranza che voglia cambiare la legge elettorale. In fondo il proporzionalismo è utile a una idea della specialità intesa come gestione delle rendite e degli orticelli. Ma non c'è niente di più dannoso per la nostra gente. Non condannando il campanile e il localismo, in fondo siamo l'Italia dei Comuni, ma penso che la specialità ha ancora un senso se rinasce in un contesto europeo.

Per noi infatti, gente di frontiera, l'Europa non è un esercizio retorico. L'Europa è lì, oltre il monte, oltre il golfo. Noi siamo in prima linea: se sbagliamo paghiamo per primi.

Allora il governo regionale che ci serve non può che essere un governo che metta questa Regione in rete con l'Europa, dove la specialità sta nell'essere l'avanguardia dell'Italia nella comunità europea.

Ma quanto tempo perso! Eravamo i primi alcuni anni fa, e oggi ci svegliamo con i centri commerciali a Capodistria e con i Casinò a Nova Gorica, e per continuare a farci del male c'è qualcuno che pensa ancora di perpetuare il protezionismo commerciale. Ben venga allora la «Bersani», e ben vengano le osservazioni al collegato alla finanziaria da parte del Governo, se ci aiutano a capire che sulla frontiera le Direttive Comunitarie dobbiamo applicarle e plasmarle prima che ci vengano ricordate da qualche burocrate romano.

Anche se i «sette punti irrinunciabili» della Lega, quella è una diga di gomma, e infatti nessuno ci crede. Se vogliamo tirare l'Italia in Europa ben altro dobbiamo fare: cambiare la legge elettorale, perché è una zavorra; mettere ordine nel territorio; riformare i rischi; sfidare il collasso delle infrastrutture; destrutturare e riconvertire l'Ente Regione, perché c'è troppa Regione nella vita di ciascuno di noi, e non sempre questo ci aiuta.

Enrico Gherghetta
Monfalcone

Burocrazia La tassa sul celibato al Tribunale dei minori

Avendo perso la carta d'identità, mi sono recato presso un centro civico anagrafico per il duplicato. Con mio grande stupore la pur cortese impiegata mi faceva presente che non poteva rilasciarmi la carta d'identità valida per l'espatrio poiché non ero sposato con la mia meravigliosa compagna e avevo un figlio minore (uno stupendo pupetto di 2 mesi). Dovevo quindi recarmi presso il tribunale dei minori, pagare una taglia di L. 140.000 (sic!) e ottenere così il nulla-osta e il duplicato del documento, ovviamente se volevo prima tale nulla-osta dovevo pagare una maggiorazione della taglia!?

A questo punto mi è venuto in mente che durante il regime fascista era stata istituita la tassa sul celibato che ancor oggi viene indicata da storici e opinionisti quale esempio di imbecillità da parte di uno stato totalitario. Dopo 50 anni di asserita democrazia civile e tolleranza, sono stata prima distrutta e poi smantellata le opere assistenziali che il bieco regime aveva istituito mentre le tasse tipo quella sul celibato sono proliferate anche se ipocritamente sotto altro nome.

In particolare il governo, che ora si definisce progressista, quando parla di riforme, per la famiglia o sociali che siano, intende solo quelle che vanno a riconoscere situazioni un po' particolari e quindi poco onerose per lo Stato, oppure quelle che vanno a garantire il potere al centrosinistra da ora e per tutto il terzo millennio, tipo il riconoscimento delle coppie gay, la somministrazione gratuita delle droghe ai tossicodipendenti a spese della comunità, l'accoglienza, il sostegno, l'inserimento del numero più elevato possibile di cittadini extracomunitari, clandestini e non, in maniera da farne, contemporaneamente, il futuro elettorato del governo progressista e carne fresca a buon mercato per gli industriali incuranti dei disastri etici e sociali che ciò comporta.

Restano in piedi ovviamente, anzi, sono sempre più raffinate e avvolgenti, le tasse che incidono sulla prima casa, quell'autentica forma di sciocchezza che sono le tasse di successione, e inoltre si costringe i cittadini a esorbitanti spese per acquistare sostanze essenziali alle donne in gravidanza (ferro e calcio), per il latte in polvere, per gli asili, per i libri scolastici ecc. a cui si devono sommare bolli e balzelli di ogni tipo che vanno a colpire principalmente le famiglie normali, con un figlio (di più non si può), una casa, un'auto, un reddito da lavoro dipendente da tassare comodamente.

A questo punto, visto come vanno le cose e quali sono i progetti dei nostri governanti per il futuro, temo di non poter dare a mio figlio, quando sarà grande, le stesse opportunità dei figli degli extracomunitari, dei tossicodipendenti, dei gay, dei rom e non vorrei che allora egli mi rinfacciasse la mia assoluta normalità che ormai fa sempre più rima con povertà.

Antonino Martelli
Trieste

È salito alla Luce del Signore

**Narciso Cuzzot
(Ciso)**

marito e padre esemplare
uomo sincero, leale
e generoso

Lo annunciano addolorati la moglie BRUNA, il figlio FABIO con MANUELA e DEBORAH, la nipote EDDA con famiglia e quanti gli vollero bene.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara.

Un particolare ringraziamento alla cognata SERENA.

I funerali seguiranno lunedì 20 luglio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 1998

Ciao

Ciso

- DEBORAH
Trieste, 19 luglio 1998

Partecipo al vostro dolore: INA VISINTIN.

Trieste, 19 luglio 1998

Piangono la scomparsa del loro caro cognato e zio: LIVIO, SERENA e DIEGO.
Ciao, non la dimenticheremo.

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano al dolore: ROBERTO CANDOTTI e NIVES.

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipa al dolore famiglia MAJER.

Trieste, 19 luglio 1998

Ciao

Ciso

ci mancherà.
Vicini alla famiglia: NEDI, STELIO, DANILA.

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano affettuosamente zia LUCIA con LIDIA, CORRADO, FRANCA e SANDRO.

Trieste, 19 luglio 1998

Addolorati siamo vicini a BRUNA e FABIO in questo triste momento.

- SERGIO e RICCARDO
Trieste, 19 luglio 1998

I familiari di

**Giustina Flego
ved. Tuljak**

ringraziano sentitamente parenti e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 luglio 1998

I familiari di

Eleonora Cirielli

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 luglio 1998

**III ANNIVERSARIO
Elvio Vittori**

Caro

Elvio

nei nostri pensieri ogni giorno, nel cuore sempre.

AMANDA, GIADA, ANNAMARIA
Trieste, 19 luglio 1998

**1994 1998
Antonio Stopar**

Con tanto amore e rimpianto.

I tuoi cari
Trieste, 19 luglio 1998

Ci ha lasciati

**Nella Trevisan
ved. Rossi**

Ne danno il triste annuncio le figlie GIANNA, LIVIANA con PAOLO, il fratello GIOVANNI, la sorella NORMA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. UMERI, alla Casa di riposo LA PERLA e a tutto il personale, alle signore OLIMPIA e NIVES per le amorevoli cure prestate.

Le esequie avranno luogo nella chiesa del cimitero di S. Anna alle ore 10.40 di lunedì 20 luglio.

Non fiori

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Mantegna 6.

Trieste, 19 luglio 1998

A

Nella

la nostra cara amica di sempre, un pensiero affettuoso.
- Famiglie ESOP

Trieste, 19 luglio 1998

GIANNA ti siamo vicine in questo triste giorno: le tue amiche LAURA, LAURETTA, MARIA VITTORIA, GRAZIELLA, LILIANA.

Trieste, 19 luglio 1998

Gaetano Moretti

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio la moglie VALNEA, il figlio GIORGIO e GRAZIELLA, il fratello MICHELE, il cognato SERGIO e MATILDE, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 1998

Vi siamo vicine con affetto: - famiglie CHICCO e CURINI

Trieste, 19 luglio 1998

I dirigenti e i colleghi dell'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE partecipano addolorati al lutto di GIORGIO MORETTI per la perdita del padre.

Trieste, 19 luglio 1998

I familiari di

Silvio Emili

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano: SERGIO, ERNESTO, TONY, NERIO, STEFANO, MAMO, ROBY.

Trieste, 19 luglio 1998

Ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara

Silvana Giorda in Sossi

I familiari

Trieste, 19 luglio 1998

**III ANNIVERSARIO
Angela Zorzin**

La figlia ENRICA, il genero e i nipoti la ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 19 luglio 1998

**19.7.1996 19.7.1998
Tullio Zamola**

Con amore ricordandoti.

I tuoi cari
Trieste, 19 luglio 1998

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Claudio Mularoni

Senza più lacrime ne annunciano la scomparsa la moglie ANNAMARIA, il figlio ADRIANO, la suocera MARIUCCIA, il fratello SERGIO con GABRIELLA.

I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori
ma opere di bene
pro Frati cappuccini
di Montezza**

Trieste, 19 luglio 1998

Il SINA.GI. partecipa al dolore per la perdita dell'amico e socio

Claudio

Trieste, 19 luglio 1998

Ricordano con affetto l'amico

Claudio

EMI con STEFANO e CARLO, SILVA e ORIETTA, EVELINA e SIRIO, LINA.

Trieste, 19 luglio 1998

Italo Apollonio

Lo annunciano addolorati a tumulazione avvenuta la moglie BRUNA, la figlia CLARA, il nipote ULISSE con GIULIA, la sorella NIVES unitamente ai cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano al lutto zia TECLA, MARIELLA, NINO, ROBERTA.

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: famiglie ROIAZ, URISIC.

Trieste, 19 luglio 1998

Sono vicini a CLARA e famiglia in questo doloroso momento: LIVIO e MARINETTA, TANINO e LUISA, BORIS, PATRIZIA e ROSSANA.

Trieste, 19 luglio 1998

Profondamente colpiti partecipano al lutto: MARISA e IVO CANNE.

Trieste, 19 luglio 1998

È mancato serenamente

**Andrea Caenazzo
(Sergio)**

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli NEVIO e ANDREINA e le persone a lui care.

Un grazie al personale dell'ITIS.

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano sentitamente: FLAVIO, TIZIANO, prof. ERNESTO ZENARI.

Trieste, 19 luglio 1998

I familiari di

**Maria Vazzanino
ved. Romano**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 luglio 1998

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Ines Pelosi ved. Vouk

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 luglio 1998

**III ANNIVERSARIO
Angela Zorzin**

La figlia ENRICA, il genero e i nipoti la ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 19 luglio 1998

**19.7.1996 19.7.1998
Tullio Zamola**

Con amore ricordandoti.

I tuoi cari
Trieste, 19 luglio 1998

Si è spento serenamente il dolce sorriso di

**Luisa Farinelli
ved. Gagliardi**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio RENATO e i parenti tutti.

Trieste, 19 luglio 1998

ANNA e BRUNO BIECHER partecipano vivamente al lutto del caro amico RENATO colpito dalla perdita della cara madre.

Trieste, 19 luglio 1998

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Revisori, il Direttore Scientifico e tutti i collaboratori della FONDAZIONE CALLERIO partecipano al lutto del dottor RENATO GAGLIARDI per la perdita della mamma

**SIGNORA
Luisa Farinelli**

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano con affetto i colleghi della Microbiologia.

Trieste, 19 luglio 1998

Ti siamo vicini in questo doloroso momento.

- Gli amici del C.S.I.

Trieste, 19 luglio 1998

Il giorno 11 luglio 1998 è mancato improvvisamente il nostro caro

Italo Apollonio

Lo annunciano addolorati a tumulazione avvenuta la moglie BRUNA, la figlia CLARA, il nipote ULISSE con GIULIA, la sorella NIVES unitamente ai cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano al lutto zia TECLA, MARIELLA, NINO, ROBERTA.

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: famiglie ROIAZ, URISIC.

Trieste, 19 luglio 1998

Sono vicini a CLARA e famiglia in questo doloroso momento: LIVIO e MARINETTA, TANINO e LUISA, BORIS, PATRIZIA e ROSSANA.

Trieste, 19 luglio 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Manzutto

A tumulazione avvenuta lo annunciano la sorella, la figlia e parenti tutti.

Trieste, 19 luglio 1998

Ringraziamo vivamente commossi tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento per la grave perdita del nostro caro

**Fioretta Vatovec
ved. Petronio**

avranno luogo martedì 21 luglio alle ore 17 nella Cappella del cimitero di Villa Dekani.

Trieste, 19 luglio 1998

Ringraziamo vivamente commossi tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento per la grave perdita del nostro caro

Roberto Apollonio

- ALIDA, PIERLUIGI e STEFANO

Trieste, 19 luglio 1998

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa del nostro caro

Duilio Skerl

I familiari

Trieste, 19 luglio 1998

È mancato il nostro amatissimo

Paolo Zotti

Lo piangono la moglie ANKA, la mamma LIA, i figli DAVIDE e CRISTIAN, il fratello ALBERTO e i familiari tutti.

I funerali seguiranno lunedì 20 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Antonio in Bosco (S. Dorligo della Valle) e relativo cimitero.

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano al dolore del caro amico e collega: VECCHIETI & REVINI Srl, famiglia CRAPESI.

Trieste, 19 luglio 1998

Il giorno 11 luglio 1998 è mancato improvvisamente il nostro caro

Libera Cramer

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la sorella ANDREINA, la cognata MARIA, le nipoti ANNA e RITA con le loro famiglie.

Un grazie particolare alle signore BRUNA, LAURA e ONDINA.

Trieste, 19 luglio 1998

Partecipano commossi al lutto i condomini di piazzale Rosmini 8.

Trieste, 19 luglio 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Minin

Lo rimpiangono moglie, figlio, fratello, parenti, amici tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 20, partendo da via Costalunga, ore 12.40, per la chiesa S. Bartolomeo, Opicina.

Trieste, 19 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO

Il marito e i figli di

Armanda Benaglia

in Miniussi

ringraziano commossi quanti con affetto e amicizia sono stati vicini al loro infinito dolore.

Monfalcone, 19 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mauro Stroppolo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Tri

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- to, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Società operante nei servizi telematici e di telelocalizzazione satellitare per il settore dell'autotrasporto ricerca due figure professionali da inserire nel proprio Laboratorio Tecnologico insediato presso l'AREA SCIENCE PARK di TRIESTE

a) SPECIALISTA SOFTWARE E TELECOMUNICAZIONI
con esperienza nello sviluppo di applicazioni nei seguenti ambiti e problematiche:
• client-server in ambiente Windows
• gestione database (ACCESS)
• Internet/Intranet, protocolli TCP/IP
• protocolli di trasmissione dati via modem.

b) ADDETTO AL SITO INTERNET
con precedenti esperienze in attività di creazione e gestione di siti, anche dal punto di vista grafico. Si richiede la conoscenza di strumenti idonei in ambito Windows.

Gli interessati possono inviare dettagliato C.V. via fax al n. 02/20.57.12.30 citando il riferimento della posizione e autorizzando espressamente al trattamento dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

SEGRETARIA di direzione, 34 anni ottima dattilografa, Ms-office, Internet, tedesco madrelingua, ottimo inglese, spagnolo, francese, cerca altro impiego nella provincia Ts, Go, Ud. Tel. 0347/2514853.

SIGNORA pratica tiro o (altro) referenziata offresi ore da concordare. Telefonare 040/566488.

4 Impiego e lavoro offerte

A.A. AZIENDA multinazionale cerca autouniti minimo mensile 2.500.000 dopolavoristi 1.000.000 tel. 0481/808698 lunedì ore 18-19. (GPN)

A Monfalcone centro cercasi banconiera ottima presenza ore serali. Tel. 0481/411283. (C0510)

ALLEANZA Assicurazioni, impegnata in un articolato programma di sviluppo su Trieste e Monfalcone, seleziona diplomati da inserire nel proprio organico. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati n. 4, tra i più meritevoli e capaci,

verranno assunti con qualifica di Ispettore di produzione. I colloqui di selezione si terranno nei mesi di settembre-ottobre presso l'Agenzia Generale di Trieste. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni - Ag. Gen. Trieste - via Battisti 14. (A7712)

APPRENDISTA commessa abbigliamento con conoscenza serbo-croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel via S. Lazzaro 15.

APPRENDISTA panettiere militante pat. B cerca panificio in Muggia. Telefonare 8-11 al 040/271174.

ASSUMESI personale con esperienza per gestione amministrativa graditi curriculum bella presenza. Casella postale nel settore delle vendite di prodotti tecnici nella zona di Trieste. Telefono 0431/60965, 0335/6155470.

AZIENDA produttrice elementi per sedie, mobili, ricerca operai qualificati - specializzati da inserire nei propri reparti. Telefonare 0432/706439.

BANCA di nuova costituzione emanazione primario gruppo finanziario nazionale cerca per Trieste bancari e assicuratori con esperienza nel rapporto con la clientela, motivati a crescere e 15 diplomati o laureati. Garantisce riservatezza assoluta. Inviare curriculum a cassetta n. 11/V PUBLIED 34100 Trieste.

BANCONIERA pratica cercasi per bar. Scrivere curriculum a Cassetta n. 23/V PUBLIED 34100 Trieste. (A7734)

CENTRO elaborazione dati cerca diplomata anche primo impiego. Offerte manoscritte a Cassetta n. 18/V PUBLIED 34100 Trieste. (A7708)

CERCASI aiuto banconiera esperta 21-22 anni bella presenza dinamica, presentarsi lunedì 20/7 ore 19 Bar la Portizza, p.zza Borsa 5.

Primaria Società Italiana nel settore delle Telecomunicazioni

ricerca

personale da inserire nei propri laboratori presso la sede di Trieste.

Requisiti essenziali:

- età compresa tra i 25 e i 40 anni
- buona esperienza comprovata nel settore progettazione
- ottima conoscenza lingua inglese e/o tedesca
- disponibilità a viaggiare.

Titoli di studio richiesti:

- Laurea in Ingegneria Elettronica, Telecomunicazioni (riferimento A)
- Laurea in Fisica (riferimento B)
- Laurea in Scienze dell'Informazione (riferimento C)
- Laurea in Informatica (riferimento D)

Preghiamo i lettori interessati di inviare un curriculum dettagliato (evitando le telefonate), autorizzando formalmente la trattazione dei dati in conformità alla Legge 675/96 sulla privacy e citando su busta e su lettera il riferimento di pertinenza, a:

TELITAL S.p.A. - Ufficio Risorse Umane
Viale Stazione di Prosecco, 5/B - 34010 SCONICO (TS)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

CERCASI apprendista cuoca max 25 anni e cameriera part-time a Ronchi dei Legionari. Tel. 0338/7238222. (C0509)

CERCASI impiegata comprovata esperienza settore acquisti ottima conoscenza Microsoft Excel ottima conoscenza francese inglese tedesco scritte e parlate carattere deciso. Scrivere a Cassetta n. 22/V PUBLIED 34100 Trieste. (A7726)

CERCASI impiegato/a con esperienza lavoro ufficio, prima nota, contabilità cantieri, conoscenza Windows (Word/Excel). Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 13/V PUBLIED 34100 Trieste. (A7645)

CERCASI urgentemente cuoco con esperienza, tel. 0481/78250. (C506)

COOPERATIVA cerca pulitore serio e volenteroso si accettano anche persone in età.

DIRITTA di servizi «Il Quadrifoglio» seleziona per lavori vari part-time, full-time: impiegati, commesse/i, promoter, baby sitter, baby dog, assistente diurna e notturna. Età compresa tra i 18-65. Telefonare al n. 040/395380. Orario ufficio 8.30-12.30 / 14.30-18.30.

DIRITTA elettrotecnica cerca carpentieri per stabilimento Monfalcone, tel. 0335-6474129. (A7571)

FAMIGLIA di Vienna con bambini cerca ragazza alla pari da ottobre '98 a giugno '99. Tel. 0338/3595042.

HABIBI Store, vestiario moderno, cerca commessa/esperta/o. Si richiede: motivazione, disponibilità, presenza, dinamismo, capacità organizzativa, cultura, max 25 anni. Astenersi senza requisiti richiesti. Inviare curriculum fax 0481/99466. Presentarsi per appuntamento in via Trenta Ottobre 5, Trieste 21-22 luglio dopo ore 18.

IMPORTANTE società commerciale per completamento organico ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori età minima 30 anni per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale peri-

odo di prova è possibile anche un impegno part-time; guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più meritevoli e capaci tra quelli inseriti a tempo pieno verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a Casella n. 17/V PUBLIED 34100 Trieste.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Su istanza del Curatore del fallimento della «Immobiliare SASI S.p.A. in liquidazione» - corrente in Trieste Galleria Protti n. 1, n. 28/97 reg. fall., il signor Giudice Delegato dott. Riccardo Merluzzi, con provvedimento dd. 8 luglio 1997 ha disposto la vendita dell'immobile più sotto descritto, fissando all'uopo l'udienza del giorno 27/8/1998 ad ore 12, stabilendo le seguenti condizioni:

- 1) la vendita avrà luogo presso la stanza n. 274 di questo Tribunale, ai pubblici incanti in unico lotto;
- 2) il prezzo base è di Lire 796.000.000;
- 3) per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari a un decimo del prezzo base, a titolo di cauzione, più il 15%, quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento, da depositare in Cancelleria Fallimentare, unitamente all'istanza di partecipazione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 26/8/1998;
- 4) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire quindici milioni;
- 5) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione versando la residua somma nel libretto intestato al fallimento;
- 6) gli immobili verranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalla perizia di stima depositata in data 12/6/98 e disponibile presso la Cancelleria Fallimentare e presso lo Studio del Curatore dott. Paolo Valenti;
- 7) le spese di cancellazione delle ipoteche e altre consequenziali sono a carico della procedura;
- 8) il presente avviso dovrà essere affisso, almeno dieci giorni prima dell'udienza di vendita, all'albo del Tribunale, pubblicato sul Foglio Annunzi Legali della Provincia e per estratto sul giornale «Il Piccolo».

DESCRIZIONE IMMOBILI

P.T. 1589 c.t. 1.o, eretta sulla p.c.n. 1053/1 del C.C. di Servola - edificio di civile abitazione in corso di costruzione (ed eseguito, in base al progetto, nell'ordine del 26% del progetto stesso) sul fondo al civ. n. 3 di via Marco Praga in Trieste, con progetto, assentito con concessione edilizia dd. 3/8/93 e successiva variante dd. 10/2/95, rinnovata il 7/10/97, che prevede la costruzione di due cassette accostate, con copertura a due falde in tegole, due piani f.t. oltre a un piano seminterrato e un piano sottotetto; il tutto previa demolizione di una villetta preesistente.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (stanza 259 Il piano) e presso il Curatore dott. Paolo Valenti, piazza Oberdan n. 4 Trieste - tel. 040/631767-8.

Trieste, 13 luglio 1998

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Giovanni Maria LEO

I Concessionari Renault vi aspettano
il week end
del 18 e 19 luglio

per farvi approfittare degli ultimi giorni degli incentivi sulla rottamazione.

Il 31 luglio scadono gli incentivi sulla rottamazione.

Per questo vi aspettiamo l'intero

week end del 18 e del 19 luglio. Avrete due giorni



in più per rottamare la vostra auto e avere ad

esempio Twingo a **£.13.950.000***.

E' vero, il tempo è tiranno, ma non per Renault.

*Prezzo chiavi in mano comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27.11.97. A.P.I.E.T. esclusa.



Il ministro a Osoppo: «Basta con i ricatti sulla proroga delle concessioni con la scusa dei lavori da completare»

Autostrade, Costa bacchetta le società

Pronto il progetto della Sacile-Conegliano. Via libera anche al passante di Mestre

Il presidente Valori Privatizzazioni, Autostrade rafforza la competitività

ROMA I processi di integrazione europea assegnano al settore dei trasporti un ruolo cruciale; il settore autostradale ne è un tassello importante, così come ha una grande funzione per la crescita dell'economia. Lo sostiene il presidente di Autostrade Giancarlo Elia Valori, per il quale «c'è una relazione stabile di lungo periodo tra il traffico pesante ed il prodotto interno lordo, come conseguenza del ruolo di primo piano che il trasporto autostradale riveste per il sistema della produzione e della distribuzione dei beni».

Valori ha rilevato come «i processi di integrazione europea affidano alla politica del trasporto il ruolo di una presenza costruttiva nell'allestimento di una rete operativa di strutture e di servizi adeguati alla crescente domanda del settore, nel quadro degli attuali sviluppi degli scambi e dell'espansione del mercato»; serve però - ha aggiunto - una imprenditorialità che sappia cogliere le opportunità del momento, predisponendo mezzi, strumenti, intelligenze e operosità. «La Società Autostrade - ha concluso, anche grazie al processo di privatizzazione, tenderà a porsi con sempre maggior forza e capacità competitiva nel mercato delle infrastrutture stradali e autostradali».

Dall'inizio

OSOPPO Proroga delle concessioni alle società autostradali per consentire il completamento dei lavori in programma sulla rete? «Basta con i ricatti», tuona il ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, che ieri ha partecipato a Rivoli di Osoppo a un'iniziativa promossa dalla Fantoni. «Basta con il tipico andazzo all'italiana - così il ministro definisce il suo pensiero - per cui il rinnovo delle concessioni veniva considerato un fatto quasi automatico». «Invece - incalza Costa - è necessario anche in questo settore un salto di qualità di stile europeo, per evitare che i provvedimenti vengano sottoposti a procedura d'infrazione da parte della

Commissione Ue». O scatta le proroghe o non si fanno i lavori: è un tipo di pressing che il ministro non accetta. Perché le opere da realizzare e la gestione della rete sono due aspetti che bisogna tenere distinti, il ricorso alla proroga si pone in rotta di collisione con il sistema di gare europee che dovranno essere bandite.

Dinnanzi a una platea di imprenditori e pubblici amministratori che hanno sollecitato risposte sui gravi ritardi riguardanti importanti collegamenti stradali dell'area nord-orientale, Costa ha fatto sinteticamente il punto della situazione: «A28: Autovie Venete avrebbe dovuto presentare entro il 15 luglio il progetto relativo alla tratta Sacile-Cone-

gliano, che deve tenere conto dei rilievi evidenziati dal ministero dell'Ambiente. Autovie ha chiesto altri 15 giorni per la messa a punto, non sono previste modifiche del tracciato, ci sarà un'ultima verifica con l'Ambiente poi i lavori potranno incominciare».

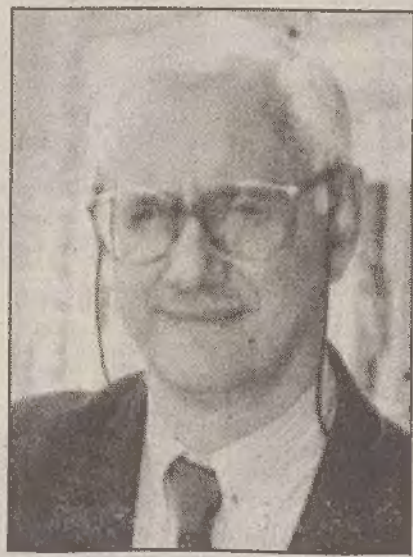
Pedemontana Veneta: è una questione che si dibatte dal '67; una legge del '72 prevede che il Parlamento si pronunci sulle nuove realizzazioni autostradali e proprio in Parlamento il «dossier» si è per ora arenato. Ma Costa ha confermato gli impegni presi dal governo un anno fa.

Passante di Mestre: su questo versante non ci sono problemi, le concessionarie interessate possono già mettersi in moto, occorre

un progetto preliminare che valuti costi e tariffe. **Grande viabilità a Trieste:** è cambiata la procedura nella ripartizione dei fondi, adesso l'articolazione degli interventi è affidata al confronto tra Stato e Regioni, che partirà agli inizi di settembre. I Lavori Pubblici - ha detto Costa - sono comunque favorevoli allo stanziamento che riguarda la costruzione della tratta Padriciano-Cattinara. Il ministro ha poi precisato lo stato dell'arte circa le iniziative collegate al Giubileo: in programma 14 mila miliardi di opere, sono già stati approvati progetti per

2 mila miliardi, il ministro ha vagliato un «monte» di 7 mila progetti nell'ambito del quale ne sono stati scelti un migliaio. E le ultime considerazioni di Costa sono state dedicate al Nordest produttivo: un'area forte, nella quale si registrano picchi del Pil europeo, che sembra però avere paura di non mantenere i livelli raggiunti. Il Nordest deve - a giudizio di Costa - vincere questi timori e accettare consapevolmente le sfide della globalizzazione, con una calibrata ricetta a base di creatività e innovazione tecnologica.

Massimo Greco



Paolo Costa



Paolo Fantoni

to italiano, dove la flessione dei consumi ha raggiunto il 30% rispetto a dieci an-

ni orsono. E per questo Federlegno ha deciso di farsi sentire nelle sedi governative.

Il gruppo Fantoni - con realtà produttive a Osoppo, a Villa Santina e in Irpinia, 750 dipendenti - non può comunque lamentarsi: il bilancio '97 rimarca un fatturato pari a 361 miliardi, «sensibilmente superiore a quello dell'anno precedente»; l'export rappresenta il 45% della produzione; l'utile netto conseguito ha superato i 3,6 miliardi; il «cash flow» ammonta a oltre 43 miliardi. Nel '98 - secondo Paolo Fantoni - a un buon primo trimestre ha fatto riscontro un secondo trimestre in lieve calo.

magr

INDUSTRIA

Dopo quasi un anno di trattative

Ansaldo, ecco l'accordo: via all'aumento di capitale, gli esuberanti sono ottocento

ROMA Dopo quasi un anno di trattative culminate nella lunga no-stop della notte scorsa al ministero dell'Industria l'Ansaldo e i sindacati hanno raggiunto un accordo sul piano di ristrutturazione e la gestione degli esuberanti di garanzia per tutti i lavoratori del gruppo. La sigla dell'accordo che sarà sottoposto da domani alle Rsu dovrebbe dare il via alla ricapitalizzazione di Ansaldo energia (per gli 850 miliardi annunciati). L'azienda invierà a Fiom, Fim e Uilm

Per 70 impiegati della «corporate» è prevista la cassa integrazione. Gli esuberanti strutturali dovrebbero essere concentrati a Legnano.

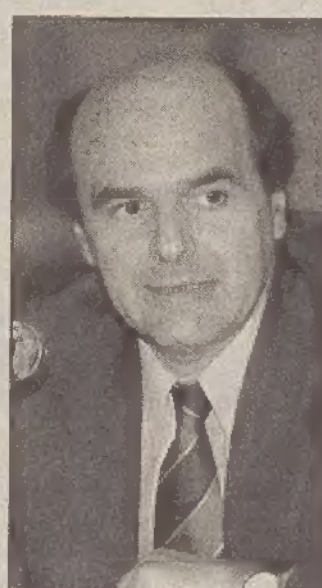
Per quanto riguarda la missione degli stabilimenti l'intesa conferma in un allegato lo sviluppo dell'attività sui tre insediamenti attuali. A Genova saranno quindi mantenute le turbine a vapore, gli alternatori, il turbogas e i magneti oltre alle attività di ingegneria, impiantistica e service. A Legnano resteranno le carpenterie, le lavorazioni meccaniche e le turbine industriali

mentre a Gioia del Colle si continueranno a produrre le parti in pressione per caldaie.

Per la conclusione della trattativa è stato utile anche l'annuncio del ministro Bersani dell'accordo raggiunto tra l'Ansaldo e l'Enel per la costituzione di un consorzio per lo sviluppo, la commer-

cializzazione di attività di progettazione e la realizzazione di impianti di produzione, di reti, di trasmissione e distribuzione.

L'accordo riduce all'«indispensabile» l'impatto sociale del piano di riorganizzazione aziendale e garantisce il futuro per i diversi siti industriali: lo ha detto il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani (nella foto). «Nonostante le evidenti difficoltà - ha aggiunto Bersani - e il clima di tensione si è condotto un lavoro serio e consapevole. Assieme alle organizzazioni sindacali e all'azienda abbiamo cercato di non lasciare nessuno da solo e senza prospettive».



Mercato nazionale in crisi: Paolo Fantoni ribadisce al governo le proposte di Federlegno

L'italiano arreda di meno

OSOPPO Un anno fa Paolo Fantoni si era arrabbiato con il governo per via degli incentivi concessi all'industria automobilistica, incentivi che avrebbero stornato attenzione e risparmi dal consumatore italiano da altri comparti. E circa un anno dopo l'imprenditoria del settore legno-arredamento ha presentato al governo un piano articolato che compendia problemi e richieste della categoria: dalla necessità del rimboschimento al sostegno delle giovani famiglie con una riduzione dell'aliquota Iva sul primo acquisto di arredamenti, dalla riduzione dell'ammortamento fiscale per i mobili di ufficio a una corretta applicazione della legge 626.

Il settore legno-arredamento, oltre a essere una delle tradizionali punte di diamante della struttura produttiva regionale, rap-

presenta una delle più dinamiche proiezioni dell'industria nazionale all'estero: conta su 90 mila aziende che danno lavoro a 400 mila addetti, fattura 62 mila miliardi, 19 mila dei quali provengono dall'export (una buona metà riguarda

i paesi comunitari, Germania in testa). E proprio l'export - evidenzia Paolo Fantoni, che ieri insieme al padre Marco ha fatto gli onori di casa al ministro Costa - ha permesso al settore di «salvarsi» dalla grave e prolungata crisi del merca-

Cer: inferiore al previsto la crescita del Pil

ROMA La crescita economica dell'Italia sarà robusta ma arriverà al 2,2%, inferiore al 2,5% previsto per il Pil dal governo nel Dpef; nel prossimo triennio potrà registrare tassi di incremento più consistenti. E' quanto prevede il Cer, il Centro Europa Ricerche, nel suo secondo rapporto '98 sull'economia italiana nel quale indica invece un «orizzonte rassicurante» per i conti pubblici anche se invita a «non abbassare la guardia» e a dimostrare una adeguata capacità di innovazione e riforma degli strumenti dell'intervento pubblico per la cosiddetta «fase due». L'andamento del Pil, an-

che se non influenza i conti pubblici (il rapporto deficit-pil nel '98 è previsto al 2,5% contro il 2,6% del Dpef), secondo il Cer «non garantisce una significativa riduzione del tasso di disoccupazione» che in base alle stime del centro studi passerebbe dall'12,2% del 1997 all'11,6% del 2001. La crescita dell'economia registrerà nel triennio 1999-2001 tassi di sviluppo più consistenti: fino al 2,9% del 2001, grazie all'accelerazione dei consumi delle famiglie ed al favorevole ciclo degli investimenti. L'inflazione, poi, rimarrà stabile e si manterrà per tutto il periodo sotto il 2%.

Tra meno di due settimane cesserà il regime di contributi governativi

Auto, cala il sipario sugli incentivi

Quattro milioni di nuove vetture vendute - Adesso c'è allarme

IN BREVE

Pensioni in crescita: chi lavora dovrà versare sempre di più

ROMA Saremo tutti pensionati, o quasi. E chi resterà al lavoro verserà sempre di più per pagare le pensioni degli altri. Certo è che negli ultimi nove anni il numero delle pensioni è aumentato di circa 2,5 milioni (un milione solo negli ultimi cinque anni). Ma nello stesso periodo (1989-1997) il numero dei contribuenti (cioè dei lavoratori) è diminuito di 430 mila unità. E' raddoppiato però il contributo del mondo del lavoro al finanziamento del sistema, passato da 91 mila miliardi a 182 mila miliardi. Sono dati elaborati dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale presso il ministero del Lavoro.

In arrivo la maxi-riorganizzazione delle Poste E non c'è più posto per il direttore generale Vaciago

ROMA Attesa per il Cda delle Poste Italiane, previsto per mercoledì prossimo. Si darà infatti il via ad una vera e propria «rivoluzione» all'interno della società che si tradurrà in vantaggi considerevoli anche per gli utenti. Ma assieme al nuovo piano di riorganizzazione preparato dall'amministratore delegato Corrado Passera, la novità dovrebbe essere l'addio dell'attuale direttore generale, Cesare Vaciago. Nel piano, infatti, non è prevista la funzione che attualmente ricopre e quindi verrebbe meno il suo ruolo.

Regione Lombardia, i progetti per Malpensa 2000 Formigoni: «A settembre l'Ue non potrà dire no»

MILANO A settembre l'Unione Europea su Malpensa 2000 «non potrà dire no». Ne è convinto il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che con l'assessore ai Trasporti Giorgio Pozzi e lo staff tecnico della Regione ha messo a punto il piano dei progetti legati a Malpensa 2000 che potranno essere finanziati con i 300 miliardi votati sabato dal Senato. Ecco alcuni progetti che la Lombardia presenterà al ministro Burando: collegamento diretto tra la linea del Malpensa Express delle Ferrovie Nord Milano e la stazione ferroviaria di Milano Centrale; sistemazione del cosiddetto «nodo di Novara» per consentire il raccordo tra l'alta velocità Milano-Torino e la linea delle Ferrovie Nord che porta a Malpensa all'altezza di Busto.

ROMA Circa 1,6 milioni di «vecchie carrette» tolte dalla circolazione, quattro milioni di nuove auto vendute, un sostanzioso contributo alla crescita economica del Paese, una pioggia di sconti per oltre 3.600 miliardi e contributi pubblici superiori a 2.300 miliardi. E' raccolto in queste cifre il bilancio del fenomeno incentivi che per 19 mesi ha caratterizzato il mercato italiano dell'auto.

Tra meno di quindici giorni cesserà infatti definitivamente quel regime di applicazione dei contributi governativi che ha fatto la felicità di concessionari e costruttori, ma ha anche consentito a tanti italiani di rinnovare la loro «quattro ruote» e ha contribuito a ridurre le emissioni inquinanti.

L'anno di grazia 1997 - come è stato definito dagli addetti ai lavori - si è chiuso con oltre 2.400.000 immatricolazioni, un record superiore a quello del '92, finora ritenuto l'anno «boom» dei motori. Partito in sordina a gennaio '97, il mercato è stato travolto dall'effetto incentivo a partire da febbraio (+21,45%) per poi crescere progressivamente ad aprile (+52,04%), luglio (+54,06%), ottobre (+58,36%) e settembre (+75,74%).

Il '98 si lascia alle spalle un record di consegne e si prepara al ritorno verso la normalità: dapprima con le agevolazioni solo per le auto rispettose dell'ambiente e poi con la graduale uscita dagli incentivi. Il mese di

maggio ha presentato il primo segno negativo, con un calo del 6,18% e 216.600 immatricolazioni. Anche giugno, atteso come il mese della volata finale, ha chiuso con il segno meno (-1,48%). In termini di svecchiamento, i 18 mesi di incentivi (considerando che gli ultimi dati disponibili si fermano al 30 giugno), hanno contribuito ad un grosso rinnovamento del parco circolante. Secondo l'Ac, dal 7 gennaio '97 al 30 giugno '98 ben 1.584.000 autovetture con oltre dieci anni di vita sono state tolte dalla circolazione. Nello stesso periodo lo Stato ha erogato sotto forma di contributi più di 2.300 miliardi di lire ed i concessionari hanno praticato sconti per oltre 3.580 miliardi di lire.

E c'è chi teme una nuova «sindrome francese». Le case produttrici guardano infatti con apprensione al dopo-incentivi che in Francia si è rivelato un «autogol» delle vendite. «Per noi - spiega Gastano Thorel, direttore delle relazioni esterne della Ford - era chiaro fin dal principio che gli incentivi avrebbero drogato il mercato». «A partire da agosto - aggiunge Thorel - si attende una contrazione delle vendite che in un primo momento dovrebbe aggirarsi intorno al 25%». Anche alla Renault ci si aspetta un calo naturale della domanda, attenuato dalla necessità di evadere tra il mese di settembre e dicembre i molti ordini accumulati.



QUESTO ANNUNCIO È RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI GIOVANI CHE DESIDERANO APPRENDERE LA PROFESSIONE DI VENDITORE



STAGE FORMAZIONE VENDITA PUBBLICITÀ

PAGINE ITALIA

Il successo si impara in 9 mesi

La pubblicità è l'anima del commercio. E il successo delle imprese è determinato dall'attività dei venditori. Un ruolo di successo richiede una preparazione di alto livello. Oggi la grande esperienza di vendita di Pagine Italia offre un'opportunità ai giovani del Friuli.

Lo Stage Formazione Vendita Pubblicità seleziona, addestra e avvia concretamente alla professione giovani diplomati e laureati tra i 19 e i 26 anni. La durata del corso è di 9 mesi. Per l'intera frequenza viene assicurato agli allievi un contributo fisso mensile, oltre alle provvigioni sulle vendite e incentivi.

La teoria a Milano La pratica nella tua città

Saranno ammessi coloro che, dopo un accurato esame, dimostreranno un profilo culturale, psicologico ed attitudinale adeguato al ruolo di venditore. Le lezioni in aula saranno tenute a Milano da docenti universitari e managers esperti in comunicazione pubblicitaria e tecniche di vendita.

Nella parte pratica di vendita pubblicitaria, i giovani selezionati saranno seguiti da un team leader. Questa fase si svolgerà a Pordenone, a Trieste e a Udine. Dopo i primi tre mesi solo gli idonei proseguiranno i corsi teorici e pratici fino all'inserimento nelle strutture di vendita.

167-279020 Per partecipare alla selezione

PAGINE ITALIA

Centro Direzionale Milano Due Palazzo Cavotta 20090 Segrate (MI)

In Papua Nuova Guinea uno «tsunami», scaturito da un terremoto in pieno oceano, flagella trenta chilometri di costa

Maremoto distrugge sette villaggi

Sono più di mille le vittime - I cadaveri galleggiano assieme a carcasse di animali

I feriti sono stati trasportati in elicottero nell'ospedale di Aitape. I soldati inviati da Port Moresby sono ancora alla ricerca di eventuali sopravvissuti

PORT MORESBY Dove erano sette villaggi, c'è ora una distesa di sabbia, mista a detriti e relitti, lunga trenta chilometri. Poco più in là il mare ritornato calmo, ma ancora ribollente, dopo avere proiettato la spaventosa energia di uno «tsunami», un'onda alta circa dieci metri sulla costa nord-orientale della Papua Nuova Guinea, lascia galleggiare corpi umani senza vita, insieme a carcasse di animali, materassi, tronchi d'albero, spezzoni di utensili, di capanne, di case.

I morti vengono valutati

a centinaia, forse sono mille, forse anche di più. I sette villaggi contavano da 5 a 10 mila abitanti prima del disastro. I sopravvissuti, temendo una nuova ondata, sono fuggiti nell'entroterra portando con sé i feriti. I feriti più fortunati sono stati trasportati in elicottero nell'ospedale della vicina città di Aitape o nelle missioni cristiane della zona.

Le ricerche degli elicotteri sono state sospese per l'oscurità notturna, quando ancora si udivano lamenti e vane richieste di

soccorso. Le loro speranze di salvezza sono affidate alle pattuglie di soldati inviate nell'area da Aitape e da Port Moresby. Sono questi gli effetti dell'onda anomala, nota col termine giapponese di «tsunami», che si è abbattuta nel pomeriggio locale sulla costa di quell'isola lontana e primigenia che si trova a nord dell'Australia ed a est dell'Indonesia, dove un fenomeno del genere non si era mai verificato.

L'onda gigantesca è stata generata da un terremoto sottomarino di magnitudine 7 della scala Richter che - secondo l'osservatorio sismologico della Papua Nuova Guinea - si è verificato verso le 10.50 (ora italiana) di ieri probabilmente

nei pressi della montagna sommersa detta di Torricelli. Dopo sette minuti circa lo tsunami si è abbattuto sui sette villaggi, sorprendendo un tranquillo pomeriggio che sembrava come tanti altri.

«Ho sentito un rumore enorme, mostruoso. Era co-

me un aereo che stesse decollando», ha raccontato Rob Parer, un uomo d'affari che vive nel paese da circa 44 anni che aveva la sua casa proprio sulla spiaggia. «Gli abitanti erano in casa e d'un colpo le case hanno cominciato a tremare e sono state subito dopo

colpite da una forza immensa che ha proiettato dappertutto uomini, donne, bambini, cani, detriti, risucchiandoli poi nella laguna», ha aggiunto Parer.

La maggior parte delle case erano capanne costruite con legno di alberi di cocco in riva al mare, ma vi erano anche case in cemento. «Di un edificio in cemento armato non è rimasta che la piattaforma», afferma il padre cattolico Austen, mentre un altro prete cattolico Augustin Kulman afferma di avere visto tre interi villaggi, che avevano 7.500 abitanti completamente distrutti, inclusa la sua missione. Per la televisione australiana i morti dovrebbero essere «circa 1000».



Un'isola piena d'oro, indipendente dal 1975, dove la magia è di casa

alth britannico. Un governatore generale rappresenta la regina Elisabetta nella capitale, Port Moresby.

Dal luglio 1997 la Papua Nuova Guinea è diretta dall'ex governatore di Port Moresby, Bill Skate che ha sostituito Sir Julius Chan. Quest'era stata accusata di avere arruolato mercenari britannici per mettere fine al tentativo secessionista della ricca isola di Bougainville (a nord-est), teatro di scontri per circa un decennio a causa di una miniera d'oro sfruttata da una società anglo-australiana, fino all'accordo di pace sottoscritto nell'aprile scorso.

nesiano). La religione prevalente è quella cristiana soprattutto protestante, ma sono molto diffuse credenze animistiche e magiche che danno luogo a sette sincretistiche (di fusione culturale). Seri conflitti sono accaduti e accadono tuttora nel paese a causa dell'abbondante

presenza di oro in miniere e nei corsi d'acqua. Una legge stabilisce che l'oro dei corsi d'acqua è di proprietà esclusiva delle tribù locali. Le altre produzioni sono il cacao, il caffè e il rame. La Papua e la Nuova Guinea è oggi una repubblica presidenziale e fa parte del Commonwe-

Spigionano un'enorme energia originata dai movimenti tellurici nel fondo marino

Quelle terribili «onde killer»

ROMA I giapponesi lo chiamano «tsunami», termine ormai universale che rende meglio l'idea dell'italiano «onda anomala». Si tratta di onde gigantesche dotate di un'energia spaventosa originata da movimenti tellurici spesso modesti nel fondo marino a migliaia di metri sotto la superficie dell'Oceano Pacifico e che talvolta si abbattono con la forza di un cataclisma sulle coste dei paesi asiatici o delle Americhe. L'energia spigionata dai movimenti tettonici del fondo marino del Pacifico acquista una crescente entità a causa di due fattori: la pro-

fondità del mare e la vastità dello stesso oceano, che permette all'energia di svilupparsi lungo un vasto percorso (fetch) dell'onda stessa. E' nei pressi della costa, quando l'onda incontra i bassi fondali, che questa enorme energia, in origine verticale, si trasforma in una forza devastatrice in senso orizzontale. Nel 1960 uno tsunami si abbatté sul Giappone alla velocità di circa 750 chilometri l'ora.

La Papua-Nuova Guinea è la parte orientale di un'estesa isola del Pacifico meridionale a Nord dell'Australia ed ad est dell'Indonesia,

mentre la parte occidentale della stessa isola è territorio indonesiano. La Papua Nuova Guinea è uno stato indipendente dal 1975 costituita dall'unione di due territori: la Papua a sud, abitata prevalentemente da papuasi e la Nuova Guinea a nord, abitata prevalentemente da melanesiani. Nell'entroterra sopravvivono alcuni nuclei di genti pigmoidi di probabile origine africana. La popolazione, suddivisa in circa 700 comunità tribali, è di circa 4,4 milioni di abitanti. La lingua prevalente è l'inglese «pidgin» (un maccheronico inglese-mela-

SUDAFRICA

Il Presidente si è sposato con la sua compagna di 28 anni più giovane

Mandela per il suo compleanno si regala le nozze con Graca

JOHANNESBURG Alla fine il vecchio leone ha vinto, sconfiggendo le reticenze di una leonessa indocile e di 28 anni più giovane di lui. E così ieri Nelson Mandela, il presidente del Sudafrica, ha avuto il più bel regalo per il suo ottantesimo compleanno: si è sposato - e ci ten-

capo della Chiesa Metodista (di Mandela), assistito, però, dall'arcivescovo anglicano Desmond Tutu, dal presidente del consiglio musulmano, e da una esponente della fede hindu. Subito dopo, abbraccio e benedizione da parte del rabbino capo. Fuori, intanto,

ha dato l'annuncio ufficiale - ma la notizia era ormai già filtrata - e qualche particolare sulla cerimonia. Felicitissimo e sorridente: «Come mai tante smentite?». Gli è stato chiesto, «Ma perché i portavoce non lo sapevano», ha risposto quasi ridendo.

Per Mandela si tratta del terzo matrimonio, per Graca del secondo. Il presidente - Tata o Madiba, come affettuosamente lo chiamano tutti - sposò Evelyn nel '44. La donna è ancora viva, vive modestamente nel Sud Est del Paese, e porta ancora il nome del marito, ma non è mai comparsa alla ribalta.

Gli ha dato quattro figli, due dei quali sono morti. Il divorzio avvenne, e senza alcuna polemica, nel '57. L'anno dopo

c'era tanta gente, festosa: inutile la presenza delle forze di sicurezza. In molti aspettavano queste nozze molti facevano voti perché avvenissero. Quando, infine, la notizia si è diffusa, cantanti spontanei si sono levati da un gruppo di donne, quasi tutte nere, appostate dinanzi alla villa. Alla cerimonia hanno assistito in pochi: i figli e nipoti della coppia, parenti stretti, pochissimi amici, e qualche ministro. Oltre che il vicepresidente e delino annunciato di Mandela Thabo Mbeki, che è poi colui che

Madiba sposò Winnie: un'unione durata 38 anni, oltre 27 dei quali Mandela ha trascorso in prigione ed un paio, una volta libero, da separato. La donna gli ha dato due figlie. Il divorzio con Winnie - che è stata protagonista e martire della lotta di liberazione, anche se poi ne sono state scoperte molte nefandezze - è stato molto drammatico, con panni sporchi (amanti, malversazioni, prepotenze, brutalità e via dicendo) sciorinati in pubblico, o almeno lasciati intendere con molta chiarezza.



Cruenti combattimenti sono in corso tra forze serbe ed Esercito di liberazione per il controllo della frontiera

Kosovo, sangue lungo il confine albanese

Molti feriti tra i profughi che sono finiti accidentalmente su un campo minato

BELGRADO Le forze di sicurezza serbe e le formazioni armate degli indipendentisti albanesi sono impegnati dalla notte scorsa in furiosi combattimenti per il controllo di alcune porzioni del confine tra l'Albania e la provincia serba del Kosovo a maggioranza etnica albanese. I combattimenti, tuttora in corso, sono particolarmente violenti nella cittadina di confine di Orahovac, 60 chilometri a sud ovest del capoluogo kosovaro di Pristina ed abitata per l'80 per cento da albanesi. Testimoni oculari citati dalla radio indipendente belgradese «B92» hanno riferito di aver visto corpi nelle strade di Orahovac che fonti albanesi hanno detto di «controllare quasi totalmente» ad eccezione della stazione di polizia sottoposta ad un violento fuoco di sbarramento di armi semiautomatiche e mitragliatrici pesanti.

I boschi e le pietraie nella zona di confine vicino al villaggio kosovaro di Junik hanno portato l'eco di un'altra battaglia iniziata stam-

ne, quando da un totale di mille albanesi armati, secondo fonti militari jugoslave citate dal centro informazioni (serbo) di Pristina (Mc), 200 sono riusciti ad entrare in Kosovo, ma sono stati subito circondati da reparti delle guardie di frontiera che li avevano individuati dall'alto di una torretta del confine. Lo Mc ha sostenuto che 30 albanesi sono stati uccisi nello scontro e che una guardia serba è rimasta ferita.

I comunicati dello Mc e del centro informazioni del Kosovo (Kic, albanese) si sono inseguiti per tutta la giornata alla stessa velocità dei proiettili sparati negli scontri, ma con notizie spesso lacunose. Il Kic ha parlato di un numero imprecisato di vittime nella battaglia in corso ad Orahovac aggiungendo che da venerdì notte la cittadina è senza elettricità né comunicazioni.

Gli osservatori sono concordi nel ritenere che le formazioni armate albanesi, soprattutto l'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) che cerca di ottenere con le armi l'indipendenza della provincia, sembrano aver lanciato un'offensiva per occupare almeno un centro abitato ed assicurarsi vie di comunicazione con l'Albania. Decine di uomini, donne e bambini in fuga dal Kosovo sono rimasti feriti questa

matina dopo essere entrati accidentalmente in un campo minato in territorio jugoslavo al confine con l'Albania settentrionale: lo ha detto a Tirana il portavoce del ministero dell'Interno albanese, Artan Bizhga. Secondo Bizhga i feriti potrebbero essere almeno 80. L'incidente è accaduto nei pressi della montagna di Padesh solitamente attraversata dai profughi per raggiungere l'Albania. Le fonti serbe hanno riferito che un poliziotto, Sacha Filipovic, è stato ucciso da albanesi armati vicino Grabovac, sulla strada per Kline. Il Kic ha riferito che un ragazzo di 19 anni è stato ucciso sul balcone della sua casa nel villaggio di Zym, nella regione di Prizren. Inoltre il centro informazioni serbo, citando fonti militari, ha riferito che la esponente britannica di un gruppo umanitario, Sally Becker, è stata arrestata mentre tentava di attraversare il confine ed entrare in Albania insieme ad alcuni albanesi. Ella è stata accusata di favoreggiamento nei confronti dei guerriglieri kosovari.

Austria: tragedia nella miniera di Lassing

VIENNA Tragedia in una miniera di magnesio di Lassing, nella Stiria, 200 chilometri circa sud-ovest di Vienna. Un minatore e i dieci componenti di una squadra di soccorso sono rimasti intrappolati a diverse decine di metri di profondità e ormai si dispera di trovarli ancora in vita. Tutto è cominciato venerdì, quando un primo smottamento ha bloccato a una sessantina di metri di profondità un minatore di 24 anni. Immediatamente sono scattate le operazioni di soccorso, ma una seconda frana ha riversato tonnellate e tonnellate

di fango nella galleria. Inizialmente le autorità avevano reso noto che le persone travolte dall'ultimo smottamento erano undici, ma poi si è chiarito che una era rimasta in superficie. Le ultime speranze di ritrovare in vita almeno il minatore ventiquattrenne sono svanite quando una telecamera ha rivelato che la galleria è completamente inondata. Le due frane hanno lasciato un cratere di 50 metri di profondità e 150 di diametro in cui sono finite anche alcune case. Fortunatamente nessuno degli abitanti è rimasto ferito.

di fango nella galleria. Inizialmente le autorità avevano reso noto che le persone travolte dall'ultimo smottamento erano undici, ma poi si è chiarito che una era rimasta in superficie. Le ultime speranze di ritrovare in vita almeno il minatore ventiquattrenne sono svanite quando una telecamera ha rivelato che la galleria è completamente inondata. Le due frane hanno lasciato un cratere di 50 metri di profondità e 150 di diametro in cui sono finite anche alcune case. Fortunatamente nessuno degli abitanti è rimasto ferito.

Ottocento vescovi si sono riuniti da ieri a Canterbury per discutere anche dell'omosessualità tra i pastori di anime

Il Concilio anglicano con il dilemma dei preti gay

LONDRA Sì o no ai preti gay? All'ombra di quest'irrisolto ed esplosivo problema ottocento vescovi della galassia anglicana sono da ieri riuniti a Canterbury per un concilio organizzato una volta ogni dieci anni. L'ultima «Conferenza di Lambeth» (questo il nome ufficiale del vertice, che durerà fino al 9 agosto) diede luce verde all'ordinazione sacerdotale delle donne, tra paucissimi contrasti. Lacerazioni ancora più forti si profilano adesso sulla questione più scottante del momento: può un degno ministro di

Dio essere un gay sessualmente attivo? Il reverendo americano Jack Spong, vescovo di Newark, nel New Jersey, risponde con un sonoro sì: «L'omosessualità è una parte naturale e normale nella gamma dei comportamenti umani. E' come essere mancini».

Sulla stessa lunghezza d'onda è il «movimento lesbico e gay cristiano», con a capo Richard Kirker, per il quale l'accettazione ufficiale di gay tra i ranghi sacerdotali non sarebbe altro che un riconoscimento della realtà. Già molti sarebbero in-

fatti in seno alle chiese anglicane i vescovi gay. Sulla barricata opposta ci sono ovviamente i tradizionalisti, per i quali l'omosessualità è peccato e basta.

L'arcivescovo di Canterbury George Carey, primate della chiesa anglicana inglese e regista occulto della «Conferenza di Lambeth», si destreggia tra questi due estremi: per il momento è contrario all'ordinazione sacerdotale di gay dichiarati, ma considera tollerabili gli stabili rapporti di coppia tra i gay quando si tratta di laici. Non pensa che i

tempi siano ancora maturi, teme l'emergenza di «un conflitto molto negativo e distruttivo». Proporrà di delegare la spinosa questione ad una apposita commissione di studio.

Gli ottocento vescovi confluiti a Canterbury (tra i quali spiccano nove donne) rappresentano un gregge di circa settanta milioni di fedeli sparsi nel mondo (soprattutto nelle ex-colonie dell'impero britannico) e appartengono a chiese di fede anglicana distinte l'una dall'altra ma «in comunione» con quella d'Inghilter-

ra che con 26 milioni di fedeli è la più grande, seguita dalla nigeriana (17 milioni). Illustrando l'agenda della conferenza (diventata un appuntamento decennale fissato da circa un secolo) l'arcivescovo Carey ha sottolineato che a suo giudizio la questione dell'omosessualità dei preti non è ad ogni modo il principale problema sul tappeto. In agenda ci sono nodi ben più spinosi e drammatici: la povertà e i debiti che schiacciano il terzo mondo, l'eutanasia, il diritto alla giustizia, i rapporti con l'Islam.

DAL MONDO

Contrari il premier Aznar e i socialisti

Spagna: baschi, catalani e galiziani chiedono uno Stato confederale

MADRID Il così detto «modello catalano» starebbe stretto anche alla Spagna che lo ha inventato. I nazionalisti baschi, catalani e galiziani, al termine del loro primo vertice tenutosi durante il fine settimana a Barcellona, hanno chiesto il cambiamento della costituzione spagnola, fondata su «lo stato delle autonomie», per adottare uno «Stato confederale» in cui le diverse regioni abbiano diritto all'autodeterminazione e all'indipendenza. La proposta ha sollevato le forti proteste del Partito popolare (Pp) del premier Aznar, e del Partito socialista.

Inghilterra: finisce in galera la professoressa che ha iniziato un ragazzo alla droga e al sesso

LONDRA Scandalo in una scuola inglese: una professoressa di religione ha sedotto un ragazzo quindicenne, iniziandolo alla marijuana e ai segreti del sesso sadomaso. Trent'anni, madre di due figlie in tenera età, divorziata, Lucy Hayward pagherà per quest'opera di corruzione con due anni di reclusione. Questa pena le è stata inflitta da un giudice di Shrewsbury, Michael Mander, per il quale si tratta di un palese caso di pedofilia. Secondo l'accusa il ragazzo era del tutto digiuno di sesso e di droga quando fu irretito dalla professoressa.

Addio vecchio «Monopoli». Anche gli sponsor potranno ora acquistare una casella del gioco

LONDRA Il Monopoli volta le spalle a Piccadilly, Leicester Square e Old Kent Road: presto lancerà in Gran Bretagna quattro edizioni «locali», snobbando Londra e invitando le aziende a farsi avanti per piazzare il loro logo sulle caselle del famoso gioco. Le quattro città scelte per questo esperimento-pilota sono Manchester, Edimburgo, Newcastle e Birmingham. Ognuna avrà il suo Monopoli con le caselle accoppiate a proprietà, stazioni ferroviarie e strade del posto e - novità senza precedenti - sono previste sponsorizzazioni delle caselle da parte di aziende.

Ulster: riparte il dialogo tra cattolici e protestanti per la marcia «orangista» lungo le vie di Portadown

LONDRA Cattolici e protestanti hanno ripreso ieri il dialogo sulla controversa marcia orangista a Portadown. Rappresentanti delle due comunità si sono ritrovati ad Armagh per una nuova tornata di «negoziati indiretti» promossa dal governo Blair. Brendan MacDonnith, il rappresentante cattolico, ha parlato di negoziati «costruttivi», ma finora non c'è stata alcuna fumata bianca. I protestanti orangisti insistono nella rivendicazione del «diritto alla marcia» per il quartiere cattolico di Garvaghy Road.

Gli abitanti temono che nel paese venga aperta, come accaduto in passato, una «casa dell'amore»

Scoffie, è Eros a creare allarme

Per ora vi è solo un'effigie con arco e frecce a insospettire i locali

Si attendono chiarimenti da parte dei nuovi proprietari del locale

SCOFFIE In questi giorni con viva preoccupazione gli abitanti della comunità locale di Scoffie si chiedono se già tra breve in questa località, situata nelle immediate vicinanze di uno dei principali valichi di frontiera italo-slovena, sempre affollata da ospiti in transito, verrà inaugurata nuovamente una «casa dell'amore». Il campanello d'allarme è suonato qualche giorno fa, quando in una zona particolarmente suggestiva di Scoffie, dirimpetto alla stazione di servizio, è stato rifatto il look a uno stabile in disuso. Immediatamente sulla fac-



ciata dell'edificio è comparsa la scritta «Paradiso», un gigantesco cuore e la figura di Eros, il dio dell'amore, armato del classico archetto e della freccia.

Subito sono state formulate le più svariate ipotesi in mancanza di dichiarazioni ufficiali. I dirigenti della co-

munità locale di Scoffie hanno cercato di scoprire i retroscena della misteriosa vicenda. Alla fine è stato appurato che alcuni mesi fa il Comune di Capodistria ha venduto un caseggiato abbandonato di Scoffie, vicino al terreno circostante all'azienda edile Sgp. Più tardi questa impresa ha ceduto la parcella assieme allo stabile in rovina all'azienda privata Maxicon. A sua volta i titolari della Maxicon hanno rimesso a nuovo lo stabile, mettendo quindi in vendita i locali. Prossimamente al pianoterra della costruzione verranno aperte rivendite, bar, buffet e una farmacia. Il primo e secondo piano dello stabile è stato invece acquistato dall'azienda «Family Luna Park», gestita da un imprenditore italiano

che negli ultimi anni ha aperto un'avviata catena di negozi di abbigliamento nei maggiori centri della Slovenia. Ultimamente a più riprese l'imprenditore italiano avrebbe ribadito che i piani superiori del nuovo stabile avrebbero ospitato un moderno motel. Ma gli abitanti della zona e gli stessi responsabili della comunità locale di Scoffie sarebbero rimasti scioccati dalla denominazione «Paradiso», la figura di Eros dal gigantesco cuore, il quale rappresenta il logo per il locale ristrutturato, depositato dell'azienda «Family Shop». Sono stati proprio i simboli erotici ad accendere la fantasia degli abitanti di Scoffie, i quali hanno immediatamente ipotizzato che una volta completato il motel po-

trebbe ospitare una «casa di piacere», memori soprattutto del fatto che alcuni anni fa proprio in questa località un influente politico sloveno, sostenuto da alcuni facoltosi uomini d'affari, per un breve periodo di tempo aprì un locale a luci rosse. Da parte loro i servizi amministrativi del Comune di Capodistria hanno dichiarato che finora i titolari dello stabile non hanno richiesto ancora alcun permesso per avviare la propria attività. Il mistero dunque permane, almeno fino al rientro a Capodistria del titolare della impresa «Family Luna Park», il quale certamente fornirà ogni dettaglio sulle attività che prossimamente verranno esplicitate nello stabile di Scoffie da poco acquistato.

In Slovenia debiti per pagare i fondi pensionistici e accordi inutili

Pescatori professionisti infuriati con il governo

LA LETTERA

Iva «pesante» e Mondiali non bastano

La crisi del turismo adriatico collegata anche a prezzi alti e a un'immagine ancora fosca

Siamo in piena stagione turistica, però nella zona balneare dell'Istria, del Quarnero, ma anche lungo la Dalmazia, già a prima vista, si può notare un sensibile calo della clientela europea. Ciò si può vedere già sui valichi di frontiera dove non si trovano più le famose file di auto, come gli anni precedenti in questo periodo. Sulle strade che portano verso i centri turistici il traffico è normale, niente file ai distributori di benzina, come pure nei porti da dove partono i traghetti per le isole (pochissimi i passeggeri sulle navi).

Negli anni precedenti la zona turistica adriatica in questo periodo vantava il «tutto esaurito»; quest'anno, invece, si possono trovare molti posti liberi negli alberghi, nei campeggi, ma anche negli appartamenti privati. Per non parlare poi dell'immediato retroterra che prima, in luglio e agosto, serviva «da riserva» quando la riviera era già piena. Quali sono i motivi di questo calo di presenze turistiche? In primo luogo, senza dubbio, sono i prezzi che negli ultimi anni hanno subito una notevole impennata. E qui il problema parte dal prodotto alimentare che nei negozi, ma anche all'ingrosso, ha dei prezzi eccessivi. Infatti, il numero degli acquirenti croati che va a fare la spesa oltre confine, in particolare in Italia, Austria e Ungheria, è sempre più basso. Da questo mercato costoso l'albergatore e l'oste non possono fare dei miracoli, ma devono seguire la scalata dei prezzi.

Sui prezzi ha pure influito la stangata del Pdv (Iva croata), che non è stata misericordiosa, ma posta ad un livello (22%) non conosciuto in Europa. Sono state vane le proteste degli albergatori che avevano previsto le conseguenze

negative sul turismo. E così nei Paesi europei si è sparsa la fama che la riviera adriatica croata sia una delle più costose per la vacanza estiva.

Ci sono poi i disordini e gli scontri a fuoco in Kosovo, che per il turista europeo (psicologicamente) non è molto lontano dalla costa. Nientemeno pesa l'immagine della Croazia verso l'Ue. Fra l'altro l'introduzione dei visti fatta da alcuni Paesi del Nord europeo ha certamente giovato all'immagine. Uno dei motivi per il calo turistico è stato pure il Mondiale di calcio durante il quale, anche negli anni precedenti, si è registrata una flessione delle presenze turistiche. Ma senza dubbio questo non è stato il motivo determinante.

Perciò, prezzi e motivi politico-psicologici sono le cause per un'andatura di una stagione turistica che non sarà conclusa certo da applausi e un risultato economico positivo. Nella zona turistica adriatica durante gli ultimi anni si è verificato pure un serio cambiamento della clientela abituale: sono sempre più rari i turisti dalle rilevanti possibilità economiche, e sempre più quelli che appena racimolano i soldi per la sola spesa necessaria per campare un breve periodo al mare. Potrà il breve periodo dell'alta stagione, da metà luglio a metà agosto, far recuperare le perdite del periodo precedente? Le previsioni non sono molto promettenti ma questo sarà un monito: il turismo croato dovrà saggiamente riflettere puntando sulla qualità dei servizi, ma particolarmente presentandosi sul mercato con dei prezzi che dovrebbero nuovamente attirare una numerosa clientela sulle spiagge croate come negli anni d'oro.

Silvio Kosier

Il festival internazionale terminerà il primo agosto: un duello di cavalieri ha inaugurato la rassegna

Musiche antiche nel Castello di Brezice

Spettacoli anche al maniero di Mokrice e alla cappella di Kostanjevica

Verteneglio, corsi di musica per studenti internazionali

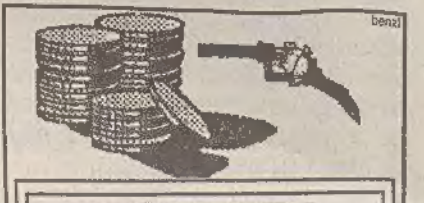
Hanno preso il via i Corsi internazionali di Zagabria perfezionamento organizzati nell'ambito di «Hortus Niger» Estate musica festival di Verteneglio, in Croazia. La manifestazione, che si fregia dell'alto patrocinio della Presidenza del consiglio dei ministri italiana è stata organizzata dall'Associazione Trieste musica in collaborazione con il Centro studi di musica classica dell'Unione italiana, la Comunità degli italiani, il Comune e l'Ente comunale per il turismo di Verteneglio, nonché l'Università popolare di Trieste.

L'iniziativa prevede corsi di canto, chitarra, flauto, pianoforte, violino, violoncello, musica barocca, musica da camera e d'insieme, musica vocale da camera e l'opera da camera del XVIII secolo, tenuti da illustri docenti di fama internazionale. I corsi sono iniziati il 12 luglio con l'incontro tra corsisti e docenti, i quali sono stati salutati dal direttore artistico del Festival, Giorgio Blasco, e dal direttore didattico del Centro studi di musica classica dell'Unione italiana Fulvio Colombin. Sulla scia della precedente edizione, anche quest'anno i corsi internazionali hanno visto l'adesione di vari studenti provenienti da Paesi lontani, in particolare Giappone e Corea, dimostrazione tangibile della serietà e dell'alto livello artistico della manifestazione che proseguirà l'ultima settimana di agosto, quando in occasione del concerto conclusivo del Festival è prevista la presenza, tra le autorità, di un rappresentante della Presidenza del consiglio.

LUBIANA Con una rappresentazione medievale di un mercato e del torneo cavalleresco di «Aron» ieri, nel parco del rinascimentale Castello di Brezice, cittadina sull'arteria Lubiana-Zagabria, ha preso il via la rassegna «Festival Brezice '98», giunta alla seconda edizione. È una manifestazione di musica antica che si articolerà per due settimane, sino al primo agosto, nella superba cornice del grande salone dei cavalieri del Museo del Posavje, ospitato nel maniero e che vedrà la partecipazione di artisti di fama internazionale, provenienti da Italia, Austria, Olanda, Norvegia, Francia, Ungheria, Repubblica Ceca e Gran Bretagna.

La rassegna è organizzata dall'ente «Ars Ramova» di Lubiana sotto l'alto patrocinio del presidente del governo, Janez Drnovsek. Il mercato medievale sarà riproposto anche oggi pomeriggio, mentre alla sera si esibirà il complesso francese di Strasburgo, «Le parlement de musique» con pagine di Montéclair, Couperin e Händel. Il Festival si concluderà con

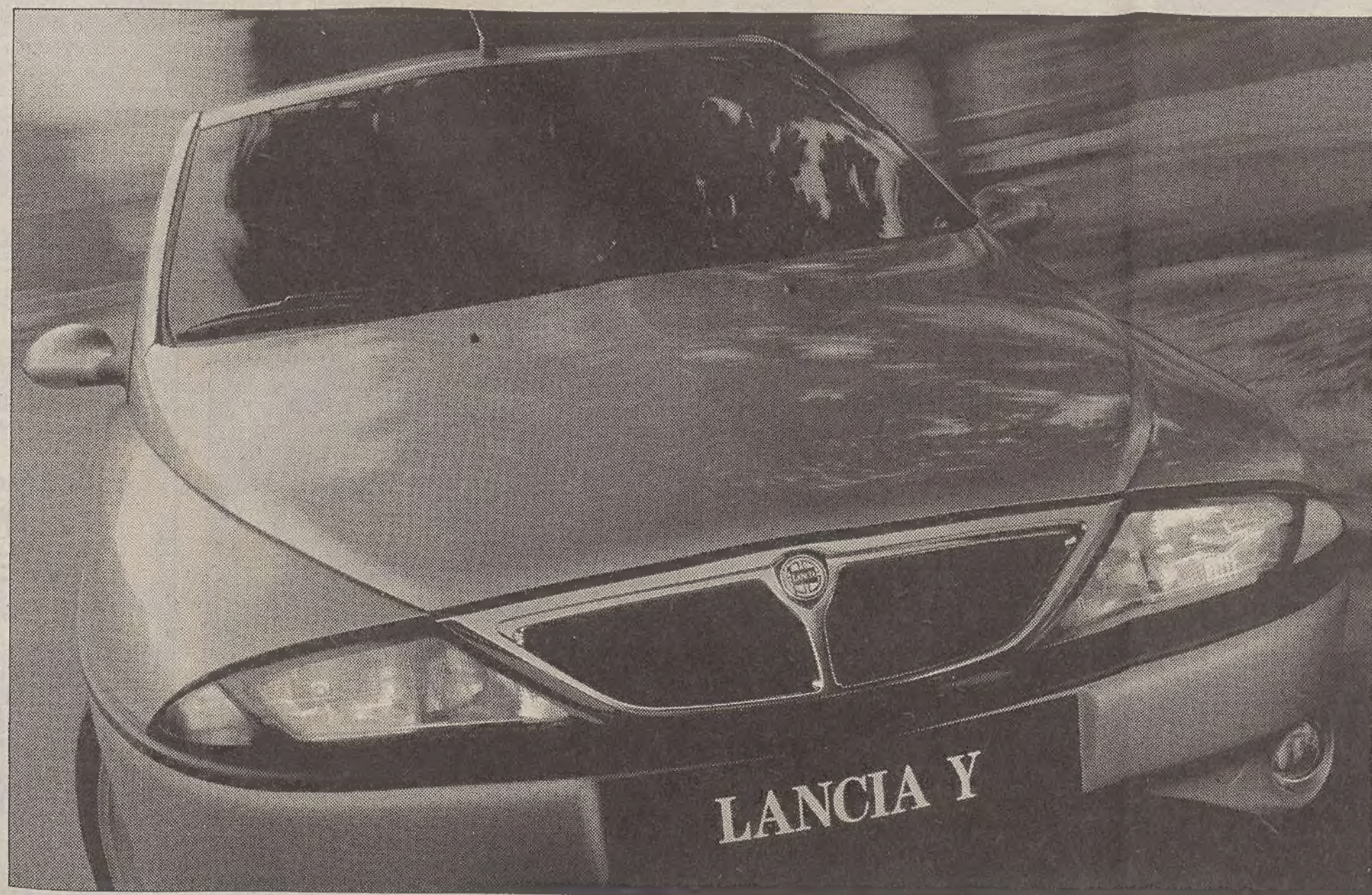
il concerto del gruppo viennese «Il diletto moderno» che eseguirà musiche di de Wert, Lasso, Marenzio, Monteverdi e Banchieri. Interpreti delle altre serate (inizio alle 20.30) i complessi: «Capella Savaria» (Szombathely, Ungheria 21/7), «Musica Florea» (Praga, Repubblica Ceca, 23/7), «I fagioli» (Londra, Gran Bretagna, 26/7), «The Purcell Quartet» con soprano Nancy Argenta (Londra, Gran Bretagna, 28/7), «Ensemble Musica Poetica» - contotenori Stephen Wallace e William Murphy (Vienna, Austria, 29/7) e «Amsterdam Loeki Star» (Amsterdam, Olanda 31/7). Due concerti sono in programma su altri palcoscenici: il Castello di Mokrice con il complesso internazionale «The Harp Consort» (25/7) e la chiesa conventuale di Kostanjevica na Krki, con il gruppo italiano «Micrologus» di Spello (30/7), L'Arca Nova di Francesco Landini. La rassegna è affiancata per la prima volta dal Festival studentesco con giovani artisti austriaci, israeliani e polacchi: si esibiranno nei Castelli Bogensek e Rajhenburg e nella cappella Mordax di Novo Mesto. Per ogni concerto a Brezice, Kostanjevica o a Mokrice, dalla capitale slovena c'è il trasporto gratuito con il «Festivalbus», previa prenotazione (tel. 00386-61-125-33-66).



SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 10,53 Lire*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 271,44 Lire	
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l 119,80 = 1.325,37 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 4,35 = 1.180,78 Lire/l	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l 103,50 = 1.145,05 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 4,02 = 1.091,21 Lire/l	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Lancia Y. Se non ora, quando?



Esempio: Importo finanziato L.10.000.000 in 20 versamenti mensili da L.500.000 TAN 0% - TAEG 2,95%. Spesa gestione pratica L.250.000 più bolli. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVA.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Fino al 31 luglio,
Lancia Y a partire da
L.14.850.000*

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale, esclusa A.P.I.E.T.

e in più

Un finanziamento di 10 milioni
in 20 mesi a tasso zero.

Lancia  Il Granturismo

Comune di Trieste e Provincia di Gorizia ai ferri corti per la gestione delle risorse idriche

Scoppia la guerra dell'acqua

Il presidente Brandolin contro il ricorso al Tar del sindaco Illy



GORIZIA L'isontino? E' la «grande periferia» di Trieste. Ci prova il sindaco Illy a spostare in là i confini del comune giuliano. Dichiarando guerra alla Giunta regionale che ha deliberato l'individuazione degli «ambiti territoriali ottimali» per la gestione delle risorse idriche. Il Comune di Trieste ha presentato ricorso al Tar. E scoppia la «guerra dell'acqua» con Gorizia.

Una premessa: la «legge Galli» dava mandato alle Regioni di individuare i bacini. Una prima delimitazione territoriale era stata fatta nel marzo '95: prevedeva quattro ambiti, e quello «orientale» accorpava le province di Trieste e

Gorizia, proponeva un solo gestore per trenta Comuni (quasi 396 mila abitanti). La versione rivista e corretta nel '97 separava invece le due province sancite dalla delibera giuntale dell'aprile di quest'anno. E a questo dietro-front non ci sta il sindaco Illy.

«Per bontà ci è stato notificato il ricorso al Tar», cerca di stemperare la rabbia Giorgio Brandolin. Ha un diavolo per capello però il presidente della Provincia: «Andiamo avanti, come se questo ricorso non esistesse. Dobbiamo arrivare quanto prima a un ente che gestisca non solo il ciclo completo della risorsa acqua, ma anche dei servizi quali l'erogazione del metano, dell'elettrici-

tà, del trasporto pubblico, dello smaltimento dei rifiuti...».

Aggiunge: «Trieste vuole cancellarsi dal business del futuro, e se passa l'iniziativa di Illy, allora è il primo passo per la fine dell'unità dell'isontino, unità che non si costruisce con i dibattiti, ma nel concreto, erogando, ad esempio, proprio questi servizi». Poi Brandolin molla i fidenti: «La provincia di Gorizia non si è mai opposta allo sviluppo del ruolo di Trieste verso l'Est, anzi ha dato il suo appoggio ai progetti dell'alta velocità, alla sinergia tra i porti di Trieste e Monfalcone. Eppure proprio mentre Monfalcone si prepara a sopportare disagi provocati

dalla chiusura della tratta ferroviaria perché inizieranno i lavori di ampliamento delle gallerie, ci ritroviamo con un sindaco che parla attraverso gli avvocati: lo considero un atto di arroganza tra istituzioni. Chi ha bisogno di investimenti è Trieste che ha condotte di distribuzione obsolete. E' dura da mandar giù l'idea che siano gli isontini a pagare il rinnovo delle reti triestine. Siamo pronti a collaborare con Illy a patto che il sindaco cambi atteggiamento!».

Luigi Turel



l'Unione del Commercio - che è ancora valido il sistema delle tabelle merceologiche». Da parte loro i consiglieri di Forza Italia invitano l'attuale Giunta ancora insediata per l'ordinaria amministrazione a non approvare provvedimenti che possano nuocere all'autonomia del Friuli-Venezia Giulia.

Per la formazione della Giunta in Friuli-Venezia Giulia

Fini benedice il dialogo tra il Polo e la Lega

Dopo le dimissioni
E al Comune
di Udine
è già arrivato
il commissario

UDINE Soluzione «istituzionale» per reggere il Comune di Udine dopo le dimissioni in massa di 21 consiglieri comunali su 40 della scorsa notte: Giuliana Spogliarich è stata nominata commissario e Piero Ranieri suo sostituto, in pratica il vertice della Direzione regionale delle Autonomie Locali del Friuli-Venezia Giulia. La decisione è stata presa questa mattina dall'assessore regionale alle Autonomie Locali, Gianluigi D'Orlandi, il quale ha sottolineato «l'importanza che il Comune di Udine riveste» e la necessità di «garantire insieme continuità amministrativa e il migliore operato possibile fino alla prossima tornata elettorale, fissata per l'autunno».

Già questa mattina, Giuliana Spogliarich si è recata a Palazzo D'Arco, sede dell'amministrazione comunale udinese, per adempire alle prime funzioni amministrative.

TRIESTE Fra poco più di una settimana il Consiglio regionale si riunirà per votare, e far passare tra molte astensioni, una giunta minoritaria del Polo? Sergio Dresti, coordinatore regionale di Alleanza Nazionale, ne è quasi convinto. Il «colonnello» di Fini, infatti, si dice decisamente ottimista sull'andamento delle trattative per la formazione della nuova

Dresti - ha dato un via libera senza condizioni al dialogo con la Lega Nord. Già, ma dove sono finite le polemiche della campagna elettorale? E la questione della Padania? «E' chiaro che quando noi parliamo di dialogo e di intesa con il Carroccio - precisa il coordinatore di An - parliamo sempre a livello programmatico. Lasciamo a ognuno i propri sogni. Non



Il coordinatore di An Dresti ottimista per un esecutivo minoritario con l'astensione del Carroccio e forse del Cpr

Giunta regionale dopo il voto di metà giugno, al confronto del suo collega di Forza Italia, Ettore Romoli, che invece predica cautela.

«Il mio ottimismo si basa su fatti concreti - spiega Dresti - Il Polo ha deciso di ripartire unito e approfondire il dialogo con la Lega. E la Lega ha subito detto sì a un nuovo incontro. Non tutto è fatto, certo. Ma credo che si possa dire che ci sono stati dei significativi passi in avanti».

Insomma passi in avanti, più o meno concreti, ma comunque strabenedetti da Gianfranco Fini. Proprio ieri infatti, il presidente nazionale del partito si è incontrato a Roma con i vertici di An del Friuli-Venezia Giulia, in occasione dell'assemblea nazionale del partito all'Ergife, per esaminare anche lo stato delle trattative per la formazione della Giunta regionale.

«E' vero. Fini - conferma

poniamo pregiudizi, né siamo pronti a subire. Ma qui si tratta di governare una regione. L'accordo quindi deve essere trovato su fatti concreti. E i sette punti che ci ha sottoposto la Lega sono sembrati a noi, e anche a Fini, del tutto legittimi».

L'astensioneismo della Lega non basterebbe a far passare una Giunta del Polo, se pur minoritaria. Ecco allora che Dresti auspica a un coinvolgimento più diretto del Carroccio, ma non manca un che di guardare al Cpr. «I popolari - commenta il coordinatore di An - si sono autoesclusi. Ma lo stesso segretario regionale Strizzolo ha anticipato, a determinate convinzioni, la possibilità di una astensione tecnica del suo gruppo».

L'appuntamento con la nuova Giunta dunque è fissato per lunedì 27 luglio, accordi permettendo.

fe. ba

Riunione tra Confcommercio, Confesercenti e il gruppo di Forza Italia sulla legge rinviata da Roma

«Commercio, a breve le correzioni»

Anche in Friuli si sperimenta
l'orario prolungato fino alle 21

UDINE Dal primo agosto i negozi di Udine potranno rimanere aperti per dieci ore al giorno e i commercianti che lo desiderano potranno anche adottare un orario continuato nella fascia dalle 7 alle 21. Lo ha deciso, con una ordinanza, il vice sindaco Andrea Montich (in uno dei suoi ultimi atti prima del commissariamento), dopo gli incontri dell'assessore al commercio, Italo Tavoschi, con commercianti, esercenti e rappresentanti dell'Ascom provinciale. «Così facendo - ha detto l'assessore - l'amministrazione comunale ha voluto accogliere le esigenze dei cittadini, in accordo con quelle degli esercenti».

UDINE Il Governo nazionale ha semplicemente rinviato il testo di legge sul commercio affinché siano approntate alcune correzioni di facile attuazione. Ciò significa che la procedura per l'entrata in vigore delle legge regionale sul commercio non si è interrotta ma allungata. E quindi non si può sostenere che la legislazione sul commercio finora in Friuli-Venezia Giulia abbia perso valore». La spiegazione di quanto accaduto dopo la parziale bocciatura della legge sul commercio arriva direttamente dall'Unione regionale del Commercio che proprio nei giorni

scorsi, assieme alla Confesercenti, ha incontrato i consiglieri del gruppo di maggioranza di Forza Italia. Un incontro che ha visto l'unanimità di vedute da parte di tutti i riuniti. Da parte dei politici si è registrato infatti l'impegno a correggere quanto prima la legge rinviata da Roma, e poi ad approvare entro marzo del prossimo anno la nuova riforma globale del commercio, per evitare l'entrata in vigore del Bersani in regione, che secondo gli addetti ai lavori avrebbe troppi effetti negativi, in quanto troppo libertaria. «Ricordiamo quindi - precisa

«Regolamento di conti» in una piazzola centrale di Aviano

Zuffa all'alba tra settantenni All'origine un'eredità contesa

PORDENONE Se le sono date di santa ragione per l'eredità. Prima a bastonate, poi a mani nude. Fino al provvedimento di provvidenza dei carabinieri che hanno sedato gli animi. L'episodio, avvenuto ieri mattina alle 6 ad Aviano, ha per protagonisti due anziani ospiti della locale casa di riposo i quali, per il «regolamento dei conti», hanno scelto una piazzola poco distante dal centro. Da una parte E.B., 72 anni, dall'altra A.T., 71 anni, entrambi di Giais. Gli attriti, innescati da questioni economiche, andavano avanti da parecchio tempo. Ieri mattina l'episodio più cruento. A.T. ha cominciato a prendere a bastonate l'Ape-car (ciclomotore cabinato)

del parente: prima gli ha rotto gli specchietti, poi gli ha forato i pneumatici e, dulcis in fundo, ha ficcato il bastone dentro il serbatoio a completamento dell'opera. Immaginatevi la reazione dell'altro. La lite è velocemente degenerata e si è passati pericolosamente alle mani. I due hanno preso a menare fendenti e ad agitare i bastoni (perché nel frattempo ne era spuntato un secondo).

Nel bel mezzo dell'alterco si è presentata anche la sorella di A.T., sessantaseienne, la quale, in qualche modo, ha cercato di frappare se stessa tra gli animi - e i corpi - incandescenti degli anziani lottatori i quali, denotando prepotenza fisica inaspettata, non ne volevano

sapere di mollare. Alle 6.30 qualcuno, forse proprio la sorella di A.T., ha richiesto l'intervento dei carabinieri della stazione di Aviano i quali hanno provveduto a far cessare il «diverbio armato». Nessuna grave conseguenza per i due: soltanto lividi ed escoriazioni per le quali non si è reso necessario il soccorso del 118, giunto comunque sul posto. La vicenda potrebbe anche avere strascichi giudiziari ma ciò dipenderà dall'eventuale ipotesi di reato che l'Arma potrebbe contestare a uno dei due o addirittura a entrambi. Altrimenti, come recita il codice di procedura penale, si potrà procedere solo in caso di querela di parte.

Massimo Boni

Rispettate le previsioni delle Autovie Venete - Traffico intenso anche ai valichi con l'Austria e la Slovenia

Una coda di auto lunga venti chilometri

Tutti verso il mare: a passo di lumaca da Udine Nord fino oltre a Palmanova



UDINE Lunghe code in entrata e in uscita dai valichi con l'Austria da una parte e con la Slovenia dall'altra. E un lungo quasi infinito serpente di mezzi tra Udine, lo svincolo di Palmanova e Lignano. Il traffico su tutte le strade e le autostrade del Friuli-Venezia Giulia ieri ha sfiorato situazioni di collasso, intensificandosi a partire dalla prima mattina.

Sull'autostrada A23, Tarvisio-Udine, in particolare, si sono formate code in direzione sud, lunghe anche 20 km fino ad arrivare allo svincolo di Palmanova. Tutto come previsto dunque dagli stessi esperti, che avevano indicato proprio in ieri, una delle giornate

al più alto tasso di rischio. In coda si sono ritrovati soprattutto turisti austriaci e tedeschi, ma anche molti polacchi, cechi, danesi, ungheresi, intenti a raggiungere le località balneari di Grado, Lignano, ma anche della costa croata.

Proprio in virtù di questo previsto aumento del traffico turistico, la società Autovie Venete aveva predisposto a tale riguardo particolari servizi di informazione per gli automobilisti. Il flusso veicolare, già meno intenso dopo le 13, è andato man mano esaurirsi nel corso del pomeriggio. Per oggi è prevista ancora qualche coda, formata comunque per lo più di pendolari.

Tragedia sul Cjampon: muore un escursionista

UDINE Un escursionista udinese, Roberto Fregonese di 31 anni, è morto ieri pomeriggio mentre percorreva, da solo, il sentiero che porta da Sella Fordor alla cima del Monte Cjampon. Il corpo dell'uomo è stato scorto da altri tre escursionisti sul fondo di un canale in località «Passo della Signorina», nelle vicinanze della cima del Cjampon. I tre hanno allertato il Soccorso alpino di Gemona (Udine) che ha raggiunto il luogo dell'incidente con un elicottero, dopo aver avvertito il personale del «118» e quello delle squadre di soccorso dei carabinieri di Tolmezzo e di Gemona, e della Guardia di finanza. I tecnici del Soccorso alpino hanno lavorato a lungo per recuperare, con l'aiuto dell'elicottero, il corpo di Fregonese, data la particolare configurazione della zona dove è avvenuto l'incidente - le cui cause sono ancora da stabilire - definita dagli stessi soccorritori «impervia e pericolosa».

Si rinnova l'appuntamento, come ogni estate, con il concorso «I buoni della strada», contro le stragi degli animali a quattro zampe

Cani abbandonati, un'emergenza senza fine

Confermata la collaborazione
tra l'Airc e il Cro di Aviano

UDINE E' stato confermato anche per quest'anno il rapporto di collaborazione tra l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e il Centro di riferimento oncologico di Aviano, che dura dal 1986. I fondi dell'Airc consentiranno al Cro - come ha spiegato il direttore scientifico dell'istituto avianese, Antonino Carbone - di proseguire negli studi in corso ed anche di intraprenderne di nuovi nel campo della prevenzione, della ricerca clinica e di quella biologica delle malattie tumorali. «La fiducia accordataci dal Consiglio scientifico dell'Airc è per noi motivo di orgoglio - ha aggiunto Carbone - ed è di sprone per la maggior qualificazione delle nostre attività».

TRIESTE Il concorso nazionale «I buoni della strada», bandito dal Comune di Trieste per premiare chi salverà una bestiola abbandonata per andare in vacanza, è entrato ormai nel solco delle tradizioni italiane. Anche questa quattordicesima edizione, sebbene modestamente pubblicizzata dalla stampa e dalle emittenti radiotelevisive, si è diffusa in tutto il Paese e diverse segnalazioni di toccanti gesti di pietà sono già pervenuti all'amministrazione civica.

Teatro di questi episodi sono stati il Veneto, la Liguria e il Piemonte. Perché il ripu-

dio di sventurate bestiole colpevoli soltanto di esistere è male comune dalle Alpi alla Sardegna malgrado le leggi, la 281 del 14 agosto del '91, e il novellato art. 473 del codice penale, che commina da due a 10 milioni di multa agli autori di queste azioni abiette. Le leggi ci sono, diceva saggiamente il vecchio Dante, «ma chi pon mano a esse?». Pochi, per non dire nessuno.

Chi salverà uno degli innumerevoli trovatelli dell'estate lo segnali entro il 10 settembre al Municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4 (34121), indicando sulla busta: Concorso nazionale «I

buoni della strada». Tutti gli episodi verranno esaminati da una giuria, presieduta dall'astrofisico Margherita Hack, e della quale fanno parte il magistrato Antonio De Nicolò, il presidente dell'Enpa avvocato Franco Bruno, il vicedirettore di «Quattrozampe» Saverio Pafumi, gli assessori Gianni Pecol Minotto e Mauro Tommasini e il veterinario-scrittore Alessandro Paronuzzi, responsabile del pubblico canile.

I vincitori saranno festeggiati alle 17.30 di sabato 3 ottobre, nell'aula del Consiglio comunale, dove si è dipanata nel tempo la storia spesso amara di Trieste. Sinora la



situazione degli animali costretti a diventare randagi è pesante in tutto il Paese e con agosto alle porte non c'è molto da stare allegri: sinora i Fido abbandonati superano i 600 mila e i Micio un milione.

Rodolfo Fucile, presidente della Lega nazionale del ca-

ne, ha lanciato un appello a tutti gli italiani per richiamarli alle loro responsabilità: i cani buttati sulla strada hanno causato nel '97 oltre 4 mila incidenti con 400 feriti e 20 morti. Queste vittime dovrebbero pesare sulla coscienza degli autori di questi gesti di vilta'.

Miranda Rotteri

VACANZE IN CARINZIA

Nella valle del Lesachtal

Gasthof "ZUM LOWEN"

di Monica e D. Ainetter

ESCURSIONI
RACCOLTA FUNGHI
PESCA IN TORRENTE
SICURO RIPOSO
1/2 PENSIONE
LIRE 55.000

Tel. 0043.664.4925399
Fax 0043.4715.8818



TRIESTE TI REGALA IL LUNEDI'

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.34**
tramonta alle **20.48**
La Luna: si leva alle **2.04**
cala alle **16.45**

29.a settimana dell'anno, 200 giorni trascorsi, ne rimangono 165.

IL SANTO

Santa Macrina

IL PROVERBIO

La conversazione è figlia del ragionamento.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **2,26**
Via Battisti mg/mc **3,96**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,81**
Piazza Vico mg/mc **4,08**
Piazza Goldoni mg/mc **3,92**
Via Carpineto mg/mc **0,38**

TEMPO

Temperatura: **20,1** minima
27,3 massima
Umidità: **65** per cento
Pressione: **1017** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **6,5** da Ovest
Mare: **24,2** gradi

MAREE

Alta: ore **8.09** **+12** cm
ore **19.19** **+42** cm
Bassa: ore **1.42** **-39** cm
ore **13.00** **-11** cm
DOMANI
Alta: ore **9.03** **+21** cm
Bassa: ore **2.29** **-49** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Una delibera comunale dà in concessione i parcheggi sulla strada che porta a Santa Croce

Auto in Costiera: ora si paga

Mille lire all'ora, 6 mila mezza giornata e 10 mila fino alle venti

Sarà la solita guerra caratterizzata da raccolte di firme, proclami delle autorità e interventi dei «tuttilogi»? Le premesse ci sono tutte e a condire si aggiunge l'atmosfera rovente di un'estate particolarmente calda.

La polemica stavolta riguarda una delibera della giunta comunale (per gli appassionati della precisione, ricorderemo che è la n.7082, approvata il 6 di questo mese e regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio). Con essa si sancisce che la via Auguste Piccard, una traversa della costiera che poco prima della galleria naturale permette di scendere al mare e raggiungere il porticciolo di Santa Croce, nella quale finora si poteva parcheggiare liberamente (o quasi, perché ogni tanto fiocavano le multe per i più indisciplinati), d'ora in poi sarà affidata al Consorzio servizi della mobilità, che gestirà i 53 parcheggi (non uno di più) che saranno individuati e opportunamente indicati dalla segnaletica orizzontale, a pagamento.

Prezzi: mille lire all'ora, 6 mila per mezza giornata, 10 mila per l'intera. Durante la notte (dalle 20 alle 8 del mattino successivo) gratuita.

La spiaggia continuerà a essere virtualmente libera dunque, ma in realtà, considerando che quel tratto di costa è difficilmente raggiungibile con mezzi diversi dall'

automobile (la via Piccard è molto ripida e quasi tutta in «pavé») e non è servita granché dagli autobus di linea (rari e che limitano il loro percorso alla costiera) non lo sarà più.

Per i patiti della tintarella (anche di quella integrale, perché nelle vicinanze c'è la famosa spiaggia denominata «Filtri» e frequentata dai naturisti) un problema in più dunque.

«Non avevamo alternative

In via Piccard potranno trovare posto solo 53 vetture. All'origine della decisione il problema dell'accesso di eventuali mezzi di soccorso

- spiegano gli uffici comunali competenti - perché la via Piccard è particolarmente stretta e se dovesse esserci un'urgenza, le autoambulanze o i mezzi dei pompieri o della polizia avrebbero difficoltà enormi nel raggiungere la spiaggia e le abitazioni della zona».

Anche i camion che asportano le immondizie d'estate sono costretti a improbabili manovre a causa del numero di automobili «aggrappate» lungo la via Piccard.

Molti sono poi coloro che accompagnano la famiglia (e relativa attrezzatura da ma-

re) fino al termine della strada (la via Piccard termina a fondo cieco), per poi risalire e cercare un parcheggio sulla Costiera, facendo senz'altro una gentilezza ai loro cari ma contribuendo così ad aumentare il traffico sul «pavé», in quanto spesso si creano dei mini-ingorghi determinati dal fatto che due automobili nello stesso momento non riescono a transitare nei due sensi.

E' facile immaginare però che ci sarà una reazione dei bagnanti che prediligono il porticciolo di Santa Croce: già in passato ci furono vibranti proteste, non ultima quella di qualche settimana fa, per i foglietti verdi delle contravvenzioni con i quali i vigili urbani «infioravano» i tergicristalli delle macchine non perfettamente parcheggiate all'interno degli appositi limiti.

Ora si apre un fronte assolutamente nuovo e inatteso. Qualcuno ha già fatto sentire la propria voce criticando il metodo: la scelta di affidare la gestione dei nuovi posti-auto al Consorzio servizi della mobilità è stata fatta con trattativa privata e non, come qualcuno avrebbe auspicato, con gara pubblica.

Ma la protesta potrebbe crescere e assumere forme inedite: i nudisti per esempio, potrebbero inscenare una manifestazione sulla via incrinata conservando la loro «versione integrale».

Ugo Salvini

Malcontento dei turisti di passaggio

Pompe di benzina senza sconti come nel resto d'Italia: colpa delle benzine agevolate

Qualcuno si è limitato a manifestare la propria sorpresa, qualche altro ha brontolato. I più «sanguigni», hanno mandato a quel paese gli addetti alle pompe. Certamente, nella memoria dei turisti che a Trieste transitano solo per un rapido passaggio, magari facendo il «pieno» prima di raggiungere la Slovenia o le coste della Croazia, la città non godrà di una collocazione particolarmente favorevole.

Il perché è presto spiegato: i titolari delle stazioni di servizio della provincia non applicano gli sconti che nel resto d'Italia sono ormai prassi comune. Il cosiddetto «fai da te» che lungo le autostrade permette, per chi ha la pazienza di eseguire in completa autonomia le operazioni di rifornimento salvo poi recarsi alla cassa, di rispar-

miare dalle 40 alle 60 lire al litro (la differenza dipende dalle politiche delle singole aziende petrolifere) rispetto al prezzo ufficiale. Che è di 1.915 lire al litro.

A Trieste, dove prospera la benzina agevolata per i residenti, che da soli rappresentano il 98% del volume d'affari delle stazioni di servizio, gli «altri» devono pagare sempre e comunque il prezzo massimo.

«Non ci sono alternative - spiega Ottorino Millo, rappresentante locale della categoria dei titolari dei distributori di benzina - in quanto nel resto d'Italia il famoso «sconto» che viene applicato con il «fai da te» deriva dal fatto che sono tantissimi gli automobilisti che scelgono questa formula, permettendo ai nostri colleghi delle altre province di risparmiare sul

personale in misura proporzionale all'incasso. In altre parole a Trieste sono talmente pochi gli automobilisti non dotati di tessera che non si giustificerebbe solo per la loro esigua presenza la riduzione del personale addetto alle pompe di distribuzione».

Legge economica dei grandi numeri dunque. E immagine della città che va un po' a farsi benedire, soprattutto perché pochi chilometri dopo, superati i confini, tutti si accorgono del vantaggio del quale avrebbero beneficiato se avessero fatto il «pieno» in Slovenia e in Croazia.

«Ma questa non è certo una responsabilità nostra

- precisa ancora Millo - in quanto l'agevolata è nata proprio per ovviare al fatto che i triestini, prima dell'introduzione delle attuali facilitazioni, frequentavano assiduamente le stazioni di servizio slovene, con grave danno per l'economia locale».

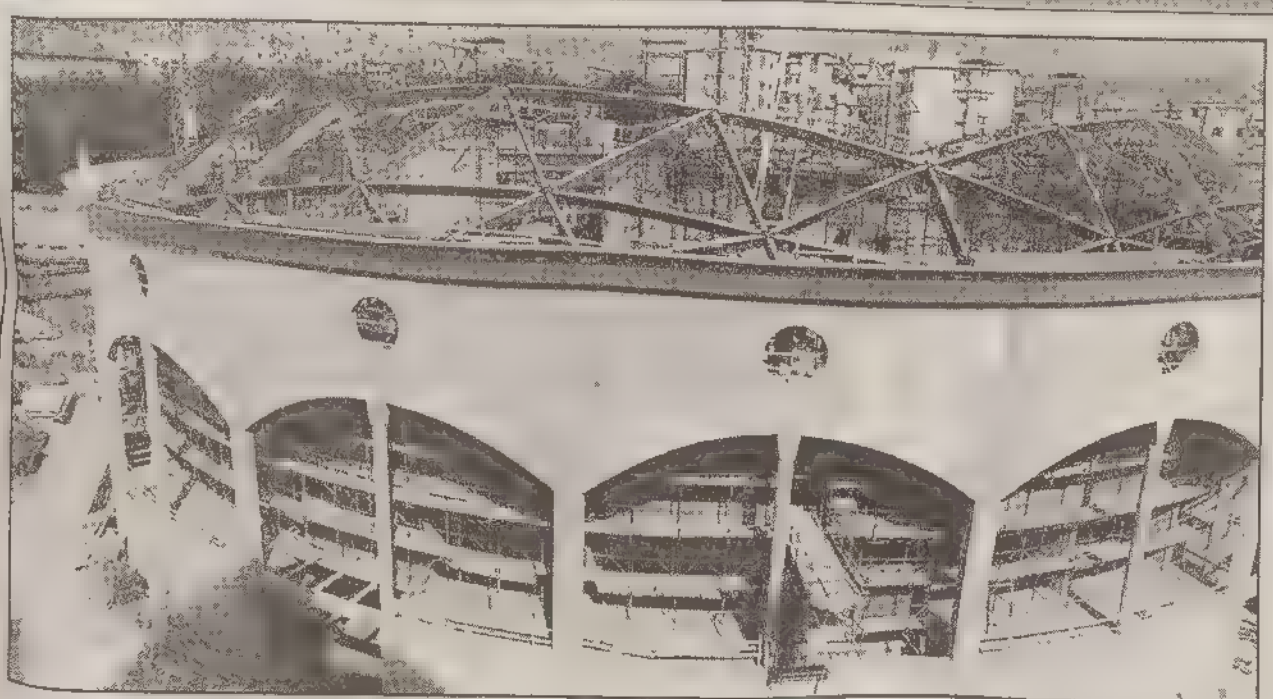
Sembra il classico gatto che si morde la coda.

D'altra parte soluzioni immediate e logiche all'

orizzonte non se ne intravedono: le compagnie petrolifere sono disposte a rinunciare a qualcosa (nel resto d'Italia lo sconto provocato dal «fai da te» incide in parte sul titolare della pompa e in parte sulla casa madre) solo in presenza di determinati «numeri» di vendita e i benzinai triestini non sono disposti a pagare di tasca propria per l'immagine della città.

U. Sa.

VIA FLAVIA



Un tetto complicato per il nuovo Palasport

Secondo le previsioni doveva essere finito entro maggio. E invece fervono ancora i lavori per la sistemazione della copertura del nuovo Palasport di via Flavia. La struttura in legno, infatti, ha reso necessario attendere la bella stagione per effettuare i lavori. E' l'operazione più complessa quella della sistemazione del tetto. Dopodiché le rifiniture dovrebbero essere terminate in tempi brevissimi. L'intenzione del Comune è di riuscire a inaugurare la nuova struttura in tempo per il prossimo campionato di basket.

LETTERA INVIATA

Grottesca rapina a Barcola, protagonista un buongustaio violento e distratto

Lo picchia per fregargli le orate ma perde le chiavi: arrestato

Quattro orate fresche e guizzanti, appena pescate. Ora si rapina anche il pesce. E' successo l'altra notte in viale Miramare, nei pressi del ristorante Marinella. La rapina è stata così grottesca che l'autore, portando con sé il bottino (leggi le orate) è poi tornato dalla vittima a cercare le chiavi della propria vettura che aveva perso durante il colpo. In carcere con l'accusa di rapina impropria è finito Gianluca Sbarra, 30 anni, residente a Bergamo, ma domiciliato a Trieste.

L'episodio si è verificato

attorno a mezzanotte. A quell'ora, secondo quanto hanno accertato i poliziotti della squadra volante, il pescatore dilettante L.B., 51 anni, stava chiacchierando con un amico poco lontano dalla propria automobile. Mentre parlava ha notato dall'altra parte della strada un giovane che, quattro quatto, stava andandosene con la sua borsa frigo e con una sporta di nylon contenente le quattro orate che aveva appena pescato.

L.B. ha rincorso il giovane raggiungendolo dopo poco. E qui quello che era fino

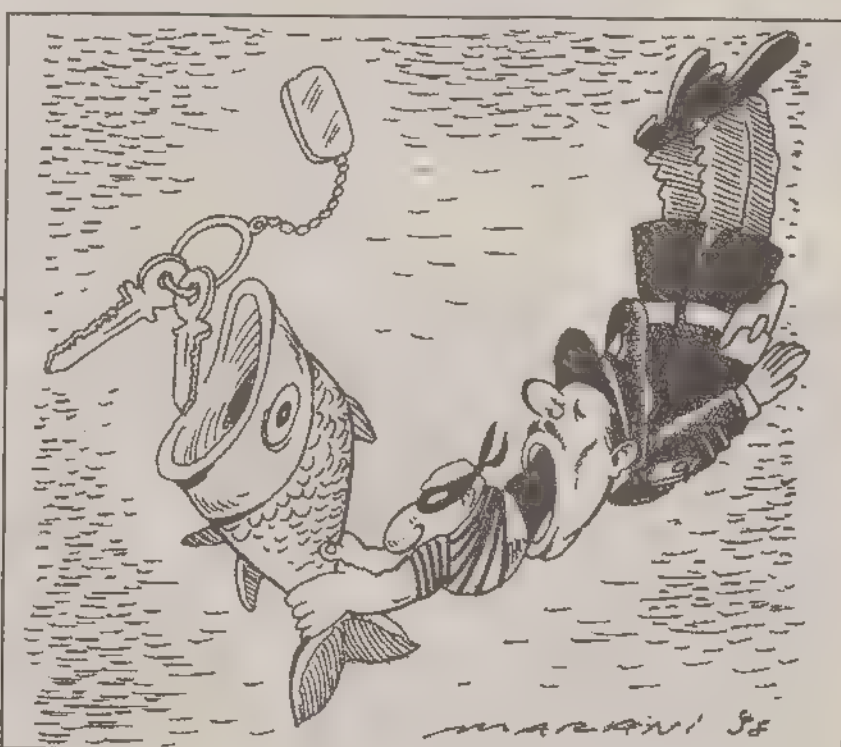
a quel momento per il Codice penale un semplice furto, è diventato una rapina. Infatti l'altro, poi identificato per Gianluca Sbarra, prima ha insultato il pescatore e poi lo ha spintonato facendolo cadere a terra. Quindi, vista la mala parata, ha abbandonato il bottino e cioè le orate, e si è dato alla fuga.

Incidente chiuso? Neanche per sogno. Perché dopo qualche minuto il presunto rapinatore è tornato sul luogo del colpo e cioè nei pressi della macchina di L.B., da dove cioè aveva preso la borsa frigo e quella delle

orate. «Scusi, nel rapinarla pochi minuti fa ho dimenticato sul sedile della sua auto le mie chiavi, le dispiacerebbe restituirmele?», ha chiesto Sbarra. L'altro è rimasto interdetto da tanta faccia tosta. Dopo poco è arrivata una pattuglia della squadra volante della questura chiamata da un altro pescatore che aveva assistito alla movimentata rapina. I poliziotti non hanno faticato molto a trovare il sospettato. Hanno detto: «Le chiavi te le diamo noi». E così sono scattate le manette. Le orate, corpo del reato, sono state - in via ecce-

zionale - restituite al legittimo proprietario. Mentre le chiavi per cercare le quali Sbarra era tornato sui suoi passi sono state invece sequestrate. Il rapinatore di orate è stato accompagnato al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore Raffaele Tito che disposto l'arresto, mentre L.B. è stato accompagnato all'ospedale Maggiore dove il medico del pronto soccorso gli ha diagnosticato alcune contusioni guaribili in una settimana. Cosa non si fa per difendere i pesci appena pescati....

Corrado Barbacini



le più belle cucine scontate fino al

I prezzi si riferiscono a composizioni da n. 2,55

CUCINA MODERNA
2.990.000

CUCINA CLASSICA
3.490.000

CUCINA RUSTICA
4.490.000

Comprende nel prezzo la polizza assicurativa RAS per la vostra casa

RASSICURA CASA

60%

progetti su misura

Giacina di gran marca da n. 2,55 con frigo, forno, piano cottura, lavello, cappa

lire 2.990.000

Oppure 24 rate da lire 125.000

ZERIAL

MODILI DI QUALITÀ

TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 62
TEL. 040/94.45.05

L'Ulivo muggesano attacca il sindaco dopo le sue dichiarazioni sui grandi centri commerciali

«Ipermercati? E' Dipiazza a dire no»

«Per tre volte, in aula, il progetto Arcobaleno ha ricevuto parere negativo»

Rossetti: «Prima la giunta ha preso un atteggiamento "agnostico", poi si è detta "temporaneamente sfavorevole". Uguale sorte per Coop7 e Monteshell

Sugli ipermercati a Muggia l'opposizione comunale dell'Ulivo va all'attacco del sindaco Dipiazza. «Che faccia tosta - sbotta il capogruppo Giorgio Rossetti - a dichiarare che gli ipermercati dovevano essere realizzati vent'anni fa, quando la delibera riguardante il centro Arcobaleno è passata tre volte in consiglio comunale e la giunta vi si è sempre opposta».

Ecco la storia. 17 novembre '97: nel documento discusso in aula si dice che le strutture commerciali di grandi dimensioni «potrebbero essere complementari al piccolo dettaglio, ma potrebbero essere concorrenti e deleterie se andassero a incidere sulla stessa fetta di mercato alla quale si dovrebbe rivolgere l'ipotizzabile commercio specializzato del centro storico». La pressione dei piccoli dettaglianti è forte e l'esecutivo sceglie di non prendere posizione. «Nell'incertezza tra le due variabili - ricorda Rossetti - la giunta ha preferito assumere un atteggiamento "agnostico", ritenendo di non poter né avallare né negare l'ipermercato, prendendo come scusa anche la mancanza del piano commerciale regionale e comunale».

L'«agnosticismo», però, non piace alla Regione che, rilevando anche altre carenze formali nella delibera, la rinvia in aula. 27 febbraio 1998: riprende la discussione, sempre piuttosto vivace, sul centro Arcobaleno. Ma le conclusioni non sono diverse. Questa volta la delibera, secondo l'opposizione, è addirittura un capolavoro di illo-

gicità. Nella premessa, infatti, si ribadisce la «capacità attrattiva» di grandi insediamenti commerciali in aree facilmente accessibili da parte dell'utenza straniera, e se ne riconosce la «convenienza economica». Si sottolinea anche la necessità di non porre in contrapposizione le strutture poste nelle vicinanze delle grandi arterie di scorrimento, con gli esercizi commerciali del centro storico, «in quanto le loro funzioni e la loro offerta si rivolgono e soddisfano un'utenza diversa e diversificata».

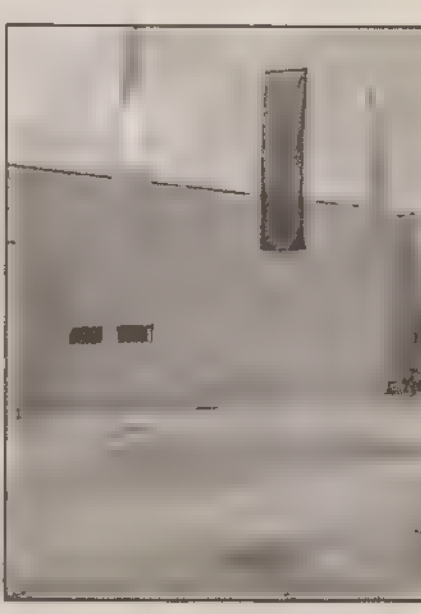
«Con queste premesse - rileva Rossetti - la conclusione avrebbe dovuto essere positiva. E invece no. La giunta decide di dare un parere "temporaneamente negativo", motivandolo con l'incertezza legislativa esistente e con i rischi di pesanti condizionamenti sulla trasformazione del centro storico».

L'atteggiamento dell'esecutivo guidato da Dipiazza manda in bestia l'opposizione dell'Ulivo, che bolla pesantemente, in un volantino, l'indifferenza del sindaco verso «i supermercati degli altri». Dipiazza viene accusato di sospetta «prudenza» nei confronti della possibilità di «intercettare» quella clientela d'oltreconfine che a Muggia lascia solo inquinamento, intasamento e sporcizia, oltre che di snobbare una buona occasione per creare lavoro. «Che abbia la coda di paglia?», si chiedono gli ulivisti.

La delibera sul centro Arcobaleno torna una terza volta in aula nel maggio scorso: ma il no non cambia.

Sorte ugualmente trava-

gliata per il progetto Coop7, che prevede un ipermercato nell'area ex So.Pro.Zoo. Tre mesi fa la commissione edilizia esprime parere negativo, ma il progettista dell'intervento ritiene le motivazioni espresse «lesive della sua professionalità» e anticipa un ricorso alla magistratura. A questo punto la commissione si riconvoca e - colpo di scena - cambia parere a 180 gradi e dà l'assenso al progetto. «Dipiazza però - prosegue Rossetti - dice di volere un parere legale e prende tempo. Intanto, per la seduta del consiglio comunale del 28 luglio l'argomento non è nemmeno all'ordine del giorno».



L'Ulivo ricorda infine la terza ipotesi di ipermercato, quella sponsorizzata dalla Monteshell, alla quale, ugualmente, il Comune si è decisamente opposto. «Altro che treno perso, come dice il sindaco - conclude il capogruppo dell'opposizione - A Muggia, da un anno e mezzo a questa parte, si sono bloccati ipermercati e anche soluzioni commerciali più contenute. Ci vuole coraggio, adesso, a sostenere il contrario».

ar. bor.

Il consigliere regionale dei Ds lancia un appello per questa fase di cambiamento

Zvech: «Il sistema così non regge»

«Il sistema del commercio così com'è non regge. Lo studio che ha fatto Nomisma è la conferma di alcuni fenomeni strutturali che soltanto i più ostinati non volevano vedere. Non servono a niente tutte le battaglie sul decreto Bersani e le grandi superfici. Ora bisogna mettere mano al settore, ristrutturare, innovare, potenziare l'esistente, puntare a qualità e know-how». Il consiglie-

re che siamo l'unica città in regione a non averlo. Un punto su cui si trovano d'accordo le categorie: «Il mantenimento dell'esistente significa la sua condanna e la posizione del presidente dei dettaglianti, Antonio Paoletti dimostra che le categorie hanno capito. Su questa questione come su altre ci sono stati certamente ritardi politici e amministrativi. Il fatto è che nascevano da una

struttura. Mi incoraggiano i segnali positivi che sono giunti sul settore ferroviario con l'allargamento delle gallerie e il grande passo di politica estera con la tratta Trieste-Lubiana. So pure che ci sono buone possibilità anche per lo sblocco dei finanziamenti per la grande viabilità».

Un quadro in grande movimento, Zvech insiste anche sul fatto che bisognerà mettere mano anche sul rapporto Regione-enti locali per avvicinarsi di più alla gente per dare più servizi e meno burocrazia. «Ma c'è anche un altro problema: bisogna capire se anche le imprese giocheranno questa sfida al cambiamento sino in fondo. Che idee e che risorse metteranno in campo?».

Un fronte, quello dello sviluppo, che ora si gioca in chiave globale e che mette in secondo piano tutte le logiche e le diatribe partitiche. «Siamo in una fase di grande cambiamento - conclude Zvech - ed è necessario fare uno sforzo in più. Mi preoccupa del fatto che tutto quello spirito riformatore che aleggiava in campagna elettorale si stia perdendo nei vari passaggi tra i partiti nel tentativo di mettere in piedi una giunta regionale. Non è di quest'ultima che mi preoccupa, ma piuttosto della necessità che tutta la comunità regionale, le forze economiche, sociali, scientifiche, culturali, capiscano quanto sia importante accompagnare questo processo politico che porti al cambiamento».

g.g.

L'apertura dell'ipermercato di Capodistria e la concorrenza che scatenerà ha dato la stura a tutta una serie di polemiche

re regionale dei Ds, Bruno Zvech, ha messo mano allo studio presentato dal Comune e ora torna sulle preoccupazioni e le valutazioni fatte dalle stesse categorie.

«Per quanto riguarda Trieste - continua Zvech - sono convinto che il Centro commerciale di via Svevo deve essere ultimato recuperando i ritardi. Ma non è l'unica risposta al problema. Serve una struttura vera, un ipermercato vero. Ed è incredibi-

ferma opposizione al cambiamento da parte dei commercianti stessi. Ora, di fronte a un'economia diversa cambiare è obbligatorio».

E secondo il consigliere regionale dei Ds l'ottica dello studio di Nomisma potrebbe essere applicata a tutti gli altri settori dell'economia. «Nella prossima legislatura regionale dovremo recuperare tutti i ritardi per rendere più appetibile il territorio alle imprese e dotarlo di infra-

IN BREVE

Una proposta definita inefficace
Matrimoni omosessuali
Per il partito popolare
destabilizzano la società

Il Ppi dice no al registro degli omosessuali. In una nota a firma del segretario provinciale Franco Richetti si rileva che la proposta della commissione del consiglio comunale «appare, da un lato, giuridicamente inefficace in quanto di per sé non produrrebbe nei soggetti interessati alcun diritto aggiuntivo, dall'altro, se approvata, avrebbe un effetto ulteriormente destabilizzante nei confronti di una società già percorsa da forti tentazioni di esasperato soggettivismo e disancorata da qualsiasi valore di riferimento».

«Il riconoscimento della famiglia naturale da parte della Costituzione italiana - prosegue la nota - quale base della stessa comunità civile è una conquista importante cui hanno contribuito uomini di culture e tradizioni diverse che non può essere né sottovalutata, né dimenticata. Semmai si tratta di un riconoscimento che non sempre è stato accompagnato da scelte legislative e amministrative conseguenti dirette a rafforzare e a sostenere tale istituto. Viene da chiedersi se la progressiva perdita di stabilità e di tenuta della famiglia non sia tra i fattori che hanno contribuito all'emergere di tanti fenomeni di disagio giovanile».

Missione in Cambogia per l'onorevole Niccolini:
seguirà le ultime fasi della campagna elettorale

L'onorevole Gualberto Niccolini di Forza Italia è stato chiamato a far parte di una commissione parlamentare che, sotto l'egida dell'Unione europea, seguirà nei prossimi giorni in Cambogia la chiusura della campagna elettorale e lo svolgimento delle elezioni politiche, le prime nel Paese dopo la morte di Pol Pot. E' questa la prima volta che la delegazione di parlamentari europei viene coinvolta in una vicenda politica di un Paese che cerca di uscire dalle più agghiaccianti esperienze di regime.

Raccolta di firme contro gli extracomunitari
Continua l'iniziativa della Lega Nord Trieste

Continua la raccolta di firme promossa dalla Lega Nord Trieste per referendum tra cui quello che si prefigge di combattere le misure di sanatoria per gli extracomunitari che - si legge in una nota - «il governo romano cerca di immettere nella società padana, per stabilizzarla e per pagare il biglietto di ingresso in Europa». Le firme si raccolgono tutti i giorni in Comune o nei gazebo installati in numerose strade cittadine. Per informazioni si può telefonare al numero 040/370030.

U. 58

PARTITI IN CITTÀ



Sul Molo Pescheria fa festa Alleanza nazionale

Si è aperta al Molo Pescheria la tradizionale festa estiva di Alleanza nazionale, che proseguirà fino al 2 agosto. Ha aperto la manifestazione il neo-riconfermato consigliere regionale Sergio Dresti, portando il saluto del leader Fini. Dresti ha annunciato le prossime iniziative di settembre: una grande manifestazione nazionale sui valori e singole battaglie sui temi della famiglia, della salute, dell'anziano, che i cittadini potranno sostenere con un'adesione, che faciliterà il passo successivo dell'iscrizione ad An. Ogni sera, sul Molo, ci sarà musica dalle 19.30 e funzioneranno i chioschi enogastronomici.

Rifondazione, Circolo Miani, Legambiente, comitati di quartiere: un incontro per parlare dei problemi di Servola

«La giunta dimentica i mali delle periferie»

«La gran parte delle risorse va al centro città, perché dà più lustro»

Pessato del Cest: «Tra un anno non avremo più a disposizione la struttura per disabili a Valmaura. Ci appelliamo alle istituzioni perché si muovano in fretta»

«Servola deve respirare». Anzi, tutta la periferia della città deve migliorare la propria qualità della vita. Il messaggio è trasversale, investe partiti e movimenti spontanei dei cittadini e va da Rifondazione comunista al Circolo Miani, dalla Legambiente ai comitati di quartiere. Il punto della situazione è stato fatto, nel corso di un incontro, proprio dai responsabili di Rci di Servola, una delle aree più colpite dall'inquinamento atmosferico per la presenza della Ferriera, da un lato fonte di lavoro e di guadagno per centinaia di operai (e per le loro famiglie), dall'altro contestata per la

scarsità delle risorse che, secondo alcuni, sono destinate al controllo delle scorie.

«Le periferie sono abbandonate a loro stesse dal sindaco Illy e dalla sua giunta - è la prima affermazione "forte" di Alessandro Radovini, consigliere circoscrizionale di Rci a Servola - perché si è voluto accentrare gran parte delle risorse al centro cittadino, più visibile e perciò portatore di lustro. Ma la gente che vive in periferia ha gli stessi diritti e non è andata a vivere a Servola o a Borgo San Sergio per un vizzo, ma per una necessità economica. A Servola è sorto il comitato "Servola respira" - ag-

giunge - che ha inoltrato una petizione al sindaco, ma non ha mai ricevuto risposta».

A sostegno della tesi di Radovini arriva subito Jacopo Venier, capogruppo in consiglio comunale: «Il problema è di fondo - dice - in quanto si tratta di discutere nella sua interezza tutto l'impiego delle risorse destinate ai cittadini. In sostanza, è la distribuzione che ci sta a cuore, perché tutti devono beneficiarne allo stesso modo». E ancora: «Dobbiamo tenere alta la pressione sulla giunta in relazione a questi temi perché solo in questo modo, cioè mobilitando la gente, è possibile recepire i bisogni e trasmetterli agli amministratori pubblici, potendo ottenere dei risultati. Sulla periferia - conclude Venier - Rifondazione ha un progetto

completo e dettagliato che cercheremo di tradurre nella realtà dei provvedimenti concreti».

Nonostante si sia a luglio inoltrato e le ferie incombono, la sala è gremita. Parla anche Elisa Ferronato del Circolo Miani. «Qualche tempo fa abbiamo organizzato una festa della gente a Valmaura, proprio allo scopo di creare un'atmosfera gradevole e permettere alla gente di confrontarsi e di discutere. Il risultato è stato eccellente. Al punto che siamo propensi a organizzarne un'altra». Dall'incontro, infatti, sono scaturiti progetti molto concreti per il miglioramento della vita nel rione (alcuni anche formulati dai bambini delle scuole) e sono già stati sottoposti alle autorità competenti.

Maurizio Pessato, del

Cest, parla del problema degli handicappati: «Nel giugno del prossimo anno - dice preoccupato - non avremo più a disposizione la struttura per disabili di Valmaura, in quanto lo sfratto diventerà esecutivo. A quel punto avremo un grosso problema in più e attualmente non abbiamo idea di come risolverlo. Dovremo per forza fare appello alle autorità amministrative e speriamo in una rapida soluzione». In altre parole, l'incontro diventa la lente d'ingrandimento dei problemi delle periferie: «Solo affrontandoli così, cioè nel confronto diretto con la gente, si possono avere le idee più chiare - conclude Venier - E' questa l'unica maniera per mobilitare le persone e creare i presupposti per una lotta adeguata».

fagnus by **Il Calmiere**

su tutte le collezioni uomo - donna

SCONTI
dal **30** al **50%**

Via Mazzini 19/A - Trieste
Tel. 040/3720020

ŠKODA PICKUP

comfort
sicurezza
economia

IN PRONTA CONSEGNA
CON
VANTAGGIOSI FINANZIAMENTI

Gruppo Volkswagen

Versione	CV	Portata utile kg	Prezzo chiavi in mano (IVA e A.P.I.E.T. escluse)
1.3	68	525	L. 13.686.000
1.3 Furgonato	68	505	L. 15.136.000
1.9D	64	535	L. 16.356.000
1.9D Furgonato	64	515	L. 17.806.000

FINGERMA finanzia la vostra Skoda

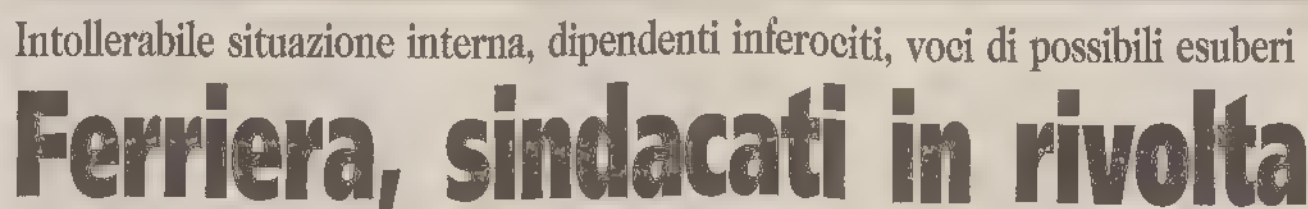
Venite a vederlo. Venite a provarlo dal vostro Concessionario Skoda.

AUTOSALONE CLAUDIO
Via Geppa 8 - Tel. 040370108 TRIESTE

Barcola e Stocktown al via

Pareri concordi per Roiano, ma il porticciolo fa discutere

«Stocktown» invece sembra già al nastro di partenza, con un progetto diviso in due parti - intervento privato e pubblico - e il suo parcheggio di 350 posti auto, l'asilo, 6 mila metri quadri di verde, la nuova sede del consiglio circoscrizionale, 14 appartamenti, centro commerciale, uffici. Complesso - e costoso, con fondi tutti da reperire - appare però il trasferimento della Polstrada nell'attuale autoparco di viale Miramare dei vigili urbani, con il conseguente spostamento dei vigili nella caserma Beleno. E' questo il primo e più urgente problema da affrontare per l'amministrazione comunale.

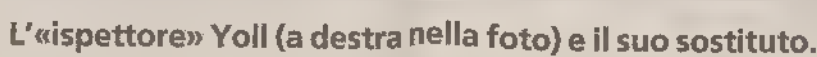


condizioni di lavoro e la salvaguardia ambientale dopo le istanze avanzate dagli abitanti del territorio. Il presidente della Cgil, Cisl e Uil assieme a Fim, Fiom e Uilm vogliono puntualizzare tempi, impegni e investimenti previsti dal piano industriale. Ma soprattutto porre rimedio alla situazione di forte disagio e senso di precarietà presente tra i lavoratori. Una situazione, puntano il dito i sindacati, a cui ha contribuito anche il sostenuto alternarsi di responsabilità ai massimi livelli della dirigenza dello stabilimento.

Il pastore tedesco protagonista dell'ultimo maxisequestro di eroina
L'ispettore Yoll va in pensione
a casa dell' amico a due zampe

rato quando era ammalato, ha deciso di portarselo a casa. Il loro è un feeling a prova di bomba. Coslovici, che è stato per sei anni al Centro istruzione di Nettuno e si è diplomato all'università di Torino infermiere-cinofilo, ama "i colleghi a quattro zampe" con cui deve lavorare. Nel suo ufficio campeggia una gigantografia di Cito, il pastore che lo guidò sulle tracce del re fiorentino del caffè Dante Belardinelli, sequestrato dall'anomima e portato in un bosco del Grossetano dove proprio il suo "Rex" lo individuò e lo fece liberare.

Il distacco cinofilo è alle dipendenze del vice questore Sandro Apa, dirigente della polizia di frontiera dello Scalo e oltre a Yoll conta su un altro pastore Furia alias Gill. I due animali vanno d'amore e d'accordo e quando viene aperta la portiere della Panda sulla quale sono soliti viaggiare, scattano per sistemarsi nei loro scomparti.

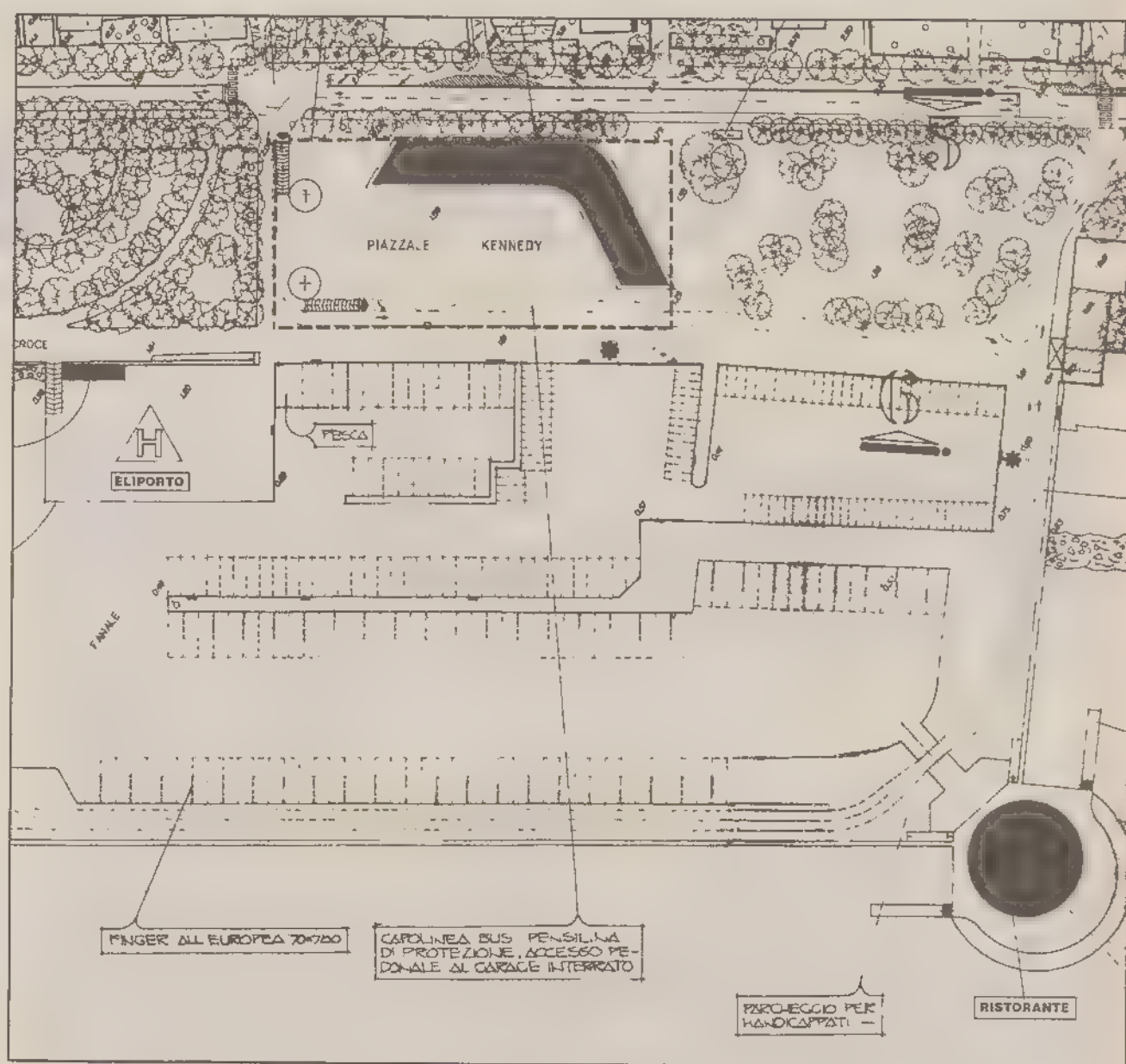


ti. Presto saranno in quattro. In via Montorsino, dove vivono, sono arrivato un Rottweiler e un pastore, sui quali, come già fa con Gill, Yoll farà pesare l'autorità che gli deriva dall'età e dal brillante stato di servizio. Oltre ai pastori tedeschi le unità cinofile si stanno aprendo anche ai Rottweiler, ai Labrador (specializzati in droga e esplosivi), ai boxer e ai Malinois, una varietà di pastore belga.

Il rapporto cane-uomo nei vari distaccamenti è

una quotidiana dimostrazione d'amore che si rivelava solo nel lavoro ma anche nella vita di ogni giorno. Quando Coslovì è in ferie non manca di visitare il collega a quattro zampe e di curarlo se non è in gran forma. Si conobbero a Nettuno e poi Yoll lo seguì a Trieste dove era stato assegnato: una vita a due destinata a continuare. E come quasi sempre succede quando il cane va in pensione il suo conduttore non sa rassegnarsi a dirgli addio.

Miranda Rotteri



Il progetto del porticciolo di Barcola: fa discutere l'edificio a forma di «boomerang»



NICOLINI
assicurazioni

in tutti i rami



**MAGGIORE RISPARMIO PROGRESSIVO
con le nuove tariffe BONUS-MALUS**

Esempio: Classe di merito 1A MAX 1.500.000.000
(Oltre 55 anni di età sconto 10%)

F. 08	250.735	17 - 19	575.990
09 - 10	325.959	19 - 20	789.821
11 - 12	412.715	21 -	1.002.947
13 - 14	438.789		
15 - 16	564.158		

TEL. 36.11.66 (ra)

MIGLIO SI GUIDA... MENO SI PAGA
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE

ULISSE



040.365240
366741

v. Tacco 5
TRIESTE

EXPRESS

La qualità su 2 ruote

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO
LARET
RICAMBI ELETTRICI DOMESTICI
* VIA GIULIA 84/4 *
Orario negozio 9.00-19.00
TEL. 534352

Occasioni d'Estate

**PREFINITI IN LEGNO 14mm.
BELLI, NATURALI, RESISTENTI.**

- 5 STRATI DI VERNICE CRISTALLIZZANTE (SENZA FORMALDEIDE)
- RIVERNICIABILI 4-5 VOLTE

HEVEA	65.000 xmq.
IROKO	79.900 xmq.
ROVERE	74.900 xmq.

LAMINATI anche colorati
RESISTENTISSIMI ALLE ABRASIONI,
AI GRAFFI, ALL'URTO, ALLE BRUCIATURE,
ALL'ACQUA (SENZA FORMALDEIDE).
ADATTISSIMI ANCHE PER NEGOZI
(10.000 GIRI/TABER) A SOLE
39.000 xmq.

e tanta vastissima scelta!!!

3P
fai da te

- PREVENTIVI GRATUITI
- CONSEGNE GRATIS A DOMICILIO CON UNA SPESA MINIMA DI L.50.000
- COMODO PARCHEGGIO FORO ULPIANO

VIA CORONEO, 17 TEL. 040/ 635066
APERTO IL SABATO MATTINA E IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

APRE DOMANI

a Sgonico 50/a, presso l'Officina Autorizzata Vodopivec, il nuovo

Centro REVISIONI Auto

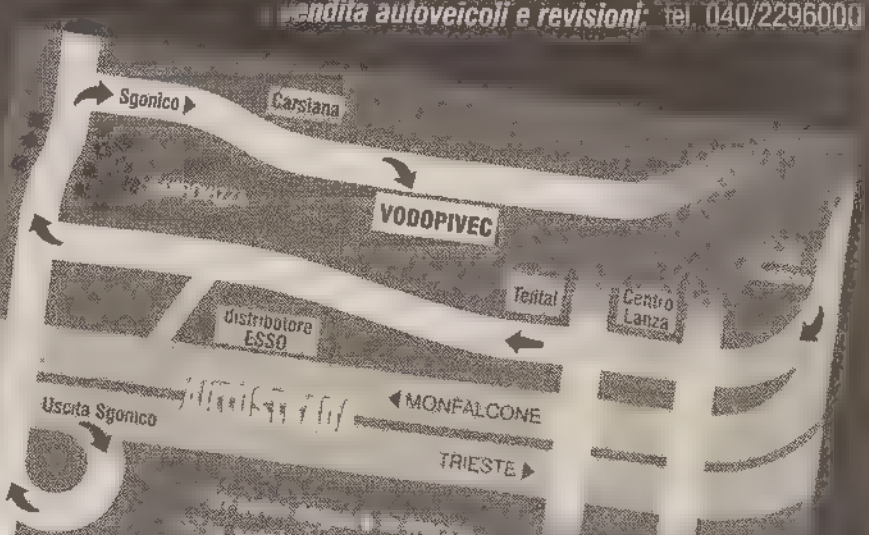
Orario: 9/12 e 14/17. Per prenotazioni telefonare al n. (040) 22.96.000.

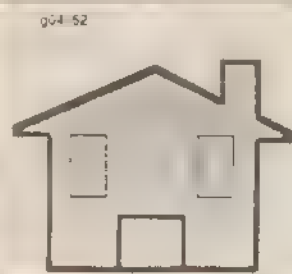
vodopivec

OFFICINA AUTORIZZATA
MAGAZZINO RICAMBI
CENTRO REVISIONI



Vodopivec Giovanni e C. snc - Sgonico, 50/a - fax 040/2296006
magazzino ricambi: tel. 040/229595 **officina e ufficio:** tel. 040/229122
rendita autoveicoli e revisioni: tel. 040/2296000


The map shows a road network with several labels: Sgonico, Carisana, Vodopivec, Testat, Centro Lunga, Distributore ESSO, Uscita Sgonico, MONFALCONE, and TRIESTE. Arrows indicate the direction of travel and the location of the business relative to the highway exit for Trieste.



CASA dolce CASA



Informazione pubblicitaria a cura SPE

Bella e sicura

Così ognuno di noi desidera la sua casa. E questi sono i mesi in cui, approfittando anche del periodo di ferie, si decide che è giunto il momento di prendersi cura di lei. Ci si accorge che le pareti hanno bisogno di essere ritinteggiate o che le finestre andrebbero assolutamente sostituite. Ci si rende conto che il bagno in cui ci rifugiamo ogni sera a cercare qualche attimo di relax sarebbe perfetto con una vasca idromassaggio e che per il riscaldamento non si può più proprio rimandare. Ci viene sempre più spesso in mente che lo Stato ha promesso di aiutarci con consistenti riduzioni fiscali in caso di ristrutturazione e che le aziende, gli artigiani, i negozi fanno a gara nel proporci condizioni veramente vantaggiose. E allora ecco: si tratta solo di scegliere. E estate anche per la nostra casa: uscirà dalle vacanze rigenerata e rinvigorita, più bella. Con le pareti magari spazzolate in azzurro e con rubinetti d'alta moda, con una bella stufa in maiolica dal calore d'altri tempi e con una bella porta blindata che ci protegga dagli intrusi...

Il contributo di Sika

La bellezza e la sicurezza di un edificio cominciano proprio dall'esterno, dalle facciate, dalle coperture, da un buon isolamento di solai, porticati. La Sika Italia, rappresentata a Trieste in esclusiva dalla **Commissionaria Edile Giuliana**, ha deciso di contribuire attivamente al generale fervore edilizio proponendo a prezzi concorrenziali e irripetibili prodotti di assoluta garanzia: dall'anticorrosivo per ferri d'armatura agli inibitori di corrosione migrante per ferri del calcestruzzo.

zato armato, dalle vernici decorative e protettive per facciate ai sigillanti a basso modulo elastico per giunti, crepe e fessure fino alla malta cementizia **SikaMono Top 621** per riparazioni a presa modificabile. Di quest'ultima sono disponibili alla Commissionaria Edile Giuliana delle campionature omaggio per gli addetti ai lavori.

Il bello dell'isolamento

Il bello dell'isolamento è la possibilità di avere una casa dove il calore non fuoriesce d'inverno (e penetra in misura minore d'estate) e dove accanto all'isolamento termico funzioni anche quello acustico. Il tutto — possibilmente — con materiali naturali che rispondano ai requisiti della bioarchitettura. Un **isolante naturale** come il **Celenit**, costituito per il 65% da fibre di abete lunghe e resistenti e per il 35% da leganti minerali, è una delle soluzioni ottimali per queste esigenze. Le fibre vengono sottoposte a un trattamento mineralizzante che, pur mantenendo inalterate le proprietà del legno, ne annulla i processi di deterioramento biologico aumentandone la resistenza. Vengono poi rivestite di cemento e «legate» assieme sotto pressione in un agglomerato leggero ed elastico di straordinaria robustezza. I pannelli in Celenit distribuiti a Trieste dalla Commissionaria Edile Giuliana assorbono inoltre l'umidità in eccesso, resistono all'acqua e al gelo, non propagano la fiamma in caso di incendi, assorbono i rumori dell'ambiente esterno migliorando il vostro livello di inquinamento acustico.

La specializzazione è tutto

La specializzazione professio-

nale sta affermandosi in ogni campo come uno degli elementi di maggior valore nel mercato del lavoro e ciò è tanto più valido per l'edilizia, settore dove è veramente indispensabile affidarsi a professionisti seri e affidabili. Spesso pensare di «risparmiare» fa spendere in seguito di più per ovviare agli inevitabili inconvenienti di chi incautamente si affida a ditte e artigiani improvvisati. La **Immobiliare Progetti**, iscritta all'Ance, operante sul mercato triestino già dal 1985, ha consolidato ormai un rapporto fiduciario con la clientela. Il tipo di servizio «chiavi in mano» che comprende tutte le manutenzioni e le costruzioni, dal rifacimento dei tetti al ripristino delle facciate, dall'impianto elettrico a quello di riscaldamento, dall'arredo interno alle applicazioni di pareti divisorie. E, con i consigli di chi ha maturato una solida esperienza, arriva anche a proporvi l'acquisto di una casa, di un appartamento da ristrutturare secondo i vostri desideri. E l'Immobiliare Progetti si occupa anche di sbrigare per voi le pratiche di mutui o finanziamenti bancari.

Che bel caldo!

I fanatici dell'estate esclamano felici «che bel caldo» quando la temperatura supera i 35 gradi, ma la maggior parte di noi pronuncia questa frase quando d'inverno entra in una casa dal tepore accogliente. E fra pochi mesi arriveranno di nuovo le umide e fredde giornate invernali. È proprio adesso il periodo più adatto per studiare quelle piccole e grandi migliorie che consentiranno al nostro impianto di riscaldamento di funzionare al meglio e senza eccessive dispersioni (o di provvedere a realizzarlo finalmente ex novo). La **A.F. Impianti** è a vostra disposizione per aiutarvi a risolvere al meglio ogni vostra esigenza, con la competenza derivante da anni di esperienza e, soprattutto, con la sicurezza di una costante assistenza per ogni eventuale piccolo inconveniente.

Calore naturale

Molte delle vecchie case triestine hanno ancora in qualche loro stanza una di quelle stufe in maiolica dal sapore di altri tempi che conferiscono un tocco di classe e di fascino ineguagliabili. E moltissime sono le persone che decidono di regalarle: bella, nuova, perfettamente funzionante, studiata secondo i più stretti canoni di economicità e sicurezza, del colore che più si addice all'arredamento. Una stufa in maiolica consente di riscaldare in modo uniforme la propria casa, garantendo altresì convenienza ed economicità in rapporto ai costi complessivi di altre modalità di riscaldamento (con risparmi fino al 30%). Senza contare che è possibile affiancarla ad altre fonti di calore. **Worm** propone una scelta di stufe in maiolica delle migliori marche, suggerendovi l'installazione più idonea, seguendo in ogni fase della vostra scelta fra il tipo tradizionale o quello ad aria calda. Le stufe tradizionali piene, alimentate con legni, mattonelle di lignite o trucioli, funzionano per accumulo di calore; i gas caldi vengono incanalati nelle serpentine di materiale refrattario e da lì il calore si diffonde sulla maiolica. Nelle stufe in maiolica ad aria calda, che rappresentano l'evoluzione più avanzata nel genere, la combustione avviene in ghisla. Nello spazio tra la caldaia e il rivestimento in

maiolica l'aria viene riscaldata ed esce dall'alto della stufa nell'ambiente circostante.

Rubinetti d'alta moda

La ricerca innovativa e di design nel campo degli accessori per il bagno è in continuo sviluppo sia per quanto riguarda la tecnologia dei «comandi» o dei termostati, sia per quanto riguarda l'estetica. Gli accessori per il bagno sono oggetti di straordinaria utilità e lavapièdi con appoggio o doccette flessibili possono essere il nostro conforto quotidiano. E proprio il bagno infatti il luogo della casa in cui possiamo liberarci meglio di tutte le «scorie del mondo esterno», rilassarci, guardarci allo specchio e prenderci cura di noi. Da poche settimane è aperto a Trieste un nuovo negozio che ha scelto di chiamarsi **Alta Rubinetteria**, proprio a sottolineare la scelta precisa di materiali di alta qualità e di alta classe. Box doccia e vasche idromassaggio, rubinetti e miscelatori vengono proposti come elementi di una collezione di moda. Vasta è l'offerta di prodotti del marchio **Samo**, una delle ditte più qualificate del settore, certificate per l'impegno di qualità nei confronti del consumatore. I **box doccia** possono essere installati in una nicchia o in abbinamento con pareti fisse; sono costituiti da profili arrotondati e da pannelli in vetro temperato di sicurezza trasparente, stampati, riflettenti o con esclusive serigrafie. Di grande utilità e di notevole risultato estetico sono anche le **pareti per vasca** in ante con cerniere snodabili che consentono il ripiegamento sia all'interno che all'esterno in modo da eliminare ogni possibile intralcio. **Alta Rubinetteria** propone inoltre, accanto alle colonne attrezzate, le esclusive **cabine polifunzionali** in cui godere i benefici e salutari effetti di un bagno a vapore e di un rilassante idromassaggio, oltre alla solita veloce ed efficiente doccia.

Aperte le finestre al nuovo sole, come diceva la canzone, purché siate in grado di chiudere perfettamente quando soffia la bora e la temperatura scende. In una casa l'importanza dei serramenti è fondamentale per evitare spifferi, per ridurre la polvere, per frapportare almeno una barriera fra il nostro mondo domestico e quello esterno. Ma le finestre sono anche un importante elemento decorativo ed estetico. Vanno scelte e curate pertanto con particolare attenzione. La **Filippi Fratelli Serramenti** è una ditta artigianale che in pieno centro, a due passi dal Tribunale, produce su misura serramenti in alluminio di notevole resistenza e li installa garantendo un'assistenza immediata in caso di necessità (molti hanno sperimentato di persona che cosa possa significare rivolgersi a ditte di fuori regione che una volta finito il lavoro, lasciano il cliente in balia di se stesso). Con manutenzione limitata, una lubrificazione annuale, facendo attenzione solo a non usare per la pulizia prodotti abrasivi, i serramenti in alluminio durano una vita. Vasta la gamma dei colori disponibili, compresa l'ultima novità della finitura in finto legno. Non solo, ma è anche possibile realizzare porte e finestre con il legno all'interno e l'alluminio all'esterno. Ovviamente la **Filippi Serramenti** utilizza profili in alluminio a taglio termico con vetrocamera che consentono un ottimo isolamento termico e acustico, per chi ama le finestre dei grattacieli americani sono disponibili anche i vetri riflettenti. I fratelli **Filippi** propongono inoltre una vasta scelta di campionario di porte per interni, porte blindate, tende da sole, zanzariere delle migliori marche.

Aperte le finestre!

Aperte le finestre al nuovo sole, come diceva la canzone, purché siate in grado di chiudere perfettamente quando soffia la bora e la temperatura scende. In una casa l'importanza dei serramenti è fondamentale per evitare spifferi, per ridurre la polvere, per frapportare almeno una barriera fra il nostro mondo domestico e quello esterno. Ma le finestre sono anche un importante elemento decorativo ed estetico. Vanno scelte e curate pertanto con particolare attenzione. La **Filippi Fratelli Serramenti** è una ditta artigianale che in pieno centro, a due passi dal Tribunale, produce su misura serramenti in alluminio di notevole resistenza e li installa garantendo un'assistenza immediata in caso di necessità (molti hanno sperimentato di persona che cosa possa significare rivolgersi a ditte di fuori regione che una volta finito il lavoro, lasciano il cliente in balia di se stesso). Con manutenzione limitata, una lubrificazione annuale, facendo attenzione solo a non usare per la pulizia prodotti abrasivi, i serramenti in alluminio durano una vita. Vasta la gamma dei colori disponibili, compresa l'ultima novità della finitura in finto legno. Non solo, ma è anche possibile realizzare porte e finestre con il legno all'interno e l'alluminio all'esterno. Ovviamente la **Filippi Serramenti** utilizza profili in alluminio a taglio termico con vetrocamera che consentono un ottimo isolamento termico e acustico, per chi ama le finestre dei grattacieli americani sono disponibili anche i vetri riflettenti. I fratelli **Filippi** propongono inoltre una vasta scelta di campionario di porte per interni, porte blindate, tende da sole, zanzariere delle migliori marche.

Acqua azzurra, acqua chiara

«Acqua azzurra, acqua chiara, con le mani posso finalmente bere»: parole di una canzone di alcuni anni fa che richiama alla mente immagini di fresca purezza. Purtroppo l'acqua che scende dai nostri rubinetti non corrisponde a questi requisiti, eppure il nostro organismo ha bisogno costante di acqua. Pura e dolce naturalmente. Possiamo rimediare bevendo acqua minerale anziché acqua di rubinetto, ma... e per l'acqua che usiamo per cucinare le verdure e le minestre? E l'acqua che mettiamo nella ciotola del nostro cucciolo per il quale scegliamo ovviamente il cibo tra i migliori prodotti veterinari? Senza dimenticare che un'acqua dura e calcarea ad esempio causa inevitabili incrostazioni alle tubature che a lungo andare vengono danneggiate. Tutta l'acqua, a meno che non sia distillata, contiene disciolti sali minerali, soprattutto calcio e magnesio, che a lungo andare formano delle incrostazioni: il tipico e diffusissimo calcare non è altro infatti che un deposito di carbonato di calcio. Quando l'acqua contiene poco calcare viene detta «dolce». I vantaggi di un'acqua dolce sono molteplici; oltre a contribuire al buon funzionamento degli impianti idraulici, l'acqua dolce è più sana e più leggera, migliora la qualità della cottura dei cibi e il sapore delle bevande. **Zollampianti**, una ditta specializzata in impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento, vi propone la soluzione tramite l'installazione a casa vostra con la massima rapidità e competenza di un **addolcitore automatico** della Metallife con filtrazione micrometrica per le acque potabili di uso domestico. **Zollampianti** vi propone inoltre **Precisa Drop**, una pompa dosatrice elettronica progettata per evitare le incrostazioni calcaree nei circuiti.



ti d'acqua calda (caldaie murali e a basamento, scaldabagni, bollitori). La pompa inietta nei circuiti d'acqua piccole quantità di Metasil 20, con un dosaggio proporzionale realizzato grazie a una lettura della portata d'acqua. E meno acqua dura usate più dureranno la vostra biancheria e la vostra lavatrice!

Aperte le finestre!

Aperte le finestre al nuovo sole, come diceva la canzone, purché siate in grado di chiudere perfettamente quando soffia la bora e la temperatura scende. In una casa l'importanza dei serramenti è fondamentale per evitare spifferi, per ridurre la polvere, per frapportare almeno una barriera fra il nostro mondo domestico e quello esterno. Ma le finestre sono anche un importante elemento decorativo ed estetico. Vanno scelte e curate pertanto con particolare attenzione. La **Filippi Fratelli Serramenti** è una ditta artigianale che in pieno centro, a due passi dal Tribunale, produce su misura serramenti in alluminio di notevole resistenza e li installa garantendo un'assistenza immediata in caso di necessità (molti hanno sperimentato di persona che cosa possa significare rivolgersi a ditte di fuori regione che una volta finito il lavoro, lasciano il cliente in balia di se stesso). Con manutenzione limitata, una lubrificazione annuale, facendo attenzione solo a non usare per la pulizia prodotti abrasivi, i serramenti in alluminio durano una vita. Vasta la gamma dei colori disponibili, compresa l'ultima novità della finitura in finto legno. Non solo, ma è anche possibile realizzare porte e finestre con il legno all'interno e l'alluminio all'esterno. Ovviamente la **Filippi Serramenti** utilizza profili in alluminio a taglio termico con vetrocamera che consentono un ottimo isolamento termico e acustico, per chi ama le finestre dei grattacieli americani sono disponibili anche i vetri riflettenti. I fratelli **Filippi** propongono inoltre una vasta scelta di campionario di porte per interni, porte blindate, tende da sole, zanzariere delle migliori marche.

È ancora nuovo!

È ancora nuovo, non voglio buttarlo! Quanti di noi hanno esclamato questa frase cambiando i mobili di una stanza e non sapendo a chi poterli regalare o vendere? E quante altre persone avranno desiderato poter trovare a prezzi convenienti qualche mobile o qualche elettrodomestico funzionante per arredare una stanza d'emergenza o la casa delle vacanze? Per venire incontro a queste esigenze, all'insegna del motto **l'usato va di moda**, è sorto anche a Trieste da pochi mesi (sulla scia di quanto già funziona da anni nel-

le grandi città italiane) il **Mercante dell'usato**. In un ampio magazzino nelle vicinanze di via Flavia vengono sistemati in bella mostra mobili, accessori per la casa, elettrodomestici, lampadari ceduti in conto vendita da privati. Gli oggetti vengono valutati gratuitamente dai responsabili del Mercante dell'usato e trasportati sempre gratuitamente al negozio. Chi compra ha a disposizione un vero e proprio grande magazzino dove trovare pezzi praticamente nuovi o comunque in ottimo stato a prezzi veramente convenienti.

Porta verta, ocio a la casa!

Anche la saggezza popolare dei nostri vecchi ci ammonisce a provvedere con cura alla sicurezza della nostra casa tenendo d'occhio le porte. Perché, si sa, se la porta di drio quella che svoda la casa. Purtroppo al giorno d'oggi non basta chiudere la porta d'ingresso a doppia mandata per stare sicuri che non entrino ladri o malintenzionati. Quel che ci vuole è una porta blindata. La **Dierre** è una ditta specializzata nella posa in opera rapida e immediata di porte di sicurezza di grande impatto estetico (oltre duemila rivestimenti disponibili fra laccati di vario colore e legni massicci) con una resistenza garantita a ogni tentativo di accesso indesiderato, porte che garantiscono un alto livello di protezione che si completano con la serratura a cilindro di uso praticissimo, con una protezione esterna in acciaio che ne rende impossibile lo strappo e una fessura dimensionata sulla chiave per impedire il passaggio a qualsiasi utensile da scasso. Sono disponibili inoltre serrature a doppia mappa con zanche anticardimento e rostri fissi con un «artiglio» brevettato antistrappo. E **Dierre**, specializzata in tutto quanto fa serramento, è in grado di realizzare per voi nel suo laboratorio porte e infissi per finestre in alluminio.

La sicurezza del porfido

La robusta pietra vulcanica dai gradevoli colori rosati e grigi, dalle suggestive tonalità ocra o grigio prugna che va sotto il nome di **porfido** è la soluzione ideale per tutte le pavimentazioni da esterno sia per le proprietà antigelive che impediscono ogni scheggiatura della pietra stessa nei mesi più freddi, sia per le notevoli caratteristiche antiscivolo. È una pietra elegante in grado di abbellire ogni giardino ed è un materiale di estrema sicurezza e di eccezionale durata per terrazzi, pavimenti di porticati, spazi aperti in genere. A Prosecco la **Edil Porfidi Trentina** è in grado di consigliarvi e di porvi il meglio con le migliori qualità di porfido in lastre, cubetti, piastrelle, bugnati.

zolliaimpianti
di Claudio Coloni

CENTRO ASSISTENZA ADDOLCITORI

METALife

TRIESTE - VIA ZOVENZONI 6
Tel. 040/636927 - Fax 040/636307

A.F. IMPIANTISTICA
di AIELLO FABIO

Manutenzione, installazione impianti termici e idrosanitari

Rilascio libretto individuale nuova normativa D.P.R. n. 412/93

TRIESTE - Via Sinico 2/D, tel. 040/393831 0337/538833

WARM
di Damir Starc

- VENDITA
- PROGETTAZIONE

STUFE THUN, JASBA, TULIKIVI, PIAZZETTA, SUPERIOR, WADTKE, ARTITALIA CUCINE IN MURATURA

LOC. PROSECCO 551
(Fronte BAR GELATERIA LUXA)
TEL. 040/225177 FAX 040/225193
CELL. 0336/526575 - 0335/5204704

VENDERE COMPERARE USATO DA OGGI TUTTO È PIÙ FACILE

IL MERCANTE DELL'USATO

NUOVO NEGOZIO DELL'USATO PER LA CASA
Mobili - Elettrodomestici - Antichità - Collezionismo
Libri - Abbigliamento - Oggettistica

SERVIZIO GRATUITO DI VALUTAZIONE DEI MOBILI A CASA TUA
NESSUN ANTICIPO PER IL COSTO DEL TRASPORTO AL NOSTRO NEGOZIO

TRIESTE - Via Benussi, 19 (Ang. Via Puccini)

ORARIO: 10-12.30/13.30-19.30 CHIUSO DOMENICA e LUNEDÌ MATTINA

TOTELCO
di TANDOI FRANCA & C. sas

DETERSIVI CARTE - PLASTICHE ARTICOLI DI PULIZIA

TRIESTE - S. DORLIGO DELLA VALLE
III TRAVERSALE EST - VIA TRAVNIK (ZONA IND.) - TEL. 040/820414 - 820114 FAX 040/820114

SCONTO 10%

ALTA RUBINETTERIA
SPECIALIZZATI IN RUBINETTI E MISCELATORI

TUTTI I TIPI DI MONOCOMANDO, TERMOSTATICI E RUBINETTERIA CLASSICA

ARMAL - AQUIDEA - SALERI

CERAMICHE **AZZURRA**

CABINE DOCCIA **SAMO** IDROMASSAGGIO

VALVOLE - MATERIALI IDROSANITARI - ARREDO BAGNO

Punto vendita ingrosso e dettaglio

TRIESTE
VIA ALBERTI 10/A - TEL. 040-3728919

EDIL PORFIDI TRENTINA
s.n.c.

PAVIMENTI PER ESTERNI
✓Fornitura e posa porfidi
✓lastrame - segati

✓cubetti
✓piastrelle
✓bugnato

FORNITURA MATERIALI DA COSTRUZIONE
✓Moduli autobloccanti
✓materiali isolanti - guaine

✓materiali da muro ✓tubi PVC
✓legname per costruzione - solai ecc.
✓ferramenta

TRIESTE - DEPOSITO E UFFICIO:
PROSECCO - TS fronte rimessa ACT
Telefono 040/251044 - Fax 040/281145

per una casa PIÙ un serramento PIÙ

SERRAMENTI IN ALLUMINIO P.V.C. ALLUMINIO - LEGNO PORTE BLINDATE PORTE PER INTERNI TENDE DA SOLE SCURETTI IN ALLUMINIO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI

FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

COMMISSIONARIA EDILE GIULIANA
http://www.ceg.trieste.it
Email: bertossa@ceg.trieste.it

CELENIT
ISOLANTI NATURALI

Sika
Sika Italia S.p.A.
PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA

TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 3
Tel. 040/366977 - Fax 040/367977

IMMOBILIARE PROGETTI
ADERENTE ALL'ANCE S.n.c.

- RESTAURI: APPARTAMENTI - NEGOZI FACCIATE - TETTI - INTERNI
- PROGETTI • COSTRUZIONI
- COMPRAVENDITE • AFFITANZE

TRIESTE
Via della Raffineria, 9
Tel. 040/661455 - 0330.524175 - Fax 040/661457

UDINE
Via Mantica, 7
Tel. 0432/504402 - 0337.532295 - 0337.530662

DIERRE
BELLA E ROBUSTA

MEGA OFFERTA

PORTA BLINDATA*
a
L. 1.500.000
(Iva e montaggio inclusi)

Preventivi gratuiti solo sul posto
(* misure standard)

D.I. ERRE.
SERRAMENTI ALTA SICUREZZA
Trieste Campo Belvedere 5/A Tel. 425180

Ultime sorprese alla seconda edizione della manifestazione, che ha registrato grande successo con gli spettacoli di full-contact e la selezione di Miss Italia

Lo Sport show chiude i battenti in bellezza

E oggi, con cabaret e prestazioni sportive, si tenta di superare quota sessantamila spettatori



Stasera di scena il Duo di Picche, le acrobazie di Massimo Baviera, il Guinness-man di slalom Enrico Perano assieme al campione croato di salto Civitico

La seconda edizione dello Sport Show Trieste chiude quest'oggi i battenti. E come in ogni grande spettacolo vengono concentrate alla fine le ultime sorprese del ricco e variegato menù dell'annata '98. Ad aumentare ulteriormente l'affluenza ci ha pensato venerdì (ed era un 17) la serata organizzata all'ippodromo per il match della corona europea di full-contact.

«Jaguar» Sparano si presenta non solo in chiave di combattente ma pure di autentico richiamo. Il suo personaggio trascende sovente i temi della disciplina in lizza sul ring e consente in provincia sicuri riscontri in termini di pubblico. Per Sparano l'istrionico ruolo di mattatore è ormai divenuta una piacevole (e quasi genetica) necessità, che lo staff organizzativo dello Sport Show ha debitamente catturato convogliandola sul prato dell'ippodromo per un pubblico di oltre 3000 persone.

A proposito di cifre, è presumibile, a questo punto, che alla chiusura odierna della manifestazione il tetto delle 60.000 presenze venga agevolmente superato. Quest'anno è mancato solo il concorso numerico da parte del pubblico per l'attrazione artistica di «nome». Lo scorso anno infatti Zuccherò, da solo, portò allo stadio Rocco oltre 15 mila persone. Fatti questi non ha potuto gioiosamente incidere, messo fuori gioco dal maltempo.

Ma la passerella finale dello Sport Show racchiude due vezzi femminili contesi e ricercati: la bellezza e lo spirito.

Ieri ha trionfato il fascino

con l'elezione valida per la selezione di Miss Italia (a proposito di miss: una triestina, la ventunenne Ilaria Zecchini, si è imposta anche alla selezione goriziana del concorso Miss Alpe Adria). Oggi, sempre per Trieste Sport Show, nel quartiere fieristico è di scena invece il cabaret del «Duo di picche». Gli eventi sportivi continuano a colorare la scena con l'ultima parata. Lo skate-line vuole finire in bellezza proponendo le acrobazie di Massimo Baviera e il Guinness-man di slalom Enrico Perano assieme al campione croato di salto (2,30 m) Moris Civitico.

Il biliardo regala in Fiera la parte più emozionante del torneo all'americana «Alpe Adria Circuit casinò & hotel Nova Gorica», 64 gli atleti in gara tra cui il campione italiano Fabio Petroni che per l'occasione si esibirà anche in un saggio dimostrativo che si preannuncia spettacolare. Lo spazio acquatico dell'ippodromo conclude con una regata di vela e wind-surf serale ma nel pomeriggio è possibile respirare la piscina per un semplice tuffo o per i vari giochi acquatici per bambini.

La Federazione speleologica triestina ha voluto anche quest'anno suggellare la chiusura dello Sport Show organizzando, nell'area della Fiera in tarda serata, il rito del Gran Pampel, la bevanda tradizionale degli speleologici locali. Il gusto notoriamente è improponibile ma il colore della convivialità e del rituale sa spesso conferire una degna festosa cornice.

Francesco Cardella



Anche Trieste Sport Show ha incoronato la sua reginetta di bellezza. In alto, a sinistra, un momento dei preparativi per l'elezione della miss, selezione valida per il titolo italiano, svoltasi ieri sera. Sotto, due piccoli fan dell'hockey su prato e, a fianco, un'altra delle attrazioni più gettonate della kermesse. In alto, a destra, eccezionale colpo d'occhio sui settemila spettatori accorsi per la dimostrazione di kick-boxing. Sotto, lezioni di danza.



Gran finale con i «sumoka», interpreti locali di un'antichissima tradizione che lega la disciplina alla ritualità e alla devozione

Questa sera è di scena il Sumo in versione friulana

Lo scenario delle novità presenti allo Sport Show Trieste si arricchisce con l'arrivo del Sumo, lo sport nazionale giapponese, probabilmente la disciplina marziale d'origine che vanta le più antiche radici storiche e tradizionali. Il Sumo è essenzialmente legato al vissuto nipponico, ma alcune vestigia ne collegano le

origini all'antica Grecia passando - come gran parte delle arti marziali orientali - per l'India e la Cina. Il pieno sviluppo del Sumo è datato dopo il X Secolo, in concomitanza con il feudalesimo. E in quel periodo che diviene l'espressione di lotta maggiormente diffusa, tanto da attecchire non solo nelle cas-

te guerriere ma pure, nel 1500, nei ceti popolari, sino ad approdare alle prime forme di professionismo, con lo stile Kanjin Sumo.

Il Sumo è legato alle immagini dei combattenti, la cui corporatura supera abbondantemente il quintale, con baricentro - leggi pancia - volutamente ingrandito e di-

latato con speciali alimentazioni. Nella fase agonistica questi giganti fanno valere le loro masse corporee enormi, ma dotate di insospettabile scioltezza, con lo scopo di sfruttare spinte e prese alle cinture in un'area di combattimento circolare di m 4,70.

Il Sumo è sport, ma pure fonte di ritualità e devozione.

ne. I sumoka, in Giappone, sfiorano il mito dei calciatori in Italia. Ora il Sumo è approdato nella penisola e in regione la sua diffusione è curata dal maestro Piero Comino. I pionieri, gran parte friulani, si esibiranno oggi dalle 19 alle 21, in Fiera, nell'area Fil-pik.

fr. car.

CORSA

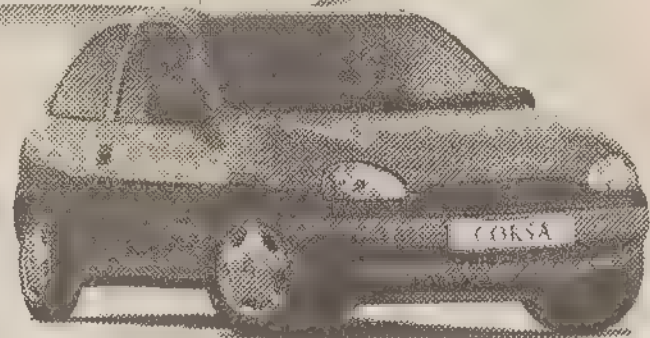
1.0 Viva 3p

Offerta con incentivi lire

15.150.000*

con 8.000.000

in 24 mesi a tasso zero (TAN 0%; TAEG 3,19%)

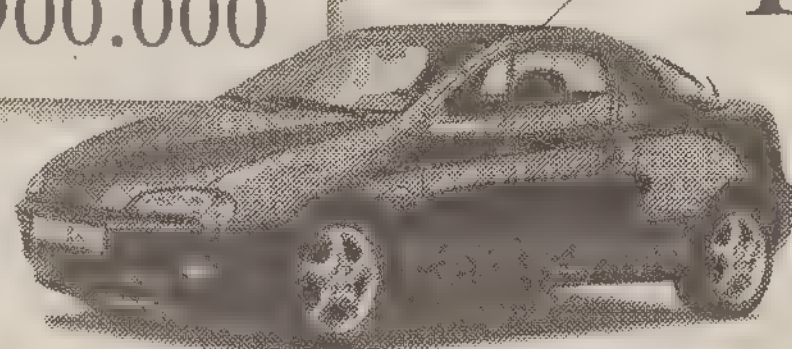


TIGRA

1.4 16V - Airbag, Servosterzo.

Offerta con incentivi lire

22.900.000*



QUESTO
WEEK-END
TI DIAMO
QUATTRO
BUONI MOTIVI
PER SCEGLIERE
OPEL.

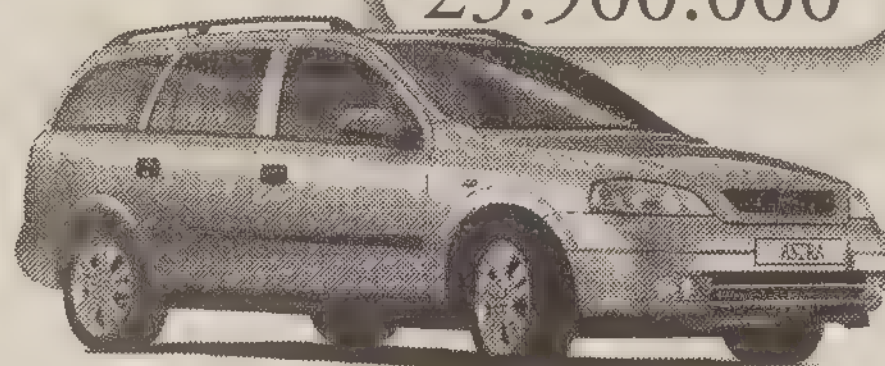
NUOVA ASTRA

3p, 5p, SW.

ABS e doppio Airbag.

Offerta con incentivi da lire

23.900.000*



VECTRA

1.6 16V - Climatizzatore,

Doppio Airbag, ABS, Servosterzo.

Offerta con incentivi lire

29.900.000*



* Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge n. 403 del 25/11/97.

CONCESSIONARIA

Panauto

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/820256

VI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA
ORE 10-12.30 E 16.19.30

OPEL

http://www.opel.com

La riviera di Barcola diventerà una specie di grande villaggio turistico

Un Ferragosto a tutto Cedas

Tre giorni di giochi, gare, concerti organizzati da Comune e Bavisela

Saldi: alcuni commercianti sono partiti in anticipo

Sono partiti anche a Trieste, nei giorni scorsi, i saldi di fine stagione per l'estate 1998. Ma non tutti i commercianti hanno rispettato la normativa che disciplina le vendite scontate.

La legge 80/80, infatti, indica la possibilità di effettuare la vendita in saldo della merce per un periodo massimo di quarantadue giorni, a partire dal 10 luglio fino al 10 settembre di ogni anno.

A questo proposito, gli uffici della Polizia municipale, preposti al controllo commerciale, hanno previsto, all'interno dei consueti controlli d'istituto, anche verifiche nei negozi circa il rispetto della normativa, e hanno rilevato oltre 20 infrazioni ad altrettanti esercenti che espongono i propri articoli scontati nei giorni antecedenti l'apertura dei saldi.

Determinante l'apporto dei privati nella realizzazione della manifestazione, che si svolgerà dalla mattina fino a notte inoltrata dal 13 al 15 agosto

Altro che il solito deserto. Quest'anno il Ferragosto di chi resta in città si prospetta quanto mai ricco di occasioni di svago. Per tre giorni, dal 13 al 15 agosto, la riviera di Barcola sarà trasformata in una specie di grande villaggio turistico dove per tutti, teenagers e pensionati, da mattina fino a sera impererà una sola parola d'ordine: divertirsi. Dalle partite a briscola ai tornei di piattelli e di ping-pong, dalle gare in pedalo ai corsi di sub, il tratto dal Cedas al bivio di Miramare diventerà un lungo nastro di giochi e musica.

Mai come quest'anno l'estate triestina, ha detto l'assessore Roberto Damiani presentando ieri mattina nel salotto azzurro la manifestazione «Aspettando Ferragosto sulla riviera barcolana», ha avuto una così ricca offerta di occasioni di svago. Rivolto un pensiero per nulla nostalgico alla defunta «Festa della sardella», che neanche troppi anni fa era il momento clou del Ferragosto in città, Damiani ha detto come il Comune non abbia speso nulla per organizzare, di concerto con l'associazione «La Bavisela», la manifestazione. Il

merito va ai privati, dagli sponsor (i chioschi barcolani, il bar terrazza Mare, El Fritolin, il bar gelateria Miramare) ai gruppi e alle società che hanno offerto il loro appoggio logistico, come il California Inn, l'associazione sportiva Edera, la Triestina Nuoto, la Federazione italiana tennistavolo, il Surf-viale Miramare, l'Accademia danze Trieste, il Gruppo amici del volo e il Punto Sub.

Franco Bandelli, dell'associazione «La Bavisela», ha descritto il programma della tre giorni barcolana. Si comincerà giovedì 13 agosto alle 10 di mattina e si andrà avanti fino a notte. Il compito di informare minuto per minuto i bagnanti dello svolgimento della ma-



Giochi nella pineta di Barcola. Dal 13 al 15 agosto tutta l'area del Cedas si trasformerà in una specie di grande villaggio turistico con gare, giochi, divertimenti per festeggiare il Ferragosto

nifestazione, oltre che di animare, se ce ne sarà bisogno, l'atmosfera, sarà affidato a Matteo Medani, speaker ufficiale di «Aspettando Ferragosto», che potrà contare sull'appoggio di Radio Punto Zero.

Ogni mattina ci saranno

i giochi per i bambini, mentre i più grandi potranno prima sciogliere i muscoli con la ginnastica acquatica e poi rinforzarli con uno stage di fitness. Giovedì sera ci sarà una fiaccolata sui roller e mentre sulla riva si farà musica, in acqua pren-

derà il via il torneo di pallanuoto a squadre miste cui parteciperanno campioni nazionali quali i triestini Andrea Brazzati e Luca Giustolisi e quattro ragazze del Settebello rosa che ha vinto i mondiali.

Paolo Marcolin

Botta e risposta tra Marucci Vascon e il vicesindaco Damiani dopo il no al busto di Letizia Fonda Savio

«Solo uomini tra le statue del Giardino»

«Il visitatore ha l'impressione di essere in una città omosessuale»

«Ma la figlia di Italo Svevo non fu una grande artista»

La verbosa perorazione della signora Vascon non sposta di un millimetro la natura del problema. Alla sua richiesta di collocare nel famedio cittadino del Giardino pubblico i busti di Anita Pittoni e di Letizia Fonda Savio ho risposto, e lo ribadisco, che il Comune provvederà senz'altro per Anita Pittoni, in quanto scrittrice di sufficiente riconosciuta originalità e operatrice culturale di statura adeguata per figurare accanto a Svevo, Joyce, Saba, Slataper, Giani Stuparich, Quarantotti Gambini, Giotti, Kosovel.

Da molti anni a questa parte è infatti prevalso il positivo orientamento di collocare nel Giardino pubblico le erme solo di esponenti qualificati (cioè riconosciuti a livello internazionale o almeno nazionale) del mondo delle lettere, delle arti figurative, dello spettacolo, della ricerca storica e scientifica. Letizia Fonda Savio ha avuto senza dubbio i meriti descritti dalla signora Vascon, ma non quelli d'essere una rappresentante significativa nel campo artistico e culturale.

Vero è anche che, sotto il profilo dell'impegno civile e sociale, molte altre figure meriterebbero di essere onorate al pari di Letizia Fonda Savio. Rifondazione comunista ha proposto un busto per Laura Weiss; altri partiti sono pronti a seguire l'esempio della signora Vascon, esponente della stessa forza politica cui aderiva la signora Fonda Savio; venisse accettato il principio di affidarci a valutazioni generiche co-

me quelle dell'«umanità» dei soggetti, in un paio d'anni il nostro Giardino pubblico si popolerebbe di busti d'esponenti politici. Desidero tuttavia credere alla buona fede della signora Vascon: le sembra che il solo busto di Anita Pittoni non sarà sufficientemente rappresentativo per le donne? Più che giusto. Potremmo scegliere nel campo delle lettere (da Haydée a Delia Benco), delle arti figurative (da Leonor Fini a Miela Reina) e in altri an-



cora. Non «vietato alle donne» è il Giardino pubblico. E vietato, almeno sino a quando sarà io l'assessore alla Cultura, alla subdola invadenza della politica e al dilettantismo.

Roberto Damiani
Vicesindaco di Trieste

Ci spiace che il vicesindaco di Trieste, prof. Roberto Damiani, non abbia accolto la nostra richiesta di consentire la collocazione nel comprensorio del Giardino pubblico di via Giulia del busto bronzeo di Letizia Fonda Savio (busto realizzato, senza alcun onere per il Comune, dall'eccellente scultore Spagnoli) e successivamente di quelli di Anita Pittoni e di altre donne triestine.

Proviamo amarezza e sconcerto perché nel lungo colloquio che ho avuto io stesso con il vicesindaco, nel maggio scorso, durante il quale gli ho illustrato le motivazioni dell'iniziativa, il vicesindaco si era dimostrato interessato e disponibile. La statua doveva riempire il «buco nero» che oscura e discrimina le donne, dato che

Dopo il no di Damiani alla proposta di collocare un busto di Letizia Fonda Savio in via Giulia pubblichiamo due interventi, uno della proponente Marucci Vascon l'altro dello stesso Damiani.

nei segni rappresentativi, non rispecchia l'universalità della cultura di questa città bensì una cultura lontanissima da Trieste cioè una cultura di stampo talebanico. Il verde luogo di memorie e di presenze rimanda infatti il visitatore ad una connotazione di città non eterogenea ma omosessuale. Ecco perché, dopo questa amara constatazione, in seno al Direttivo del Gruppo Donne Arti-

ficazione per altre madri, per le altre donne, «grandi e piccole», di questa Trieste, città «speciale» anche grazie alla «specialità» delle sue donne?

Ecco le risposte che si siamo date. Perché Letizia non è stata solo la figlia del grande Italo Svevo, curatrice e promotrice del suo lascito intellettuale: ogni studioso ha trovato porte spalancate nella casa di via Monfort e a sua disposizione la biblioteca e i carteggi di Letizia. Letizia non è stata solo la nipote di un'altra grande donna, pioniera nell'imprenditoria femminile e nella stessa industria chimica. Non è stata solo la moglie di Antonio Fonda Savio, il coraggioso presidente del Cln. Non è stata solo la madre di 3 ragazzi, tutti e 3 caduti in difesa dell'onore e della libertà degli italiani. Non è stata solo la Presidente dell'Ass. Caduti in Russia che ha operato per restituire alle famiglie italiane ciò che restava di uomini e di gavette di ghiaccio. Non è stata solo una benefattrice della comunità e delle Istituzioni. Letizia Fonda Savio è stata anche letterata. L'opera «Nio-be moderna» è la silloge e la sublimazione di un dolore che attraversa il mondo e l'umanità: senza confini e senza tempo. E proprio nel solco di questo modo, non accademico ma intensamente umano, del «fare cultura» le donne artigiane hanno pensato che fosse giusto che Letizia diventasse la prima triestina ad aprire i ferrei cancelli del Giardino pubblico. Non è stato così, recentemente, anche per Srecko Kosovel, che, in quanto «voce» di una specifica identità culturale (quella slovena) ha ottenuto, grazie alla sollecitazione di una parte della società civile (quella slovena, appunto), la titolarità di onoranza nel famedio di via Giulia? E le donne sono società civile, anche se non capiscono l'allusione del vicesindaco quando scrive, nella lettera alle imprenditrici artigiane, del rischio di «scelte di natura politica».

On. Marucci Vascon

Il famedio di via Giulia ospita statue e busti di illustri concittadini che si sono distinti in campo soprattutto artistico e culturale

nel Giardino pubblico, che è il luogo deputato a rendere onore ai cittadini illustri di Trieste e del comprensorio, non esiste alcun busto, alcun segno di riconoscimento ai tanti meriti che le donne triestine hanno abbondantemente maturato nei secoli: in tutti i campi: nelle lettere, nelle arti, nel progresso sociale, nella scienza, nel mecenatismo, nell'impegno civile, nell'intraprendenza economica, per le virtù familiari... Chi, triestino o turista, transita per il famedio cittadino di via Giulia, si trova immerso in una realtà che,

giane, e sentite anche altre Rappresentanze ed Associazioni di donne, è stata presa l'iniziativa di dare, in qualche modo un volto, direi simbolico, alle donne di Trieste, ingiustamente bandite dalla civiltà del ricordo.

Perché si è ravvisato nello sguardo franco e coraggioso di Letizia Fonda Savio, nel suo sorriso dolente, nel modo sobrio di offrirsi, nell'atteggiamento determinato, alcuni caratteri identificativi della triestinità al femminile? Perché nel curriculum culturale ed umano di questa triestina, si sono trovati i motivi della riconoscenza e alcuni tratti morali di identi-

Qui sopra l'erma realizzata dallo scultore Spagnoli. La sua eventuale collocazione ha scatenato una polemica sui diversi criteri di scelta

Piazza Goldoni, 11 - Campo S. Giacomo, 3

20%
su tutta la merce
PRISCO
Saldi

e se compri 3* x 30%!

* tre capi dello stesso tipo
es.: 3 body, 3 maglie, 3...

ed in più
Tante offerte Super!!!

PROMOSSO?
regalati un
SECTOR
da L. 128.000
OROLINEA
Vale 88 settembre 1998

ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI
SALDI SALDI
p. Ospedale 7

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà
noleggiando
camper a
5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 - 040/364076

OKRAINER CONTINUA A CRESCERE
riapre i battenti completamente rinnovato

In via Flavia 53, puoi trovare salotti e componenti d'arredo per tutti i gusti e soprattutto per tutte le tasche!

Oddino Krainer, quarantanove anni di esperienza, al servizio della sua città.

via flavia 53 - tel.: 040826644 - trieste

Partenza intelligente.



**Solo per il mese di luglio,
da L. 17.800.000*
con gli incentivi dello Stato.**

Polo. 

Fingerma finanzia la tua Polo. Motorizzazioni: 1.0 X/Air: 37 kW/50 CV - 1.4 Comfort/Air: 44 kW/60 CV - 1.6 Comfort/Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Comfort Aut./Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Sportline/Air: 55 kW/75 CV - 1.4 16V/Air: 74 kW/101 CV - 1.9 Diesel Comfort/Air: 47 kW/64 CV.

*I.V.A. compresa - A.P.I.E.T. esclusa.

La tua Polo ti aspetta dal Concessionario Volkswagen:

AUTOCATULLO

Trieste - Via Fabio Severo, 52 - Tel. 350863 - 568332

MUGGIA La contesa per la gestione del porto ha un nuovo interlocutore, un'associazione accusata anche di essere espressione di parte politica

Arrivano gli «Amici del mare» ed è tempesta

I diportisti già minacciano azioni legali e Rossetti (Ulivo) si prepara a serie contestazioni

Nuova bufera sul porto di Muggia per la sua futura gestione, e forse è solo l'inizio, dato che i diportisti già ieri hanno interpellato un legale. Al Comune il presidente Gianni Macovez e il suo vice Carlo Canciani mandano a dire: «Avanti per questa strada, ci rivediamo in tribunale». Che cosa è successo? L'associazione che, nelle intenzioni del Comune, dovrebbe gestire gli specchi acquei contesi fra l'ente locale e l'Associazione diportisti è nata, ma in sordina e solitudine.

Mentre l'Autorità portuale non ha ancora deciso a chi assegnare la concessione, un notaio ha siglato in data 6 luglio la nascita dell'Associazione «Amici del mare», con Paolo Volsi presidente, Boris Fidel segretario e Lino Vlahov tesoriere. Fra i dieci soci fondatori c'è anche Edoardo Marchio, consigliere comunale della Lega. Gli altri sono Gianni Salvagno, Raimondo D'Ambrosi, Giorgio Gavi-

nel, Giovanni Rondi, Giovanni Derin, Roberto Polli. Paolo Volsi è il segretario della Federazione di centro che riunisce a Muggia Ccd e Cdu. «E tutta la lista è targata Forza Italia e Ccd - protesta con sorpresa Giorgio Rossetti, capogruppo dell'Ulivo -. La sede degli «Amici del mare» dov'è? Guarda un po', in via San Giovanni 2/A: sede comune di Ccd e Ppi (ma Rizzi del Ppi non ne sapeva niente)».

«Il neopresidente è Paolo Volsi, "capo" dei Ccd, e la sede è la stessa del partito. Ma c'è dell'altro...»

Lo statuto prevede fra gli scopi dell'associazione «la gestione, la promozione e lo sviluppo degli specchi ac-

quei del porto di Muggia, anche con riferimento alla ottimizzazione delle procedure di assegnazione degli ormeggi (...), avvalendosi, se del caso, della collaborazione e delle strutture delle associazioni diportistiche (...), la promozione di iniziative sportive e sociali; l'ideazione di progetti, piani e soluzioni per lo sfruttamento turistico-commerciale degli specchi acquei, il loro riordino e utilizzo».

«Vogliono agire anche a terra, non si tratta più di specchi acquei», sottolinea Rossetti, che mette sotto punto interrogativo pure certe assicurazioni date dall'Autorità portuale al Comune, circa norme, costi e convenzioni in vista di una concessione. «La legge non consente concessioni a un ente pubblico: questo era stato già chiarito».

Martedì si riunisce la commissione, «e prima vogliamo verificare - annuncia ancora Rossetti - tre cose: la natura dell'impegno della Regione; le garanzie che la scelta del concessionario sia fatta in regime di concorrenza e non di lottizzazione; come sarà rappresentato il Comune in questa società di gestione».

Maurizio Grotto, assessore di An, si dice all'oscuro di questi atti ufficiali. «Lo statuto non è stato sottoposto al Comune. Mi sa tanto di un'iniziativa privata...». Di chi sono «figli» gli «Amici del mare»? Canciani tronca netto: «Sono nati per ad arte contro di noi, ma non li riconosciamo: rappresentano solo se stessi».



A chi va il porticciolo? I diportisti stanno già modificando il loro statuto per candidarsi in modo adeguato, l'Autorità portuale non ha deciso, la nuova associazione suscita forti perplessità e timori di «lottizzazione» politica.

L'INTERVENTO

Tutti contro le nostre idee per la casa di riposo: perché?

La lettera che segue è firmata da Paolo Volsi (coordinatore Ccd-Cdu), Claudio Grizon (consigliere comunale), Italo Santoro (assessore comunale all'istruzione), e dai consiglieri Fabio Postogna e Franco Degraffi.

Eravamo certi che la presentazione di una semplice delibera di iniziativa consiliare, tesa a dare sempre e comunque nell'ambito del Comune, e a totale controllo e gestione pubblica, una nuova organizzazione della casa di riposo, avrebbe surriscaldato l'opposizione che ha sempre considerato la casa di riposo un «fiore all'occhiello».

La nostra proposta prevede infatti la costituzione (vedi il Comune di Duino Aurisina) dell'«Istituzione» come prevista dalla Legge 142/90. Le «reazioni violente della sinistra» sono sintomatiche della loro partigianeria: farneticazioni scomposte, fantasiose, insussistenti e schizofreniche.

Scorrettezza, e perché? La nostra è una proposta legittima e supportata con dovizia da riferimenti di legge. Assurda, e perché? Al Comune di Duino Aurisina (dove governano da anni comunisti e sloveni) hanno attuato la nostra proposta anni orsono e anzi, per quanto ne so, oggi pensano a costituire una Spa! E poi, anni addietro a Muggia la casa di riposo era un ente autonomo.

Confusa, e perché? La bozza di delibera presentata al sindaco è chiara e precisa e, peraltro, è stata valutata e corretta dal punto di vista tecnico-amministrativo da persona espertissima. Pressapochismo e confusione di idee, e perché? La delibera è il frutto di ragionamenti, sensibilità politica, e di una visione del sociale non certo clientelare e assistenzialista fine a se stessa, come quella catto-comunista, è la dimostrazione che qualcuno le idee le ha, e democraticamente le manifesta, altri temoreggiano, denigrano e fanno demagogia!

Per quel che riguarda le insinuazioni secondo cui la proposta sarebbe finalizzata a elargire «cariche» e «gettoni di presenza», chi le ha fatte ha perso ancora una volta una bella occasione per stare zitto.

Peraltro il Ccd e gli amici di Muggia della Federazione cristiana democratica non accettano lezioni e censure da nessuno. Abbiamo capacità, senso di responsabilità e cultura di governo che altri non hanno. La nostra è una proposta. Aspettiamo quelle degli altri, se le hanno. Per noi è importante fare anche nella casa di riposo una buona, trasparente ed efficiente amministrazione. Il resto è propaganda e speculazione politica che a noi di certo non interessa fare sulla serenità dei nostri anziani.

MUGGIA Una mini-guida si rivela zeppa di numeri telefonici sbagliati e informazioni scorrette

«In viaggio» verso un bel pasticcio

Realizzata nel Comasco, dà il Carnevale come cosa del passato, e indica recapiti inesistenti per Municipio, vigili urbani e pronto soccorso

Gira per Muggia (distribuita dall'Azienda di promozione turistica di Trieste) una planimetria della cittadina. «In viaggio a Muggia», con informazioni stradali, di «numeri utili» e di manifestazioni culturali (oltre a pubblicità) che infila una dopo l'altra molte «perle», a cominciare da una serie di telefoni sbagliati. Esce dalle «Edizioni Sviluppo 2000» di Cabiato (Como),

che ringraziano Comune e Apt «per la brillante collaborazione», e anche il prof. Giuseppe Cuscuti di cui è riprodotto un testo (anche in inglese e tedesco). Se n'è accorta una cittadina di Muggia, June Cattonar, che ha inviato una lettera al giornale manifestando tutta la sua perplessità: «La sua lettura - scrive - mi ha riservato una prima sorpresa all'indicazione del

numero telefonico del Municipio e dei Vigili urbani (271001): chiamando tale numero (provare per credere!) si ottengono in risposta indecifrabili suoni e rumori». Ed è vero (il nuovo numero del Comune è 3360111).

Ma non basta: «Ho scoperto poi che il numero dei carabinieri corrisponde al posto di frontiera di Chiampore, che chiamando il Pronto soccorso risponde la Telecom». E dice che «l'utente non è abilitato al tipo di chiamata». Col «1412» la risposta è: «Il numero effettuato non è incluso nell'elenco

telefonico». Inoltre si dice che «la Biblioteca del Popolo si trova presso le scuole elementari, mentre da tempo è stata trasferita al Centro "Millo" ed è Biblioteca comunale». Poi il Carnevale è presentato come manifestazione del passato, e si parla di un «Festival internazionale di Teatro ragazzi» (questo sì, passato, oggi si tratta di una rassegna teatrale per le scuole) e di una tradizione «Questua di Tutti i Santi». La lettrice disapprova anche la mancata traduzione dei testi in sloveno e croato.

CERIMONIA

Alla Scuola allievi di Polizia di Duino Aurisina

In memoria di Walter Cosina morto assieme a Borsellino



Un momento della cerimonia di ieri. (Foto di Lasorte)

Moriva nel 1992, mentre era di scorta al giudice Paolo Borsellino, l'assistente di Polizia triestino Eddie Walter Cosina.

Il terribile attentato che uccise uno dei giudici più impegnati nella lotta alla mafia - assieme a Giovanni Falcone, altrettanto barbaramente ammazzato - spezzò la vita di Cosina e di altri agenti di scorta.

Di nuovo ieri si è svolta una cerimonia in ricordo del giovane poliziotto. Si è tenuta alla Scuola allievi della Polizia (Centro addestramento della Polizia di frontiera), già dedicata alla memoria del defunto agente.

Vi hanno partecipato le autorità locali, il Questore e il prefetto e i rappresentanti delle varie forze di Polizia.

E' stata deposta una corona di fiori, e il vescovo di Trieste, mons. Ravignani, ha celebrato una messa.

Caso quasi paradossale in via del Pollaiuolo Rifiutano l'eredità di una casa che ormai sta crollando. Pericolo in zona, e tutti fermi

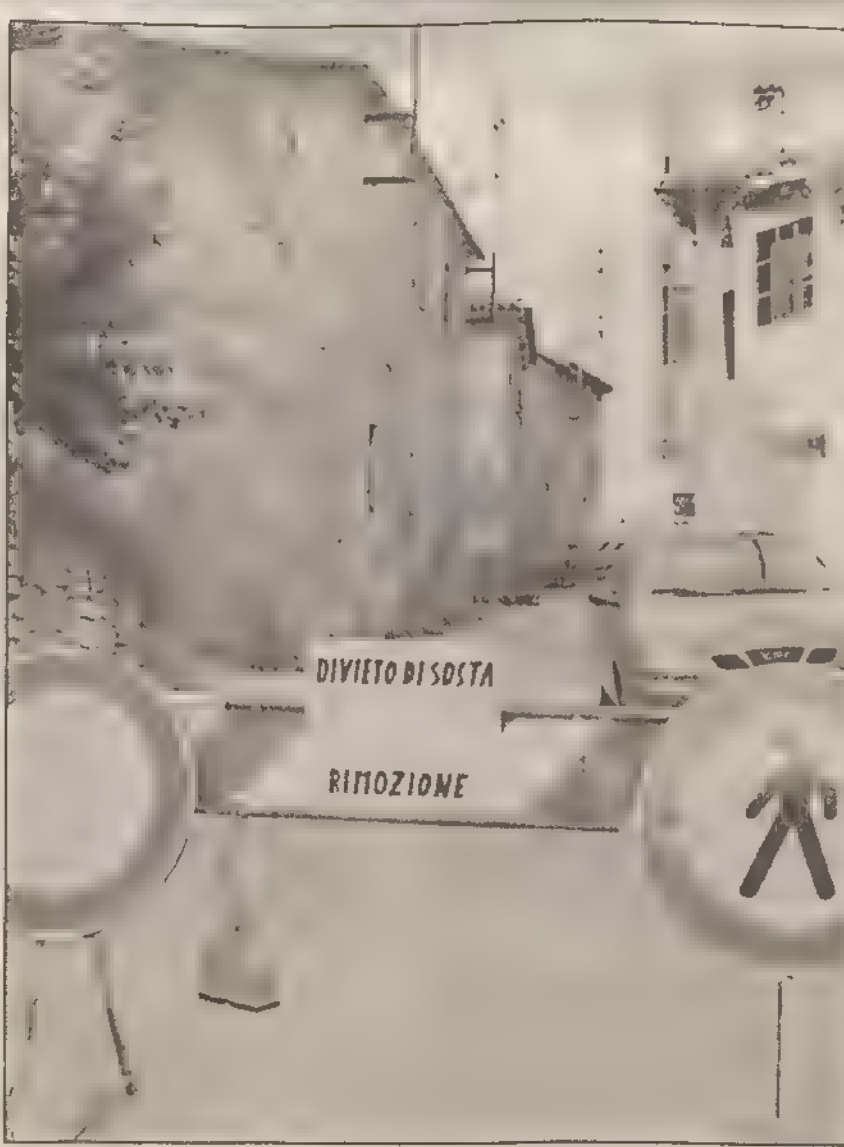
Una casa fatiscente e trasennata, un proprietario defunto, gli eredi che non ne vogliono sapere, il Comune che non sa che fare: e via del Pollaiuolo, piccola traversa che collega la parte terminale di via Settefontane con viale Ippodromo, rischia di rimanere interdetta al traffico veicolare per anni.

È un'intricata vicenda. Chiusa con ordinanza comunale dal marzo del '97, a seguito di diverse segnalazioni, e trasennata all'altezza del numero 18 per pericolo di crollo di uno stabile fatiscente, la via risulta percorribile ai soli pedoni. Per renderla nuovamente agibile ai mezzi di trasporto sono necessari radicali lavori di manutenzione all'edificio trasennato. Ristrutturazioni che l'amministrazione comunale non può effettuare: l'edificio è di proprietà privata.

Ma il proprietario della vecchia casa fatiscente risulta defunto. I legittimi eredi hanno rifiutato l'ere-

dità, lasciando la patata bollente in mano al Comune. «Che per motivi di carattere burocratico - sostiene Lorenzo Spagna, presidente del V consiglio circoscrizionale competente sul territorio - non può entrare in possesso dell'edificio e al caso ristrutturarlo. Con il risultato che la strada continua a risultare impraticabile ai mezzi pubblici e privati, fermo restando il pericolo di ulteriori crolli della vecchia casa».

I disagi erano stati portati all'evidenza dell'amministrazione comunale con due mozioni dei consiglieri Portale e Salimbeni, entrambe approvate. «Una risposta in merito ci è giunta solamente la scorsa settimana. Il settore comunale della manutenzione e gestione del patrimonio - continua Spagna -, dopo aver condotto alcune ricerche e interrogazioni con il settore immobiliare e aver consultato i legittimi eredi della proprietà dello stabile pericolante, ha dovuto revo-



Via del Pollaiuolo: «impasse» burocratica. (Foto Lasorte)

cato l'ordinanza con la quale intimava a quest'ultimi di affrontare i lavori di recupero.

«Non accettando l'eredità - spiega Spagna -, gli eredi risultano scagionati dall'impegno. Ma il Comu-

ne non è in grado di rilevare l'immobile e provvedere. Infatti lo stabile non rientra in quelle aree previste dal piano regolatore dove risultino contemplati i fini di pubblica utilità».

La situazione dunque è giunta a un punto morto,

Strada chiusa al traffico, e tale rischia di restare per dieci anni: il Comune non può ordinare restauri a dei «non proprietari», né prendere il possesso

visto che il Comune non può intervenire d'urgenza invitando il privato (inesistente) a provvedere. Ma il paradosso è ancora più interessante: secondo il codice civile, essendo l'eredità «giacente», si devono attendere dieci anni, e solo dopo questo lungo periodo il patrimonio passa automaticamente al demanio, e quindi allo Stato.

«Ciononostante - conclude il presidente di San Giacomo-Barriera Vecchia -, è fuori di ogni logica pensare a un transennamento che duri così a lungo. Il Comune deve comunque trovare una soluzione. Da parte nostra, interpellaremo nei prossimi giorni l'assessorato al decentramento per invitarlo a convocare una conferenza dei servizi tra i settori del patrimonio, dell'immobiliare e dell'avvocatura, tutti competenti. Per contenere eventuali crolli dello stabile in rovina e per ridare alla cittadinanza la libera circolazione in via del Pollaiuolo».

Maurizio Lozei

MUGGIA Prosegue la stagione teatrale, tra scherzi in dialetto, burattini e serate al chiosco

Donne al volante, un guaio a lieto fine

Oltre un centinaio di spettatori per la commedia di Roberto Grenzi. Prossimo appuntamento giovedì, con i bambini del Centro estivo

Favorito da un tempo che ha finalmente smesso di fare i capricci, prosegue con un buon afflusso di pubblico il Carnevale estivo di Muggia. Venerdì scorso ha debuttato in calle Pancera la vetrina internazionale di teatro d'animazione «Burattini che passione», una delle non molte occasioni per ammirare un tipo di spettacolo che può divertire sia grandi che piccoli. Chi non l'avesse visto può rifarsi il 24 e il 26 lu-

glio, quando saranno di scena una compagnia francese e una belga.

Dall'internazionale al locale, con il teatro dialettale degli Amici di San Giovanni, a dimostrazione che l'offerta del Carnevale estivo muggiano, giunto alla sua 46.a edizione, è quanto mai variegata. Ai Giardini Europa, sempre venerdì scorso, il gruppo ha rappresentato «Solo un minuto», una commedia in dialetto triestino di Roberto Grenzi.

La commedia racconta come, in una famiglia triestina economicamente agiata, il solito tran tran viene rotto dall'investimento, causato dalla signora Beatrice (Giuliana Artico), di un passante, il geometra Antonio Borghi (Roberto Grenzi). Ma il peggio verrà quando il marito Camillo (Nevio Eramo) scoprirà che la moglie aveva dimenticato di pagare l'assicurazione della macchina. Bisognerà quindi rifondere di tasca propria i danni, che Walter, l'avvocato di famiglia (Roberto Eramo) stima in 200 milioni, per la frattura della gamba e del piede subito dal geometra.

Tutto volge al peggio, e a rendere ancora più arrabbiato Camillo ci si mettono anche la mamma Adelina (Tina Lange) e la petulante Federica (Guia Piccini), sorella nubile che vive in casa. Ma sarà proprio l'entrata in scena del geometra Borghi a risolvere la faccenda, dopo vari colpi di scena, portando una ventata di salutare sincerità, oltre all'inevitabile lieto fine, in mezzo ai conformismi e alle falsità familiari. La commedia è stata applaudita ai Giardini Europa da oltre un centinaio di per-



sone, che hanno goduto di una serata calda e stellata. Oltre allo spettacolo, il Carnevale estivo offre anche musica in piazza e gli immancabili chioschi enogastronomici. Un «piatto» sempre apprezzato da chi vuole farsi una grigliata ascoltando qualche brano musicale dal vivo. Niente di scatenato, intendiamoci, ma tutto all'insegna di un tranquillo divertimento a misura familiare, arricchito dai numerosi appuntamenti con il teatro. Prossimi titoli: giovedì alle 21, ai Giardini Europa, «Fa-

voliamo attorno al mondo», spettacolo dei ragazzi del Centro estivo; venerdì alle 18.30 in Calle Pancera: «Le loup est mort: vive le loup», burattini del Theatre de la Louve. (Foto di Andrea Lasorte).

p. mar.

Divieti di sosta a San Giovanni mercoledì 22

Mercoledì 22 luglio sarà istituito un divieto di sosta alla Rotonda del Boschetto, sul piazzale antistante l'ex depositaria in via Pindemonte davanti alla scuola Codermatz e dietro il distributore di benzina: ne dà comunicazione la circoscrizione. Si svolgeranno infatti nella zona una delle manifestazioni previste nell'ambito dell'«Estate di San Giovanni», proposta dalla stessa circoscrizione e dal comitato «La luna nel parco».

SPECIALE VIAGGI

A cura SPE

IL PIACERE DI PARTIRE

I viaggi e le vacanze sono un settore in continua espansione, grazie anche alle inesorabili offerte dei tour operator che propongono sempre nuove mete o nuove combinazioni, ad esempio «pacchetti relax» abbinati a visite culturali. Giovani e anziani affollano aeroporti, villaggi-vacanze, autostrade e navi da crociera alla ricerca di nuove emozioni o di nuove occasioni di crescita culturale, per praticare sport o per trascorrere giorni di relax e divertimento. Numerose sono le riviste di viaggi e le collane editoriali specializzate che testimoniano una sempre maggiore attenzione dei turisti alla preparazione del viaggio e, perché no, anche al semplice sognare... Pronti però a partire, magari con le «offerte dell'ultimo minuto»... Il bello del viaggio è anche quello di immaginarselo finché abbiamo la possibilità di scegliere quello vogliamo. E in questo periodo veramente le proposte non mancano!

Ferragosto con Sissi

Un rapporto tutto particolare e ricco di fascinazioni lega Trieste all'Austria, e a Vienna in particolare. L'appuntamento con le manifestazioni di «Elisabetta - una bellezza

eterna» organizzate in onore di Sissi, costituisce un'occasione da non perdere sia per chi Vienna già la conosce (qualche giorno nella capitale austriaca è in grado di appagare chi per vari motivi deve rimandare le due ferie quando tutti - ma proprio tutti - se ne vanno dalla città per Ferragosto) sia quelle persone - ebbene si ce ne sono - che non hanno ancora visitato le splendide bellezze viennesi. Le stanze di Sissi (una dozzina sulle 1441 totali) del castello di Schönbrunn, residenza estiva della famiglia imperiale, con il suo splendido giardino barocco, presentano il mondo privato di Sissi, dall'abito da sera della vigilia delle nozze, all'attrezzatura da equitazione, dagli accessori da scrivania a quelli da toilette. Nella collezione di carrozze c'è anche quella che ha condotto Sissi alla Cattedrale per la celebrazione del matrimonio. Senza dimenticare che a pochi passi dal castello è visibile il Padiglione di Corte costruito da Otto Wagner. E poi l'Hofburg, il palazzo imperiale, con il servizio da tavola in color oro bianco delle grandi occasioni e i piatti d'argento da viaggio, forse i più usati da una donna così inquieta e vagabonda qual era Elisabetta. E ancora l'appartata Hermvilla, e il Prater, l'Opera,



il Duomo di Santo Stefano. E le passeggiate per le strade del centro gustando il gelato alle violette, il preferito dalla principessa; e... per chi per un attimo osa dissacrare il mito, la sera, una gigantesca wienerschnitzel!

Emozioni sconfinare

Il fascino di pianure selvagge e di paesaggi incontaminati, l'incontro vero con la natura sono ancora possibili in alcune zone del mondo: mete che offrono momenti indimenticabili, emozioni straordinarie. La Patagonia e la Terra del Fuoco, aree agli estremi del mondo, e tutta l'Argentina sono uno di questi luoghi. Destinazioni che vengono oggi proposte in «pacchetti» che offrono sia viaggi in libertà pieni di avventura sia soggiorni e spostamenti garantiti dall'assistenza costante di accompagnatori specializzati. Tanto più che a Trieste è presente un «tour operator» che, dopo trent'anni di attività nel settore Argentina è in grado di proporre veramente il meglio per un viaggio in uno dei Paesi più interessanti del Sudamerica. Un Natale e un Capodanno tra la colonia di pinguini più grande del mondo a Punta Tombo e le oasi faunistiche della penisola di Valdes dove vivono balene australi e leoni marini, tra le nevi eterne dello spettacolare Parco nazionale di Ushuaia nella Terra del Fuoco e, nelle foreste ai confini con il Brasile, la cascata di Iguaçu, considerata una delle meraviglie del mondo. Un viaggio in Argentina, un Paese immenso, il regno dei gauchos (e del loro piatto tipico, l'asado criollo, la carne alla brace famosa in tutto il mondo). Il paese dove risuonano ovunque le suggestioni del tango. Un paese che è «un altro mondo» con tutte le sicurezze del nostro mondo.

Partire in settembre o... in ottobre

Aspettare che finisca l'«alta stagione» con gli affollamenti di luglio e agosto, evitare le file, le resse, i possibili ritardi nelle sale d'attesa degli aeroporti. Scegliere settembre e ottobre come periodo in cui trascorrere le proprie vacanze sta diventando per molti una saggia scelta, soprattutto per chi ama il mare e sa che nel

mediterraneo, in Sicilia, a Creta o nelle isole dell'Egeo la temperatura rimane mite e si può godere la lunga dolcezza di giornate nel blu del cielo e del mare in luoghi ricchi della suggestione della storia e della bellezza straordinaria. E le offerte spaziano da crociere con tutti i comfort su navi superattrezzate che fanno tappa a Corfù, Santorini, Creta a traversate in barca a vela (di diciassette metri di lunghezza e sempre a prezzi tutto compreso) lungo le coste croate e dalmate visitando isole come Curzola, Lagosta, Lesina e le selvagge Incoronate. Si possono scegliere viaggi individuali proposti con le convenienti tariffe di gruppo o vacanze piene di compagnia per fare nuove amicizie. Vacanze per tutti, dunque, e fra queste certamente ci aspetta anche la «nostra» personale vacanza.

L'isola dove fioriscono i limoni

La Sicilia è una delle regioni italiane più affascinanti e variegate, come sapevano anche i numerosi viaggiatori nordici che nel secolo scorso la includevano come tappa «obbligatoria» dei loro Grand Tour in Italia. E ancor oggi sono un invito a cui non si può resistere le tracce dell'antica civiltà della Magna Grecia da Selinunte ad Agrigento, da Segesta a Siracusa; il profumo degli aranci e l'argento degli ulivi; il mare blu di Taormina, i mosaici di Piazza Armerina e le testimonianze di un barocco di rara suggestione. Una regione ricca di storia stratificata di Arabi, Normanni, Spagnoli. Una gemma incastonata in un mare d'incanto, il calore umano di gente ospitale: la Sicilia è realmente qualcosa di unico che offre tutto il molto che ha.

Il sesto continente

La magia delle immersioni subacquee si diffonde come un piacevole contagio e sempre più numerosi sono gli appassionati di un'attività che sta a metà tra lo sport e l'amore per la natura, fra l'accentuazione delle capacità individuali e le indimenticabili emozioni che solo il mare sa dare. Andare sott'acqua con l'autorespiratore piace soprattutto perché mette veramente a contatto con la profondità e l'essenza del mondo marino. Se poi i diversi scelgono i mari spettacolari dei Caraibi (in viaggi orga-

nizzati da esperti nel settore) hanno l'opportunità di ammirare paesaggi quasi incredibili nella loro perfezione. Palme, vegetazione tropicale lussureggiante, fondali corallini e vulcanici. La riproposizione di un «paradiso terrestre» fatto di incontri con i pesci «di barriera», di giochi con i delfini, di milioni di bollicine eteree che salgono verso la luce del sole. Un altro luogo famosissimo per le immersioni è la zona di Sharm el-Sheikh nel Mar Rosso, dove giardini fioriti di alghe multicolori e gorgonie giganti alternati a torri di madreporo ospitano dentici, carangidi, squali grigi e pesci corallini. E per quanto riguarda le attrezzature, mute e accessori in neoprene per subacquei (ma anche per chi va in canoa o in windsurf o pratica il triathlon) sono realizzati su misura e con risultati di assoluta qualità da alcune ditte locali, che hanno consolidato negli anni un rapporto di garanzia totale nei confronti dei propri clienti.

Il paese dei re

«La Provvidenza ha creato i maharajah per offrire uno spettacolo agli uomini», sostiene Kipling, uno degli scrittori che ha maggiormente contribuito con le sue opere a creare in noi occidentali una certa idea dell'India. Elefanti «vestiti» di taffetà o di broccato e profumi d'incenso, splendidi palazzi e incanti esotici erano racchiusi in una delle regioni indiane più suggestive, il Rajastan, ovvero il «paese dei re» come significa il suo nome. È già a partire dal Cinquecento che il fascino della corte del Gran Mogol colpì gli europei, che nei secoli successivi, almeno fino alla metà dell'Ottocento, favoleggiavano sul trono in penne di pavone smaltate e nel contempo erano attratti dalla religiosità indu. Dopo la conquista inglese dell'India, il Rajastan divenne meta di viaggi delle élites internazionali che si spostavano su treni lussuosi che disponevano anche di salotti per prendere il tè per raggiungere Jaipur o Udaipur, sognando danze di baje-dere o cacce alle tigri. Per rendere più agevole il viaggio nel secolo scorso venne inventata la cosiddetta Valigia delle Indie che consisteva di passaggi coordinati in treno e in nave. Partenza da Londra e sbarco a Calais. Da lì il viaggio in treno fino in Italia da do-

ve si prendeva la nave per Alessandria d'Egitto. Si continuava in treno fino a Suez e infine si proseguiva via mare fino a Bombay. E per l'India c'erano naturalmente i collegamenti sulla rotta Trieste-Bombay delle mitiche navi del Lloyd.

Parole da conoscere

Voucher, overbooking, charter, sono termini che i travelers (ovvero i viaggiatori) devono conoscere, anche perché - nel mare di dépliant e cataloghi - è diventato sempre più importante non solo affidarsi ad agenzie professionali e consolidate sul territorio, ma soprattutto è bene leggere attentamente tutte le clausole del contratto di viaggio. Il voucher è la ricevuta che l'agenzia di viaggio consegna al cliente che deve presentarlo in albergo al momento in cui giunge a destinazione. L'overbooking (un'altra delle mille parole straniere che sono ormai entrate a far parte del nostro linguaggio quotidiano) non è solo la sovrapprenotazione, al di là dei posti disponibili, dei posti in aereo, ma può capitare anche quando un albergo ha già assegnato la vostra camera a qualcun altro. I charter sono dei «voli a domanda», realizzati su prenotazione di vari tour operator (ovvero organizzatori di vacanze che a loro volta vendono il pacchetto alle agenzie) più economici dei voli di linea. Spesso sono le stesse compagnie aeree di linea ad affittare i loro aeromobili pur di non lasciarli inutilizzati. Pertanto anche i voli charter sono altrettanto sicuri degli altri voli. La questione importante semmai è sempre la stessa: affidarsi a un'agenzia di viaggi professionale, moderna e attenta alle esigenze del cliente. Un'agenzia che si affidi a fornitori seri, affidabili e competenti. Per mettervi al riparo da ogni sorpresa.

AGOSTO IN VIAGGIO

IN PULLMAN DA TRIESTE

VIENNA per la mostra «Elisabeth - bellezza eterna»
14 - 16 agosto L. 440.000
MONACO e CASTELLI BAVARESI
14 - 16 agosto L. 470.000
ROMANIA e BUDAPEST tra natura, castelli e monasteri
17 - 26 agosto L. 1.540.000
LIPSIA-BERLINO-DRESDA
30 agosto - 5 settembre L. 1.330.000
+ TASSE D'ISCRIZIONE

Viaggi a tariffa di gruppo

PARTENZE DA TRIESTE

Palma di Maiorca 15-22 settembre
Creta 8-15 settembre
Lire 1.220.000 + tasse
Lire 1.646.000 + tasse
Lire 1.100.000 + tasse
Lire 1.330.000 + tasse

Julia viaggi
Piazza Tommaseo 2/b Trieste Tel. 040/367636-367886

AGENZIA VIAGGI

Voilà TOUR

TRA SOLE E MARE
ULTIMA CROCIERA D'ESTATE

«ALLA RISCOBERTA DELLE COSTE, DELLE ISOLE, DELLE CATTEDRALI, DELLE BELLEZZE NATURALI E ARTISTICHE DELLA DALMAZIA»
Partenza da Trieste - Stazione Marittima - Dal 9 al 13 settembre
Una veloce navigazione sul mare della Dalmazia con toccate e visite di ROVIGNO - LESINA - RAGUSA - CURZOLA - TRAÚ - CAPOCESTO SEBENICO - CASCATE DEL CHERCA - ZARA - POLA
Prenotazioni immediate sino a esaurimento dei posti disponibili
CATALOGHI «DALMAZIA» e «PROPOSTE ITALIA-EUROPA» SONO DISTRIBUITI GRATUITAMENTE NELLA NS AGENZIA

Voilà TOUR TRIESTE - VIA BATTISTI, 14
(Galleria Battisti)
Tel. (040) 371188 - 370959

UVEEC

ARGENTINA
PATAGONIA

Tours preparati e accompagnati da esperti con partenze in gruppo il 14/11/98 e il 12/12/1998
a partire da Lit. 7.250.000

CROCIERA DI 7 GG m/n FLAMENGO (CANARIE)
Partenza del 20/10/1998
a partire da Lit. 1.300.000 p.p.

Lo staff dell'UVEEC vi aspetta in via Muratti 4/d - Trieste - Tel. 040/661333 anche di SABATO mattina

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA DI MUTE E ACCESSORI IN NEOPRENE

Per SUB - CANOA - WINDSURF - TRIATHLON su misura e in serie - riparazioni di ogni genere

Erta di S. Anna, 10 • TRIESTE • Tel. 040/814073

KEY SUB
Specialisti nel Diving
VIAGGI SUB PER TUTTE LE DESTINAZIONI
CROCIERE E SOGGIORNI MAR ROSSO
CARAIBI
HONDURAS
MALDIVE
CROCIERE E SOGGIORNI DALMAZIA
SPECIALE OTTOBRE CROCIERA GALAPAGOS
e... come sempre in tutti i mari del mondo
KEY SUB - Via Santa Caterina 7
Tel. 660477 - Fax 3728630
Orario estivo: Lun.-Ven. 9-18.30

L'AURORA VIAGGI
propone:
9/16 AGOSTO Lago di Bled
Quota lire 625.000
15/16 AGOSTO Stiria slovena
Quota lire 184.000
17/31 OTTOBRE Crociera d'autunno
Quota da lire 2.100.000
Informazioni e prenotazioni presso L'AURORA VIAGGI
Via Milano 20
telefono 630261

TOUR «GRECIA CLASSICA E METEORE»
Da Trieste - Partenza dalla STAZIONE MARITTIMA
5 - 16 settembre - Lit. 1.490.000 + T.I.
12 GIORNI ♦ NAVE + PULLMAN
♦ VIAGGIO DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE DA TRIESTE ♦ GUIDE LOCALI
♦ VISITE ED ESCURSIONI INCLUSE
NAVIGAZIONE CON IL PIÙ LUSUOSO TRAGHETTO DEL MEDITERRANEO: la m/n EL VENIZELLOS
Informazioni e prenotazioni:
SESTANTE CIT ANEK VIAGGI - Via S. Nicolò, 1 - Tel. (040) 360333
TERGESTE VIAGGI - Viale Miramare, 205 (Barcola) - Tel. (040) 420545

Per le vostre vacanze in Barca a Vela
CROAZIA TURCHIA GRECIA
Isole Costa Ionica - Egeo della Dalmazia Turchese Dodecaneso
CROCIERE PER TUTTI - SINGLE - GRUPPI FAMILIE, ECC. ECC. - SENZA PROBLEMI
CROCIERE DI SETTEMBRE nella splendida cornice delle ISOLE e COSTA CROATO-DALMATA a bordo del Cruiser/Racer di 17 m KING ARAWAK
(5 cabine - 4 servizi con wc/doccia)
Prezzo speciale a persona L. 1.100.000 a settimana (tutto compreso!!!)
TRIESTE Via Diaz, 15 Arawak Telefono-fax 040 304956

STUDIO INTIMO
Biancheria intima funzionale tecnico-sportiva
patagonia
CAPILENE
UNDERWEAR
CORNER
TRIESTE - V. SETTEFONTANE 6
TEL. 040/368717

MILLENNIUM VIAGGI
Via Nordio 7 - Trieste
Tel. 040-772825
Tel. 040-3728733
CROCIERA MILLENNIUM del 26/9/98, partenza in gruppo da Trieste per: Dubrovnik, Corfù, Katakoloni, Creta, Santorini, Pireo, Canale di Corinto, Venezia... da L. 950.000
+ tax. Ragazzi con genitori gratis.
HURGHADA: partenza 30/7, 15 gg., volo + hotel 4 stelle, 1/2 pens L. 1.600.000
FORMENTERA, IBIZA: partenza dal 2 al 6/8 e dal 25 al 31/8/98... L. 1.390.000
PALMA DI MAIORCA: partenza di agosto, volo + hotel 4 stelle, 1/2 pens L. 1.090.000
GIAMAICA: offertaissima, volo + hotel in 8B L. 1.450.000
BALI-LOMBOK: 15 gg., viaggio aereo con voli di linea, hotel 1 a cat. sup. L. 2.140.000
MALDIVE: Elaidhoo, 9 gg., pensione completa L. 2.150.000
AUSTRALIA: 15 gg., volo + hotel + noleggio auto L. 3.380.000
TOUR SICILIA della Millennium, dal 3 al 9/10/98, partenza da Trieste con volo di linea e escursioni in pullman, hotel 4 stelle sup., pensione completa con bevande incluse ai pasti, serata siciliana con spettacolo folk e menù a base di pesce, guida locale, assistenza Millennium L. 1.350.000.

ORE DELLA CITTÀ

Stampa comunista in festa

Continua la festa della stampa comunista alla Mattonaia, presso Domio, organizzata dal Circolo di Rifondazione comunista di Dolina. Oggi alle 18 concerto della banda di Aurisina; verso le 19.30 parleranno Dario Bratin, assessore del Comune di Dolina, e Bruno Zorzini Spetic, consigliere regionale del Prc. Di sera suonerà il complesso «Oasis».

«La sera del di di festa»

S'inizia oggi alle 21 in piazza della Cattedrale la decima edizione del Festival Teatro nel borgo medievale, «La sera del di di festa». I Pogurus convogliano con le loro evoluzioni il pubblico in piazza della Cattedrale, dove alle 21 avrà luogo il primo spettacolo in programma, il concerto di musica occitana della Compagnon Roulant. A seguire la compagnia del Teatro agricolo proporrà «Il combattimento di Merlino e Morgana».

Festa dello sport

Ancora oggi e domani l'Asd Costalunga organizza la Festa dello Sport in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23. Musiche e danze con i Billows.

Festa paesana a Basovizza

Il Circolo giovanile di Basovizza organizza la festa paesana che si terrà oggi nel giardino della cooperativa economica di Basovizza; alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici; le due sere saranno allietate dai complessi Oasi (oggi) e Status Symbol (domani).

Conferenza esperantista

Si inaugura oggi alle 10 al Club Eurostar della Stazione centrale la Conferenza internazionale esperantista cui partecipano un'ottantina di persone e vari relatori provenienti da diversi Paesi. La Conferenza proseguirà nella stessa sede fino a venerdì.

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti Via Flavio 53

sono visibili, pronte da provare, le famose poltrone relax americane con alzapersona, movimenti manuali, elettriche o con massaggio!!!

Bagno Sticco Miramare Castello

A Miramare nel bellissimo complesso balneare, ogni sabato sera dalle ore 21, musica dal vivo con ballo. Tel. 224114.

Rosanna Golluscio neo ingegnere

«Centro polifunzionale per ragazzi» è il titolo dell'interessante tesi, validamente discussa da Rosanna Golluscio con il chiarissimo, affabile e disponibile professor Marco che le ha permesso di conseguire l'invidiabile punteggio di 106/110.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

ELARGIZIONI

— In memoria di Loreto Beani per il compleanno (19/7) da Rita e famiglia 50.000 pro Umago viva.
— In memoria di Giovanni Bellani (Australia) dalle famiglie Dispasquale 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Augusto Bressi per il compleanno (19/7) dalla figlia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Eleonora Cirielli dagli amici e famiglie Mechi, Ugolini, Colussi, Machi e Tessaris 135.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulia e Antonio Della Santa nel I Anniv. (19/7) e nell'XI anniv. (4/7) dai nipoti 30.000 pro «Sveglia» Fameia Capodistiana.
— In memoria di Giuseppe

Cmm Sauro

Il torneo regionale di bridge «2.º Memorial Emilio Baldassi» si terrà al Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro sabato 25 luglio alle 20.30. Per informazioni e iscrizioni tel. 412327/411965.

«Incontriamoci al Ferdinando»

Prosegue il programma serale della manifestazione al Ferdinando: stasera si esibiranno gli Expander.

Lavoratori del Porto

Alla mostra fotografica itinerante sul tema «Il Porto di Trieste ieri e oggi», dall'epoca austroungarica ai giorni nostri, allestita fino al 7 agosto a Esbjerg (Danimarca), sono presenti Lucio Pangher e altri 22 soci della sezione culturale Circolo lavoratori del Porto.

Alliance Française

L'Alliance Française, piazza S. Antonio 2, comunica che rimarrà chiusa per le vacanze estive fino al primo settembre. Per eventuali comunicazioni lasciare un messaggio in segreteria telefonica (tel. 634619).

«Fiori di speranza»

Prosegue nel civico museo della Risiera di S. Sabba la mostra «Fiori di speranza alla memoria dei martiri della Risiera di S. Sabba» una serie di opere realizzate dagli studenti del liceo «Petrarca» con il prof. Giovanni Franzil durante la loro attività scolastica. La mostra resterà aperta sino al 13 settembre con orario feriale e festivo 9-13; lunedì chiuso. Ingresso libero.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltrè 3/b, a 100 m da piazza Perugini. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

FARMACIE

Domenica 19 luglio Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giannastasia 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Giannastasia 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giannastasia 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo S. Giacomo 1, tel. 639749. Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televisa.

Istituto di grafologia

La segreteria dell'Istituto italiano di grafologia (via Crispi 28, tel. 633565) informa che la sede rimarrà chiusa fino all'inizio di settembre. Per eventuali informazioni rivolgersi al 368017 o al 303254.

Linea azzurra

Linea Azzurra in difesa dei minori: «aiutare i bambini è un dovere di tutti». Linea Azzurra ti dà una mano: proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più; telefono al 306666 e al 167/012345; la linea è gratuita per i bambini.

«Trieste Artecultura»

È in edicola il quinto numero della rivista mensile «Trieste Artecultura» edita dalla Hammer Editore e diretta dal critico d'arte Claudio H. Martelli. Il sommario comprende, tra gli altri, l'articolo «Scienza e Mitteleuropa» di Marina Silvestri Ferrari; un omaggio di Bruno Maier al teatro di Dino Dardi; l'apertura della Fondazione Skerk con la mostra di Zora Koren Skerk; un ricordo dell'acquellista Maria Kandus a cura di Laura Ruaro Loseri. «Trieste Artecultura» è visibile anche su Internet nel sito www.artecultura.it.

Sportello del cittadino

Continua l'attività dello sportello del cittadino, iniziativa promossa alcuni mesi fa dai Socialisti democratici italiani. Lo sportello d'assistenza è a disposizione di tutti, nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 18 alle 20 nella sede di via Martiri della Libertà 12.

Circolo Fincantieri

Il Circolo Fincantieri Trieste organizza il primo Trofeo «Guidalberto Luisa» gara nazionale di dama italiana nei giorni 25 e 26 luglio al Circolo sottufficiali del presidio militare in via Cumanò 5.

Artista premiato

Il poeta e pittore triestino Manlio Visintini ha vinto il 2.º Premio di poesia «Cosmè Tura 1998» alla rassegna in onore del caposcuola della pittura ferrarese del Quattrocento.

Poetessa premiata

Con la poesia «Quella spazza de vecio» la poetessa triestina Franca Olivo Fusco ha vinto il secondo premio per la poesia dialettale inedita al concorso nazionale Città di Moncalieri (Torino).

Lega contro l'Aids

Gli orari di apertura della sede di via Fabio Severo 33 della Lega italiana per la lotta contro l'Aids sono: lunedì dalle 17 alle 21, mercoledì dalle 17 alle 19, venerdì dalle 17 alle 19. Tel. 040/370692, fax 040/3724126.

STATO CIVILE

MORTI: Cuzzot Narciso, di anni 81; Moretti Gaetano, 68; Trevisan Nella, 86; Pavei Amelia, 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bianco Mauro, esercente con Pezza Deborah, cameriera; Angeli Sigrifo, promotore finanziario con Machor Cinzia, impiegata; Marega Giorgio, vice ispettore P.s. con Gherbaz Cristina, impiegata; Stopar Boris, impiegato con Ozbic Maila, insegnante; Di Giulio Luca, impiegato con Genovese Assunta, impiegata; Momich Davide, ingegnere con Simonich Daniela, impiegata; Paoletti Dario, termoidraulico con Patti Bruna, collaboratrice scolastica; Pellizola Roberto, esercente con Gattardo Marina, commerciante; Rolfi Marino, cuoco con Battistutti Annamaria, operaia; Roberti Gian Lorenzo, insegnante con Staropoli Franca, insegnante; Viviani Damiano, artigiano muratore con Rizzo Elena, commessa; Terrana Girolamo, impiegato con Tauer Raffaella, operatore di assistenza; Leghissa Davide, elettricista con Guagliardo Barbara, pulitrice; Venier Iacopo, dirigente con Milo Giulia, ricercatrice univ.; Grillo Daniele, cuoco con Bardaro Silvia, operatrice commerciale; Rolli Paolo, impiegato con Coletta Ester, parrucchiere; Rustia Mitja, rappresentante con Stefancic Tatjana, impiegata; Pelizon Christian, operaio con Monaco Rossella, infermiera; Dambrosi Lorenzo, ottico con Leandrin Francesca, studentessa universitaria; Bartoli Paolo, operaio con Imbro Donatella, commessa; Salina Nicola, ingegnere con Gelovizza Elisabetta, infermiera prof.; Blaskovic Davor, avvocato con Scroglieri Sara, praticante avvocato; di Ragogna Corrado, geometra con Pitta Emanuela, postina; Pagan Alessio, medico con Penzo Alessandra, programmatrice; Perich Michele, impiegato con Luis Valentina, impiegata; Orrù Matteo, imprenditore con Salich Alessandra, quadro aziendale.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

BOMBONIERE MAFFIOLI
Fai Da Te Spesi
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

A MARIELLA e CARMINO
i migliori auguri per il
48.º Anniversario di Matrimonio
e a te Papà per il tuo 70.º Compleanno.
Da Antonio e Roberto, da Stefano
e da tutti coloro che vi vogliono bene.

Associazione Il Crocevia

L'associazione «Il Crocevia», nata per attivare gli strumenti necessari a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, ha aperto le iscrizioni, con la possibilità di inserire nella banca dati «cerco lavoro» un dettagliato curriculum. Orario estivo di segreteria: martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 in corso Italia 12 (tel. 661449).

Alcolisti anonimi

Se l'alcol è un problema per un tuo parente o per un tuo amico puoi rivolgerti, per essere aiutato, ai gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: viale D'Annunzio 47, tel. 398700 martedì alle 17.30; via dei Rettori 1, tel. 632236 lunedì alle 17.30 e venerdì alle 18; pendice Scoglietto 6, tel. 577388 martedì alle 19.20 e venerdì alle 19.30.

Bulli e pupe

Gita di due giorni con la «Bulli e pupe» a Monaco per la gran festa della birra, il 26 e 27 settembre. Prenotazioni al 231481.

PICCOLO ALBO

Smarrito piazza Foraggi pressi Vergerio portachiavi pelle nero sdrucito. Pregasi tel. 946298 o 761419, ricompensa.

Presentato al Museo del mare il libro di Mario Marzari

«Scene di pesca»: alla scoperta dei segreti di un mestiere antico

Giovedì sera, per la prima volta, il Museo del mare di via Campo Marzio (foto) è diventato il luogo di un'occasione «mondana». Accomodato sulle sedie disposte nel bel giardino del museo, tra ippocastani e peri, il pubblico ha assistito alla presentazione del libro di Mario Marzari «Scene di pesca» (Edizioni della Laguna).

«Abbiamo intenzione di usare lo spazio del museo - ha detto Sergio Dolce, direttore dei Civici musei scientifici - anche per altre iniziative estive». Se ben sfruttato, il luogo si presta per entrare nel circuito triestino delle serate estive all'insegna della cultura: bisognerebbe però dotare gli oratori di un microfono, o spostarsi in un lato più riposto del giardino, per evitare il disturbo del rumore del traffico.

Al centro della serata, quindi, il libro di Mario Marzari, che come autore ha alle spalle altri lavori sulla marineria. Questa volta Marzari ha compiuto un giro d'Italia del tutto particolare. È partito dalla Liguria e ha percorso il periplo della penisola, fermandosi

a ogni porto, curioso di indagare i sistemi di pesca, il lavoro dei pescatori, le reti e le tecniche usate. Per farlo non ha però dovuto prendere alcun mezzo di trasporto: gli è bastato aprire il suo archivio zeppo di foto, documenti e cartoline d'epoca e mettersi a tavolino.



Da un viaggio di carta non poteva che venir fuori un libro, economico e sicuro alternativa alle *travel's agency*, che ha il pregio - ha detto Sergio Dolce - di condurre il lettore alla scoperta di un mondo antico ed ormai sempre più sconosciuto, anche per chi nasce o vive in una città di mare.

p. mar.

Festa tricolore, mattinata dedicata ai quattrozampe

La festa tricolore di An al mezzo Pescheria avrà oggi un intermezzo protezionista: dalle 11 alle 12, di cani e dei problemi connessi alla vita quotidiana dei loro padroni parlerà Franco Bruno, presidente Enpa. Verranno anche distribuite gratis le palette raccogli-deiezioni e saranno installati due distributori automatici del funzionario: introducendo un paio di monete da cento lire si potrà avere la palette, oggetto ormai indispensabile per il quieto vivere del Fido e dei loro accompagnatori. La «festa quattrozampe» culminerà in un drink riservato agli intervenuti.

Posti di lavoro a termine: domani e martedì le selezioni

Domani e martedì dalle 8.30 alle 12 nella sede dell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per 8 posti di lavoro a tempo determinato al Comune: servono un esecutore di manutenzione (terza qualifica) per lavori di giardinaggio e pulizia delle aree verdi, da assumere per sei mesi; e sette esecutori sociosanitari (inservienti, terza qualifica) con mansioni di pulizia e riordino di locali e pre-

stazioni in favore di minori, (con libretto sanitario valido) da assumere per 90 giorni.
I requisiti richiesti, oltre alla licenza media inferiore, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. E richiesta inoltre la documentazione relativa al reddito individuale percepito nel '97 e a eventuali carichi familiari (stato di famiglia). La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che verrà effettuata alle 9.30.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/7	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
19/7	17.00	Pa BULKPROSPEROUS	Richards Bay	52
19/7	18.00	It CORSICA	Meillai	Silone
19/7	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
19/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
20/7	6.00	Po CLAMBA	Randima	39
20/7	6.00	It ALTINIA	Tekirdag	47 R
20/7	8.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	31/B
20/7	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
20/7	8.00	Ma FORTUNA 1	Yeksk	Frigomar
20/7	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
20/7	14.00	Ge CAPE SPEAR	Ancona	49/9
20/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
20/7	23.00	Li FRANKOPAN	Banias	Siot
TRIESTE - PARTENZE				
19/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
19/7	15.00	Gr CAP GEORGES	Ordini	Siot 4
19/7	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
20/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
20/7	8.00	It MARTINA	Ordini	S. Sabba
20/7	14.00	Rs GRANITE	Ordini	Siot 3
20/7	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
20/7	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
20/7	20.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	31/B
MOVIMENTI				
19/7	6.00	GRANITE	Da rada a	Siot 3
20/7	8.00	BIRDIE	Da rada a	Siot 2

Nino Verchi: ricordati i 20 anni dalla morte del musicista

Sono trascorsi vent'anni dall'improvvisa scomparsa di uno dei maggiori talenti musicali nati in città: Nino Verchi. Pianista e preparatore formidabile, Verchi debuttò come direttore d'orchestra negli ultimi anni di guerra iniziando una carriera che lo avrebbe portato nei maggiori teatri d'Europa e in Giappone. Direttore versatile, pronto alla conoscenza e alla diffusione del teatro musicale contemporaneo (al «Verdi» diresse tra l'altro le prime triestine del «Consolo» e della «Medium» di Menotti e il «Peter Grimes» di Britten), fu in gioventù anche vivace compositore. Verchi è stato ricordato di recente alla Civica scuola di musica di Milano, dove la classe di canto del triestino Claudio Giombi ha eseguito due sue composizioni: «La lume a petroli» e «La storia di Piki Badaluk», fiaba musicale già eseguita e trasmessa dalla Rai di Trieste nel '68.

Istituto Saranz, borsa di studio Richieste entro il 30 luglio

L'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz ricorda che scade giovedì 30 luglio il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla borsa di studio che l'Istituto stesso intende assegnare.
La borsa, del valore di due milioni di lire e riservata agli studenti universitari, verrà assegnata per una ricerca sul tema «L'orario di lavoro e le sue trasformazioni». Le domande, redatte su carta libera, devono pervenire entro il termine

indicato alla sede dell'Istituto, in Porto Franco Vecchio, mag. 4, casella postale 1920; devono essere contenute generalità, data e luogo di nascita, domicilio e numero di telefono con allegato certificato di iscrizione all'Università. Per l'anno all'Università. Per la nomina delle domande di borsa di studio, da lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

IL CASO

C'è un folto pubblico giovane capace di apprezzare le nuove offerte artistiche di valore
Musica, più spazio alla qualità

Vorrei toccare il problema della musica e dei concerti nella nostra città. L'anno passato e l'anno in corso sono stati due anni abbastanza importanti per il risveglio della musica a Trieste. Grazie all'impegno dei soliti «milanesi» della Promoservice (Treviso), Triestina Calcio, ecc. ecc.) siamo riusciti a vedere anche a queste latitudini dei buoni concerti, senza bisogno di fare centinaia di chilometri. Se non ci fossero stati loro, Trieste, grazie anche agli amministratori o a chi si interessa di musica e cultura, sarebbe rimasta una città (in termini di musica) di serie C2. Il solito conflitto tra il menefreghismo e il viva la e po' bon.

Però non ci siamo ancora. Nella nostra città c'è un pubblico ben più maturo e colto di quanto spesso ci fanno credere, o per lo meno ci sono tantissimi appassionati che sanno apprez-

zare la musica di qualità. Parliamo di musica jazz, classico e non, e di tutti i nuovi suoni a esso connessi. L'acid jazz su tutti, il trip hop, il drum'n bass, il new funky, il soul, la nuova e vecchia musica brasiliana, l'afro, ecc. ecc. Sappiamo bene che questi termini (o meglio generi) faticano a entrare nel vocabolario del triestino medio, e anche in minima parte del cittadino italiano in genere, anche se nel resto della penisola c'è una maggiore ricettività. D'altronde girando un po' l'Italia ci si imbatte frequentemente in questo tipo di iniziative musicali. A parte Umbria Jazz (che è di un altro pianeta), ci sono Messina acid jazz, Milano, Bari, Modena, Ravenna, Rimini, Palermo, Firenze, giusto per citarne alcune.

E anche senza uscire dai confini regionali troviamo Udine Jazz, Gorizia, Trice-

simo, Pordenone, Monfalcone e altre tappe che tralascio. Per veder suonare (giusto per citarne alcuni) Joe Zawinul (foto) bisogna recarsi a Monfalcone, per James Brown in Croazia, per Tania Maria a Pordenone. Trieste offre ben poco. Ho avuto modo quest'estate di seguire Udine Jazz e ho constatato un'organizzazione perfetta, musica di altissimo valore e un seguito di pubblico (anche molti triestini) incredibile. Perché nella nostra città non si organizza una bella rassegna dedicata alla musica afroamericana e ai suoi derivati? Un bel Trieste Jazz con l'appendice di un acid jazz per le nuove tendenze da proporre ogni estate per una ventina di giorni? I posti ci sarebbero (bisogna vedere la disponibilità, vero, assessore Damiani o chi per lui): il castello di San Giusto, piazza Unità, lo stadio Grezar, le Rive, il tea-



tro Verdi di Muggia, la piazza di Muggia... Ricordo che la musica è cultura e interessa una fascia di utenti molto più ampia della nicchia cui si riferiscono i discografici, senza comunque la pretesa di arrivare al folto pubblico di Eros Ramazzotti, Baglioni, Vasco e via dicendo. Molto dipende dal gusto del singolo e dalla necessaria apertura mentale. A Trieste ci sono questi requisiti, gente che apprezza la musica al di là dei generi e delle etichette. In tempi non lontani, noi appassionati (grazie all'organizzazione della

«Anche nella nostra città si devono poter conoscere le tendenze più moderne»

Globogas) riuscivamo a vedere all'ombra di San Giusto e di Muggia qualche bel concerto di musica «nera» (vedi Maceo Parker, Incognito, Galliano, Joao Bosco, Ronny Jordan).

Trieste svegliata, è ora di dare risalto alla musica di qualità, l'ora di uscire dai canoni dell'intrattenimento spicciolo, di farsi un'idea di quali siano le nuove tendenze musicali, le mode, l'arte, le nuove direzioni, dando anche spazio alle nuove leve jazzistiche e non, triestine e italiane in genere (ci sono bravissimi artisti in giro). Che Trieste non diventi ancor più grigia, fredda e illusoria, in termini di musica, e che i giovani, specialmente in estate, trovino dei validi motivi per rimanere in città. Allora Trieste, esci dal buio, dal tuo guscio di marginalità, e buona musica a tutti, sperando dalla prossima estate.

Fabio Ferrin

**Il mezzo secolo di Roberto**

Roberto, qui ritratto da bambino, compie oggi cinquant'anni: a lui mille affettuosi auguri dalla moglie Viviana, dai figli Christian e Manuela e dai parenti.

LA REPLICA

**Il presidente Agis
Nessuna crisi
per il cinema:
solo il consueto
«effetto estate»**

Con riferimento all'articolo «Cinema, la concorrenza vien dal mare» pubblicato il 13 luglio, desidero precisare che la crisi del cinema non è un fenomeno attuale ma di parecchi anni fa. Da diversi anni si assiste in Italia a una consistente ripresa economica del cinema, dovuta a un costante aumento degli spettatori. Che poi in luglio si assista ogni anno al crollo delle frequenze non è una novità ma una consuetudine mediterranea, che non va drammatizzata perché non rappresenta nulla di nuovo né di allarmante ma solo la conferma che d'estate gli italiani preferiscono il mare al cinema, e i cinema all'aria aperta ai più moderni con l'aria condizionata.

È improprio e inesatto parlare di crisi del cinema come di un fenomeno attuale, trattandosi di un processo superato da anni. E all'attuale ripresa economica del cinema in Italia un forte contributo sta venendo dal grande successo di pubblico riportato da numerosi film italiani, segno evidente di una rinascita del cinema italiano dopo un lungo periodo di appannamento e di sfiducia.

Mario de Luyk,
presidente Agis Trieste

**Telecom: ancora
sul centro pubblico**

Circa la chiusura del posto telefonico pubblico di via Pascoli mi associo ai lettori che hanno già scritto in merito dato che il disservizio è molto grande, che ne dica il responsabile dell'area cui piace crederci a tutto quello che gli vien detto e che serva solo a «mungere». Come giustamente è già stato osservato con difficoltà qualche guida nazionale si trova, ma non certo le Pagine Gialle.

caricato possa vigilare su chi entra e su chi consulta le guide. Indubbiamente la cosa migliore e più intelligente è riaprire completamente al pubblico anche perché spesso si aveva bisogno di delucidazioni che venivano sempre date con molta gentilezza e pazienza da chi stava dietro al banco.

Roberto De Maggio

**Bus: fermate della 8
in via Baiaumonti**

Sono apparse recentemente su queste pagine alcune se-

Tali richieste sono state sempre respinte dall'Act in la motivazione che le fermate della linea 8 verrebbero a situarsi in posizione troppo ravvicinata, con ripercussioni negative per l'esercizio di un'autolinea urbana. Certamente l'Act ha addotto una motivazione in sé ineccepibile e giustificata sotto il profilo tecnico, ma, a nostro parere, il problema non è stato analizzato a dovere, disattendendo perciò le altrettanto giustificate aspettative degli utenti. Va ricordato infatti che la via Baiaumonti è servita in discesa dalle due li-

attualmente servita dalla linea 1 vedere sfrecciare il bus della 8 e rimanere lì ad attendere magari per parecchi minuti. Pertanto la nostra associazione, alla luce di quanto fin qui esposto, chiede all'Act di riconsiderare il problema suggerendo la seguente soluzione: 1) istituzione di una nuova fermata per l'8 in corrispondenza di quella già esistente della 1 in via Baiaumonti angolo via Pirano; 2) soppressione della fermata attualmente esistente della 8 in via Baiaumonti (direzione Roiano) sita prima di via Pirano; 3) istituzione di una nuova fermata per la 8 (direzione Roiano) in via Baiaumonti, (largo Baiaumonti), in comune con l'esistente fermata di servizio dell'Act (munita attualmente di tabella verde «mista»). Siamo certi che tali provvedimenti, pur di scarsa entità, risulterebbero assai graditi all'utenza della zona migliorando l'accessibilità al mezzo pubblico e riducendo le attese, senza peraltro penalizzare l'esercizio della 8, le cui fermate verrebbero così a trovarsi a debita distanza tra di loro e comunque esattamente corrispondenti a quelle già ora effettuate in salita sulla stessa via Baiaumonti dalle linee 8 e 29.

Bruno Manzin
(Associazione Traffico 80)

**Quando la
scuola funziona**

In questi giorni si parla molto di scuola pubblica e scuola privata. Come genitori di ragazzi che hanno appena terminato l'esame di terza media desideriamo portare la testimonianza di una scuola pubblica, la Addobbati, che, oltre a dare ai nostri figli un'ottima preparazione finale, è stata per loro un'indimenticabile esperienza di socialità e impegno formativo. Grazie alla disponibilità di aule piacevoli e ben attrezzate e di strumenti didattici aggiornatissimi, nei loro tre anni di studio i ragazzi hanno potuto sperimentare e realizzare attività educative, creative e ricreati-

gnalazioni di utenti dei mezzi pubblici che chiedevano l'istituzione di una nuova fermata della linea 8 in via Baiaumonti, e precisamente in corrispondenza della fermata della linea 1 già esistente all'incrocio tra via Baiaumonti e via Pirano.

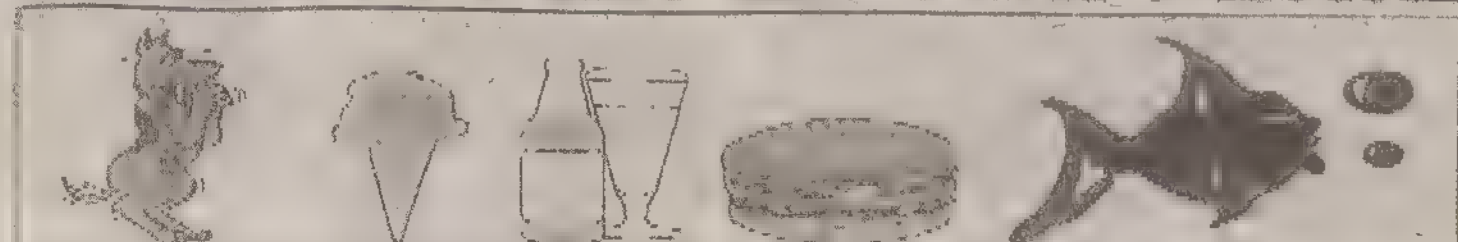
nee 1 e 8, che molto spesso vengono utilizzate indifferentemente dagli abitanti della zona per raggiungere il capolinea della 29 in via Svevo, oppure proseguire verso il centro e la stazione. Perciò è piuttosto frustrante per gli utenti della fermata

Un'altra foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, dedicata agli emigranti triestini degli anni Cinquanta: una vera folla si assiepa sulle Rive davanti ai cancelli dell'imbarco per l'ultimo saluto ai propri parenti o amici in partenza. Chi volesse contattare l'Istituto Saranz può telefonare (o faxare) al 370727.

Chi ha bisogno di consultazioni nazionali e internazionali piuttosto frequenti si trova col «cancello» del 12 come già da altri evidenziato e con operatori del 176 a digiuno dello «spelling» internazionale e della pronuncia delle lingue straniere (specie quella tedesca) il più delle volte. Il sottoscritto usa posti telefonici pubblici da ben prima che il responsabile area, immagino, entrasse nella società: via Cassa di Risparmio (ora buffet), stazione centrale e i telefoni di Stato della Posta centrale, quest'ultimo aperto 24 ore. Visto che la causa reale è indubbiamente la soppressione di posti di lavoro, meraviglia che per le rispettive competenze non si siano mossi né i sindacati, né le associazioni dei consumatori, né l'Api, il tutto alla faccia della decantata città turistica. Il posto telefonico ora chiuso era spessissimo usato dagli extracomunitari vuoi dalla vicina «Balkan platz Garibaldi», vuoi da marittimi, vuoi da colf, ecc. senza contare gli italiani residenti e no. Se la Telecom vuol essere al servizio del cittadino come ci sta «bombardando» attraverso la sua pubblicità, allora si dia da fare anche in questo frangente. Mostrerebbe intelligenza e sensibilità verso il solito «Pantalone». Oltre ai suggerimenti avanzati da altri lettori, suggerisco che, essendo tutte le sedi con l'entrata presidiata, si potrebbe spostare la guardiola in modo che l'in-

**Due coppie di sposi di quarant'anni fa**

Ecco due coppie di sposi che festeggiano il loro quarant'anni di matrimonio. A sinistra Angelo e Lidia Fomularo nel giorno del sì: a loro auguri di cuore dal figlio Giampaolo, dalla nuora Sabrina, dalle nipotine Federica e Caterina assieme a parenti e amici. A destra, un'immagine felice di Etta e Luciano: ai coniugi mille auguri di lunga felicità dal figlio, dalla nuora con la nipotina Francesca, dalla mamma Lina con le sorelle, da cognati e nipoti.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

LORETTA TANTETAGLIE. Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177. CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17. AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1. Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi. EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio. AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravis 1, tel. 816201. FAVENTO CENTRO. Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970. LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.	MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271. VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688. ARREDO BAGNO MAREGA. Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477. Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento. IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI. AUTORIZZATO ACEGA preventivi gratuiti. MAIZEN. Viale XX Settembre 56, tel. 574647. PER LE TUE LETTURE ESTIVE LIBRERIA NERO su BIANCO. PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI. Via Vidali 5a (laterale UPM Barriera) - Tel. 638620. SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE. Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300. FOKA. Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746. BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattaci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite. L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13. PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397. PASTICCERIA PATTI. V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE. DANIELA ROYAL HAIR. Via Rismondo 16, 636310. Lavorazione artigianale, capelli naturali, fibre speciali, riparazioni e pittura. PORTE BLINDATE FERRAMENTA DAMIANI. PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE. Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942. TAPPETI ORIENTALI TACCARI. Foro Ulpiano, pomeriggi di occasioni dalle 16 alle 19.30.
---	--

FURLANI RICAMBI E ASSISTENZA da martedì a sabato 8-13 - 15-18

TRATTORINI RASAERBA HONDA mod. HF 2113 13HP

I rivoluzionari DECESPUGIATORI - HONDA - 4 tempi inclinabili a 360° in ogni situazione di lavoro

Finanziamenti a tasso zero su tutti i prodotti HONDA (minimo acquisto 500.000 lire max 15.000.000 lire)

Acconto 10% alla consegna, il resto in 9 rate uguali - T.A.N. e T.A.E.G. pari a 0 (zero) (Es. rasaerba serie HFG 413 K1 L. 624.000 - IVA compresa - in 9 rate da L. 62.400 + una)

VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200 / Email: Furlani@com2000.it - Fax (040) 362646

ESTATE TRIESTINA

L'EMPORIO

SALDI ESTIVI

SCOPPIANO I PREZZI

SCONTI dal 10% al 50%

CAMPO SAN GIACOMO 6 - TEL. e FAX 761488

L'UNICO NEGOZIO CON
OLTRE 1000 ARTICOLI

SALDI

IRRIPETIBILI

SABATO ORARIO
Non Stop

VIA GHEGA 2

ESTETICA INTEGRATA

BEAUTY DAY ESTIVO

Depilazione
Mani e piedi

Mantenimento abbronzatura
con trattamento viso idratante

PREZZO SOLARE
L. 150.000
(fino al 31/7)

VIA ROMA 13 secondo piano
ORARIO CONTINUATO per appuntamento 370017

non si vede
NON SI
locca

MA SI sente

Funzionale

DigiFocus Intra

AUDIOLINEA S.R.L.
TRIESTE - VIA VIDALI 3 - TEL. 636999

E l'estate vien danzando...

E l'estate vien danzando, vien danzando alla tua porta; sai tu dirmi che ti porta? Un quesito a cui un po' tutti vorrebbero rispondere a modo proprio, ma che invece da sempre trova la sua risposta negli umori e nelle bizzarrie della natura.

Teoricamente dovrebbe essere la festa del sole e del caldo, programma racchiuso anche nel nome. Estate infatti trova le sue radici nel latino aestuare, avvampare. Come in tutte le stagioni, riti, tradizioni e credenze popolari sono legati ai fenomeni naturali, dalla luce del sole ai prodotti della terra. Il solstizio d'estate raffigurava un tempo l'unione del Sole e della Luna, accomunati nel distribuire le loro energie a favore dei campi.

È questo il periodo simbolo del raccolto, riserva per la cattiva stagione. E alla conclusione del ciclo agrario, sono collegate le usanze di sagre e feste campestri, risultato finale della cristianizzazione nei secoli di antichi rituali, legati agli dei protettori dell'agricoltura: dall'egizia Iside alla frigia Cibele alla romana Cerere. Egizi e Greci facevano addirittura coincidere l'inizio dell'anno con il periodo della canicola: in Egitto era il periodo in cui il Nilo, straripando dal suo alveo, fertilizzava le terre del Delta, preparando alla successiva semina.

Presso gli antichi Romani, l'ultima settimana di luglio era dedicata ai Neptunalia, celebrazioni lungo il Tevere con feste e giochi acquatici, in onore di Nettuno, simbolo della comunione del fuoco divino con le acque del fiume. L'interruzione dei rigori invernali, la maturazione dei frutti della terra, il giorno che prevale sulla notte sono elementi che, in un detto popolare, fecero definire l'estate la manna dei poveri. Rimanendo in tema di proverbi estivi, è forse simpatico ricordare che il più noto «d'agosto», moglie mia non ti conosco, va in parallelo con un'antica massima in latino maccheronico: «quando sol est in leone/ pone mulier in cantone/ bibe vinum cum sifone». Ma questo forse prima dell'avvento dei condizionatori d'aria.

Respiro d'estate

In contrasto con la bella stagione, generalmente interpretata come una garanzia di maggior salute, i fastidi a livello otorinolaringoiatrico non prendono

vacanza, anzi. Lo scopriamo parlandone con uno specialista, il dottor Argeo Semeraro, otorinolaringoiatra.

Le otiti estive, a esempio, si presentano molto più frequentemente d'estate. Sono causate da maggiori occasioni di contatto con agenti infettanti, quali l'asciugamento da spiaggia che può venir facilmente contaminato, o dall'ambiente caldo umido che facilita determinati tipi di infezione, come quelle micotiche. Una curiosità: le infezioni micoti-

che infatti spesso leggermente abrasa, quindi più esposta alle infezioni. Complice l'ambiente umido estivo, che favorisce l'attaccamento dei germi, potrebbe venire a determinarsi nella parte sottostante una dermatite.

Certi sintomi di vacanza fanno rima anche con le così dette otiti medie. Pensiamo a esempio all'attività subacquea, ai tuffi: capita qualcosa di simile a quando ci si trova in un aereo in fase di decollo o atterraggio, o in una funivia in montagna... Protagonista il così detto baro-



che a livello auricolare sono una delle patologie più frequenti alle Maldive. Il disturbo è più frequente nelle persone che già presentano degli eczemi a livello del condotto uditivo o delle piccole secrezioni acquose.

Altra noia «estiva» è il tappo di cerume. Anche se già presente, fino a che lascia un piccolo portagioia d'aria, non è percepibile. A contatto con l'acqua pe-

trauma, ovvero la sollecitazione di variazione di pressione. Se la tuba di collegamento fra naso e orecchio non funziona bene l'improvvisa variazione di pressione che viene a crearsi all'interno dell'orecchio medio può dar luogo a un'otite. Causa frequente sono dei preesistenti disturbi nasali, dovuti a esempio a una deviazione del setto. In condizioni di stress, come pos-



rò si gonfia, impedendo così anche l'ultimo passaggio d'aria. Come conseguenza ne derivano un senso di pienezza auricolare e una fastidiosa sensazione di rimbombo. Per ovviare all'inconveniente basta l'intervento dell'otorino per una semplice aspirazione, che però è opportuno sia fatta abbastanza tempestivamente. La pelle sotto il tappo di cerume

sono essere le variazioni bariche, la tuba può diventare malfunzionante, determinando una cattiva compensazione della pressione dell'aria all'interno dell'orecchio.

In tema di tuffi, c'è un avvertimento supplementare, che invita a non cadere di fianco. L'onda d'urto, infatti, comprimendo l'aria nel condotto uditivo, potrebbe risultare ec-

cessiva sul timpano, causando la sua lacerazione e altri disturbi, quali le vertigini.

I disturbi nasali derivanti da riniti allergiche, d'estate trovano conforto negli ambienti marini, per l'azione decongestionante dell'acqua di mare. Acqua e sale formano infatti una soluzione osmotica che richiama il liquido dei tessuti, sgonfiando la mucosa.

Un sollievo è per gli allergici il soggiorno marino, dove pollini e polveri decadono nell'acqua. Ma valido è anche quello in alta montagna, perché l'acaro della polvere non sopravvive sopra ai 1500 metri. Per l'azione decongestionante dell'aria e dell'acqua di mare, spiagge consigliate pure a chi soffre di sinusiti e faringiti. L'ambiente è ottimale anche per migliorare tutti i problemi tipici nell'infanzia e nella prima adolescenza, connessi alle vegetazioni adenoidi.

Le adenoidi sono degli ammassi di tessuto linfatico fra il naso e la parte alta della faringe. Di solito si sviluppano nella prima adolescenza e sono destinate a scomparire progressivamente, atrofizzandosi con l'avvio verso l'età adulta. Rappresentano un ostacolo meccanico alla respirazione, costringendo a respirare con la bocca e provocando facilmente otiti e tonsilliti.

Dall'incontro con lo specialista, risulta dunque estremamente importante una buona funzionalità nasale. Basilare, prima di entrare in faringe, la climatizzazione dell'aria che deve essere riscaldata, umidificata, depurata. Trascurare il filtro nasale significa favorire l'insorgenza di vari e fastidiosi disturbi. Non a caso una fondamentale regola sportiva insegna che bisogna ispirare con il naso ed espirare con la bocca.

Fra i consigli di prudenza nell'affrontare il grande caldo, l'attenzione agli sbalzi di temperatura o ai giri d'aria. E da ricordare che nella sudorazione c'è già un'evaporazione con la tendenza al raffreddamento; se a questo si sovrappone quello portato dal rapido contatto con l'aria, come avviene nel caso di un giro d'aria con la presenza di un ventilatore, si determina una rapida caduta delle temperature, con successiva irritazione delle fibre nervose e sensitive, e conseguente nevralgia.

E i tappi a protezione degli orecchi? La risposta dell'otorinolaringoiatra è: per difendersi dai paratumi o dalle infezioni, non servono assolutamente a niente. Meglio conservarli per ripararsi dai traumi acustici da discoteca.

FOTO OK

Le vostre foto in 30 minuti!!!

Sviluppo e stampa

Fotocolor - Servizi in studio - Matrimoni

In luglio e agosto per chi vuole...
UN'IDEA PERFETTA 22726 0011/0010

Piazza tra i Rivi 6/d - TRIESTE (Roiano) - Tel. 040-411432

FIERA D'ESTATE

SCONTI fino al 50%

BIKINI, COSTUMI uomo, donna bambino, TELI MARE, ABITI SPIAGGIA, ACCAPPATOI, SPUGNE, CORSETTERIA, INTIMO uomo, donna, bambino, BIANCHERIA PER LA CASA

monti

A TRIESTE IN VIA S. SPIRIDIONE 5
A MONFALCONE IN VIA DUCA D'AOSTA 14

Ritornano le mitiche feste estive
con Gianfry, Roby e Rino

9 sorelle
Pizzeria - Ristorante

Prosecco 167 TRIESTE
Tel. 040225146

- AMPIO GIARDINO
- FORNO A LEGNA
- GRIGLIATE DI CARNE
- DOLCI FATTI IN CASA

Martedì e giovedì "Musica Live"...

Il fresco a due passi da casa tua...

27 LUGLIO
«SMIR» (grasso)
rivisitazione dialettale
del mitico film «Grease»

La prenotazione è obbligatoria:
Info-line Silvana - tel. 040225146**

** Se è occupato, se non funziona, se...
telefonate allo 0337/538173!!!
Ma telefonate per prenotare in tempo!

sconti su tutto fino al

50%

com. eff.

PROMOZIONIAMO

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040/38.20.99

casa del materasso

casa del materasso

CULTURA & SPETTACOLI

STORIE D'ESTATE L'altra Trieste vista con gli occhi dello scrittore di «Mal d'autobus», «Anomalie»

Covacich e la gran dama in naftalina

«L'identità di questa città è molto più confusa di quanto si creda»

Trieste dovrebbe trovare il coraggio di guardarsi più spesso allo specchio. Per vedere riflesso non il fantasma della Mitteleuropa. Non una città più vicina al mito asburgico che alla confusa quotidianità dell'Italia d'oggi. Ma un miscuglio di affascinanti contraddizioni.

Parola di Mauro Covacich. Lo scrittore, triestino di nascita, che vive e lavora a Pordenone (ha già pubblicato «Storia di pazzi e di normali», «Colpo di lama», «Mal d'autobus» e i racconti «Anomalie»), è profondamente convinto che Trieste sia prigioniera di un sogno. Come sostiene in quest'intervista e nel racconto inedito che pubblichiamo.

«Trieste è ingabbiata da una serie di cliché - spiega - che, da un certo punto di vista, la nobilitano, ma anche la limitano. E che, comunque, forniscono un'immagine della città estremamente parziale, non obiettiva, cristallizzata nel tempo».

Quale immagine?
«Quella di una Trieste ferma al mito dell'Impero austro-ungarico. Di una città quasi schiacciata dal peso di grandi eredità letterarie: Joyce, Svevo, Saba. Quest'immagine, se vogliamo, è molto comoda».

Perché?
«Semplice. Se dobbiamo raccontare com'è la città veramente, allora saremmo costretti a volare molto più basso».

Com'è Trieste, in realtà?
«Molto meno caratterizzata. Con un'identità estremamente confusa, precaria. Lo

so che a tanti triestini questo discorso non va giù. Ma a me, la città come viene descritta abitualmente, mi sembra solo una gran dama in naftalina. In realtà, la trovo molto "compromessa"».

Compromessa?

«Sì. È una città simile a tante altre che sono disseminate nel tanto chiacchierato Nord-Est. Ricorda più Padova, Milano, che Salisburgo, Vienna. La sua autenticità, il suo "ordine asburgico" sono andati a farsi benedire. Qui ci sono ipermercati, centri commerciali, come dappertutto. E se vogliamo parlare, poi, della mescolanza etnico-linguistica, il discorso si complica».

Anche questa è una leggenda?

«L'idea dell'intellettuale di origine ebraica che parla il tedesco, ma anche il greco e magari il latino, che legge libri in chissà quale altra lingua, è buona, ormai, solo per stucchevoli romanzi. Il mio esempio penso sia emblematico».

In che senso?

«Porto un cognome sloveno, ma conosco al massimo venti parole di quella lingua. Me la cavo non troppo bene con l'inglese, e basta».

Affondi il colpo...

«Chiudere Trieste in un

sarcofago è un errore gravissimo. Tutto ciò gioca soltanto a favore di chi vuole vivere proiettato nel passato. Di chi preferisce scatenare polemiche attorno al fantasma di Sissi, alla sua statua rimasta a lungo chiusa in un magazzino, piuttosto che affrontare altri problemi più seri, più importanti».

Aleggia lo spettro di...
«Claudio Magris, ma non voglio prendermela con lui. Lo reputo un grande germanista, uno studioso serio. Però, è un dato di fatto che la sua letteratura, i suoi libri confermano, rafforzano quest'idea di una Trieste mitteleuropea, ordinata, intellettualizzata. Avete mai dato un'occhiata dalle parti della Sala Triepovich?».

Cosa c'entra?
«Dentro, in sala, si svolgono gli spettacoli. Ma fuori, sotto quel tendone postmoderno che addobba l'ex stazione dei pullman, ci sono frotte di slavi che bivaccano, un mare di immondizie. Un'atmosfera più mediterranea che da Paese dei campanelli».

Un avamposto dell'Est?

«Neanche questo è totalmente vero. Sì, siamo proiettati a Est. Ma verso quell'Est che desidera ardentemente occidentalizzarsi.

Confiniamo, ad esempio, con una Slovenia che cerca di assomigliare più a Milano che a Budapest».

Insomma...

«Siamo solo uno dei tanti puntini spersi sulla carta geografica. E non gli ultimi araldi di un mondo che non esiste più».

Dove stanno le sue radici?

«Mia madre è istriana. Il quadrifoglio di mio padre, che è triestino, proveniva da Divaccia. Una mia nonna era della Lucania. In realtà, credo di rappresentare uno degli esempi più conclamati di mescolanza di genti».

Una famiglia di intellettuali, la sua?

«Assolutamente no. Mio padre faceva l'impiegato, e la nostra era una delle tante famiglie piccolo-borghesi che vivevano nel rione di San Luigi. Gran parte della mia infanzia l'ho trascorsa sulla strada. O, meglio, nei ricreatori».

E i libri?

«Ho sempre amato la letteratura che mi parla delle cose che conosco. Che mi circondano. Certo, come tanti, ho letto anche i classici dell'Ottocento. Ma alle storie con le carrozze, le donne in abiti ampi e lunghi, ho sempre preferito i libri di scrittori contemporanei come Peter Handke, Max Frisch, Thomas Bernhard».

Scrittori che scavano nell'anima...

«La mia formazione è filosofica. Mi sono laureato in filosofia, e adesso insegno in un liceo di Pordenone. Il mio approccio alla lettera-

ra è stato "pensato"».

E l'approccio alla scrittura?

«Ho cominciato a credere nelle mie capacità di scrittore quando ero al secondo anno di università. Allora, scrivevo frammenti in prosa come tantissimi studenti. Uno si intitolava "Riflessioni anagogiche", ed era una riflessione sul Natale».

Provò a pubblicarlo?

«Lo diedi a Maurizio Ferraris, un giovane che, allora, insegnava estetica a Trieste. Adesso è in cattedra a Torino. Lui lo lesse e decise di pubblicarlo su "Alfabeta". Quello è stato il primo passo verso la scrittura».

Ci ha creduto?

«Sì, però ho sempre voluto mantenere un approccio autoironico con la letteratura. Non mi sento, insomma, un Autore».

Il primo libro?

«È successo per caso. Mi ero laureato. E, da bravo pigro, avevo chiesto di fare il servizio civile alla Biblioteca Civica di Trieste. Invece, mi spedirono a Pordenone, in un gruppo di volontariato. E stata una svolta nella mia vita. Lì ho conosciuto la mia ragazza, ho superato il concorso e mi sono messo a insegnare. E ho iniziato a scrivere».

Partendo da «Storia di pazzi e di normali»?

«Il mio primo libro, in realtà, è quello che, poi, con una serie di trasformazioni pazzesche è diventato "Mal d'autobus". L'avevo offerto alla Bompiani, senza successo. E anche Paolo Repetti di Theoria, pur trovandolo interessante, mi aveva consigliato di riscriverlo. Aveva ragione. Io, che in quel periodo lavoravo come osservatore in un centro di salute mentale, gli proposi di raccontare le mille storie che mi si affollavano intorno».

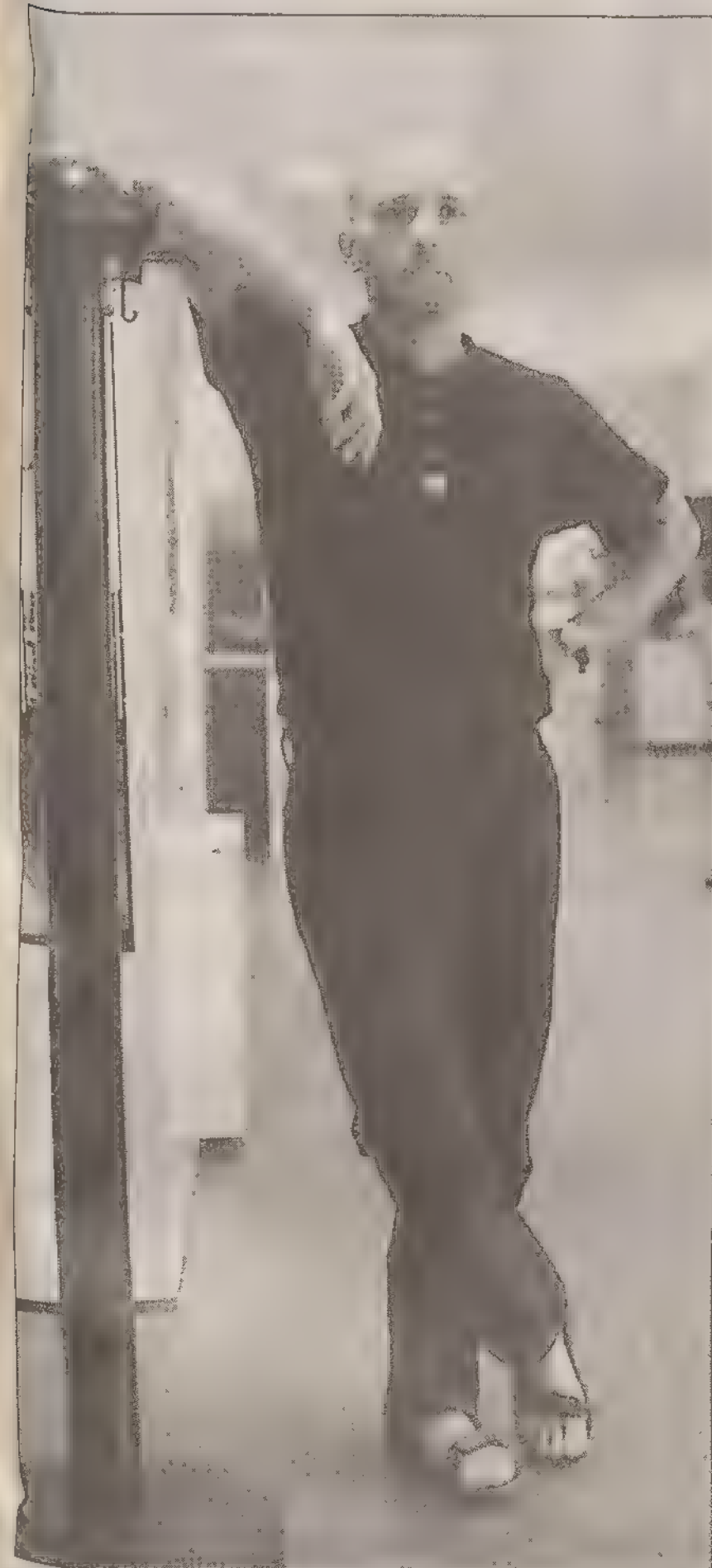
In principio era un romanzo?

«Sì, ma per volontà dell'editore, "Storia di pazzi e di normali" è diventata un'opera ibrida. Mezza romanzo e mezza saggio».

I suoi libri esplorano il lato oscuro delle cose...

«Il nostro tempo tende a esorcizzare il Male. Tenta di banalizzarlo, di addomesticarlo. Io penso, invece, che sia dentro di noi. Nelle mie storie cerco di capire che cosa porti, per esempio, un ragazzo cattolico, ecologista, serio e impeccabile, a trasformarsi in un potenziale assassino. Credo che la letteratura abbia il compito di guardare oltre le apparenze. Di raccontare anche quello che preferiremmo non sapere».

Alessandro Mezzena Lona



Mauro Covacich, lo scrittore triestino che vive e lavora a Pordenone (fotografato da Marino Sterle), ha pubblicato da poco con Mondadori un volume di racconti: «Anomalie». Sotto, il volto balneare di Trieste e un'immagine fine anni '80 realizzata da Sergio Stingo.

RACCONTO

Ma dietro la mascherina asburgica c'è quello specchio di cielo salato

di Mauro Covacich

Questo non è un racconto. È questo è un album di poche fotografie. Le ho scattate con gli occhi soltanto, senza Nikon, un pomeriggio della scorsa estate e poi le ho messe via alla buona in uno dei tanti cunicoli che la memoria riserva apposta per queste cose. Non è materiale ad alta definizione ma ha ancora dei colori vivaci. Fidatevi, non sono il tipo che vi obbliga a vedere i filmati del matrimonio o le diapositive del viaggio in Egitto. Se ve le mostro è perché credo che possano aiutarvi a dire che cosa è significato per me quel pomeriggio a Trieste. Vorrei insomma mettervi sotto il naso le immagini di quelle ore, semplicemente limitarmi a questo, stringendo i miei pensieri in smilze diademe. Una volta tanto nessuna invenzione. Casomai un ritocco qua e là, dove l'incertezza (i ricordi all'inizio non vengono mai trattati con cura) si è mangiata un naso, una risata o un pezzo di nuvola.

Comincio dal penultimo scatto: una ragazza alta, secca, bianca, in mezzo alla piattaforma del Bivio. La sua bellezza potrebbe essere quella di un'inglesina, se Anna non fosse in tutto e per tutto una ragazza friulana. È l'unica in piedi. Ha l'aria smarrita di chi sta aspettando qualcuno in un posto sbagliato. Intorno a lei, distribuita su asciugatrici pressoché uniformi di pelle umana lucida al sole, Anna non ha mai visto tantamente sconvolta che non riesce neanche a godersi l'idea di essere al mare. Eppure l'appuntamento era qui, pare che si chieda.

In effetti l'appuntamento era lì, per le quattro di quel sabato pomeriggio. Anna arrivava direttamente da Pordenone, io dalla casa di mia madre a Valmaura dove trascorrevi pochi giorni di riposo. Ma per raggiungere il bagno di quel pomeriggio - Anna che si fa convincere e si immerge timidamente nella sabbia gommosa dei corpi triestini -, per capire insomma l'ultima fotografia dell'album, bisogna fare un salto indietro al primo scatto.

Primo scatto: io in ciabatte, boxer da mare e canottiera davanti alla casa di un bar a Valmaura.

Dovevo comprare i biglietti per il bus, e le tabacchiere non aprivano prima delle tre e mezza. Avevo chiesto a

un sacco di gente per strada di vendermene uno, ma nessuno si fermava. Vedendomi conciato in quel modo, pensavano al solito drogato e tiravano dritti. Lo stesso alla fermata. Non mi lasciavano neanche spiegare: mostravo i soldi ma loro facevano di no con la mano e si spostavano. Per carità, niente di strano: chi vive in città ha imparato a prevenire qualsiasi contatto fortuito. Ad ogni angolo ci sono drogati, malati terminali, iraniani che raccolgono firme, dappertutto testimoni di Geova e senegalesi e zingari. Chi vive in città sa dire no prima di sentire la richiesta: è una difesa che funziona, non c'è che dire, soprattutto con un demente in ciabatte e canottiera che sventola la cinquemila lire.

Per fortuna ecco l'idea del bar. Torniamo alla foto: un bar triestino, con le «bobe» tappezzate di tatuaggi, sedute sul frigo dei gelati, che guardano il marziano sottoscritto chiedere al barista dei biglietti per l'autobus. Mi vedo, di colpo bambino, immerso nell'atmosfera ciarlieria del ricreatorio, dove essere presi e prendere in giro era alla fine un segno di amicizia, un modo - è difficile da capire, lo so - per mettere l'altro a proprio agio. Vedo alle mie spalle la «boba» con la birretta in mano e i baffi ancora sporchi di schiuma che sorride verso il barista e sgomitava l'amico. Finché anche il barista sghignazza. Ma vedete anche voi: non è strafottente. Nessuno di loro lo è: sono «muli



de ricreatorio» con vent'anni di più sulla schiena. Non c'è traccia di aggressività in quel gioco di sguardi. Dopo la frigida accoglienza che mi avevano riservato i passanti, lì fuori, sul marciapiede, finalmente avevo ritrovato l'immediatezza scanzonata della Trieste «sportuale». Era la Trieste indolente, bonaria e anche un po' bastarda, a cui la mascherina asburgica non si addice proprio: una Trieste più simile a Napoli o a Salonicco, piuttosto che a Vienna. «No go biglietti, me dispiaci. Chiedigli a loro. Cio' vardi qua el bagnin che vol biglietti per la coriera. Ailo, do' te ga laxa la barca? Ciapa, te fao anche sconto». Se fate attenzione vedete il tizio con la schiuma sui baffi che mi allunga due biglietti e notate che la mia faccia sta per essere contagiata dalla comicità generale. Qui siamo ancora allo scatto che lo precede, ma si intuisce già il divertimento del bambino che è tornato in ricreatorio.

Avevo i biglietti, e dopo un viaggio-sauna sul 19, travestito da bagnino, in mezzo a commesse e nonnette dirette ai negozi del centro, eccomi sul 6, l'autobus dei bagnanti «par excellen-

ce». Ero riuscito a sedermi in coda. Secondo scatto: fuga prospettica di gambe, braccia e borse da spiaggia. Ritratto corale della felicità sorretto agli appositi sostegni. Le borse sono di paglia o di plastica o di tela. Anche le braccia e le gambe sono di tutti i tipi: magre, grasse, lisce, grinzose. Tutte nude, poi: i pochi maschi, due vecchi e un bambino, portano i pantaloni della tennista. Uno dei due uomini ha il borsello sotto il braccio e la sigaretta col bocchino di avorio già pronta in bocca per quando scenderà. Lo vedete? E vedete, sempre in primo piano, la bambina che indica, con la barbie in mano, l'ascella della signora grassa in piedi accanto a lei? Sta chiedendo alla madre perché quella signora si è lasciata quel cespuglio di peli sotto le ascelle invece di depilarsi. Parla abbastanza piano da non risultare maleducata, eppure abbastanza forte da essere beccata dalla signora. L'imbarazzo della madre sta tutto in quell'immediato immusonimento, si vede bene, no? E in quella presa dura sulla barbie, a tirar giù il braccio della figlia. Ma la signora resta bella dritta a farsi sventolare dal finestrino,

sorride nei baffi. «Ognidun fa quel che vol». Se guardo questa foto un po' più a lungo rischio di mettermi a ridere a crepapelle e poi di commuovermi. In questa selva di donne abbronzate e senza maniche, nei loro odori, nelle loro permanenti scarmigliate sento tutta la gioia smaniosa, forse anche un po' folcloristica - lo dico fingendo uno sguardo forestiero - che i triestini provano per il mare. Qui la questione dell'edonismo, del culto dei muscoli e della tintarella non c'entra. Semmai viene dopo. Questa è la passione, sbraccatissima, per quello specchio di cielo salato che ci portiamo negli occhi dalla nascita.

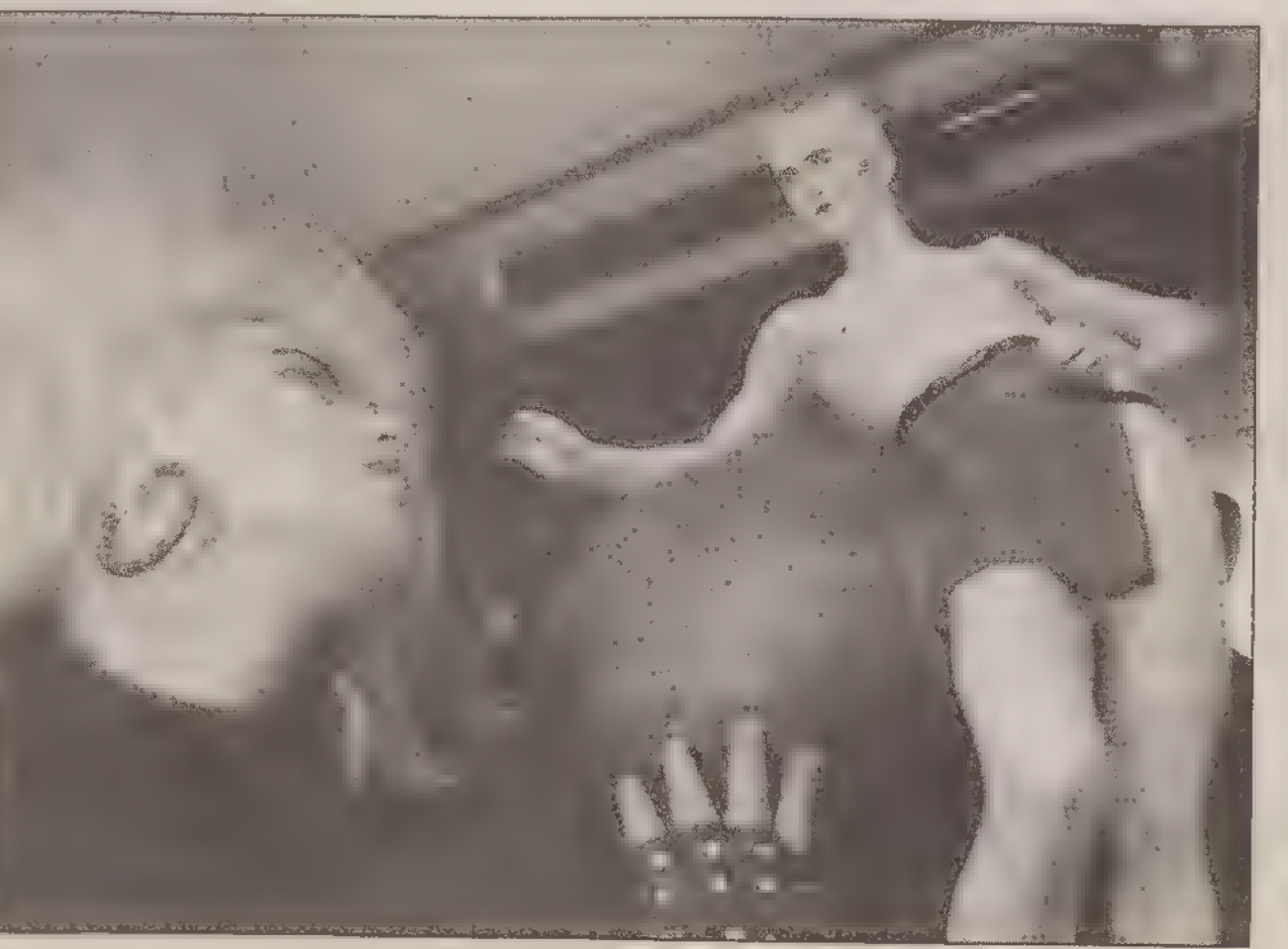
Con questa euforia diffusa scesi al capolinea e, seguendo il flusso formicolante degli altri passeggeri, penetrai nella pineta di Barcola. Era la camminata finale: non una passeggiata, ma un vero e proprio count down verso il brivido rinfrescante del primo tuffo. Da ragazzo, prima di estorcere la vespina ai miei, quel percorso tra tavolini da picnic e chioschi di bibite l'avevo fatto a lingua penzolante e mani in tasca quasi ogni santo giorno dell'estate. C'era tutta la mia adolescen-

Una città che assomiglia più a Napoli e Salonicco che alla mitizzata Vienna. E un incontro d'amore ricostruito utilizzando alcuni improbabili «clie»

za su quel pavè e io la stavo riattraendosi con la stessa beatitudine di un tempo. Mi mancava solo l'asciugamano arrotolato sotto il braccio. Ed ecco il terzo scatto: dettaglio ingrandito di uno splendido sedere semicoperto da un paio di short in jeans. La proprietaria del sedere era una quindicenne. Giocava a carte insieme a tre amici tra le moto ammucchiate sul marciapiede dei topolini: loro seduti, lei distesa a pancia in giù. Voi mi direte che nella foto si vede solo un sedere, che doveva allargare il campo, che di glutei abbronzati Barcola ne ha talmente tanti che non sa più che farsene. Eppure se guardate bene, in quei pantaloncini, in quelle mestrucuzioni nascoste ed esibite, c'è tutta la vitalità prorompente delle donne triestine, c'è tutto l'orgoglio di essere vive, e femmine - orgoglio che non le abbandonerà neanche quando andranno, vecchie e grasse come otarie, a scaldarsi le ossa alla Lanterna.

Ma io come potevo spiegare tutto questo ad Anna? Avrebbe detto che si trattava della solita retorica della dell'eglizia spensierata, alla «viva la e po bon»: il culto di un Dioniso mezzo scemo arrivato a Trieste passando per Rio. Peggio che mitizzare Sissy. Nella foto avrebbe visto solo un bel culetto frizzante e si sarebbe arrabbiata.

E allora l'ultimo scatto: io che mi scuso per il ritardo e la prendo in braccio e fendo la folla gommosa dei bagnanti verso lo scoglio più vicino, da dove - spiacente, questo nella foto non si vede - saggerò il galleggiamento della mia bellissima friulana.



TEATRO In scena gli spettacoli di Mauro Mandolini, Fanny & Alexander e Barbara Della Polla

Tra lo spogliatoio e il défilé

Modi diversi di affrontare il rapporto fra scrittura e allestimento

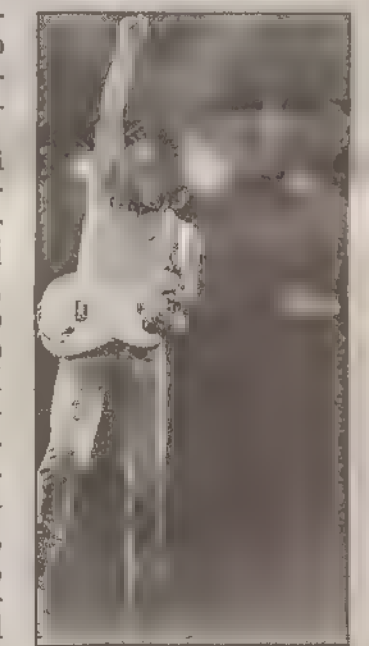


dano col loro carico di speranze, povere, annegate dal perbenismo delle buone parole, dall'illusione del welfare televisivo.

Altre soluzioni al conflittuale rapporto fra testo e lavoro scenico si troveranno anche stasera, quando Isa Danieli interpreterà «Lupa-

Jeff Beck, dentro la leggenda strapazzando una chitarra

TRIESTE Ricordate «Blow up»? In quell'imperdibile film di Michelangelo Antonioni che fotografava con efficacia i ruggenti anni '60 della «Swinging London» ad un certo punto compariva un chitarrista che, sul palco, faceva della sua «Les Paul» un oggetto vivente, dilaniandola con sonorità e movenze stile Jimi Hendrix. Era Jeff Beck. Quello stesso Jeff Beck (nella foto) che martedì alle 21 vedremo allo Stadio Grezar. A fare da appriati saranno i triestini Madsdord. Che, per l'occasione, porteranno sul palcoscenico il loro nuovo cantante.



gli effetti. In Inghilterra lo chiamano «The bass», il basso, perché le sue collaborazioni, da Paul Young a Elton John, da Eric Clapton a Phil Collins, si sprecano. E che dire di Jennifer Batten, che ha il difficile compito di assecondare la chitarra le fughe solistiche che dell'illustre partner? Molti la ricorderanno per la chiama selvaggia e le molte comparsate nel gruppo di Michael Jackson, ma la bionda Jennifer è in primis un'insegnante e una virtuosa dello strumento. Come, del resto, il batterista Steve Alexander, che prima di Beck ha attraversato la strada di un altro grande solista, Joe Satriani. Piccola curiosità finale, nel corso del suo tour italiano Jeff Beck registrerà il materiale per un disco dal vivo, seguito da un probabile video sugli aspetti della vita «on the road».

Furio Baldassi

Il piacere di stare insieme

Una buona pizza in un fresco giardino

da Daniela e... Pluto alla pizzeria **PAM PAM** Aurisina 168 - Tel. 040 200188 - Chiuso mercoledì

OGGI a TS FESTIVAL

AUD. MUSEO LUPARELLA

scritto e diretto da Enzo Moscato con Isa Danieli e con Giuliana Colzi, Anna Ferrigno, Franco Conti ore 20.30

C. MARINA MERCANTILE

Valigie - Un mare in movimento di e con Barbara Della Polla regia di Marcela Serri e Barbara Della Polla coordinamento e immagini video di Ennio Guerrato ore 21.30

TEATRO DEI FABBRI

Il custode atto unico di Antonio Lauro da un'idea di Paolo Triestino diretto e interpretato da Paolo Triestino ore 22.15

TERRAZZA REVOLTELLA

Maria Pia Fontana legge «Il grido» ore 23.30 - ingresso libero

ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile informazioni e preventivi: Paoletta Fontana - Piazza Della Pace - (orario 9.30-16.00)

Notte d'estate sulla terrazza coi materiali per una tragedia

TRIESTE L'uso vibrante del linguaggio è di certo - a un primo approccio - ciò che maggiormente colpisce nei testi teatrali di Antonio Tarantino (editi da Ubulibri col titolo di «Quattro atti profani»). Se n'è accorto chi ha seguito sulla terrazza del Museo Revoltella la lettura di «Materiali per una tragedia tedesca», il testo vincitore dell'edizione '97 del Premio Riccione che l'autore - coadiuvato dall'attrice Sandra De Falco - ha presentato giovedì sera nell'ambito del Ts Festival. Forte d'una scrittura prodiga d'immagini intense, di crudo realismo, ma capace anche di delicate modulazioni sul piano emotivo e dell'interiorità, Tarantino vi analizza un momento oscuro del nostro secolo: quella crisi che negli anni '70 scosse la Repubblica Federale tedesca, scioccata dall'ineludibile eredità del nazismo, dalla rigidità del governo, dalle dure azioni della Raf. Non c'è un protagonista assoluto a dar voce alla storia, che l'autore ricostruisce attraverso tranches de vie di personaggi ugualmente significativi, l'ex SS Schleyer, la terrorista Gudrun Ensslin, il cancelliere Schmidt, la gente comune... Memore della lezione brechtiana e del senso beckettiano dell'assurdo, equilibra scene drammatiche e tese (il monologo di Raspe dopo l'isolamento nella Kammer Silens), a dialoghi più leggeri e pervasi d'ironici malintesi: ne risulta

un affresco acuto, coinvolgente, che Tarantino chiude abbandonando l'uomo al giudizio della propria coscienza, in una dimensione irreale.

Diverso il registro di «Le bestie» testo fantastico, di fortissimo impatto emotivo, che l'autore, Paolo Scheriani. Aggiudicatario il premio Candoni - non senza aver diviso la giuria - Scheriani «osa» moltissimo in questo lavoro, che trova il suo senso nella provocazione, da subito accesa, svelata. Osa nella scelta dell'argomento (Dio, deluso dalla doppiezza degli uomini, offeso dalle loro lusinghe e dalle azioni atroci, scende nel mondo a vivere umane passioni, seguendo il discutibilissimo senso di giustizia terrena), e osa ideando una struttura quasi filmica, costruita su flash ed effetti pulp. «Abbandonatevi alla forza evocativa delle parole» suggerisce l'autore, che effettivamente bombardando gli ascoltatori con un turbine di visioni kitsch, colori folli, coinvolgendo alla stessa stregua Dio (la bestia vendicativa del titolo), angeli custodi piuttosto scioccati dai loro protetti, madonne tutt'altro che ieratiche, e uomini persi e impauriti. Tacciarci Scheriani di blasfemia? Peccheremmo di superficialità: c'è nel suo lavoro una linea logica costruttiva, un senso religioso non taciuto, raccontato nei termini iperbolici, da videogame, delle ultime generazioni.

Ilaria Lucari

TRIESTE Il testo teatrale, e l'uso che se ne fa negli spettacoli, resta uno spartiacque importante, anche quando gli allestimenti sembrano appartenere a una stessa area generazionale, o quanto meno a uno stesso momento produttivo: quello che il Ts Festival mette in antologia nel corso di questa sua terza edizione.

Si osservi però che differenza, e che scarto incolmabile, si può trovare fra l'aderenza al realismo di un testo come «Ultima stagione in serie A» di Mauro Mandolini e la fuga irrequieta dalle ragioni del testo che propone invece il gruppo Fanny & Alexander quando mostra al pubblico «La felicità di tutti» (nella foto: una scena dello spettacolo).

Preciso come una fotografia «Ultima stagione in serie A» racconta lo spogliatoio calcistico e le annessi mitologie. Anche se non è il versante della vittoria a fare storia, ma quello degli sconfitti: non gli eroi, ma i peones, meglio ancora se su di loro pesa l'umiliazione della retrocessione e il tabù di un amore vero e ricambiato fra compagni di squadra, così sconvolgenti per l'immagine che il calcio vuole generalmente dare di sé. Adesione ai ruoli (c'è lo stesso autore, in scena, accanto a Gian Luca Ferrato), realismo (ci scappano pure cinque minuti di doccia), astuzia finale di un colpo di scena e il lato un po' scandalistico (che mette alla base del testo una vicenda in cui è stata coinvolta la Nazio-

ne) fanno il gioco del pubblico che se ne va soddisfatto perché torna il conto delle sue aspettative.

Un pubblico che accetterà con più fatica le strade svarianti, l'assenza di centro, la forza di gravità zero, con cui Fanny & Alexander hanno montato «La felicità di tutti», chiamando sulla lunga pedana della loro sfilata teatrale, Pinocchio, Maria Callas, il romanzo gotico, il gusto funebre di bare e uccelli impagliati, le scintille di piccoli fuochi artificiali. Un défilé di modi teatrali che ha nella formazione di Ravenna uno dei nuovi capifila, per originalità e coerenza, più volte premiate da giurie autorevoli. Ma la sensibilità è nuova, e ci vorrà del tempo perché si calibrino l'inventi-

va del gruppo e la disponibilità dello spettatore a un teatro solo figurativo (anche se pieno di parole) e manierista (ma non compiacente).

Tra le due strade, un compromesso fra leggibilità e invenzione lo ha scelto Barbara Della Polla, che ha fatto delle sue «Valigie» un evento civile, catalogo di tutti i luoghi comuni sull'immigrazione, di tutte le commozioni berlusconiane, di tutte le resistenze del prima e del dopo Schengen. Ora le offre nell'iperrealismo a sorpresa di un autentico evento nell'acqua. Arrampicata sulla sua vedetta, l'attrice-autrice staziona nello specchio marino del Circolo Marina Mercantile a Barcola, aspettando le navi dell'altra riva del mare: barchette di carta che affon-

CINEMA Parla il regista polacco, che a settembre riceverà (con la Loren) il Leone d'oro alla carriera

Wajda: «Da Venezia verso il mondo»



VARSAVIA «Il Festival di Venezia mi ha aperto la strada verso il mondo»: Andrzej Wajda (nella foto) non nasconde il suo compiacimento per il Leone d'oro alla carriera che riceverà in settembre a Venezia assieme a Sophia Loren.

«Alla fine degli anni Cinquanta - ricorda il grande regista polacco - il regime comunista non mi permise di presentare a Venezia «Ceneri e diamanti», un film sul dramma delle scelte morali delle generazioni polacche della guerra. Mi fu concesso però di proiettarlo fuori concorso e fu il mio primo grande successo. Fu il grande pianista polacco Arthur Schnitke a convincere il più quotato critico dell'epoca, René Clair, ad assistere alla presentazione».

A 40 anni dal suo esordio a Venezia, all'età di 72 anni, il regista conserva la grinta

e l'energia di allora. Assistito dalla figlia Carolina, anche lei cineasta, è scattante e meticoloso come sempre nel curare ogni particolare delle riprese del nuovo film, «Il signor Tadeusz», che sta girando sul set allestito a pochi chilometri da Varsavia.

«Quando ritirerò il Leone d'oro penserò a «Ceneri e diamanti», dice Wajda che quest'anno porterà a Venezia un suo vecchio film del '74, «La Terra promessa», basato su un'opera letteraria polacca.

Il regista dell'«Uomo di Marmo» e «Danton» è convinto che il Festival di Venezia, come quelli di Cannes e Berlino, non debba mai scomparire. «Sono necessari per rafforzare la cinematografia europea nella competizione con le produzioni americane», afferma Wajda. «Venezia è un festival di grande tradizione, i cui momenti di debolezza sono già passati».

FOTOGRAFIA

Ha ricevuto a Spilimbergo il «Premio Friuli-Venezia Giulia»

Koch: con l'Italia nell'obiettivo

E ha ritirato anche l'«Award» assegnato a Cartier Bresson

SPILIMBERGO Fotogiornalista, direttore dell'agenzia «Contrasto», in diciott'anni di carriera ha girato in lungo e in largo l'Italia per raccontarne con le immagini i cambiamenti di costume e la sopravvivenza di vecchie abitudini, i momenti di continuità e quelli di trasformazione. Roberto Koch, romano, 43 anni, ha alle spalle numerosi reportage su temi sociali e di attualità internazionale per importanti riviste, ha pubblicato parecchi libri e le sue fotografie sono state esposte in mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Eppure era piuttosto emozionato, ieri, quando ha ricevuto a Spilimbergo il «Premio Friuli-Venezia Giulia Fotografia». Un riconoscimento che gli è stato conferito in apertura dell'edizione '98 di «Spilimbergo Fotografia», la rassegna internazionale di fotografia d'autore che resterà aperta fino al 13 settembre. In mostra le immagini di maestri come Henry Fox Talbot, inventore della moderna fotografia, Henri Cartier Bresson e Stephen Shore, e quelle di grandi italiani come Mario Giacomelli e Gianni Borghesani.

Koch espone il suo «Album, fotografie dall'Italia», appassionato reportage in bianco e nero di un paese che - spiega - «ho trovato in difficoltà, sebbene pieno di umiltà e ricco di bellissime cose. Soprattutto il Sud, dove sembra si faccia una grande fatica a conquistare una certa normalità». Koch è agente per l'Italia della Magnum Photos, la celeberrima agenzia creata nel '47 dal grande Cartier Bresson. Ed è per questo che ha ricevuto dal quasi novantenne fotografo francese l'incarico di ritirare l'«International Award of Photography-III edizione», assegnato quest'anno al «mostro sacro» della fotografia di tutti i tempi.

Del maestro Cartier Bresson, Koch dice: «Ha due grandissimi meriti: il primo è costituito dal rigore delle sue

immagini «senza peso né posa», che uniscono la levità del gesto istantaneo alla complessità di un'organizzazione formale straordinaria. Il secondo consiste nell'aver teorizzato finalmente l'atto del fotografare». E aggiunge: «Henri rappresenta un punto di riferimento assoluto perché ci ha insegnato che fotografare significa mettere sulla stessa linea di mira l'occhio, la mente e il cuore. Che è, insomma, un modo di vivere».

Poi confessa: «Il motivo che mi ha fatto accostare alla fotografia è la conoscenza del mondo che se ne può ottenere tramite la presenza diretta negli avvenimenti». Contrario alle immagini che «non aumentano la conoscenza», della fotografia d'oggi Koch pensa che si debba tornare a foto che raccontino qualcosa. «Negli ultimi tempi - spiega - la fotografia è stata in genere contraddistinta da una certa deriva verso le emozioni. Ora è bene riportarla con i piedi per terra».

Quanto all'Italia, Koch pensa sia più che mai urgente sviluppare una cultura della fotografia. «Perché questo paese appare assai più impegnato nella conservazione dell'immenso patrimonio artistico di quanto non lo sia nell'aprire anche a linguaggi più moder-

ni com'è, appunto, quello della fotografia».

Oltre all'Italia, Koch ha fotografato molti altri paesi tra cui gli Stati Uniti e l'ex Unione Sovietica. «Conservo un ricordo molto significativo - racconta - soprattutto dei sette anni di lavoro nell'ex Urss di cui ho vissuto in diretta i grandi cambiamenti». Ora, invece, ha intrapreso un «viaggio» per la conoscenza dell'America. «Quella vera - precisa - che, sebbene meno scintillante di Manhattan, trovo molto più affascinosa». (Nella foto: un'immagine di Koch).

Alberto Rochira

Domani alla Tripovich «Soldatini di ferro»: percorso musicale fra le canzoni del ventennio

TRIESTE Le canzoni del ventennio saranno domani sera (Sala Tripovich, ore 21) l'itinerario storico musicale del nuovo appuntamento con i «Lunedì del Festival», nell'ambito di «Trieste Operetta '98». Con «Soldatini di ferro» la rassegna curata da Gianni Gori propone un percorso della memoria attraverso l'immaginario e il canzoniere del regime, dalla Marcia su Roma alla breve avventura dell'Impero, dalle canzoni di guerra a quelle della Liberazione. Una ventina di artisti, fra i tanti impegnati nelle produzioni di questa edizione del festival, animeranno questa pittoresca carrellata dal '22 al '45: da «Soldatini di ferro» (che dà il titolo alla serata) a «C'è una casetta piccina», da «Facetta nera» a «Orticello di guerra», non senza alcune «sceneggiature» per la verva di Gennaro Cannavacciuolo. La regia è di Giulio Ciabatti.

A Pordenone nel '92 «Quell'inedito di Walt Disney già presentato alle «Giornate»

UDINE La copia del film «Little red riding hood» (Cappuccetto Rosso), definito in questi giorni sulla stampa un inedito di Walt Disney recentemente ritrovato, è già stata proiettata a Pordenone nell'ottobre del '92, nell'ambito dell'undicesima edizione delle Giornate del Cinema muto. Lo precisa in una nota la Cineteca dei Friuli di Gemona, organizzatrice con Cinemazero delle Giornate. Sei anni fa - si legge nel comunicato - fu anche pubblicato il volume di Russell Merritt e J.B. Kaufman «Nel paese delle meraviglie», dove il film risulta essere regolarmente conservato e viene citata anche la fonte della copia, appartenente a David Wyatt, il collezionista londinese che ora la ha ceduta all'archivio Disney per il restauro. Nell'edizione del prossimo ottobre delle Giornate del cinema muto verrà proiettato «Alice's spanish guitar» (Alice e la chitarra spagnola) del 1926: «questo sì - si osserva - un vero «inedito» ritrovato dall'equipe del festival».

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Parata di primavera» di Robert Stolz. Oggi, domenica 19 luglio, ore 18: ultima replica. Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Cin-cin» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Martedì 21 luglio, ore 20.30. Repliche: 25, 31 luglio, ore 20.30. 2 agosto, ore 18. Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. «Sette sposi per sette fratelli». Mercoledì 22 luglio, ore 20.30. Repliche: 23, 24, 28 luglio, ore 20.30. Domenica 26 luglio, ore 18. Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. Sabato 1 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 4, 5, 6, 8 agosto, ore 20.30. Domenica 9 agosto, ore 18. Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. I lunedì del Festival. «Soldatini di ferro». Domani lunedì 20 luglio 1998, ore 21. Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19.

1.a VISIONE ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore 18.20, 20.10, 22: «Gli impenitenti» con Walter Matthau e Jack Lemmon. Ultimo giorno. EXCELSIOR. Chiuso.

2.a VISIONE ALCIONE. Ore 18, 20, 22: «Le faremo tanto male» di Pino Quartullo. Con Stefania Sandrelli, Ricki Memphis, Nathaly Caldonazzo. CAPITOL. Ore 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Ingresso L. 5000.

ESTIVI ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman, Steve Buscemi, Julianne Moore, John Turturro. Giallo-comico. Ultimo giorno. Domani: «Sfera» con Dustin Hoffman e Sharon Stone.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Air Force One» il film dalle mille emozioni con Harrison Ford.

GRADO CRISTALLO. Ore 16.30, 18: «Un topolino sotto sfratto». Ore 20.30, 22.30: «Il grande Lebowski» di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman e J. Moore.

CIVIDALE MITTELFEST (fino al 26 luglio). 11: «Gli ospiti del si-

gnor Wegenstreits», Irwisch Teatro di strada; 12: S. Pietro al Natissone «Heidrun Hensel» organo; 17.30: «Il gioco degli occhi», letture da Elias Canetti con Ottavia Piccolo e Giorgio Lanza; 19: «Decalogo IV» di K. Kieslowski; 19: «Jess Trio Wien», musiche di Mozart, Beethoven, Schmittke; 21: Poesia «Le rose di nessuno» di Paul Celan, con Maddalena Crippa e la collaborazione di Peter Stein; 22.30: «Hymnen» di Karlheinz Stockhausen, elementi visivi di Enzo Cugno e Lauro Crisman; 22.30: «Auto da fe» replica; 24: «Le mucche hanno tanta pazienza» I Papu. Domani: 19: «Lo scemo del villaggio», regia di Matus Olha; 21: «Divertimento Ensemble & Bustric» musiche di Mauricio Kagel; 22.30: «Ri-

tratti» e «Il mandarino meraviglioso» di Béla Bartók. Lettura del libretto Comp. Ivette Bozsik - Budapest. Marionette & Burattini nelle Valli del Natissone. Informazioni tel. 0432/701198. Biglietteria 700911. Prevedite: Trieste Utat, Gorizia Appiani, Monfalcone La Luna.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore 21.15: «Gattaca». Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamenti a 5 spettacoli L. 35.000. Aria condizionata.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA. Sala 1. 20, 22.20: «Il tocco del male». VITTORIA. Sala 3. Spettacolo unico, 21: «Titanic», con Leonardo DiCaprio.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C.I.E. - VILLA OPICINA
LUBIANA - ZAGABRIA
VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
0.11 E Lubiana/Zagabria/Budapest
0.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E Lubiana/Budapest
17.54 IC Lubiana/Zagabria

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.58 E Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC Zagabria/Lubiana
17.12 E Budapest/Lubiana
20.04 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana
(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA
UDINE

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR (*) Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR (*) Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR (*) Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR (*) Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR (*) Udine/Venezia
15.06 R (*) Udine
15.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR (*) Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.40 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR (*) Udine/Venezia
20.10 D (*) Udine
21.13 IR (*) Udine/Venezia
(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.41 AUT (*) Gorizia
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.33 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR (*) Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR (*) Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR (*) Venezia/Udine
15.12 R (*) Udine
15.38 R (*) Udine
15.45 D (*) Udine
16.33 IR (*) Venezia/Udine
17.42 R (*) Udine
17.42 D (*) Venezia/Udine
18.21 R (*) Udine
18.33 IR (*) Venezia/Udine
19.21 R (*) Udine
19.42 D (*) Udine
20.18 R (*) Udine
20.33 IR (*) Venezia/Udine
22.02 D (*) Udine
22.33 IR (*) Venezia/Udine
1.03 R (*) Venezia/Udine
(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - NAPOLI - SALERNO
MILANO - TORINO - GENOVA
ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R (*) Venezia
5.35 IR (*) Venezia
5.55 IC (*) Mestre/Milano
6.58 R (*) Portogruaro
7.19 E (*) Venezia
7.53 IC (*) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR (*) Venezia
10.24 IR (*) Venezia
11.00 IR (*) Venezia
12.00 IR (*) Venezia
13.00 D (*) Venezia
14.00 IR (*) Venezia
14.18 R (*) Portogruaro
14.52 IC (*) Venezia/Milano/Salerno
15.00 D (*) Venezia
16.00 IR (*) Venezia
16.19 IC (*) Mestre/Roma
17.00 D (*) Portogruaro
17.29 E (*) Venezia
17.39 R (*) Portogruaro
18.00 IR (*) Venezia
18.57 E (*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R (*) Portogruaro
20.00 IR (*) Venezia
20.22 E (*) Mestre/Ginevra
22.30 E (*) Mestre/Roma
(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR (*) Venezia
6.33 R (*) Portogruaro
7.01 D (*) Portogruaro
7.21 E (*) Roma/Mestre
7.52 D (*) Portogruaro
8.50 E (*) Ginevra/Mestre
9.20 R (*) Portogruaro
9.31 E (*) Venezia/Bari/Lecce
10.48 IR (*) Venezia
11.11 IR (*) Venezia
11.58 E (*) Venezia
13.48 IR (*) Venezia
14.48 IR (*) Venezia
16.01 IC (*) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D (*) Venezia
17.07 IC (*) Milano/Venezia
17.48 IR (*) Venezia
18.48 IR (*) Venezia
19.48 IR (*) Venezia
20.42 D (*) Venezia
20.48 IR (*) Venezia
21.52 IC (*) Milano/Mestre
22.17 IC (*) Roma/Mestre
23.12 R (*) Venezia
23.55 E (*) Venezia
(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa



Cerchiamo in compravendita o in locazione per la realizzazione di punti vendita nelle province:

BELLUNO, GORIZIA, PADOVA, PORDENONE, ROVIGO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VENEZIA.

- terreni edificabili di almeno 4000/5000 mq
- locali piano terra da 800/1000 mq con circa 100/120 posti auto già esistenti o da realizzare.

Per informazioni

LIDL ITALIA S.r.l.

Via dei Gelsi 4 - Zona Industriale Terza
31040 CESSALTO (TV)

oppure inviare un fax al numero 0421/328240.

Continuaz. dalla 6.a pagina

STUDI immobiliare selezione per Monfalcone personale, inquadramento agenti immobiliari, trattamento fisso + provvigioni. Inviare curriculum C.P. n. 49 di Monfalcone Posta Centrale.
STUDIO contabile cerca urgentemente collaboratrice esperta contabile, disponibile lavori esterni, fornita di ciclomotore. Telefonare dalle ore 13 alle ore 15, dal lunedì al venerdì al numero 040/571734.

Lavoro a domicilio
artigianato

IMBIANCHINO onesto e veloce esegue pitture interne, porte, finestre, cancelli. Telefonare 040/662275.
SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare tel. 040/306713. (A4525)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAPANNONE industriale cerchiamo con la massima urgenza, in affitto e/o vendita di mq 1000-2000, con scoperto. Zona Trieste - adiacenze Gabetti Op. Imm. 040/63325. (C00)
IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette/ville/appartamenti vuoti/arredati (no spese agenzia). Spaziocasa 040/369960. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centralissimo studio radiologico attrezzato. Grande metratura. Impiantistica a norme. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Locale 90 mq. Grandi vetrine. Servizio S. Giacomo. 1.000.000. 040/371361. (A00)
ADIACENZE Baiaumonti sistemato soggiorno cucinotto matrimoniale stanza bagno poggiori arredato 850.000 spese comprese. Geppa 040/660050. (A00)
AFFITTASI ammobiliati studenti Giulia 4 stanze servizi 1.000.000, Cologna alta 2 camere 4 letti tinello cucinotto 800.000, Viale mansarda 2 stanze doppi cucina servizi 700.000. 040/7606552. (A7713)
AFFITTASI anche uso ufficio appartamento ampia metratura zona Viale telefonare ore ufficio 040/418750. (A7731)
AFFITTASI locale con bagno riscaldamento autonomo via San Giusto ampia metratura qualsiasi attività tel. 040/418750. (A7732)
AFFITTASI locale mq 200 via Nordio 4, altro Viale alta mq 60. Immobiliare Solario 040/636164. (A7719)

AFFITTASI Montebello arredato bellissimo stanza soggiorno servizi conforti 950.000/mese compresi accessori. Immobiliare Solario 040/636164. (A7719)
AFFITTASI Torbianca restaurato 4 stanze cucina servizi 1.200.000. Miramare 2 stanze stanzetta cucina servizi 600.000. Udine semiammobiliato 2 stanze cucina servizi 600.000. Orlandini stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A7713)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affitta alloggi: Matteotti elegante arredato matrimoniale cucina bagno poggiori 600.000; Donadoni arredato particolarmente due camere cucina bagno poggiori 900.000. (A7730)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affitta locali/magazzini: Ananias 50 mq 600.000. Udine 40 mq 450.000. San Giacomo 37 mq 550.000 mensili. Carnaro 100 mq facilità carico e scarico più posto auto 900.000.
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affitta uffici: Ponchielli cinque stanze 1.200.000 adiacenze San Marco 36 metri quadrati 600.000. (A7730)

Capitali - Aziende

049/8961991 abbinando finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).
A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/42527-426378.
ABBIGLIAMENTO tab. IX-X zona 1 - avviatissimo trattative riservate. Tel. 040/51384, ore pasti. (A7655)
CARTOLERIA S. Giusto vasta licenza merceria giocattoli cedesi. Prezzo interessante. Tel. 040/309396 ore pasti.
CEDESI gestione negozio abbigliamento calzature per motivi familiari. Tel. 040/51147 0347/4586824.
DOMUS cedesi avviatissima licenza abbigliamento intimo centralissimo, prestigioso. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)
PRIVATO vende negozio abbigliamento forte passaggio zona centralissima. Esclusivista marchi prestigiosi. Tel. 040/280226 ore ufficio.

PRESTITI PERSONALI

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni

anche con firma singola

entro 24 ore in mano vostra

con una semplice telefonata

MUTUI ACQUISITO PER RINNOVARE IL TASSO DEL VOSTRO MUTUO

Numero Verde 167-266486

La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è vinchibile con bollettini postali

FORUS

OPICINA in villetta appartamento arredato 100 mq terrazzo giardino posto macchina max tre persone non residenti. Riviera 040/224426.
PESTALOZZI ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggiori V piano ascensore 500.000. 040/7606552. (A7713)
VESTA 040-636234 appartamenti zona Stazione e Garibaldi vuoti varie metrature. Ufficio piazza Giotti mq 240.
VESTA 040-636234 via Fabio Severo arredato vista mare bistranze soggiorno cucina bagno contratto annuale. Zona Stazione arredato mansardato bistranze soggiorno bagno contratto 4+4 anni.

Continua in 32.a pagina

MERCATO IMMOBILIARE

GIULIA IG
IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA GIULIA 60
TEL. 040/351450 FAX 040/351015
E-mail: USSAI@TIN.IT

AFFITTI

VIA SANZIO box auto 200.000.
VIA EUGENIO box auto 200.000.
VIA DELLE LINEE box auto 250.000.
UNIVERSITÀ NUOVA non residenti ammobiliato 2 posti letto, 500.000 più spese.
VIA SANZIO non residenti soggiorno camera cucina abitabile bagno terrazzo, 600.000 più spese.
CRISPI residenti vuoto soggiorno stanza stanza bagno poggiori ristrutturato, 700.000.
SEMICENTRALI non residenti arredato 3 posti letto, 750.000.
CASA con giardino e piccolo box arredato residenti o non residenti soggiorno camera cucina abitabile bagno 650.000.
CASA ROIANO 4 stanze cucina bagno giardino 1.000.000.
UNIVERSITÀ NUOVA arredato studenti o non residenti cinque stanze cucina abitabile bagno 5 posti letto, 1.100.000.
CORONEO - CARDUCCI uso ufficio cinque stanze servizi 2.000.000.
LOCALE D'AFFARI centro città 200 mq. Trattative riservate presso nsuffici.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER MANSARDA primo ingresso ampio bellissimo giardino soggiorno 1 camera max 150.000.000.
URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in vendita o in affitto.

MONOLocale ARREDDATO pressi Università Vecchia due posti letto, vano cottura, bagno, libero settembre 650.000 più accessori.

VENDE

VIA SANZIO box auto 35.000.000.
CENTRALISSIMI box auto. Informazioni presso nsuffici.
PIAZZA OSPEDALE libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno, 600.000.000.
SAN GIACOMO libero primo piano soleggiato camera cucina bagno, 750.000.000.
SETTEFONTANE adiacenze libero recente monolocale cucina abitabile bagno poggiori 48 mq, 100.000.000 possibilità posto macchina 20.000.000.
VIA SANZIO libero soggiorno camera camera cucina abitabile bagno 2 poggiori, 120.000.000.
PIAZZA PUECHER M

LA SALMA DI TABARLY

Al largo delle coste irlandesi un peschereccio ha recuperato il cadavere di un uomo che potrebbe essere il navigatore francese Eric Tabarly. Il corpo è stato portato all'ospedale di Waterford dove si sta cercando di identificarlo e di accertare le cause del decesso. Il velista era scomparso al largo del Galles nella notte tra il 12 e 13 giugno quando cadde accidentalmente in mare.

OGGI IN TV

11.00 Raitre: Motociclismo: GP di Germania 125	12.45 Italia 1: Grand Prix - 2a parte	15.30 Radiouno: Ciclismo: Tour de France	19.00 Telepiù: sport estate
12.00 Italia 1: Grand Prix - la parte	13.25 Raidue: TG2 Motori	16.00 TMC: Tour de France	19.30 Raidue: Domenica Sprint
12.25 Raitre: Motociclismo: GP di Germania 250CC	13.55 Raidue: Motociclismo: GP di Germania	16.30 Videomusic: Beach World Tour '98	20.00 TMC: TMC Sport
	15.10 Raitre: Ciclismo: Tour de France - 8a tappa	17.55 Raiuno: Calcio: Harelbeke - Sampdoria	20.05 Telequattro: Tris
			20.35 Raiuno: Sport Notizie
			22.00 Telepiù: sport estate

EDMUNDO PAGHERÀ

Edmundo è stato condannato in prima istanza a versare un risarcimento di 520 mila dollari (900 milioni di lire) ai familiari di una delle vittime dell'incidente automobilistico provocato più di tre anni fa a Rio de Janeiro. Ma il giocatore della Fiorentina, rientrato martedì scorso con il resto della nazionale brasiliana dalla Francia, ha dato mandato ai suoi avvocati di impugnare la sentenza.

SPORT

CICLISMO Il direttore della Grande Boucle, Leblanc, conferma la decisione di escludere la Festina dalla corsa

Il giorno più difficile del Tour

Venerdì a Lilla il confronto tra i tre arrestati. Virenque: «Noi siamo le vittime»

LE REAZIONI

Il vincitore del Giro d'Italia sottolinea l'assenza di Virenque, potenziale alleato per le scalate sui Pirenei

Pantani: «Ci sarà meno spettacolo»

CARNAGO Sull'esclusione della Festina Marco Pantani non ha dubbi: «Nell'economia della corsa - dice - l'esclusione della Festina toglierà spettacolo». A lui toglierà un probabile alleato per le scalate sui Pirenei e sulle Alpi. Virenque non c'è più, ma questo «non cambia molto», dice il Pirata con tono quasi rassegnato. Chi lo conosce non crede a un Pantani in Francia da un anno. E quando il corridore della Mercatone Uno dice: «Aspettiamo il Tour del '99 che dovrebbe essere più duro», è davvero difficile credere che abbia già rinunciato all'accoppiata Giro-Tour. E infatti poco dopo dichiara di aspettare le montagne, per cominciare il Tour, e sembra più sincero. «La battaglia contro il do-



L'organizzatore del Tour de France Leblanc.

ping va condotta a tutto campo. Ma questo sport non è schiavo del doping». Così il presidente della Federazione ciclistica italiana, Giancarlo Ceruti, commenta l'esclusione della Festina dal Tour de France. «La decisione dell'

organizzazione è stata sicuramente sofferta - spiega Ceruti - ma a fronte di riscontri così certi, anche inevitabile. E' vero, il ciclismo rischia di vedere seriamente danneggiata la propria immagine. Cauto è Antonio Fusi,

ct della nazionale italiana: «Il problema doping esiste - sottolinea - è inutile negarlo, il caso Festina potrebbe essere la punta di un iceberg. Per il ciclismo non è una buona pubblicità ma è preferibile attendere il corso degli eventi prima di emettere sentenze di definitiva condanna. In ogni caso, il movimento ha la forza per uscire da questo difficile momento».

Anche Jacques Chirac dice la sua. Il presidente francese condanna il ricorso a sostanze chimiche proibite nello sport e denuncia tutti coloro che «promuovono o permettono una pratica del genere». L'uso di simili prodotti, sottolinea Chirac, «mette in pericolo salute e incolumità fisica dei giovani atleti».

CORREZE Piange Virenque il bello. Piange quando scopre che questo non è un incubo, ma la realtà del suo ciclismo. Il Tour lo ha buttato fuori, a lui che è il più amato di Francia. Il Tour ha cacciato lui che con il campione del mondo Brocard e gli svizzeri Dufaux e Zuelle è la Festina. Li ha espulsi per salvare se stesso. «Provvedimento indispensabile» dice il Presidente Jacques Chirac che arriva nel primo giorno di vera corsa del Tour ed invece che ad una festa sembra che sia al funerale del ciclismo.

L'ultimo chiodo sul caso Festina lo pianta Jean Marie Leblanc, che alle 14.30 - in un bistrot - spiega a Virenque, Dufaux, Brocard, Zuelle, Rous e Stephen che non è il caso di fare resistenza. Volevano partire comunque, volevano farsi vedere sulla strada della cronometria, sentire l'abbraccio della gente che non si dà pace e vuole continuare a tenere gli occhi chiusi. «Per ragioni sentimentali - dice il direttore del Tour - non potrei impedire di presentarsi al via,

ma sarebbe inutile: nessuno prenderebbe i loro tempi».

Così Richard piega la testa. Ma forse non ha capito che questa storia non è una di quelle che passano in 24 ore. L'assuefazione del ciclismo stavolta non basterà a far dimenticare in fretta. Non sarà possibile anche perché venerdì prossimo a Lilla ci sarà il confronto fra i tre arrestati (il ds Roussel, il medico Ryckaert, il massaggiatore Voet). E chissà cosa ne verrà fuori. Tutti fanno finta di niente, ma gli sguardi in giro sono quelli di chi teme che Roussel parli ancora.

Intanto però Virenque continua a non capire: «Ci siamo piegati alla legge del Tour. Ci ritiriamo per le troppe pressioni subite. Mi chiedo cosa sarà del Tour adesso, senza di noi che l'anno scorso lo abbiamo reso vivo. Ce ne andiamo per lasciare spazio al ciclismo, ma la mia carriera non finisce qui. Tornerò l'anno prossimo, per vincere». E lancia la contro-accusa a Roussel: «Noi siamo solo le vittime». È il solito discorso: il cicl-



La desolazione sul volto dell'iridato Laurent Brochard.

simo è uno sport massacrante, che corre sull'incerto confine tra doping e medicina sperimentale. Capire dove comincia la pratica illecita e dove finisce quella legale è impossibile. Lo sottolinea Emanuele Bombini, ds della Riso Scotti, ex capo di quella Gewiss che nel '94 vinceva tutto (la Tirreno-Adriatico e la Milano-Sanremo con Furlan, il Giro d'Italia con Bazzani...). «Il problema va affrontato seriamente - dice - Adesso siamo tutti confusi. Ma bisogna capire che Roussel non è un farmacologo». «Non ha mica fatto il ricercatore - aggiunge Bombini -

I problemi sono alla fonte e negli interessi collegati all'industria farmaceutica». E' uno sparo contro i medici che prescrivono le cose che servono per andare più forte o anche per recuperare prima. Ma intanto il Tour cerca di dimenticare al più presto possibile. Così Jan Ullrich appena sente la domanda sulla Festina abbandona la conferenza stampa. Rudi Pevenage, il ds della sua Telekom, lo giustifica: «Da ieri che gli chiedono sempre la stessa cosa. Rispondo io per lui. E vi dico che il Tour non finisce qui, ci sono Pantani, Olano, Jalabert...».

IL MEDICO

Imbarazzato e perplesso il presidente della commissione medica dell'Uci

Conconi: «Tutti sono disposti a utilizzare farmaci miracolosi»

«La farmacologia moderna mette a disposizione ogni giorno farmaci strepitosi. E come avere a portata di mano la bomba atomica o l'energia nucleare».

ROMA «Imbarazzato, perplesso, non si sa cosa sia giusto o sbagliato». Questa l'impressione che il professor Francesco Conconi, presidente della commissione medica dell'Unione ciclistica internazionale e componente di quella del Cio, ma soprattutto uno dei maggiori esperti di fisiologia dello sport, riceve dalla vicenda Festina esplosa al Tour de France.

Di una cosa però Conconi è sicuro: il doping non è soltanto un problema del ciclismo. «Ormai - considera - in campo internazionale non si distingue mica da uno sport all'altro. Le informazioni non sono più ristrette a un ambiente soltanto. Non credo che il problema sia esclusivo di uno sport, il problema è dello

sport. Non per difendere il ciclismo, ma riguarda l'ambiente sportivo in generale». Un ambiente che, secondo Conconi, «sembra poco critico, disposto a usare qualsiasi cosa pur di vedere l'effetto che fa, anche quello che non ha niente a che fare con la prestazione».

«La farmacologia moderna - spiega Conconi - mette a disposizione ogni giorno farmaci strepitosi. Sono lì, come avere la bomba atomica o l'energia nucleare, la puoi adoperare in tutti i sensi. Non è che ci siano ricerche specifiche da parte dell'ambiente sportivo ma c'è una disponibilità di farmaci che non c'era certamente in passato».

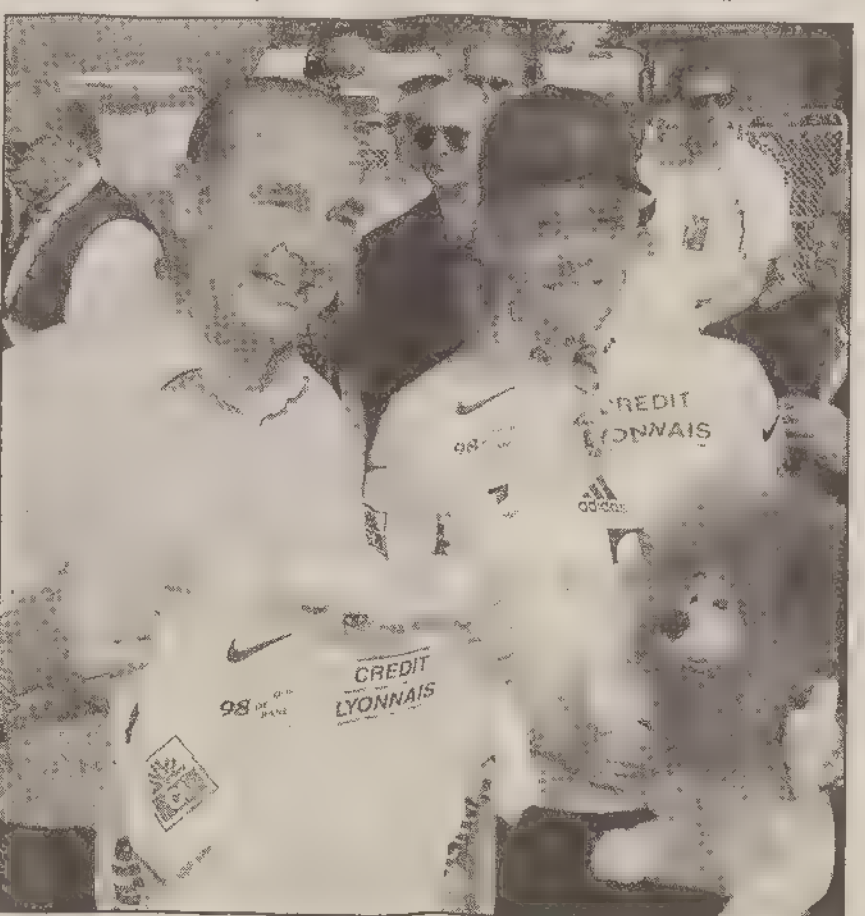
«Sento dire - prosegue il presidente della commissione medica dell'Uci - di que-

LA TAPPA

Il vincitore del '97 si aggiudica la cronometro di 58 chilometri conquistando il vertice della classifica

Allarme: Ullrich è quello di un anno fa

Il Pirata incassa oltre quattro minuti ma aspetta i Pirenei per risalire



Anche il Presidente Chirac si complimenta con Jan Ullrich.

CORREZE Nel Tour del doping c'è anche la corsa. Dopo una settimana soporifera il Tour de France è cominciato e tra gli uomini di classifica Ullrich, dalla prova a cronometro di ieri, ha ottenuto ciò che voleva: maglia gialla e insindacabile gerarchia di squadra.

Tappa atipica: la prima del dopo-Festina, del doposqualifica, del doposcandalo, del dopo-doping, tornato impietoso abbattuto sul ciclismo. 158 km di ieri, con il cronometro a fare da avversario, dal punto di vista del percorso hanno mantenuto le promesse della vigilia: difficile, tecnico, con rapidi cambi di pendenza e quindi di rapporto. Era una crono per non specialisti e così si spiega la discreta prestazione di Marco Pantani: partito alle 11 e 36 il Pirata ha raggiunto Correze in 1h19'46". Distacco di 4'21" dal vincitore: al corridore della Mercatone Uno non rimane che aspettare la deci-

ma tappa, le montagne, i Pirenei. Il Pirata deve fare affidamento su se stesso, sulla sua capacità di assuefarsi alla fatica, ma adesso è lecito domandarsi: chi può aiutarlo con una tattica da montagna? Chi, con Festina e Virenque assenti, può essere suo alleato?

Ullrich, comunque, ha presentato la sua candidatura per il successo finale ma, contemporaneamente, ha lasciato speranze agli inseguitori: ha vinto con sicurezza ma non ha conquistato vani tagli clamorosi. Per il tedesco la tappa di ieri rappresenta senza dubbio un successo importante per questioni interne alla Telekom: il danese Riis non faceva un buon crono da un anno e ha confermato i recenti risultati.

Dietro Ullrich sono arrivati due americani, Hamilton e Julich. Quarto il francese Laurent Jalabert (Once) che ha ceduto al leader della corsa 1'24". Uno degli

sconfitti della giornata è senza dubbio lo spagnolo Olano. Ha accumulato un ritardo di 2'13".

La tappa odierna sarà l'ultima con gli abbuoni: Brive La Gaillarde-Montauban di 190,5 km.

Classifica della 7.a tappa, crono di km. 58 tra Meyrignac L'Eglise e Correze: 1) Ullrich (Ger-Tekom) 1h15:25; 2) Hamilton (Usa) a 1'10"; 3) Julich (Usa) a 1'18"; 4) L. Jalabert (Fra) a 1'24"; 5) Ekimov (Rus) a 1'40"; 6) Olano (Spa) a 2'13"; 7) Berzin (Rus) a 2'21"; 8) Fr. Casagrande (Ita) a 2'22"; 33) Pantani (Ita) a 4'21".

Classifica generale: 1) Ullrich (Ger-Tekom); 2) Hamburger (Dan) a 1'18"; 3) Julich (Usa) a 1'18"; 4) L. Jalabert (Fra) a 1'24"; 5) Hamilton (Usa) a 1'30"; 6) Ekimov (Rus) a 1'46"; 13) Fr. Casagrande (Ita) a 2'47"; 43) Pantani (Ita) a 5'04".

Diretta su Raitre alle 15.10

LA CURIOSITÀ

Ma lo Zülle visto a Trieste aveva una classe artificiale

TRIESTE Per le vie di Trieste, nella cronometro del Giro d'Italia, sfilò come un razzo. Oggi su Alex Zülle cala l'ombra del doping. La sua velocità non era frutto di allenamento, sudore, classe ma di sostanze artificiali assunte illegalmente. Il campione svizzero che ha fatto spellare le mani al pubblico triestino si scioglie come neve al sole.

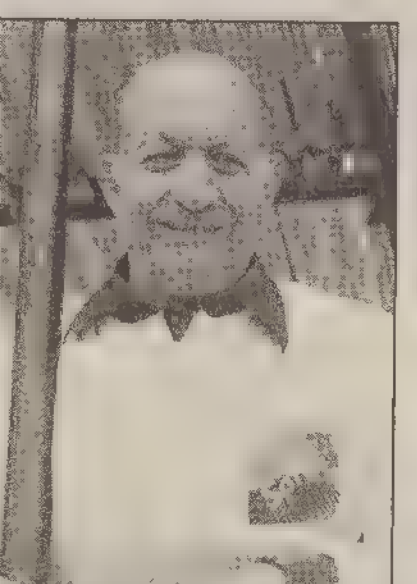
Allora sembrò un marziano, uno con una marcia in più in grado di marciare Marco Pantani (nel-

la crono riuscì persino a raggiungerlo sul lungomare di Barcola e superarlo). La classe di Zülle e della sua squadra, già peraltro tramontata sulle scalate che hanno chiuso il Giro d'Italia e laureato Pantani, ora si sciogliono come neve al sole. Lungo i 40 chilometri (che in realtà, contattati metri sott'occhio erano 38 ma fanno fede i dati omologati) Zülle stabilì la nuova media record del Giro, volando a 55 km all'ora.

IL PERSONAGGIO

Il parere sul caso di «Ginettaccio» che ha compiuto 84 anni nella sua casa di Castelnuovo Garfagnana

Bartali: «Se hanno sbagliato, paghino»



Gino Bartali

«La cosa più importante è evitare che episodi simili danneggino l'immagine di una disciplina che deve mantenere intatto il suo fascino».

FIRENZE «Ho seguito la vicenda della Festina al Tour de France, se hanno davvero sbagliato, devono essere puniti. Esiste una legge sportiva che non va tradita».

Così Gino Bartali ha commentato il caso di doping che sta tormentando il Tour de France. Il celebre «Ginettaccio» dice la sua nel giorno del compleanno, 84 anni compiuti

nella sua casa di Castelnuovo Garfagnana dove sta trascorrendo un periodo di riposo.

E' andato a pranzo con la moglie, i figli e altri parenti, una festività intima, però il telefono non ha mancato di squillare per tutto il giorno, persino dalla Francia, apposta per inviare gli auguri a questo indimenticabile uomo di sport. Bartali è sempre ri-

masto nel cuore degli sportivi transalpini.

«Rappresenta un esempio l'esclusione della Festina dal Tour de France, se, ripeto, risultano essere davvero colpevoli. Non bisogna - continua Gino Bartali - macchiare questo bellissimo sport, che anzi deve rimanere pulito, con tutto il suo fascino. Sarebbe sbagliato mandare avanti i furbi, invece nello sport e nel ciclismo in particolare, deve vincere sempre il migliore senza aiuti esterni». Insomma: è tutto da rifare.

TriesteSportShow

PIAZZA DI TRIESTE - IPPODROMO DI MONTEBELLO - 4-10 LUGLIO 1998

GLI APPUNTAMENTI DI DOMENICA 19 LUGLIO

FIERA DI TRIESTE
14.30 (padiglione B): biliardo, finali del Torneo Alpe Adria. «Show Time», spettacolo con la partecipazione del campione austriaco «Magic Signe» Frommer e trick shots del campione italiano Petroni.
17-24 (area skate-moto): prove di ginnastica aperte a tutti a cura del Motoclub Trieste.
17-24 (padiglione F): prove di subacquea aperte a tutti.
17-24 (padiglione G): lezioni di tennis aperte al pubblico con maestri federali.
17-24 (torre speleologica): prove di Speleologia aperte a tutti.
18.00 (area tatami): judo.
18.00 (padiglione E): subbuteo. «1° Torneo Trieste Sport Show».
19.00 (area tatami): Sumo - esibizione dimostrativa.
19.00 (area skate-moto): Marlboro Skate Show.
19.30 (area basket): lezioni di Kung Fu a cura della Scuola Gino Bartali.
20.00 (area fitness): Kall - lezioni e dimostrazioni di arti marziali indonesiane.
20.30 (area fitness): esibizione dell'Accademia Danze Trieste.
20.30 (area skate-moto): «THC» in concerto.
21.00 (ingresso): «In Line Show» esibizione acrobatica su pattini in linea.

IPPODROMO DI MONTEBELLO
17-24 (torre di arrampicata): prove di arrampicata sportiva aperte al pubblico.
17-24 (area avventura): lanci con la teleferica aperti a tutti.
17-24 (area piscina): giochi in piscina con gli animatori di Radiotivvù.
17.30 (area volley): torneo giovanile di Green Volley.
19.00 (area cavalli): prove libere di equitazione.
19.00 (area piscina): regate di vela e windsurf.
19.30 (area bocce): gara di «Tiro Velocità» e «Fettniques».
20.30 (area beach): esibizione di Beach Rugby.
20.30 (football house): torneo di Flag Football aperto al pubblico.
21.00 (area concerti): Sofa.

CALCIO Si apre una settimana cruciale per i casi di mercato ancora aperti, Batistuta su tutti

Negri piace alla Juve e alla Roma

I bianconeri vogliono una punta per la panchina e pensano all'ex Rangers

IL CASO

Ronaldo confessa: «Prima della finale ho preso sedativi»

SAN PAOLO «Prima di giocare la finale il medico mi ha detto che avevo avuto le convulsioni per un accumulo di stress, e mi ha somministrato qualche sedativo». L'attaccante brasiliano Ronaldo lo confessa a una tv brasiliana, Globo: per riuscire ad essere in campo contro la Francia, nella finale del campionato del mondo, ha ingerito sedativi. Difficile sperare che giocasse bene.

«Io non ricordo niente dei momenti in cui sono stato male - dice - ma quando sono tornato in me sentivo dolore in ogni parte del corpo». Ronaldo conferma anche di aver chiesto di giocare la finale solo 30' prima del fischio d'inizio. «Ero tranquillo, perché sapevo che tutti gli esami medici a cui ero stato sottoposto avevano dato esito negativo».

In Brasile il caso-Ronaldo continua a far discutere. Il capitano della rappresentativa, Dunga, ha dichiarato che l'attaccante si sarebbe contrariato «per la mancanza di trasparenza della Federcalcio» nell'intera vicenda. «La Cbs (la federazione calcistica brasiliana, ndr) in linea di principio protegge l'uomo - dice Dunga - prima del giocatore. Ma solo i medici avevano voce in capitolo, vista la situazione».

Torneo Intertoto: Bologna a segno, Samp in trasferta

BOLOGNA Nella gara di andata del terzo turno del torneo Intertoto il Bologna ha superato il Nacional Bucarest, per 2-0 (marcatori: nel pt, 4' Parhamatti, 43' Ingesson). La partita di ritorno verrà giocata sabato 25 a Bucarest; quel giorno i bolognesi dovranno difendere il vantaggio casalingo di due reti, ma, alla luce della squadra vista ieri sera, ci sono buoni motivi per pensare di centrare l'obiettivo.

Archiviata la partita del Bologna oggi sarà di scena la trasferta della Sampdoria. «Un'uscita fondamentale per misurare le nostre possibilità - dice Luciano Spalletti alla vigilia dell'impegnativo confronto contro l'Harelsbeke. I belgi hanno impressionato l'allenatore blucerchiato, che li ha studiati in videocassetta in una partita della scorsa stagione con lo Standard Liegi».

«Si tratta di una formazione molto dinamica - spiega Spalletti - che fa del sacrificio la sua arma migliore e adotta un 4-4-2 organizzato. Per superare l'Harelsbeke dovremo sfoderare una grande prestazione: ma sono fiducioso, la Samp è in progresso». Al «Forestersstadion» di Harelsbeke c'è in palio l'ipoteca del passaggio ai quarti di finale dell'Intertoto.



Marco Negri.

SERIE C2

Sta incredibilmente prendendo piede l'ipotesi che gli alabardati siano inseriti nel girone B, con romagnoli e marchigiani

La Triestina rischia di «emigrare»

TRIESTE La Lega di serie C vuole tornare all'antico. Quella dei gironi «verticali» per la C2, che appariva come una «boutade» giornalistica, si concretizza invece come un'ideologia vera, che frulla nelle teste dei responsabili del calcio di terza e quarta serie. Fonti attendibili rivelano che dalle parti di Firenze (sede della Lega di C) si sta pensando a soluzioni diverse per rimodellare i gironi della C2.

Il problema non starebbe tanto nel dividere l'Italia in tre parti «verticali», quanto a radunare il più possibile le squadre del Centro-Ovest da una parte e quelle

del Centro-est dall'altra. Nella riunione del consiglio federale che si terrà il 30 luglio, all'ordine del giorno saranno messe due ipotesi diverse riguardanti la divisione dei tre gironi di C2. La prima, risolverebbe la faccenda mantenendo lo status quo. In sostanza, il girone A rimarrebbe lo stesso dello scorso anno (Triestina compresa), con l'innesto del Fiorenzuola o della sarda Torres nel posto lasciato libero dall'Albinese.

Ma è la seconda ipotesi che sembrerebbe prendere piede. E si tratterebbe di una soluzione che riporterebbe l'Alabarda nel girone B. In buona sostanza, l'idea sarebbe quella di riunire tutte le squadre toscane assieme alle piemontesi, liguri e lombarde in un girone Ovest, denominato A. Nel B, invece, la Federazione inserirebbe le società trivenete con quelle romagnole, marchigiane e abruzzesi. Con in più la Viterbese. Conto che, fatalità, combacierebbe con le 18 squadre necessarie a formare un girone.

Quello C, invece, rimarrebbe comunque legato alle squadre del Sud. Se una simile ipotesi prendesse corpo, la Triestina si ritroverebbe a vagare per i caldi

campetti dell'Italia centrale. Un bel passo indietro, insomma. Dal punto di vista tecnico in realtà non cambierebbe molto: dovunque si metta il naso si troverebbe sempre e comunque l'odore di uno squadrone di dover affrontare. Da una parte c'è l'Alessandria di Maselli, appena retrocessa e attrezzata per tornare in C1 (più l'AlbinoLeffe); dall'altra il Rimini, sconfitto ai play-off dopo aver dominato il campionato. Senza contare le insidie delle dure (oltre che costose) trasferte di Teramo, L'Aquila, Viterbo, Macerata e Avezzano.

Alessandro Ravalico

giorno di più. La Fiorentina ha ricevuto offerte da Derby County e dall'Aston Villa, ma il giocatore è perplesso. Ore decisive anche per l'attaccante della Roma, Trezeguet: è sempre un miraggio lontano, esce di scena Anelka, che ha rinnovato per 5 anni con il Liverpool. Sensi guarda sempre a Christian dell'Internazionale di Porto Alegre e a Marco Negri, che vuole lasciare i Rangers di Glasgow. Su quest'ultimo si sarebbe mossa anche la Juventus che cerca un attaccante per la panchina. Negri ha disputato una stagione strepitosa: la punta starzanesa ha finito in calando solo perché è entrato in rotta di collisione con il tecnico. Un attaccante vorrebbe anche il Milan, che ha rinnovato la sua offerta alla Dinamo Kiev per Shevchenko. Ma lo stesso Galliani spiega che vogliono 60 miliardi di tondi. I contatti proseguono. Così come prosegue il giro di orizzonte per l'eventuale cessione di Kluijvert. La trattativa con l'Arsenal si è impantanata, ma altre squadre sono interessate all'olandese: Juve, Manchester United e Tottenham su tutte.

MOTO Biaggi e Melandri in «pole»

Festa italiana in Germania

SACHSENRING Se non fosse per i boschi a distesa e le casette dal tetto spiovente, si potrebbe anche pensare che al Sachsenring sia in corso il GP d'Italia. Almeno a giudicare dai risultati della seconda e decisiva giornata di prove ufficiali che ha visto Max Biaggi conquistare la pole della classe 500, Marco Melandri quella della 125 e l'Aprilia monopolizzare l'intera prima fila della 250 con Harada, Capirossi, Porto e Rossi.

Sulla contestata mini-pista tedesca, un toboga tutto curve lungo appena otto metri in più del limite minimo previsto, gli italiani sembrano proprio giocare in casa. Se Loris Capirossi fosse riuscito a battere Harada, che lo ha preceduto di soli due decimi di secondo, gli azzurri sarebbero partiti al palo, fatto che non si verifica dal 1994, in tutte e tre le classi di cilindrata.

Nella 500 Biaggi ha preceduto Kenny Roberts jr e Michael Doohan. L'australiano, messo sotto pressione da Max, è anche finito a gambe all'aria nel vano tentativo di superare il romano. «Credo - ha commentato un Biaggi raggiante - che qualcosa voglia dire questa pole position, al di là del risultato di partire davanti a tutti. Quando ho la possibilità di far vedere come lavoro e ciò che valgo, faccio sempre dei gran bei risultati. Qui - ha detto ancora Biaggi - non abbiamo mai corso e nessuno può usare informazioni dell'anno precedente per la messa a punto della moto e questo ha livellato le

prestazioni». Sotto gli occhi di circa 50 mila spettatori, Marco Melandri ha concesso il bis azzurro, conquistando la prima pole position della sua carriera. Il quindicenne rennense si è concesso addirittura il lusso di affibbiare quasi un secondo all'esperto giapponese Kazuto Sakata, leader del mondiale della ottavo di litro, mentre terzo si è piazzato Mirko Giansanti.

Anche la decisiva sessione della quarto di litro non ha cambiato le carte in tavola. La pole è rimasta al giapponese della Aprilia Tetsuya Harada che ha preceduto nuovamente Loris Capirossi. La volata per il terzo posto ha visto prevalere l'argentino Porto su Valentino Rossi, rallentato nel giro buono da Rolfo. Caduto, a prove quasi concluse, il tedesco Jürgen Fuchs: si è fratturato il piede sinistro.

125: 1) Melandri (Ita) Honda (7'30"793); 2) Sakata (Gia) Aprilia (7'31"709); 3) Giansanti (Ita) Honda (7'32"034); 4) Uti (Gia) Yamaha (7'32"068); 5) Borsari (Ita) Aprilia (7'32"257). **250:** 1) Harada (Gia) Aprilia (1'28"684); 2) Capirossi (Ita) Aprilia (1'28"898); 3) Porto (Arg) Aprilia (1'29"056); 4) Rossi (Ita) Aprilia (1'29"078); 5) Perugini (Ita) Honda (1'29"081). **500:** 1) Biaggi (Ita) Honda (1'27"894); 2) Roberts Jr (Usa) Modenas KR3 (1'28"180); 3) Doohan (Aus) Honda; (1'28"279); 4) Laconi (Fra) Yamaha (1'28"606); 5) Craver (Nz) Yamaha (1'28"624). **Diretta su Rai3 ore 17**

TENNIS

COPPA DAVIS Gli azzurri raggiungono la meta con un giorno d'anticipo, ad attenderli saranno i fuoriclasse degli Usa

Liquidato lo Zimbabwe, Italia in semifinale

Decisivo il doppio Nargiso-Gaudenzi, oggi gli ultimi due ininfluenti singolari

Del Degan-Surian al Dorni finalisti quasi annunciati

TRIESTE Non ce l'anno fatta Pacor e Rizzotti a strappare la finale del Memorial Dorni ai favoriti Del Degan-Surian. I due giovani C1 triestini si presentano all'appuntamento di oggi pomeriggio alle 17.30 sui campi del Cmm senza aver perso nemmeno un set nel corso del torneo, con Tiziano Del Degan che arriva alla finale con la morale a mille per la conquista della maturità scientifica con un ottimo punteggio.

In semifinale Pacor e Rizzotti si sono arresi con il punteggio 6-2 6-4 alla potenza dei loro avversari, mentre in precedenza avevano sofferto in entrambi i set vinti ai tie break contro la coppia del Ct Grignano Govoni-Sambaldi. Nella parte bassa del tabellone invece Leva-Tognon si devono difendere dall'attacco di Dambrosi-Per-

la che sono giunti in semifinale senza dover nemmeno scendere in campo contro Di Pretoro e Montesano e che potrebbero quindi trovare qualche difficoltà per non aver ancora giocato un match equilibrato.

Dall'altra parte del campo ci sono Leva-Tognon, la seconda coppia testa di serie che seppure alla loro prima uscita in un torneo di doppio hanno dimostrato grande affiatamento dominando il quarto contro Sorrentino-Viezzi, che sono usciti portando a casa un solo game.

Risultati quarti. Del Degan-Surian b. Antonione-Merardi 6-0 6-0, Pacor-Rizzotti b. Govoni-Sambaldi 7-6 7-6, Dambrosi-Perla b. Di Pretoro-Montesano r., Leva-Tognon b. Sorrentino-Viezzi 6-0 6-1.

Sebastiano Franco

Meran Open tutto a sorpresa: per Dosedel mina norvegese

MERANO Il Meran Open '98 chiude oggi con una finale imprevedibile: sarà il norvegese Ruud l'avversario del ceco Dosedel (testa di serie n. 2 del tabellone) nell'ultimo atto in programma stamane alle ore 11 allo stadio del tennis di Maia Bassa.

Il norvegese era uscito vincitore l'altra sera dal confronto con l'americano Johnson, vittima di un infortunio e costretto al ritiro nel secondo set. E ieri pomeriggio il biondo vichingo ha fatto fuori con relativa facilità l'equadoriano Lapenti, superandolo con un eloquente 7-6 6-1. Un finalista a sorpresa dunque nella parte alta del tabellone dove il n. 1 era l'australiano Fromberg, trafitto dallo stesso Ruud negli ottavi.

Tutto facile invece per il ceco Dosedel - testa di serie n. 2 - nella parte bassa del tabellone. Il ceco ha liquidato in due set (6-3 6-1) il tedesco Gross e ora si presenta come il logico favorito della finalissima, dopo aver eliminato nei turni precedenti l'italiano Furlan, e gli spagnoli Carbonell e David Sanchez.

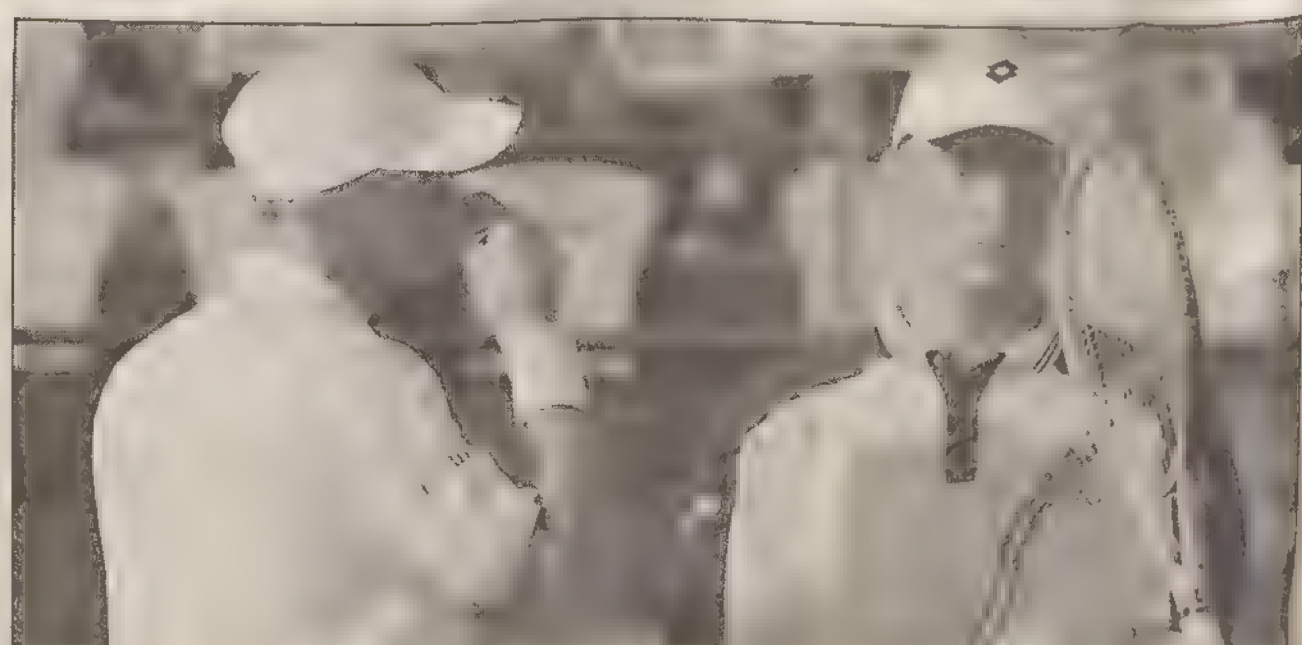
Non è andata bene per i singolaristi italiani in questa settima edizione del Meran Open (mai vinto da un italiano), ma nella giornata della Davis le seconde linee azzurre Galimberti e Valeri si sono assicurate l'ingresso nella finale del doppio che le vedrà opposte ad Albano e Lapenti.

e.l.

PRATO Non sono serviti i rigori per decidere la semifinale tra Italia e Zimbabwe. Contro i due fratelli Black finisce in gloria già dopo due giornate. Sui tre incontri fin qui giocati gli italiani hanno ceduto solo un set su dieci.

Terza semifinale consecutiva quindi per l'Italia: dopo la Francia e la Svezia a Gaudenzi e compagni toccheranno gli Stati Uniti. Avversario impossibile: si giocherebbe oltre oceano sul veloce, come piace a Sampras (se ci sarà), Agassi e Courier. Oggi, a risultato già acquisito, con lo Zimbabwe non scenderà in campo: al suo posto ci sarà Nargiso. Confermato Sanguinetti come secondo singolarista, mentre per lo Zimbabwe ci saranno entrambi i fratelli Black.

Si giocherà al meglio dei due set e non ci sarà nemmeno la televisione. Poco importa, l'Italia è già in semifinale. Ma ieri nel doppio gli azzurri hanno passato un brutto quarto d'ora. Subito sotto 3-0 con un Nargiso che sbagliava tutto e il solo Gau-



Diego Nargiso e Andrea Gaudenzi durante il doppio di ieri contro i fratelli Black.

denzi che cercava di rimediare. Ma un altro break al sesto gioco tagliava le gambe all'Italia (6-1 in 30').

Dalla grande paura all'apoteosi finale: la lunga rincorsa cominciava all'inizio del secondo set. Nargiso finalmente si sbloccava e pre-

sto arrivava il primo break azzurro, che si portavano sul 3-0. Ma i due Black non mollavano e alla prima distensione castigavano Gaudenzi e Nargiso. Sul 3-3 non succedeva più niente fino al 12.0 gioco: con due palline-break a disposizione Nar-

giso indovinava l'angolo più lontano (7-5 in 52').

Equilibrata anche la quarta frazione: break Italia al secondo game e controbreak degli africani. Al quarto gioco gli italiani sciupavano due possibilità per brekkare ancora e il finale era ancora in extremis. Come al secondo set Byron Black perdeva il servizio più importante e dava ancora un 7-5 all'Italia (in 49'). Era lo stesso Byron a regalare il punto decisivo: al quarto gioco un suo dritto si spegneva in rete per il 3-1 azzurro. Conseguito il vantaggio Gaudenzi e Nargiso si sentivano già in semifinale: al primo match-point sulla battuta di Gaudenzi, Wayne Black chiudeva le ostilità con un dritto in rete (6-3 in 36').

Belgio fatto «a stelle e strisce»

INDIANAPOLIS Scontato successo degli Stati Uniti sul Belgio per 3-0 dopo la seconda giornata dei quarti di Coppa Davis. Saranno dunque gli americani i prossimi avversari dell'Italia. Oltre a Courier che ha battuto Dewulf e

Agassi che ha superato Van Garsse, nel doppio Courier-Martin hanno sconfitto Malisse-Van Herck.

Negli altri due match la Svezia è in vantaggio sulla Germania (2-1) e la Spagna domina sulla Svizzera (2-1).

PALLAVOLO

Nella World League Cuba supera l'Italia e guida la classifica

ASSAGO Cuba ha battuto l'Italia per 3-0 (15-7, 15-11, 15-7) nella seconda partita della seconda giornata della Final Four ed è passata a condurre la classifica della finale della World League di pallavolo, seguita da Russia e Olanda (3 punti) e Italia (2). Questi i risultati di ieri: Russia-Olanda 3-0 (15-8, 15-5, 15-11); Cuba-Italia 3-0 (15-7, 15-11, 15-7).

Oggi, giornata conclusiva della manifestazione, si sfideranno Olanda-Cuba (alle 16.30) e Italia-Russia (alle 19.30).

BEACH VOLLEY

Oggi l'epilogo del World Tour Maxicono Cup a Lignano Sabbiadoro

Azzurri fuori, clou a sorpresa

LIGNANO Gran finale a sorpresa oggi del Beach Volley World Tour Maxicono Cup '98, il torneo mondiale di pallavolo da spiaggia che attira sul litorale friulano il pubblico di turisti e pendolari delle lunghe vacanze.

A sorpresa, perché i grandi protagonisti del tour mondiale e delle precedenti edizioni sono stati eliminati. Fra questi ha molto meravigliato l'esclusione dalle semifinali degli argentini Conde-Martinez che l'anno scorso hanno vinto entusiasmando le migliaia di spettatori accorsi sulle tribune del campo centrale per il clou del

torneo. Così, dopo i norvegesi eliminati venerdì, anche gli argentini mestamente hanno dovuto abdicare.

Ma la grande delusione per i colori italiani è stata la coppia formata da Andrea Ghiurghi (31 anni, biologo di Roma, 199 cm) e Riccardo Lione (pure romano, 26 anni, 2 centimetri in meno) ormai in procinto di qualificarsi per le finali (sarebbe stato un risultato storico, mai accaduto), fatti battere verso la fine quando conducevano per 10-6. Una delusione più bruciante del sole, quasi a picco sull'Arena beach di Lignano. La coppia romana,

che si è comunque piazzata al quinto posto assoluto, dopo un'esaltante prestazione con la quale hanno eliminato il mito del beach volley mondiale, l'americano Si-niyn Smith (in coppia con il nuovo compagno Ricci Luyties), ha ceduto alla grinta dei fratelli svizzeri Martin e Paul Laciga, che in mattinata avevano eliminato l'altro team azzurro Raffaelli-Pimponi, qualificatisi al nono posto. I troppi errori in battuta e in ricezione hanno permesso il pareggio sul 12-12 per i fratelli Laciga, che non hanno poi avuto soverchie difficoltà ad aggiudicarsi la semifinale.



Un momento della sfida tra i Laciga e la coppia italiana.

Dei grandi rimangono in gara quindi le due coppie brasiliane Emanuel-Loiola, che se la vedranno alle 10 con gli svizzeri Laciga e Raffaelli-Pimponi, qualificatisi al nono posto. I troppi errori in battuta e in ricezione hanno permesso il pareggio sul 12-12 per i fratelli Laciga, che non hanno poi avuto soverchie difficoltà ad aggiudicarsi la semifinale.

vincitori sui francesi Jodard-Perigaud. Alle 14.30 inizierà l'incontro finale fra gli sconfitti e alle 16.30 il big match per designare la coppia vincitrice di questa edizione del volley beach lignano.

Claudio Soranzo

RUGBY

L'Italia sceglie Roma come casa fissa per il Sei Nazioni

ROMA Sarà lo stadio Flaminio di Roma ad ospitare le partite casalinghe della nazionale italiana di rugby, durante il Sei Nazioni. «E' stata una scelta politica - dichiara Giancarlo Dondi, presidente della Federazione italiana rugby - Lo stadio verrà ristrutturato e messo permanentemente a disposizione sia della nazionale che delle squadre romane che militano in serie A». La discussione sulla vendita dei diritti televisivi dell'evento si terrà nel prossimo autunno.

BOXE

Mike Tyson chiede la «licenza» nel New Jersey

TRENTON Mike Tyson, sospeso l'anno scorso dalla Commissione atletica del Nevada per aver morso un orecchio a Evander Holyfield durante un match, ha chiesto l'autorizzazione a tornare a combattere nel New Jersey. L'avvocato del pugile, Anthony Fusco, ha sottolineato che Tyson è da sempre legato al New Jersey, lo stato dove ha vissuto la maggior parte della sua vita e di cui ha fatto una delle sedi preferite per la propria attività agonistica. Il locale organismo di controllo ha fissato un'udienza per il 29 luglio a Trenton e Fusco ha anticipato che Tyson sarà presente.

FULL CONTACT Titolo continentale «pro», ha superato il britannico Dore

Sparano re d'Europa

Il successo è arrivato ai punti davanti a 3 mila tifosi

HOCKEY
Prima Divisione:
semifinale cruciale
per il Polet Kwins

TRIESTE Trasferta importante oggi per i ragazzi del Polet Kwins, in gara ad Appiano (Bz) per la fase di semifinale nazionale del torneo di prima divisione di hockey in linea. I triestini dovranno affrontare la squadra di casa, l'Appiano, seconda classificata nel girone nord-est e i Falchi di Parma, terzi nel girone dell'Emilia Romagna. La squadra che, al termine degli scontri incrociati, avrà meritato più vittorie avrà accesso alla finale nazionale a otto squadre. I Kwins si presentano ad Appiano con una formazione rimaneggiata a causa degli infortuni: manca Riccardo Fonzari, un attaccante di grande peso, ma soprattutto il portiere titolare, Mojmir Kokorovec, operato in settimana al ginocchio in artroscopia, e la sua prima riserva, David Macor.

Il «giaguaro di San Giusto» ha sfoderato una prova di maturità e di carattere più che di tecnica tenendo testa a un rivale esperto e potente.

TRIESTE Augusto Sparano si è laureato campione europeo «pro» di Full contact, 88 kg, battendo ai punti il britannico Simon Dore. L'impresa del «Giaguaro di San Giusto» è avvenuta davanti a più di 3000 spettatori, una degna cornice incastonata nel fasto dello Sport Show dell'area Ippodromo e che ha ripagato il consueto gran coraggio organizzativo del maestro Gotti. Sparano ha infranto il retaggio del venerdì 17 regalando una prestazione saggia e calibrata sotto l'aspetto tattico. Non poteva fare altrimenti. Solo sfoggiando una autentica prova di maturità di carattere emotivo, più che tecnica, Jaguar ha tenuto testa al più esperto atleta di colore, un buon mestierante dotato tra l'altro di una degna tenuta atletica.

Nessuno dei due conten-

premiati quindi dal verdetto unanime dei giudici. Ora Sparano è atteso ad altre ri-

balte. Negli incontri sottocloro della riunione è spiccato il successo ai punti di Lazzaro (67 kg, kick) sull'ostico Dalla Valle. «Saetta» conferma i progressi regalando come «ciligine» tre stupendi circolari tutti in pieno volto del pur bravo avversario. Franzutti ha fatto suo il match ai punti con Bag-



Il «Giaguaro», a destra, durante il match (Foto Bruni)

Augusto Sparano (F. Bruni)

gio. Il «Gancio Nero», armato della solita eccellente tecnica, ha cercato la chiusura di potenza in un match con troppi frangenti di studio. Carannante ha vinto ai punti (75 kg) su Carrasco mentre ci si aspettava di più dal match Estemberger-Zaja, vinto ai punti da quest'ultimo. Bladen Krancje ha conquistato la corona intercontinentale — full, 75 kg — punendo lo svagato Montrasio. La vittoria è giunta per abbandono al 4.º round (presunto stiramento) ma Krancje aveva, alla seconda ripresa, già regalato una boccetta con il profumo del tappeto con il fiocco di un magistrale calcio circolare al volto.

Francesco Cardella

BASKET La Pallacanestro Trieste cerca l'ultima pedina

Nella caccia al lungo spunta la pista Savio

IPPICA

Follonica: in 20 su tre nastri
Nay può tentare il colpo

FOLLONICA Tris per villeggianti stasera a Follonica dove saranno in venti, su tre nastri, a contendersi vittoria e piazzamenti. Enrico Bellei sarà alle redini di Saluto del Nord, uno che può starci nell'economia della corsa. Nel campo affollato potrebbe benissimo districarsi Nay.

Road Nair (G. Lombardo jr.); 12) Somolli Sib (T. Nilsson); 13) Savoir Faire Gt (U. Francisci); 14) Shitan Alex (M. Matarazzo); 15) Texel (F. Bellucci); 16) Nay (A. Polini).

A metri 2100: 17) Toujours Mi (M. Pieve); 18) Edinboro Road (F. Martinelli); 19) Hasse Leber (R. De Curtis); 20) Keystone Lula (V. Mangio).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Nay, 20) Keystone Lula. 8) Saluto del Nord. Aggiunte sistematiche: 17) Toujours Mi, 15) Texel, 14) Shitan Alex.

TRIS 7-6-13 Ai 1007 scommettitori che hanno indovinato la combinazione della tris di venerdì 17 vanno 3.298.400 lire. La combinazione vincente è: 7-6-13. Quota coppia: 338.500 lire.



Cesare Panrotto

TRIESTE C'è un nome nuovo sul taccuino della Pallacanestro Trieste. Alla composizione della squadra per la prossima stagione manca solo una pedina. Il secondo lungo italiano, quello che con Vianini si alternerà nel ruolo di centro.

Dalla Vecchia ha firmato con Pistoia, per Semprini Rimini chiede parecchio. È sempre considerato Cantarello, che non ha ancora raggiunto l'accordo con Milano per la riconferma, ma spunta Giovanni Savio. Trent'anni, 205 cm, da due anni gioca a Siena. Pancotto l'ha avuto alle dipendenze e non ha mai nascosto la stima nei confronti del lungo originario di Thiene. In precedenza Savio ha fatto tappa a Treviso (è un prodotto del settore giovanile della Benetton, ci ha giocato proprio con Vianini), Varese e Napoli. A Siena, nell'ultimo torneo di A1, era il cambio di King e aveva più minutaggio di Cessell. Buon difensore, lavoratore, è considerato uno che fa gruppo. Con l'arrivo di Paolo Alberti e, soprattutto, del forte danese Larsen, Savio sarebbe «chiuso». Di qui la voglia di emigrare, anche se è sotto contratto con i toscani.

Fabrizio, infine, ha ingaggiato un nuovo comunitario. Si tratta di De Carvalho. Non il Pepe letterario, naturalmente ma Marx (Rodrigues) De Carvalho, 29 anni, brasiliano con passaporto portoghese, ala pivot di 199 centimetri.

Ro.De.

VELA

L'imbarcazione guidata dal mugugano Vasco Vascotto tallona ora i finanzieri di Fiamme Gialle

TriesteGenerali vince e «vede» il leader

Buona la regata anche di un altro giuliano, Lorenzo Bressani, giunto sesto a bordo di Trentino Nafta Watch. Ottavo Pelaschier su Civitanova Marche

ISCHIA Una media di oltre 6 nodi di velocità, grazie a un vento da ovest che ha permesso agli equipaggi di regatare per la maggior parte del tempo con lo spinnaker, in andature portanti.

La quarta tappa del Giro a vela, da Fiumicino a Ischia, è stata meno faticosa e più veloce del previsto, e alla fine delle 105 miglia di percorso TriesteGenerali, grazie a un'impeccabile tattica, ha vinto con un buon margine. Un risultato che fa bene al morale e alla classifica, e che permette a Vascotto di tenersi al ridosso dei principali avversari, i finanzieri di Fiamme Gialle

guidati da Andrea Ribolli, che restano primi in classifica generale, e che nella quarta tappa del giro hanno saputo sorprendere gli avversari, e tenendosi sotto costa, sono riusciti a guadagnare numerose posizioni all'altezza di Capo Circeo.

Bene anche un altro triestino al timone, Lorenzo Bressani, ieri sesto a bordo di Trentino Nafta Watch, mentre Mauro Pelaschier, skipper di Civitanova Marche, dopo una prima parte di regata passata nelle prime tre posizioni, si è trovato al traguardo all'ottavo posto, dopo esser passato in una zona di bonaccia. Continua



Vasco Vascotto

invece la «crisi» del super russo Chevtsov, di Reggio Calabria, aggressivo nelle prove sulle boe ma in ritardo (ottavo ieri) in quelle lunghe, tanto da non impensire più in classifica generale. Quanto al programma, oggi regata a bastone nel mare di Ischia, con base nautica a Casamicciola Terme.

Ordine di arrivo del-

la quarta tappa: 1) TriesteGenerali; 2) Fiamme Gialle; 3) Palermo; 4) Rimini; 5) Roma; 6) Trentino Nafta Watch; 7) Crotona; 8) Civitanova Marche; 9) Reggio Calabria; 10) Catania; 11) Accademia Navale; 12) Santa Margherita Ligure; 13) Varazze; 14) Gioia Tauro; 15) Cervia (ritirato).

Classifica generale: 1) Fiamme Gialle (54,25); 2) TriesteGenerali (52,50); 3) Roma UISP (44); 4) Rimini (42); 5) Civitanova Marche (37,25); 6) Trentino Nafta Watch (37); 7) Reggio Calabria (37); 8) Palermo Invicta (34); 9) Accademia Navale Livorno (30); 10) Santa Margherita Ligure (28); 11) Crotona (27); 12) Gioia Tauro (20); 13) Cervia Ail (15); 14) Catania (10); 15) Varazze (10).

Francesca Capodanno

Prima giornata di gare per i più giovani nell'incantevole baia di Sistiana

Due marinarette al «Topolino»

SISTIANA MARE Due fiere marinarette sono risultate le reginette della prima giornata della gioiosa festa del mare per la nazionale velica collegata all'11.º Trofeo Topolino. Due singoliste delle 19 femmine presenti contro 77 maschi in Optimist, ragazze di scuola diversa, Marina Piculin della Cupa di Sistiana ed Elena Giacomazzi della Fraglia vela di Desenzano del Garda sono in testa alla classifica generale provvisoria dopo due prove molto sudate svoltesi sul campo al largo della baia di Parenzo scelta da Tullio Sain, presidente del comitato organizzatore.

L'edizione nazionale del Topolino ha trovato nel comprensorio marittimo di Sistiana un «set» favoloso, quasi hollywoodiano, assicurato dalle fatiche dei due sodalizi velici locali, Pietas Julia e Cupa, più l'Adriaco

di Trieste per esigenze logistiche e tecniche in mare.

Dei 122 team selezionati da 18 Zone Fiv si sono presentati in tempo debito 96, di oltre 50 società italiane di 13 zone, assenti Sicilia e Calabria-Basilicata. La prima partenza appena alle 12.35 con buon vento da sciocco-ostro libeccio, forza 7 nodi, ideale per i concorrenti. Subito in vista la squadra gardesana con un gruppo di 4 in avanscoperta, due della Cupa, un napoletano, un mugugano, un toscano e un sangiorgino.

Nella prima prova battaglia fra il gardesano Marchesini e la cuppina Piculin, che in questo ordine giungono al traguardo. Terzo il veneziano Fontolan e quarto il mugugano Vignini, seguito da Suc della Cupa. Con vento attenuato e fissato a libeccio, alle 14.10 parte il secondo round. Qui la grinta della Marina ha

ragione sulla diretta rivale Elena Giacomazzi che, dopo il 9.º della prima fatica ha recuperato nella seconda, arrivando al traguardo nella scia della sistianese. Terzo Cergol della Pietas, 4.º il riminese Brolli e 5.º il sangiorgino Bortolato.

Dopo le due prove la graduatoria generale è la seguente: 1) Marina Piculin (Cupa), p. 3; 2) Elena Giacomazzi (F. v. Desenzano), p. 11; 3) Filippo Marchesini (idem), p. 15; 4) G. Luigi Frezza (Remo Vela Italia Napoli), p. 20; 5) Stefano Garzi (C. v. Castiglione), p. 20; 6) Sharon Vignini (Cdv Muggia), p. 26; 7) Guido Stenico (S.c. Garda), p. 26; 8) Lautaro Maggi (Toscolano Maderno), p. 29; 9) Andrea Curzi (P.S. Gioglio), p. 30; 10) Sandi Suc (Cupa), p. 31.

Oggi pronti alle 10 per le due ulteriori prove.

Italo Soncini

IL PICCOLO di Trieste

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help



Location: <http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/>

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet e EverestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.

2. **Via E-mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare IL PICCOLO direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine di IL PICCOLO si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO
09 Jan 1998
Il giornale di Trieste
Specializzato via e-mail

Venerdì	9/1/1998	Prima Pagina	Venerdì	Economia
Giovedì	8/1/1998	Politica		Politica
Mercoledì	7/1/1998	Attualità	9/1/1998	Interni
Martedì	6/1/1998	Interni		Lettere-ricerca
Venerdì	3/1/1998	Esterni		Regioni
Domenica	4/1/1998			
Sabato	3/1/1998			

Ultima Modifica: Wed Jan 7 21:00:00 1998
IL PICCOLO ABBONAMENTI
Web Design & Copyright by Wave Net & Everest Net Group 1998

CULTURA & SPETTACOLI

Per Dreyfus? Io m'impegno
Il mondo dell'editoria: nuove tendenze e strategie

Stella, troppi dischi nelle presentazioni
Le nuove di Francesco

la Cilladella

Scienze e Ricerche

IL PICCOLO su Internet è: <http://WWW.ilpiccolo.it>

Tariffe di abbonamento: 3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US\$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US\$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US\$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

CUZZOT TRIESTE LARGO BARRIERA 16 - TEL. 040/636128

VIA DE JENNER sesto piano luminosissimo, vista aperta sia dalla zona giorno che dalla zona notte. Rinnovato come 1.0 ingresso. Termoautonomo: salone, cucina abitabile, disimpegno, due matrimoniali, cameretta, due bagni completi, rip., poggolo e 18 mq di terrazza più posto auto coperto. 230.000.000.

SAN GIACOMO epoca, posizione tranquilla e luminosa, ottimo, rinnovato: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Serramenti in alluminio, condizioni perfette. 85.000.000.

MARCO POLO ALTA (adiacenze Veronesi-Besenghi), vista mare, appartamento ultimo piano in casetta ristrutturata e con cortile. L'appartamento è stato a sua volta rinnovato: ingresso indipendente, vano scale con finestra, disimpegno, cucina abitabile arredata su misura, soggiorno, matrimoniale, bagno, soffitta, serramenti in alluminio, termoautonomo. 85.000.000.

PINDEMONE 30.ennale, vista nel verde, luminoso, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. Serramenti in alluminio. 128.000.000.

VIALE D'ANNUNZIO alto, epoca, luminoso: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggolo, due camere, bagno, servizio. Termoautonomo, giardino condominiale. 110.000.000.

VICOLO CASTAGNETO 35.ennale piano alto con ascensore, luminosissimo, pavimenti zona giorno in marmo: atrio, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze abitabilissime, grande posto auto nel garage. 230.000.000.

ADIACENZE VALMAURA recentissima villa di ca 200 mq coperti più giardino e parcheggio: atrio, saloncino con terrazzo, cucina, matrimoniale con bagno padronale, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, taverna con caminetto, grande box auto. Condizioni ottime. 150.000.000.

ROSSETTI palazzina lussuossima, recente e appena rinnovata, stupendo appartamento di circa 140 mq, piano alto luminosissimo, condizioni ottime: atrio, salone con terrazzo, cucina abitabile, disimpegno, due matrimoniali, due bagni completi. Climatizzata zona giorno e zona notte. Posto auto nel garage. 350.000.000.

VENDI CASA? DA NOI TROVERAI SUBITO QUELLO CHE CERCHI TANTA PROFESSIONALITÀ TANTA ESPERIENZA TANTA PUBBLICITÀ PER VENDERE SUBITO ED IN COLLABORAZIONE CON LA C.R.T. LA TUA CASA TELEFONACI SUBITO PER UNA STIMA GRATIS!

VIA DEL RONCO epoca, ascensore, termoautonomo, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. 140.000.000.

VERGERIO in palazzo rifatto a nuovo, ultimo piano luminoso e rinnovato totalmente dagli impianti agli infissi: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Finestre in alluminio, termoautonomo. Ottime rifiniture nuove. 100.000.000.

ADIACENZE SANOVINO 30.ennale signorile, ottimo, luminoso, rinnovatissimo: atrio, soggiorno con ampio terrazzo, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 99.000.000.

CORONEO capannone industriale con accesso autoveicoli. Circa 103 mq. 105.000.000.

VIA TIGOR scorcio mare, ampio appartamento in ottime condizioni, palazzo 30.ennale: atrio, sala, tinello, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio. 190.000.000.

STRADA PER CATTINARA scorcio mare, vista aperta: atrio, soggiorno, cucina abitabile con veranda, due camere, bagno, ripostiglio, giardino proprio. Termoautonomo. 158.000.000.

CORSO SABA mansarda abitabilissima in un palazzo di nuova

costruzione lussuosa: salone, cucina già arredata, disimpegno, camera, bagno. Rifiniture lussuossime, termoautonomo, climatizzato. 190.000.000.

VIA S. NICOLÒ in palazzina d'epoca rinnovata, appartamento in buone condizioni: atrio, salone, cucina abitabilissima, camera, bagno, servizio, ripostiglio. Termoautonomo, 200.000.000.

ADIACENZE CANTÙ ottimo piano alto, luminoso, ascensore: atrio, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze. 190.000.000.

EREMO ALTA favolosa vista mare, in bifamiliare, ottimo appartamento di circa 150 mq: atrio, ampio salone con terrazzo di 21 mq, cucina abitabile, disimpegni, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto più parcheggio e giardino condominiale. 450.000.000.

SAN VITO epoca, appartamento rifatto a nuovo con materiali di pregio, 115 mq: atrio, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. Termoautonomo. Posizione tranquilla, luminoso. 198.000.000.

S. GIOVANNI (VIA LIPPI) 30.ennale ultimo piano appartamento

ottimo e luminoso: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, ripostiglio, due poggoli, cantina, serramenti in alluminio. 113.000.000.

VIA BAIAMONTI in palazzo del 1971, signorile, ottimo appartamento: atrio, soggiorno con poggolo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, ampio ripostiglio, serramenti in alluminio, giardino e parcheggio condominiale. 190.000.000.

SETTEFONTANE ALTA 25.ennale nel verde del giardino condominiale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. 90.000.000.

VICOLO OSPEDALE MILITARE 30.ennale vista aperta, ultimo piano con ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. 130.000.000.

EREMO box auto di circa 78 mq adatto a tre autovetture. 75.000.000.

AFFITTI

PIAZZA GOLDONI epoca, palazzo rinnovato, ufficio 90 mq: atrio, cinque stanze, servizio. Autometano, serramenti in alluminio. 900.000 mensili.

VIA FRANCA vista mare ultimo piano con ascensore, ottimo arredato: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio, poggolo. 900.000 mensili + spese, contratto annuale per non residenti.

ADIACENZE PIAZZA PERUGINO epoca, rinnovatissimo, ottimo, arredato: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. 600.000 mensili. Contratto annuale per studenti o non residenti.

ADIACENZE SEVERO 30.ennale ottimo arredato: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, poggolo. 650.000 mensili più spese. Contratto annuale per non residenti.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

OCCASIONE avviatissima attività licenza, avviamento, arredamento nuovo. Vendita caramelle, cioccolatini, ecc. Climatizzato. 70.000.000.

Casa PROGRAMMA

OPICINA NEL VERDE



Appartamenti primingresso con giardino a partire da L. 2.400.000mq, disposti su tre livelli, in fase di consegna con possibilità di scelta tra un'ampia gamma di rifiniture pregiate. Piano seminterrato: ampia taverna con predisposizione caminetto. Piano terra: salone cucina abitabile bagno e porticato in legno. Primo piano: tre stanze, doppi servizi, terrazzata. Giardino proprio di 115 mq e posto macchina. Prezzo interessante.

FIUMICELLO

Casa indipendente recente disposta su due livelli con ampia proprietà. Al piano terra: taverna e locale fronte strada di 40 mq. Al primo piano: soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno ampia terrazza. Annessi capannone di 300 mq e tettoia 260 mq adatti attività commerciale, artigianale, rappresentanza. ecc. Ampio scoperto e orto di 60 mq.

IMMOBILIARE CASAPROGRAMMA Srl VIA SAN NICOLÒ 33 - TS - TEL. 040/366544

GORIZIA ALFA 0481/798807 affare! Stazione perfetto minialloggio mq 70, ottimo investimento.

GORIZIA ALFA 0481/798807 S. Anna appartamento bica- mere biservizi cantina garage 70.000.000.

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampio giardino proprio 154.000.000. Elletre 0481/33362.

GORIZIA semicentrale appartamento una stanza letto, ultimo piano, due terrazze, cantina, posto macchina. IMMOBILIARE FARAGONA. 0481/410230.

GORTAN recente, ascensore, salone, cucinotto, vista mare, cucina, salone, matrimoniale, bagno, ampio poggolo, giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

GORTAN recente, ascensore, salone, cucinotto, vista mare, cucina, salone, matrimoniale, bagno, ampio poggolo, giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

GORIZIA in stabile prestigioso, appartamento centralissimo di 170 mq, con ampia terrazza.

FOGLIANO appartamento in palazzina con due camere, cantina, garage e giardino proprio.

0481/44611 Tommasini & Scheriani srl

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto: soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggoli 150.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Caripson recente piano alto: salone matrimoniale cucina due bagni poggoli comfort moderni. 170.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto: soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggoli 150.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Caripson recente piano alto: salone matrimoniale cucina due bagni poggoli comfort moderni. 170.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto: soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggoli 150.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Caripson recente piano alto: salone matrimoniale cucina due bagni poggoli comfort moderni. 170.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto: soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggoli 150.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Caripson recente piano alto: salone matrimoniale cucina due bagni poggoli comfort moderni. 170.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto: soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggoli 150.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Caripson recente piano alto: salone matrimoniale cucina due bagni poggoli comfort moderni. 170.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto: soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggoli 150.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Caripson recente piano alto: salone matrimoniale cucina due bagni poggoli comfort moderni. 170.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto: soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggoli 150.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Caripson recente piano alto: salone matrimoniale cucina due bagni poggoli comfort moderni. 170.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto: soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggoli 150.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Caripson recente piano alto: salone matrimoniale cucina due bagni poggoli comfort moderni. 170.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto: soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggoli 150.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Caripson recente piano alto: salone matrimoniale cucina due bagni poggoli comfort moderni. 170.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto: soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggoli 150.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Caripson recente piano alto: salone matrimoniale cucina due bagni poggoli comfort moderni. 170.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Fiera soleggiato piano alto: soggiorno con cucinino due stanze bagno due poggoli 150.000.000. (A.7730)

mo piano con mansarda: salone sei stanze studio cucina tripli servizi terrazzi doppio box auto vista mare.

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Broletto recente piccolo attico parziale vista mare: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzini. 92.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo. 148.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona Ippodromo magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ufficio di rappresentanza con possibilità di deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo. 148.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona Ippodromo magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ufficio di rappresentanza con possibilità di deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo. 148.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona Ippodromo magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ufficio di rappresentanza con possibilità di deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo. 148.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona Ippodromo magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ufficio di rappresentanza con possibilità di deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo. 148.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona Ippodromo magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ufficio di rappresentanza con possibilità di deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo. 148.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona Ippodromo magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ufficio di rappresentanza con possibilità di deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo. 148.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona Ippodromo magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ufficio di rappresentanza con possibilità di deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo. 148.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona Ippodromo magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ufficio di rappresentanza con possibilità di deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo. 148.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona Ippodromo magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ufficio di rappresentanza con possibilità di deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo. 148.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona Ippodromo magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ufficio di rappresentanza con possibilità di deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A.7730)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo. 148.000.000. (A.7730)

Continuaz. dalla 28.a pagina

CERCASI urgentemente zona Roiano soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCASI urgentemente, Svelvo, Baiamonti, Servola, Paisiello, Valmaura soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO urgentemente per cliente referenziato, zona tranquilla, piano alto. Saloncino, cucina, tre stanze, doppi servizi, anche se par-

zialmente da restaurare. Gabetti Op. Imm 040/763325.

DOMUS cerchiamo per funzionario statale appartamento con vista aperta. Salone, cucina, due stanze, doppio servizio, terrazzino, termoautonomo, facile parcheggio. Disponibilità lire 220/240.000.000. Tel. 040/366811.

IN vendita cercano nostri clienti casette-villa-appartamenti a prezzi di mercato definizione immediata-pagamento contanti. Spaziocasa 040/369950. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. VIA Cordaroli: privato vende appartamento piano panoramico luminosissimo composto da atrio, corridoio, 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, cantina. Tel. 630746. (A7707)

A.A. ALVARE 040/638585 Viale Miramare vista libera adatto coppia giovane: soggiorno spazioso cucinona matrimoniale cameretta bagno 140.000.000 completa- mente mutabili. (A7733)

A.A. ALVARE 040/638585 zona Settefontane recente piano alto: soggiorno cucinetta salotto bistanze balconi 170.000.000 mutabili.

A.A. GRADISCA d'Isonez impresa vende appartamenti tricarere, in palazzina d'epoca, ristrutturazione di pregio, pronta consegna. Romans d'Isonez località Medea, in palazzina quadrifamiliare, immersa nel verde, appartamenti bicamere e mini, con giardino e orto di proprietà, prossima consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

A. QUATTROMURA Castagneto soggiorno due camere cucina bagno poggoli cantina 200.000.000. 040-578944.

A. QUATTROMURA Ferdinando vista golfo due livelli soggiorno due camere cucina doppi servizi mansarda terrazza posti macchina condominiale 330.000.000. 040-578944. (A.7729)

A. QUATTROMURA Giulia soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggolo 78.000.000. 040-578944.

A. QUATTROMURA San Luigi tinello cucinona camera cameretta bagno cantina 120.000.000. 040-578944.

A. QUATTROMURA San Vito recente soggiorno cucina camera bagno poggolo cantina giardino. 149.000.000. 040/578944. (A7729)

ECCARDI piazza Ospedale piano alto luminoso ascensore. Cucina quattro stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio poggoli 040/634075.

ECCARDI piazza Perugia piano rialzato cucina tre stanze wipostiglio cantina termoautonomo. Occasione 040/634075.

ECCARDI vende esclusivo PALAZZETTO stile Liberty primo '900. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo sei stanze veranda arredata cantina tripli servizi ripostigli disoblighi poggoli. Adatta famiglia numerosa o rappresentanza. Telefonare 040/634075.

ECCARDI VIA Pietà cucinino soggiorno due stanze bagno

w ripostiglio poggolo cantina termoautonomo 040/634075.

ECCARDI via Revoltella piano rialzato cucina stanza stanzetta doccia wipostiglio termoautonomo. Occasione 040/634075.

ABITARE a Trieste. Adiacenze Duino. Biplano 140 mq. Vista mare. Terrazzi, autometano, posto macchina, cantinone. 340.000.000. 040/371361 (A00).

Gabetti ORIMM 040 / 763325 Tommasini & Scheriani srl

ZONA SCORCOLA: stabile Liberty. Due appartamenti all'ultimo piano con ascensore, accorpabili in un unico ente di grande metratura. Possibilità di qualsiasi modifica interna.

ABITARE a Trieste. Adiacenze Oberdan. Elegante appartamento 160 mq. Poggiolo, cantina. 350.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Belli. Restaurato, arredato graziosissimo. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. 95.000.000. 040/371361.

040/371361. (A00)

ADIACENZE Baiamonti recente ristretto soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggoli ripostiglio 120.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

AGENTE immobiliare vende ottimo capannone zona industriale 600 mq 100 sopral-

NUOVO INSEDIAMENTO ALTIPIANO CARSCO VILLE UNIFAMILIARI E A SCHIERA



PER INFORMAZIONI E VISITE: Comauri Costruzioni Edili TEL. 040/635848 - ORE UFFICIO

VENDE IMPRESA FINITURE E PREZZI PERSONALIZZATI GRADUALIZZATI DA RUSTICO AVANZATO A CHIAVI IN MANO

ABITARE a Trieste. Grado. Arredato. Saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Romagna. Apertissimo. Salone doppio, cucina, tricarere, biservizi, poggoli. Autometano. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Piazza Scorcola. Epoca. Tranquillo. Saloncino, cucina, bicamere, bagno. 130.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Recente villa indipendente grande metratura. Aurisina. Splendido parco. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Salita Promontorio. Cucinona, saloncino, bicamere, bagno, autometano. 125.000.000. 040/371361.

co 600 scoperti telefonare 040/573611. (A7723)

BARCOLA Ginestre-Paradiso privato vende due splendidi grandi appartamenti in ville, meravigliosa vista mare. Tel. 0347/475901. (A7148)

BATTISTI epoca da ristrutturare, cucina, saloncino, matrimoniale, singola, servizi separati, soffitta, ascensore 115.000.000 Professionecasa 040/638408. (A001)

CARLO ALBERTO vista mare, piano alto, ascensore, salone, ampia cucina, matrimoniale, singola, ripostiglio, poggolo, terrazza, cantina 360.000.000 Professionecasa 040/638408. (A001)

CASSETTA Banne isolata mq. 35 stanza cucina bagno veranda adatta ferie estive 65.000.000. 040/7606552. (A7713)

RABINO

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

di Edoardo
Maricchio

S.a.s.

VIA MADONNINA libero in stabile signorile appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 ripostigli riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. 205.000.000.

VIA DELLA GUARDIA libero luminosissimo piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno impianti a norma riscaldamento autonomo. 65.000.000 OCCASIONE

VIA CAPODISTRIA libero in stabile ventennale con doppi ascensori luminosissimo composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 ripostigli posto macchina giardino con parco giochi condominiale. 215.000.000.

GRETTA libero appartamento in stabile trentennale piano alto luminosissimo vista mare e città composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioripostiglio cantina. 175.000.000.

VIA BARTOLI libero in stabile recente con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggioripostiglio riscaldamento autonomo posto macchina. 143.000.000.

SAN GIACOMO libero appartamento di grande metratura in perfette condizioni composto da salone cucina 2 camere cameretta doppi servizi lavanderia. 240.000.000.

VIA SAN BENEDETTO libero perfetto appartamento in palazzina ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggioripostiglio posto macchina. 210.000.000.

VICOLO SCAGLIONI libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da ampio ingresso saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo giardino condominiale cantina 2 posti auto. 320.000.000. Trattative riservate su ufficio.

VIA DANDELO (CAMPI ELISI) libero in stabile trentennale appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggioripostiglio. 148.000.000.

ROZZO libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da cucinotto tinello camera matrimoniale cameretta bagno balcone poggioripostiglio. 125.000.000.

PER NOSTRO CLIENTE CERCHIAMO A MONFALCONE LOCALE CON MAGAZZINO DI 300-400 MQ ANCHE IN ZONA INDUSTRIALE.

RIVE splendida mansarda di grande metratura libera in signorile stabile d'epoca vista golfo salone angolo cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi soggiorno poggioripostiglio riscaldamento autonomo. Trattative riservate su ufficio.

VIA MARCO POLO libero in stabile recente con ascensore ristrutturata con cortile di proprietà piano terra soggiorno cucinotto arredato ripostiglio veranda primo piano 2 camere bagno poggioripostiglio riscaldamento autonomo impianti a norma serramenti in pvc. 204.000.000.

GIARDINO PUBBLICO libero in signorile stabile d'epoca con vano scala rimesso a nuovo piano alto con ascensore ottime condizioni saloncino cucina di grandi dimensioni nuova 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi soffitta condizionatore serramenti.

menti in alluminio 330.000.000. Possibilità di posto macchina.

VIA CAPODISTRIA libero in palazzina recente inserita nel verde con giardino condominiale e campi da tennis appartamento in ottime condizioni con vista sul giardino cucina abitabile camera soggiorno bagno poggioripostiglio condominiale. 120.000.000.

ADIACENZE VIA XX SETTEMBRE libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina. 150.000.000.

ADIACENZE CANTU libero attico su 2 livelli in stabile recente con ascensore rifinito signorilmente composto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 terrazzi abitabili 3 ripostigli barbecue 2 posti macchina coperti in garage giardino condominiale. Prezzo interessante.

VIA MADONNINA libero monolocale rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo angolo cottura soggiorno camera bagno arredato con mobili ed elettrodomestici nuovi. 115.000.000.

VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo perfetto salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggioripostiglio. 185.000.000.

VIA SAN MARCO libero miniappartamento in casetta composta da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta. 47.000.000.

LONGERA libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata composta da salotto con caminetto soggiorno con cucinotto bagno 2 camere terrazzo garage riscaldamento autonomo giardino di 400 mq. 410.000.000.

MUGLIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi poggioripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale. 220.000.000.

VIA D'AZEGLIO libero luminoso vista aperta soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. 115.000.000.

tennale con ascensore e giardino condominiale appartamento con cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggioripostiglio. 114.000.000.

COMMERCIALE libero totale vista mare appartamento in casetta libero composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato. 125.000.000.

CONTOVELLO libero casetta accostata in parte da sistemare per totali 90 mq con piccolo cortile di 20 mq. 128.000.000.

VIA GIULIA libero ultimo piano con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggioripostiglio riscaldamento autonomo cantina soffitta. 175.000.000.

COSTALUNGA libera vista mare città decennale villa di grande metratura su 2 livelli + mansarda riscaldamento autonomo.

GRETTA libera splendida villa indipendente su 3 livelli con giardino di proprietà totale vista mare. Informazioni riservate su ufficio.

SETTEFONTANE libero in stabile trentennale piano alto con giardino di 400 mq 4 posti macchina cancello automatico. Trattative riservate su ufficio.

URGENTEMENTE CERCHIAMO ZONA SAN VITO-BESEN-GHI APPARTAMENTO CON VISTA E TERRAZZO DUE CAMERE SOGGIORNO CUCINA BAGNO

URGENTEMENTE CERCHIAMO APPARTAMENTO ZONA SAN GIOVANNI ANCHE PIANO BASSO COMPOSTO DA SOGGIORNO CUCINA 1 O 2 CAMERE BAGNO DEFINIZIONE IMMEDIATA

VIA MAIOLICA libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. 150.000.000.

VIA BAIAMONTI nuda proprietà attico scorcio mare in stabile trentennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo box di proprietà 149.000.000.

VIALE SANZIO libero luminosissimo piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioripostigli soffitta 170.000.000.

VIA MADONNINA libero appartamento grande metratura da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno. 115.000.000.

VIA ORSERA libero in stabile trentennale vista aperta soggiorno ampio cucinotto camera matrimoniale bagno poggioripostiglio cantina. 112.000.000.

SCORCOLA libero appartamento di grande metratura con riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggioripostiglio cantina cortile. 275.000.000.

GRETTA libera casetta singola da sistemare con possibilità di ampliamento composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta 3 cantine giardino di totali 400 mq di cui in parte edificabile. 350.000.000.

ADIACENZE SAN VITO nuda proprietà appartamento composto da tinello cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo cantina. 40.000.000.

VIA SAN CILINO libero in stabile recente con ascensore soggiorno con angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggioripostiglio veranda. 120.000.000.

VIA VESPUCCI libero in stabile con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggioripostiglio corte terrazzata in uso. 140.000.000.

VIA TOTI libero appartamento vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio. 110.000.000.

VIA FOSCOLO libera accogliente mansarda totalmente ristrutturata composta da salone con caminetto cucinotto in muratura camera matrimoniale bagno poggioripostiglio riscaldamento autonomo porta blindata serramenti in alluminio. 129.000.000.

GRETTA libera splendida villa indipendente su 3 livelli con giardino di proprietà totale vista mare. Informazioni riservate su ufficio.

URGENTEMENTE CERCHIAMO ZONA SAN VITO-BESEN-GHI APPARTAMENTO CON VISTA E TERRAZZO DUE CAMERE SOGGIORNO CUCINA BAGNO

URGENTEMENTE CERCHIAMO APPARTAMENTO ZONA SAN GIOVANNI ANCHE PIANO BASSO COMPOSTO DA SOGGIORNO CUCINA 1 O 2 CAMERE BAGNO DEFINIZIONE IMMEDIATA

alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggioripostiglio. 105.000.000.

VIA STUPARICH libero in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo cantina. 125.000.000.

LARGO MIONI libero piano alto con ascensore vista aperta luminosissimo salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggioripostigli condizionatore. 195.000.000.

VICOLO CASTAGNETO appartamento perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioripostigli riscaldamento autonomo cantina. 55.000.000.

VIA BATTISTI appartamento in signorile stabile d'epoca di totali 200 mq soggiorno cucina abitabile 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta. 280.000.000.

STRADA DI GUARDIELLA libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo. 175.000.000.

SAN VITO libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi poggioripostiglio cantina box di proprietà. 315.000.000.

VIA SAN LAZZARO libero in signorile stabile d'epoca piano alto con ascensore appartamento di grande metratura composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno soffitta. 300.000.000.

VIA DELLA TESA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina. 120.000.000.

AFFITTANZE

800.000 VIALE D'ANNUNZIO libero recente soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo contratto patti in deroga.

700.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto ad officina.

950.000 VIA DEL RONCO appartamento uso ufficio in stabile recente con ascensore ottime condizioni tre camere doppi servizi cantina doppio ingresso.

1.400.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada per totali 115 mq.

1.500.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio contratto per non residenti.

1.200.000 VIA VALDIRIVO libero ufficio luminoso in palazzina recente signorile con ascensore condizioni ottime sei stanze doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo.

LOCALI D'AFFARI CAPANNONI E BOX

ZONA GRETTA libero locale d'affari con rifiniture lussuose di totali 90 mq con doppi ingressi vetrine fronte strada ufficio. 85.000.000 occasione.

VIA IRENEO DELLA CROCE ufficio grande metratura cinque stanze bagno riscaldamento autonomo. 198.000.000.

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile con ascensore appartamento di 180 mq composto da sala riunioni 5 stanze servizi serramenti alluminio riscaldamento autonomo adatto ambulatorio, ufficio. 210.000.000.

ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine totali 115 mq riscaldamento. 160.000.000.

SAN VITO libero locale d'affari fronte strada con ufficio e servizio per totali 115 mq possibilità passo carraio. 150.000.000.

SAN MARCO libero locale d'affari composto da vano unico di totali 40 mq vetrina. 500.000 mensili.

VIA NEGRELLI posti macchina in garage nuovo con luce e acqua a partire da 34.000.000.

ZONA EZIT libero capannone di 550 mq con riscaldamento autonomo suddiviso in zona uffici e magazzino doppi ingressi servizi. 420.000.000.

VIALE MIRAMARE libero box di 18 mq con luce e acqua. 200.000 mensili.

VIALE MIRAMARE magazzino di totali 150 mq fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine totali 115 mq riscaldamento. 160.000.000.

SAN VITO libero locale d'affari fronte strada con ufficio e servizio per totali 115 mq possibilità passo carraio. 150.000.000.

SAN MARCO libero locale d'affari composto da vano unico di totali 40 mq vetrina. 500.000 mensili.

VIA NEGRELLI posti macchina in garage nuovo con luce e acqua a partire da 34.000.000.

ZONA EZIT libero capannone di 550 mq con riscaldamento autonomo suddiviso in zona uffici e magazzino doppi ingressi servizi. 420.000.000.

VIALE MIRAMARE libero box di 18 mq con luce e acqua. 200.000 mensili.

VIALE MIRAMARE magazzino di totali 150 mq fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine totali 115 mq riscaldamento. 160.000.000.

SAN VITO libero locale d'affari fronte strada con ufficio e servizio per totali 115 mq possibilità passo carraio. 150.000.000.

SAN MARCO libero locale d'affari composto da vano unico di totali 40 mq vetrina. 500.000 mensili.

VIA NEGRELLI posti macchina in garage nuovo con luce e acqua a partire da 34.000.000.

ZONA EZIT libero capannone di 550 mq con riscaldamento autonomo suddiviso in zona uffici e magazzino doppi ingressi servizi. 420.000.000.

VIALE MIRAMARE libero box di 18 mq con luce e acqua. 200.000 mensili.

VIALE MIRAMARE magazzino di totali 150 mq fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine totali 115 mq riscaldamento. 160.000.000.

SAN VITO libero locale d'affari fronte strada con ufficio e servizio per totali 115 mq possibilità passo carraio. 150.000.000.

SAN MARCO libero locale d'affari composto da vano unico di totali 40 mq vetrina. 500.000 mensili.

VIA NEGRELLI posti macchina in garage nuovo con luce e acqua a partire da 34.000.000.

ZONA EZIT libero capannone di 550 mq con riscaldamento autonomo suddiviso in zona uffici e magazzino doppi ingressi servizi. 420.000.000.

VIALE MIRAMARE libero box di 18 mq con luce e acqua. 200.000 mensili.

VIALE MIRAMARE magazzino di totali 150 mq fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine totali 115 mq riscaldamento. 160.000.000.

SAN VITO libero locale d'affari fronte strada con ufficio e servizio per totali 115 mq possibilità passo carraio. 150.000.000.

SAN MARCO libero locale d'affari composto da vano unico di totali 40 mq vetrina. 500.000 mensili.

VIA NEGRELLI posti macchina in garage nuovo con luce e acqua a partire da 34.000.000.

ZONA EZIT libero capannone di 550 mq con riscaldamento autonomo suddiviso in zona uffici e magazzino doppi ingressi servizi. 420.000.000.

te strada doppia entrata suddiviso in ufficio servizio completo due sopralci palazzo signorile. 250.000.000.

VIA HERMET magazzino fronte strada 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo 240.000.000.

VIA MANZONI muri locale d'affari fronte strada 5 fori più servizio riscaldamento autonomo impianti a norma. 420.000.000.

ZONA INDUSTRIALE libero capannone con uffici e servizi di 1800 mq interni con scoperto per totali 500 mq. 900.000.000.

ZONA INDUSTRIALE capannone in vendita di 850 mq già predisposto per attività artigianale con uffici servizi più scoperto di 350 mq informazioni su ufficio.

ADIACENZE MATTEOTTI libero fronte strada locale d'affari con servizio 40 mq con possibilità di passo carraio. 40.000.000.

180.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari di 150 mq fronte strada suddiviso in quattro enti uno dei quali adibito a ufficio possibilità di pagamento rateale.

240.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALISSIMO licenza avviamento arredamento negozio di abbigliamento tabella IX, locale di 85 mq + sopralci di 40 mq ristrutturato recentemente, riscaldamento autonomo, 2 vetrine, fronte strada. Trattative riservate.

CENTRALE casa di riposo avviatissima a conduzione familiare con licenza arredamento. Trattative riservate su ufficio.

ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA avviatissimo ristorante locale di 35 mq interni e 25 mq esterni + cantina. Alto giro d'affari cedesi avviamento licenza arredamento. 220.000.000. Trattative su ufficio.

CENTRALE in zona forte passaggio vendesi licenza avviamento arredamento noto negozio di abbigliamento uomo-donna locale di grande metratura. Trattative riservate su ufficio.

ZONA CENTRALE negozio di ottica-fotografia con licenza avviamento arredamento locale con sopralci 100.000.000 trattative su ufficio.

ADIACENZE RIVE cedesi avviamento arredamento e licenza tabella XIV/30 negozio di animali locale di 80 mq + magazzino di 70 mq con servizio, completamente ristrutturato con impianti a norma. 130.000.000.

RIVE licenza avviamento arredamento ristorante ottimo giro d'affari. 280.000.000 possibilità pagamento dilazionato.

CENTRALISSIMO attività avviamento arredamento nuovo tabella XIV-IX-X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari. 85.000.000. Trattative riservate su ufficio.

ADIACENZE RIVE licenza avviamento arredamento sal e tabacchi, piccolo locale con magazzino. 50.000.000.

112 poggioripostiglio secondo piano riscaldamento centrale.

VESTA 040-636234 via Flavia adiacenze piazzale Cagni intera palazzina di mq 800 con 4 alloggi giardino. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Galleria 652.000 al mese con 10.000.000 di anticipo appartamento bistanze cucina bagno secondo piano. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Tesa appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A.7720)

Grado (GO)
Riva Camperio, 4
Tel. 0431/81200

GRADO
zona porto: luminoso attico biplano con ampie terrazze, in casa nuova ad angolo, con vista canale. Trattative riservate.
Cod. 225. GALLERY 0431/81200

GRADO VECCHIA
appartamento biplano in caratteristica casa d'epoca ristrutturata, composto da soggiorno, angolo cottura, 1 camera matrimoniale, ampio bagno. Arredato, termoisolamento. 190.000.000.
Cod. 223. GALLERY 0431/81200

GRADO
belle ingresso principale spiaggia locale commerciale, in posizione strategica, con ampia vetrina. Trattative riservate.
Cod. 228. GALLERY 0431/81200

GRADO AFFITTASI
in zona centralissima fronte porticciolo locale commerciale (60 mq culpestabili) con ampia vetrina.
Cod. 172. GALLERY 0431/81200

GRADO CENTRO
in piccola palazzina, proponiamo 2 miniappartamenti, primogenito, composti da soggiorno, 1 camera, angolo cottura e bagno finestrato. Per visioni progetti e visite sul posto.
Cod. 159. GALLERY 0431/81200

GRADO PINETA
appartamento in ottime condizioni, composto da ingresso, salone con terrazzo, cucina, ripostiglio, 3 camere e doppi servizi. 190.000.000

... FINO AL 25 LUGLIO

*in***OFFERTA**HAMBURGER
di VITELLONE
prezzo al kg.**9.950**olio extra vergine di oliva
MARASCIULO
lit. 1**6.690**FETTINE di COSCIA
di MAIALE
prezzo al kg.**10.900**POMODORO
per insalata
prezzo al kg.**1.980**carne
SIMMENTHAL
gr. 140x3**6.150**PERE
prezzo al kg.**2.980**tonno all'olio d'oliva
NOSTROMO
gr. 160x2**3.850**formaggio
MONTASIO 60 giorni
prezzo al kg.**9.800****DESPAR****EUROSPAR**CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-014432
DESPAR

È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

Offerta valida fino al 25 luglio 1998, salvo esaurimento delle scorte.
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi
o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.